



**TRIBUNALE DI PERUGIA  
CORTE D'ASSISE**

**Dott. Massei  
Dott.ssa Cristiani**

**Presidente  
Giudice a latere**

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 275**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 8/08 R.G.**

**A CARICO DI: KNOX AMANDA + 1**

**UDIENZA DEL 27/02/2009**

**Esito: Rinvio al 28 Febbraio 2009**

---

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTE – PROFAZIO DOMENICO GIACINTO- .....	5
PUBBLICO MINISTERO .....	6
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	28
AVVOCATO DIFESA DONATI.....	53
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	81
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	89
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	116
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	119
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	123
AVVOCATO DIFESA DONATI.....	127
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	130
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	134
DEPOSIZIONE DEL TESTE – CHIACCHIERA MARCO- .....	135
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	135
AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI .....	166
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	167
AVVOCATO DIFESA DONATI.....	183
AVVOCATO DIFESA GHIRGA .....	199
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	206
PUBBLICO MINISTERO COMODI.....	218
AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA.....	220
PUBBLICO MINISTERO MIGNINI.....	224
AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI .....	251
AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA .....	252
AVVOCATO DIFESA BONGIORNO .....	254
AVVOCATO DIFESA DONATI.....	274

**TRIBUNALE DI PERUGIA - CORTE D'ASSISE**

**Procedimento penale n. 8/08 - Udienza del 27/02/2009**

Dott. Massei	Presidente
Dott.ssa Cristiani	Giudice a latere
Dott. Mignini	Pubblico Ministero
Dott.ssa Comodi	Pubblico Ministero
Stefania Bertini	Cancelliere
Stefania Di Pancrazio	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - KNOX AMANDA + 1 -**

PRESIDENTE - 27 febbraio 2009, alle ore 9 e 45 viene chiamato il processo di Corte di Assise a carico dei Amanda Knox e di Sollecito Raffaele. Quindi viene esonerato, in relazione all'impossibilità dal medesimo evidenziata, è stato contattato questa mattina visto che non veniva, ci ha comunicato che era a letto impossibilitato con la febbre alta. Si dà quindi atto che la Corte di Assise è costituita, così come risulta da verbale, Evangelisti Angelico, Giudice popolare effettivo viene esonerato; il Giudice Popolare aggiunto che ha preso parte a tutte le udienze di questo processo, Menichetti Giuliano è giudice popolare effettivo da aggiunto che era. In questo senso il verbale dà indicazione. Sono presenti per l'ufficio del PUBBLICO MINISTERO - , i dottori Mignini e Comodi, presenti entrambi gli imputati personalmente assistiti dai rispettivi difensori. Amanda Knox avvocati Ghirba e avvocato Dalla Vedova; Sollecito Raffaele, avvocato Bongiorno. Per le parti civili sono presenti i difensori, come già costituite e le parti rappresentate. Si dà atto che è pervenuta in cancelleria istanza, richiesta, anzi, di liquidazione dell'attività prestata dall'interprete e traduttore nell'ultima

udienza, nell'udienza mi pare del 13 febbraio e l'attività di traduzione del documento che nella stessa udienza è stato acquisito. La Corte di Assise all'udienza del 27.02.2009 ha emesso il seguente provvedimento del quale viene data lettura: vista l'istanza di liquidazione avanzata dall'interprete traduttore Isabella Preziosi, rilevato che detta istanza attiene, uno, all'attività di interprete prestata nell'udienza del 13.02.2009 e riguardante la traduzione simultanea in lingua inglese e in lingua italiana resasi necessaria per l'esame delle testimoni sentite nell'udienza del 13.02.2009; 2, alla traduzione del documento riservato relativo alla dichiarazione rilasciata da Robin Carmel il 4.11.2007, preso atto della nomina avvenuta nell'udienza del 13.02.2009 per entrambi gli incarichi, ritenuto di dover procedere alla liquidazione dell'attività sopra specificate di interprete e traduzione, sulla base delle vacanze, secondo quanto previsto dall'articolo 4 legge 319/80, poiché per la particolarità e natura degli incarichi non è possibile procedere alla liquidazione sulla base delle tabelle di cui al DM 35/2002, rilevato che l'attività di interprete, tenuto conto delle della complessiva durata dell'udienza, svoltasi dalle ore 9 e 35, inizio verbale, alle ore diciannove e venti, fine verbale, si è protratta per otto ore, pari a quattro vacanze secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 2 legge 319/80, ritenuto che per la traduzione del documento riservato relativo alla dichiarazione rilasciata da Robin Carmel il 4.11.2007, appare congruo liquidare 21 vacanze in relazione a quanto richiesto dal perito, al termine concesso e alla natura dell'atto da tradurre e così complessivamente vanno liquidate n. 25 vacanze; ritenuto, in relazione a quanto previsto all'articolo 4 comma 3, legge 319/80 di dovere raddoppiare l'onorario

riguardante le quattro vacanze relative all'attività di interprete in considerazione della particolarità, delicatezza e difficoltà dell'incarico, di dover aumentare della metà l'onorario relativo all'attività di traduzione del documento riservato in relazione alla natura, peculiarità e delicatezza dell'incarico e in relazione al termine concesso, superiore a cinque giorni e inferiore a 15 giorni, per questi motivi dispone liquidarsi a favore dell'interprete traduttore Isabella Preziosi, un onorario pari a numero quattro vacanze raddoppiate per l'attività di interprete prestata nell'udienza del 13.02.2009 e riguardante la traduzione simultanea in lingua inglese ed in lingua italiana, oltre I.V.A. e accessori come per legge, un onorario pari a numero 21 vacanze aumentate della metà, per l'attività di traduzione del documento riservato relativo alla dichiarazione rilasciata da Robin Carmel il 4.11.2007, oltre I.V.A. e accessori, come per legge, manda alla cancelleria per quanto di competenza. Si dà altresì atto che per l'imputata Amanda Knox è presente l'interprete, già nominata, che l'assiste. Fissata l'odierna udienza per la prosecuzione dell'attività istruttoria con i testi del PUBBLICO MINISTERO - , si raccomanda all'ufficiale giudiziario di verificare che nessuno dei testi ancora da sentire sia presente in aula, quindi possiamo far venire il primo dei testi. Teste comune a tutte le parti, anche alla parte civile per i prossimi congiunti. Lei è stato citato come teste. Come teste, ha l'obbligo di dire la verità a questo obbligo, è richiamato, deve rendere la dichiarazione che trova, dire come si chiama, dove è nato.

**DEPOSIZIONE DEL TESTE – PROFAZIO DOMENICO GIACINTO-**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI

PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO  
GENERALITÀ: Profazio Domenico Giacinto, nato a Latina il 4  
maggio 1970.

PRESIDENTE - viene autorizzato a consultare gli atti che ha  
contribuito a formare.

### **PUBBLICO MINISTERO**

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei è stato dirigente della mobile  
di Perugia, da quando fino a quando?

TESTE - Da febbraio 2007 al primo luglio 2008.

PUBBLICO MINISTERO - Primo luglio 2008. lei ha svolto le  
indagini, ha coordinato le indagini della squadra mobile  
sulla vicenda, sulla morte di Meredith Kercher?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, lei che cosa ricorda, diciamo,  
quali sono le indagini che avete fatto, quali sono gli  
sviluppi delle indagini. Ci racconti, ecco, tutto quello  
che lei ha personalmente accertato e i risultati di  
queste indagini, fino a quando lei è rimasto in servizio  
alla squadra mobile.

TESTE - sì, io il famoso 2 novembre del 2007 non ero in  
servizio, fruivo di un periodo di ferie. Fui contattato  
nel tardo pomeriggio dal collega Marco Chiacchiera, il  
quale mi disse che c'era stato a Perugia un brutto  
omicidio. Era stata trovata all'interno di una stanza  
del suo appartamento, l'appartamento dove viveva, il  
cadavere di una ragazza inglese sostanzialmente  
sgozzato. Quando mi chiamo io stavo percorrendo la  
strada da Roma a Latina, perché stavo andando a Latina,  
e fui contestualmente, poco dopo, chiamato anche dal  
direttore del Servizio Centrale Operativo, il quale mi  
invitò a rientrare in servizio, insomma, perché la  
situazione era sicuramente delicata. Contestualmente mi  
fu detto anche che stava... sarebbe salito su anche

personale del servizio centrale operativo per dare un aiuto nelle indagini e il personale del servizio Polizia Scientifica di Roma. Quindi rientrai sostanzialmente a Perugia e mi portai direttamente in via della Pergola dove...

PUBBLICO MINISTERO - lei arrivò che ora? Prima di andare avanti.

TESTE - ma arrivai tardi, sicuramente dopo lo Sco, e quasi contestualmente con la Polizia Scientifica, non so se arrivai pochi minuti prima io o arrivò pochi minuti prima la collega della Scientifica con il personale della Scientifica. Comunque sul posto ovviamente c'era il dottor Chiacchiera, il personale della squadra mobile, il personale della Polizia Scientifica di Perugia e lo stesso PUBBLICO MINISTERO - . Mi fu illustrato, insomma, dal personale si trovava sul posto che vi erano segni di effrazione su una finestra... la villetta... Si tratta di una villetta, si sviluppa su due piani, un piano, per così dire, seminterrato dove poi abbiamo verificato erano domiciliati alcuni ragazzi, un gruppo di quattro ragazzi, invece, diciamo, al secondo livello, il livello più alto, vi erano invece quattro ragazze, tra cui Meredith Kercher. Quella sera io non entrai all'interno del luogo, della casa, poiché tra le altre cose avevo appena fatto barba e capelli, quindi era il caso. Poi comunque già c'era in atto il sopralluogo della Polizia Scientifica, stava intervenendo il servizio Polizia Scientifica di Roma e quindi preferii non entrare. Mi fu fatto notare sicuramente la stranezza dell'accesso, ossia un accesso fatto da un punto in cui sicuramente bisognava arrampicarsi in una maniera più complessa rispetto ad altre possibilità di accesso nella casa. In particolare mi fu fatto notare come nella parte posteriore, ebbi modo anche io di constatarlo, sostanzialmente si sarebbe

potuto entrare in maniera più semplice, perché c'era un'inferriata, c'era una grondaia, si poteva quindi accedere ad un balconcino e da lì poi sfruttare, come ingresso, una porta finestra che si trovava... che affacciava praticamente sul terrazzino. C'era anche roba, ho visto sopra, sedie e un tavolino, quindi ci poteva essere anche qualcosa di utile, poi, per rompere eventualmente il vetro. Immediatamente si iniziò con una serie di attività che dovevano servire ovviamente a verificare bene chi abitava in tutto... sia al piano di sotto che al piano di sopra, di verificare quante più cose possibili relative alla Meredith e a tutti quei personaggi che ovviamente gravitavano in quella casa. Quindi fu mandato del personale anzitutto a verificare presso l'università, perché mi dissero che frequentava l'Erasmus, sostanzialmente, con chi lo frequentava con chi... quale corso frequentasse, con chi frequentava appunto, questo corso, quali erano le amicizie. Sostanzialmente noi dovevamo anche ricostruire, ovviamente tentare di ricostruire tutti quelli che erano i movimenti di Meredith Kercher fino diciamo al momento della morte. Era già intervenuto, se non sbaglio, il medico legale, però non so, mi sembra che non avesse ancora fatto nessun tipo di analisi, perché prima si intese far fare una prima parte di sopralluogo alla Polizia Scientifica. Quindi tutte le persone furono portate anche in Questura. Mi furono anche riferite delle prime informazioni, ossia come si era arrivati a scoprire il cadavere di Meredith, nel senso che era intervenuto personale della Polizia postale sul posto, poiché in un'altra villa, sempre di Perugia, era stato rinvenuto dapprima uno e successivamente un secondo telefono cellulare, fatti gli accertamenti, gli intestatari riconducevano poi in questa villetta di via della Pergola, ad una delle ragazze, delle inquiline che



abitavano al piano nella parte superiore della villa, sostanzialmente ad una delle coinquiline di Meredith. Poi si verificherà che entrambi i telefoni erano in realtà in uso a Meredith Kercher. Fu detto, appunto, che quando arrivò lì il personale della Polizia postale, trovò una coppia di ragazzi, Amanda Knox e Sollecito Raffaele, i quali avevano riferito che sostanzialmente erano... si trovavano lì e avevano verificato questa effrazione, avevano verificato che vi era del sangue all'interno dell'appartamento. Poi successivamente avevano contattato... avevano contattato loro stessi altri coinquilini, arrivarono amici e ragazzi, e sfondarono la porta e fu constatato che all'interno della casa vi era appunto il... all'interno della stanza vi era il cadavere di Meredith. Si iniziò quindi a sentire un numero di persone, molte persone furono anche sentite più volte e si iniziarono ad acquisire anche... fu mandato personale sia a fare quello che noi chiamiamo il porta a porta, cioè a sentire se nelle vicinanze vi era qualcuno che avesse sentito qualcosa, sia delle persone per verificare se... del personale fu inviato anche per acquisire telecamere, le riprese delle eventuali telecamere. Se non ricordo male, qualcuno andò... mandammo anche qualcuno per prelevare, poi non so se il giorno stesso, il giorno dopo, diciamo nei primissimi giorni, a acquisire le riprese, diciamo, di tutte le telecamere in possesso dei vigili urbani di Perugia. Dopo di questo, sostanzialmente la mattina successiva... Mi sono dimenticato di precisare una cosa, ossia che la sera stessa fu anche ovviamente fatto sfondare la porta d'accesso all'appartamento del piano sottostante per... questo mi fu sempre raccontato, per verificare appunto cosa vi fosse sotto, perché insomma sopra c'era stato un omicidio, anche piuttosto brutto, sotto poteva esserci qualsiasi cosa. La mattina successiva, mi fu anche

riferito che sostanzialmente era stato notato la presenza probabile sostanza ematica anche al piano sottostante. Quindi interessa la collega Stefanoni, comunque tutta la Polizia Scientifica, proprio per accelerare in modo particolare l'analisi anche del sangue del piano sottostante. Va da sé, infatti, che avrebbe avuto una notevole rilevanza investigativa il fatto di trovare nel piano sottostante, che comunque era chiuso, del sangue, magari della stessa vittima, insomma. In realtà poi emerse successivamente, ma con rapidità, insomma, che non si trattava di sangue umano. Sostanzialmente si era verificato questo: che, rotto il vetro la mattina, siccome comunque c'è un prato, c'erano anche dei gatti quasi certamente, perché mi sembra che ci dissero pure che era sangue, non so se animale o specificarono addirittura di gatto, i gatti erano entrati e passando sui vetri si erano tagliate e avevano lasciato sostanzialmente questo sangue. Ovviamente furono sentiti tutti i ragazzi del piano di sopra, ragazzi del piano di sopra che si erano sostanzialmente allontanati dalla casa già nel... del piano di sotto, mi scusi. Si erano allontanati dalla casa per il ponte del primo novembre e erano tornati dalle parti sull'Adriatico, San Benedetto del Tronto, quelle zone lì. Uno di loro, se non sbaglio, invece era salito su a Bologna dalla fidanzata. Mandammo anche del personale nostro giù per verificare, riscontrare quanto loro avevano detto, questi ragazzi, nel mentre erano anche tornati su a Perugia. Ovviamente a noi parve sicuramente strano l'atteggiamento... sì, anche l'atteggiamento, perché... di Amanda Knox e di Sollecito Raffaele, perché comunque mi era stato segnalato un attaccamento molto forte tra loro, anche probabilmente fuori luogo rispetto alla situazione. Ricordo che, se non sbaglio, la sera stessa poi, quando furono sentiti tutti i ragazzi in

Questura, notai che nella stanza d'attesa una era seduta sulle ginocchia degli altri, io gli dissi che comunque, insomma, cercavamo di... cioè di cercare di evitare questa, questa cosa. I ragazzi furono appunto sentiti e raccontarono, appunto, che erano...

PRESIDENTE - su questo non può, ovviamente, riferire su quello che avete acquisito. Solo sulle attività di indagine, a meno che quello che avete acquisito dalle informazioni non è indispensabile per capire le indagini successive.

TESTE - Poi successivamente alcune... le persone sono state risentite più volte. Se non ricordo male, il 4 risentimmo le ragazze, nel risentire le ragazze si decise con il PM di riavvicinarsi all'interno dell'abitazione per verificare se mancassero o meno qualche coltello. All'interno della cucina, diciamo, si entra subito, c'è un piccolo ingressino, poi c'è una cucina soggiorno. Si andò con la Romanelli, la Mezzetti e Amanda e in quella circostanza non... tutte e tre dissero che non c'era... non risultava mancare nulla di ciò. Era ancora in atto il sopralluogo della Polizia scientifica, sopralluogo della Polizia Scientifica che terminò, sostanzialmente, nel tardo pomeriggio del 5. Noi poi decidemmo successivamente, poiché non ci tornavano determinati... proprio perché ritenevamo un po' lacunoso il racconto della Knox e di Sollecito, di richiamarli, di richiamare il Sollecito la sera del 5. La sera del 5 prima lui andò a cena, disse, poi ci avrebbe raggiunti in Questura. Vennero, nonostante noi avessimo chiamato solamente il Sollecito, venne anche la Knox che ovviamente non era stata chiamata. Però vennero tutti e due. Vennero tutti e due anche in un'altra circostanza nella quale noi avevamo chiamato la Knox e subito dopo la raggiunse in Questura, e volle assolutamente salire, anche il Sollecito. Ricordo che poi, se non ricordo male, volle andare anche a prendere

della pizza, qualcosa, per portarla, farla mangiare. Inizialmente la Knox rimase fuori dalla squadra mobile, dove c'è un piccolo andito, ovviamente sempre in compagnia di personale nostro, e si iniziò a sentire il Sollecito. Lo sentì il sostituto commissario Napoleoni, più personale dello Sco, si posizionarono nel mio ufficio. Noi nel mentre continuavamo a fare richieste, diversi accertamenti, si iniziarono a rivedere le immagini, si vedeva cos'era stato acquisito e cosa non era stato acquisito, quali tabulati erano stati chiesti, furono fatte richieste... in tutto questo frangente, furono anche fatte richieste di intercettazioni e di tabulati anche dei ragazzi, per verificare, insomma, un po' di cose. Contestualmente furono anche rintracciati alcuni ragazzi e furono sentiti ragazzi che... le cui fotografie erano state, erano comparse anche su Internet. Cioè su Internet erano comparse alcune fotografie di Meredith abbracciata con altri ragazzi, insomma. Quindi si cercò di approfondire anche perché questo omicidio aveva una caratteristica particolare, la caratteristica particolare è che comunque tutte queste persone che poi c'entreranno erano arrivati, diciamo, in Italia, a Perugia, in un periodo abbastanza recente, quindi si va a creare, diciamo così, un punto di interesse che è abbastanza, almeno temporalmente, delimitato, perché sicuramente Meredith si trovava lì da un mese più, o poco più. Nel mentre la Napoleoni con Facchini e altri due, uno o due colleghi sentivano Sollecito, la Napoleoni disse ad un certo punto disse: "guardate che Sollecito non sta dando più l'alibi ad Amanda". Sostanzialmente venne fuori e mi disse che...

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - scusi, signor Presidente, no, no, scusate un attimo, qui dobbiamo chiarire una cosa. Proceduralmente, ovviamente, non si possono riferire le dichiarazioni degli indagati, degli imputati, né

ovviamente, si può usare come veicolo qualcun altro che gliel'ha detto, quindi, siccome è la seconda volta che avviene, siccome lei è un esperto, la pregherei di evitare.

PRESIDENTE - Sì, ecco, non può riferire...

TESTE - sì, sì, ma io infatti...

PRESIDENTE - Questo è ovvio, ma neanche neanche de relato, insomma, ecco, quello che ha detto, altrimenti viene elusa ovviamente la disposizione. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si procede anche per calunnia, quindi ai fini di questa...

PRESIDENTE - Va bene, possiamo procedere, prego.

PUBBLICO MINISTERO - sì, vada avanti. Sì.

TESTE - Se lo stavo cercando di...

PUBBLICO MINISTERO - scusi, prima di andare avanti, siamo al 5 sera, no?

TESTE - sì

PUBBLICO MINISTERO - l'accesso del 4 con l'accertamento sui coltelli, l'avete... siete entrati nella casa con il prescritto... con gli abiti anticontaminazione con i calzare e i guanti eccetera?

TESTE - tutti avevamo i copriscarpe e i guanti.

PUBBLICO MINISTERO - Guanti e quindi calzari.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che non sono stati mai tolti i guanti?

TESTE - No, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Vada avanti.

TESTE - ci venivano forniti costantemente dalla Polizia Scientifica, la Omicidi ce l'ha di suo.

PUBBLICO MINISTERO - certo.

TESTE - se poi finiscono li chiediamo insomma. Quindi poi si decise anche di sentire Amanda. Dopo che nel mentre avviene questo, decidiamo di avvisare il PM che viene sul posto e poi arrivati a un certo punto vengono interrotti i verbali e il PUBBLICO MINISTERO - emette

il...

TESTE - Emette il.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda, al di là delle dichiarazioni, non le chiedo le dichiarazioni ma il comportamento di Amanda quella notte. Il comportamento. Cioè che cosa faceva, non quello che diceva, non le dichiarazioni che aveva reso.

TESTE - prima mi fu...

PRESIDENTE - Quella notte, quale notte siamo?

PUBBLICO MINISTERO - La notte dal 5 al 6.

TESTE - dal cinque sei fu riferito, non ricordo se dalla Ficarra o da Napoleoni, che prima di fare il verbale... cioè nella prima fase, cioè quando in realtà era venuta e aveva accompagnato Sollecito, si era messa a fare la ruota nella stanza antistante, la ruota o la spaccata, forse la ruota, nella stanza antistante l'ingresso della Questura.

PUBBLICO MINISTERO - E poi nella parte finale, dopo le dichiarazioni.

TESTE - Nella parte finale era scoppiata a piangere Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, lei ha assistito a questa, a questo pianto, a questi comportamenti di Amanda?

TESTE - No, mentre il Sollecito veniva escusso all'interno del mio ufficio e Amanda veniva escusso all'interno del mio ufficio, Amanda veniva escussa all'interno dell'ufficio dell'ispettore Ragni, quindi era presente altro personale.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non l'ha vista direttamente?

TESTE - no

PUBBLICO MINISTERO - - vada davanti.

TESTE - la mattina. A quel punto si organizzò per cercare le Lumumba, quindi fu creato una aliquota di personale per andare in giro, per vedere dove rintracciare Lumumba, che poi a una certa ora fu rintracciato. Subito dopo, diciamo alle prime luci, io con una parte del personale

mi portai presso l'abitazione dove era successo il fatto, anche perché io non ero mai entrato all'interno dell'abitazione, sia per vedere i luoghi, ma anche perché bisognava fare pure la, diciamo la prima perquisizione, quella che si fa a livello investigativo, per vedere di acquisire eventuali atti, eventuali documentazioni, atti scusatemi, eventuali documenti, cercare qualcosa che potesse essere utile per il prosieguo dell'indagine. Anche in relazione agli emergenti sviluppi investigativi, diciamo. Andammo in sei, andai io, la Napoleoni, l'ispettore Bigini, Gabbiotti, la Zugarini e Barbadori. Quando entrammo notammo che...

PUBBLICO MINISTERO - - sempre con...

TESTE - sempre con il solito abbigliame... nel mentre la casa comunque non era mai stata abbandonata, nel senso che fu disposto, su richiesta nostra da parte del questore, una sosta, un piantonamento della casa ovviamente. E rimarrà per diverso tempo, poi non ricordo fino a quando, ma per diversi diversi giorni. Con i calzari e i guanti entrammo, io Monica Napoleoni e Bigini andammo nella stanza di Meredith, mentre la Zugarini e Gubbiotti andavano nella stanza di Amanda e Barbadori diede un'occhiata nella stanza della Romanelli, ossia la prima entrando, quella dove c'era il vetro rotto per capirci.

PRESIDENTE - Questo, scusi, siamo il 6 mattina? Il 6.11?

TESTE - Sì, sì, il 6 mattina, diciamo la mattina ein cui il PM fa il fermo. Facciamo... diamo un'occhiata dentro la stanza, all'ingresso abbiamo notato che vi era il materasso, che poi sostanzialmente era il materasso del letto di Meredith perché lì non c'era. Abbiamo iniziato a guardare c'erano degli scritti, se ci poteva essere qualcosa che, insomma, all'occhio ci potesse essere utile. Tipo cercavamo carte di credito, cercavamo portafogli, chiavi di casa, queste cose qua. Di questo

non trovammo nulla. Furono verificati anche gli abiti negli armadi, fu verificato qualche busta che c'era, i cassetti, ma non c'era sostanzialmente nulla di utile. C'era un computer che non lì per lì non è stato preso, è stato preso il giorno successivo. E furono trovate anche delle buste con... regali già pronti per essere portati probabilmente giù, perché non ricordo se erano messi in una busta o se era addirittura dentro la valigia che era sotto il letto. E poi lo stesso Gubbiotti, mi sembra Gabbiotti e la Zugarini che stavano dando un'occhiata nell'altra stanza, la stanza di Amanda, mi dissero che avevano trovato una borsa con coltelli, però imbustati, e altra posateria, forse anche qualche alimento. Però gli dissi che non ci interessavano. Poi da lì...

PUBBLICO MINISTERO - Prima di andare avanti. Scusi, nella stanza di Meredith, eravate solo voi tre?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - - non sono entrati altri?

TESTE - sì, comunque le stanze non sono grandi, anche in tanti sì lavora male.

PUBBLICO MINISTERO - non sono entrati altri quella mattina?.

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - vada avanti, sì.

TESTE - Poi mi sono affacciato senza entrare perché comunque era tutto rosa perché avevano passato anche il cianoadrilato (fonetico), altre sostanze, la Polizia Scientifica, al bagno e...

PUBBLICO MINISTERO - Perché nel frattempo, scusi, aveva operato la Polizia Scientifica?

TESTE - Sì, fino al 5 sera aveva operato la polizia scientifica. Abbiamo dato un'occhiata all'ingresso, io mi sono affacciato anche nell'altro bagno e poi finito questo andammo via e portammo via delle..

PRESIDENTE - Scusi, lei quando dice "nell'altro bagno" che vuol dire?



TESTE - Allora, giustamente. Parliamo il primo bagno è quello piccolo, è quello sostanzialmente dove poi erano state rinvenute tracce di sostanze ematiche sia nel lavandino. sia sul... sul lavandino, sulla rubinetteria, sul tappetino e anche sul bidet. Lì, sicuramente era strano, perché insomma si vedeva che era successo qualcosa, anche non aprendo la stanza di Meredith, era chiaro e palese che qualcosa di strano era successo, perché comunque il sangue c'era, il sangue sul tappetino...

PRESIDENTE - evitiamo le valutazioni, comunque, tanto non è che... Prego. Scusi, lei diceva l'altro bagno?

TESTE - l'altro bagno è quello sostanzialmente dove era stata rinvenuta la carta igienica con le feci.

PRESIDENTE - Non il bagno dove c'erano queste tracce ematiche.

TESTE - Sì, sì, l'altro bagno, il primo è quello vicino alla stanza di Meredith, per capirci, quest'altro è quello invece più vicino all'ingresso, per così dire. Dopodiché la mattina dopo ho fatto un...

PUBBLICO MINISTERO - - il sette?

TESTE - sì, la mattina del sette, fu fatto un ulteriore accesso perché, per prelevare gli indumenti che si trovavano all'interno della lavatrice, in base anche a quanto era stato riferito dalla Romanelli. Andammo io, il dottor Giobbi e altri due colleghi. In quella circostanza io e Giobbi ci avvicinammo nuovamente nella stanza di Meredith e prelevammo il computer portatile.

PUBBLICO MINISTERO - Avevate sempre...

TESTE - Sempre con i guanti e io i copriscarpe. I ragazzi prelevarono tutta la roba dalla lavatrice, fu messa in una sacca fu portata in Questura. Poi in Questura fu fatta vedere, ovviamente sempre con guanti, nel mio ufficio eravamo, abbiamo fatto vedere i singoli indumenti cercando più meno di dividerli tra quelli che... furono messi da parte un paio di asciugamani lilla mentre gli altri furono divisi in altre due sacche e il

tutto fu mandato alla polizia scientifica. Quelli lilla perché potevano sembrare un po' più sporchi, cioè, tutti erano sicuramente umidi, tutti i panni erano sicuramente umidi.

PUBBLICO MINISTERO - vada avanti.

TESTE - e poi nei giorni successivi, si approfondì tutta una serie di accertamenti d'accordo con il PUBBLICO MINISTERO - , furono esaminati i tabulati del telefono fisso, il telefono cellulare di Sollecito Raffaele per riscontrare una telefonata con il padre che però non emerse. E fu...

PUBBLICO MINISTERO - quando sarebbe intervenuta questa telefonata?

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - No, scusi, se non è emersa una telefonata che vuol dire "quando sarebbe intervenuta"? Ha detto "non è emersa".

PUBBLICO MINISTERO - Cioè quale telefonata cercavate?

PRESIDENTE - Scusi, ecco, dall'esame dei tabulati.

TESTE - In base a quanto era stato, era emerso all'interrogatorio del...

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - vede, signor Presidente, così non possiamo andare avanti.

PRESIDENTE - però, scusate i riferimenti alle acquisizioni possono essere dati in funzione dell'accertamento fatto, cioè se ha parlato di telefonate certo vanno a vedere i tabulati per verificare.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - presidente, io credo che se dobbiamo rispettare la norma processuale...

PRESIDENTE - ci mancherebbe.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - non ci può dire: "dall'interrogatorio c'era questo, ergo, abbiamo fatto questo".

PRESIDENTE - No, ci può dire però che, in relazione a quanto ci ha detto nell'interrogatorio, abbiamo fatto questa attività di indagine, questo sì. No, riferisce

sull'attività d'indagine e dà spiegazione del motivo per cui hanno fatto una attività di indagine. Magari non sono andati ad effettuare altre attività di indagini che... l'orario dei treni, per dire, se avesse riferito che era partito, avrebbe potuto dire "siamo andati in ferrovia a verificare l'orario dei treni". Viceversa, ha parlato di telefonate, siamo andati a vedere le telefonate. Ma ci sono andati perché ha fatto riferimento alle telefonate. Quindi sulla base di questa indicazione fornita nel corso dell'interrogatorio, avete fatto questa attività investigativa relativa ai tabulati. E che cosa avete verificato? Cioè, i tabulati che cosa davano come indicazione?

TESTE - Che dalla sera dell'uno il telefono del Sollecito non riceve telefonate, messaggi o cose del genere, diciamo, intorno alle otto e mezza e riprende...

PUBBLICO MINISTERO - - cioè le 20 e 30?

TESTE - le 20 e 30 di sera, scusate, e riprende l'attività la mattina intorno alle sei di mattina.

PRESIDENTE - La mattina. Se può essere preciso, la mattina del 2?

TESTE - La mattina successiva, del 2, alle 6.

PRESIDENTE - Quindi il telefono di Sollecito Raffaele non dà segni di vita, diciamo così, dalle 20 e 30 dell'1.11 duemila...

TESTE - sì, dalle 20 e 30 del primo novembre 2007, alle sei di mattina del successivo, quindi del 2.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, quello volevo sapere: è il cellulare o il fisso?

TESTE - questo di cui sto parlando io è il cellulare.

PUBBLICO MINISTERO - Cellulare. E il fisso?

TESTE - e sul fisso mi sembra non ci fossero telefonate, la sera, sì.

PRESIDENTE - Scusi, può dare anche indicazione dei numeri di queste utenze?

TESTE - Non me li ricordo.

PRESIDENTE - consultando gli atti, magari, cioè era fisso in uso all'abitazione, quale fisso era? In uso l'abitazione...

TESTE - in uso all'abitazione di coso... di Sollecito Raffaele.

PRESIDENTE - in Perugia?

TESTE - sì. Comunque questo accertamento fu fatto in maniera dettagliata da Latella.

PUBBLICO MINISTERO - senta, e il cellulare di Amanda?

TESTE - il cellulare di Amanda orientativamente alla stessa ora smise di funzionare. Quindi parliamo, più o meno, alle otto, otto e mezza, del primo novembre, non ricordo, però.

PRESIDENTE - Di sera, stiamo parlando di sera.

TESTE - sì 8 e mezza, le venti e trenta, sì.

PUBBLICO MINISTERO - fino a?

TESTE - E non ricordo quando ricominciò a...

PUBBLICO MINISTERO - comunque questi accertamenti sono stati svolti direttamente dall'ispettore Latella?

TESTE - sì, sì, poi l'analisi del tabulato, l'ispettore Latella è dello Sco, sicuramente è stato più, è preciso in questo.

PUBBLICO MINISTERO - vada vanti, con lo sviluppo delle indagini, con i risultati.

TESTE - poi, ovviamente, nel mentre furono... si continuò con l'attività tecnica, furono effettuate e disposte intercettazioni anche ambientali nel carcere. Furono disposte intercettazioni telefoniche presso alcuni familiari anche del Sollecito. Successivamente fu fatto anche un... su richiesta della Polizia Scientifica di Roma fu fatto un nuovo accesso, se non ricordo male, il 18 di dicembre. In quella circostanza fu organizzato in modo tale perché ovviamente le persona a quel punto che dovevano entrare in questo sopralluogo erano tantissime. E fu organizzato in modo da creare in un furgone,

appositamente predisposto, anche un televisore che consentiva ad avvocati e difensori di vedere ciò che avveniva all'interno e veniva ripreso. Ovviamente tra difensori e periti una parte stava dentro e una parte assisteva, si cercava di fare entrare un po' tutti.

PRESIDENTE - Scusi, non ho capi... che cosa è successo?

TESTE - Allora, succede questo, che dovendo fare questo sopralluogo e dovendo entrare un numero elevato di persone.

AVVOCATO - quando?

PUBBLICO MINISTERO - Parlava del 18 dicembre.

TESTE - Il 18 dicembre.

PRESIDENTE - Il 18 dicembre. Sì, prego.

TESTE - sì, il 18 dicembre. E fu posizionato un furgone esternamente, fu posizionato all'interno del furgone un televisore grande a schermo piatto, collegato ad una telecamera che un operatore della scientifica aveva all'interno mentre filmava tutte le operazioni che venivano fatte. Contestualmente a ciò... perché questo? Non potendo stare tutti dentro, una parte stava dentro e una parte stava fuori, ci si alternava. Questo è il discorso.

PUBBLICO MINISTERO - in quell'occasione indossavano tutti le prescritte...

TESTE - sì, in quella occasione addirittura proprio una sorta di tute...

PUBBLICO MINISTERO - lei entrò?

TESTE - sì, entrai dopo però, non subito, successivamente, perché all'inizio comunque c'era la Scientifica, c'era due o tre di noi, e poi c'erano anche gli avvocati e i periti. Quindi non... entrare in duecento là dentro era...

PUBBLICO MINISTERO - quale fu il risultato della..?

TESTE - fu prelevato del materiale, ulteriore materiale della Polizia Scientifica. Se non ricordo male una borsa, un gancetto del reggiseno.

PUBBLICO MINISTERO - lei era presente in quel momento?

TESTE - Quando?

PUBBLICO MINISTERO - quando fu prelevato questo materiale.

TESTE - no.

PRESIDENTE - Non era presente, che vuol dire? Né guardava il video collegato, né guardava né era in casa?

TESTE - No, ero nel giardino io in quel momento

PRESIDENTE - era nel giardino, quindi era intorno alla casa ma non nella casa, né guardava il monitor.

TESTE - cioè ci sono stati momenti in cui lo guardavo, altri momenti in cui non lo guardavo.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda poi che cosa avvenne in quell'occasione? Quella giornata del 18.

TESTE - ah, nella giornata del 18 un'altra cosa che successe è che, su segnalazione del PUBBLICO MINISTERO - , mandai del personale, insieme ad alcuni avvocati, se non sbaglio avvocati del Sollecito, perché avevano trovato esternamente alla casa dei un coltello, un coltello che venne sequestrato. Andò del personale e lo sequestrò. Diciamo, guardando la casa, se non ricordo male, sul lato destro, più avanti sul lato destro, guardando.

PRESIDENTE - sulla strada?

TESTE - sì, io non andai, andò del personale, forse andò Cantagalli della Polizia Scientifica, non ricordo chi andò.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda che coltello era, di che tipo era?

TESTE - era totalmente in metallo, per quanto ricordo io.

PUBBLICO MINISTERO - di che dimensioni? Era a punta?

TESTE - No non era a pu... ricordo mi sembrava anche abbastanza un po'... in alcune parti aveva delle punte di ruggine, anche.

PUBBLICO MINISTERO - l'esito degli accertamenti, se lo ricorda?

TESTE - non ricordo che mi fu segnalato nulla.

PUBBLICO MINISTERO - continui. Siamo al 18.

TESTE - sì, siamo al diciotto. Mi son dimenticato, se non sbaglio anche il 16, avevamo fatto un ingresso, invece, all'interno dell'abitazione di Sollecito.

PUBBLICO MINISTERO - - sempre con il prescritto..

TESTE - sì. E in quella circostanza fu..

PRESIDENTE - Scusi, abitazione di Sollecito quale? A Perugia?

TESTE - sì.

PRESIDENTE - il 16 dicembre.

TESTE - il 16 dicembre, mi sembra il 16.

PUBBLICO MINISTERO - Risponda perché bisogna che si senta, non... cioè con l'abbigliamento, con..

TESTE - sì, sì, con l'abbigliamento sempre con... con il copriscarpa e copri...

PUBBLICO MINISTERO - e che cosa...

TESTE - no, ho sbagliato, ho detto il 16 dicembre invece è il 16 novembre alle 16.30... alle ore 12 e 50 in Perugia, Corso Garibaldi. Nell'abitazione di Corso Garibaldi abbiamo prelevato della posateria, qualche spugnetta, un piatto da frutta, un tagliere in legno, qualche scontrino fiscale.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, c'era stato un precedente accesso nella casa di Sollecito?

TESTE - la mattina del 6 andò a fare una perquisizione il dottor Chiacchiera.

PUBBLICO MINISTERO - sì. Lei non c'era però.

TESTE - No io non ero andato.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quale fu il risultato di questo accertamento?

TESTE - fu prelevato alcune cose, tra cui ricordo sicuramente il coltello. Un coltello da cucina.

PUBBLICO MINISTERO - lei l'ha visto?

TESTE - in quella circostanza no. No, in quella circostanza no.

PUBBLICO MINISTERO - è questo coltello?

TESTE - in quella circostanza, ripeto, io non l'avevo visto, poi successivamente sì, diciamo, tra i vari reperti, tra i vari documenti della Polizia Scientifica.

PUBBLICO MINISTERO - questo coltello poi sa dove fu mandato?

TESTE - fu mandato alla Polizia Scientifica di Roma, come praticamente quasi tutti, cioè tutti i reperti.

PUBBLICO MINISTERO - chi se n'è occupato direttamente?

TESTE - direttamente, penso la Stefanoni.

PUBBLICO MINISTERO - no, dico, del sequestro chi l'ha fatto? E poi della trasmissione alla Scientifica?

TESTE - cioè il sequestro lo fece Marco col personale che randò sul posto, poi fu repertato da...

AVVOCATO - Marco chi?

TESTE - Marco Chiacchiera, chiedo scusa. E poi fu repertato, penso, da Gabbiotti, da qualcuno.

PUBBLICO MINISTERO - - quindi lei non ne sa nulla direttamente?

TESTE - no, direttamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, vada avanti. Poi siamo arrivati, quindi al 18 dicembre? Se non sbaglio.

TESTE - sì, eravamo tornati indietro poi al 16 poi siamo andati al 18, abbiamo fatto un po' avanti e indietro. Poi abbiamo comunque continuato con una serie di attività, nel mentre, sicuramente ci potevano essere delle delle accelerazioni nelle indagini nel momento stesso in cui arrivavano nuovi risultati della Polizia Scientifica. Anche quando poi praticamente era stato trovato all'interno della stanza un'impronta di una scarpa da ginnastica, inizialmente era emersa una compatibilità con una scarpa che è stata sequestrata al Sollecito la mattina del 6, in realtà poi la Polizia Scientifica, mi sembra, la Polizia Scientifica stessa disse che non era più così. Quindi fu fatto anche un... E poi la Polizia scientifica stessa, sempre in altra circostanza, o nella stessa, non ricordo, ci disse che



c'era una un'impronta di una scarpa da donna e in questa circostanza, proprio alla luce di ciò, abbiamo organizzato un nuovo ingresso nell'abitazione sia di via della Pergola che nell'abitazione di corso Repubblica del Sollecito.

PRESIDENTE - Scusi, quando dice "c'era un'impronta di una scarpa da donna", c'era dove?

TESTE - C'era impressa...

PRESIDENTE - ma dove?

TESTE - non ricordo se su un cuscino o in terra nella stanza dell'omicidio.

PRESIDENTE - stanza occupata da Meredith.

TESTE - sì.

PRESIDENTE - cuscino che si trovava sempre nella stanza...

TESTE - sempre nella stanza... o nella stanza o nel cuscino o comunque lì dentro, sostanzialmente. Quindi si rientrò e si presero praticamente le scarpe, questo mi sembra il 23 di marzo, adesso dovrei rivedere un attimo. No, 23 di aprile 2008.

PUBBLICO MINISTERO - poi ci racconti tutto lo sviluppo delle indagini, l'individuazione di altri soggetti che potevano essere coinvolti.

TESTE - Sì. Arrivati a un certo punto il... forse il 16 di novembre, non ricordo bene, la Polizia Scientifica ci disse che era stata trovata un'impronta palmare, su un cuscino che si trovava... un'impronta impressa nel sangue, diciamo così, su un cuscino che si trovava nella stanza di Meredith Kercher. E era compatibile con la palmare... era di Rudi Herman Guedé. A quel punto iniziammo appunto una ricerca frenetica del Guedé e, anche grazie ad un suo vecchio amico, riuscimmo a contattarlo tramite Internet, tramite Skype, e poi lui fu arrestato, sostanzialmente, capimmo che si trovava in Germania e poi lui fu arrestato in Germania, fu fermato dalla Polizia tedesca. Ovviamente, in base a quella impronta

fu chiesta al PUBBLICO MINISTERO - ... fu mandata subito l'impronta al PUBBLICO MINISTERO - e fu emessa una ordinanza di custodia cautelare, mi sembra, o un fermo, non ricordo.

PRESIDENTE - un provvedimento restrittivo.

TESTE - sicuramente un un provvedimento restrittivo

PUBBLICO MINISTERO - lei poi ha seguito tutte le indagini e anche le risultanze degli accertamenti sui tabulati, anche gli accertamenti che sono stati fatti con il Luminol?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda?

TESTE - sì, fu un...

PUBBLICO MINISTERO - e poi, sì. Ecco.

TESTE - con il Luminol emersero alcune...

PRESIDENTE - il Luminol se può spiegare che cosa..?

TESTE - io non sono tecnico in senso stretto.

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - il tipo di domanda è proprio per il teste, sì?

PRESIDENTE - Il Luminol. Ecco, che cosa è?

AVVOCATO DIFESA GHIRGA - sul Luminol, sugli accertamenti della Scientifica, non mi sembra.

TESTE - il Luminol sostanzialmente serve per evidenziare delle tracce, non so se di sangue, di DNA, non... però sta di fatto che erano emerse delle impronte di piede nudo, si vedevano nell'appartamento. Se non ricordo male, qualcosa nel corridoio, qualcosa forse anche nella stanza di Amanda. Poi queste impronte... in base a queste impronte fu deciso di, da parte della Polizia Scientifica, di effettuare delle comparazioni con le impronte del piede degli indagati che furono presi poi separatamente.

PUBBLICO MINISTERO - gli accertamenti, altri tipi di accertamenti, quelli sulle telecamere, che cosa hanno dato? Che risultati hanno dato?

TESTE - gli accertamenti sulle telecamere hanno consentito di far stabilire con esattezza l'orario di arrivo della Polizia postale sul posto, il giorno che andò a fare... il primo novembre, sostanzialmente, intorno alle dodici e trenta, dodici e quaranta, insomma, fu... non ricordo chi fece questo accertamento.

PUBBLICO MINISTERO - sarà il 2, sarà.

TESTE - il due, il due.

PUBBLICO MINISTERO - altre risultanze da questi accertamenti sulle telecamere?

TESTE - gli accertamenti sulle telecamere, su questo Barbadori può essere sicuramente più preciso, per esempio quelle del parcheggio, non ci furono di grande aiuto perché le immagini... le telecamere del parcheggio non funzionavano continuativamente, se non ricordo male, ma avevano una sorta di sensore e quindi si accendevano al passaggio delle macchine.

PRESIDENTE - invece le telecamere, non abbiamo ben capito, che diedero indicazione sull'ora di arrivo della Polizia postale quali telecamere sono?

TESTE - sono quelle del parcheggio di fronte a via della Pergola.

PRESIDENTE - Sono sempre quelli del parcheggio.

TESTE - sì, altre cose non ce ne fornirono.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, poi altri accertamenti che sono stati svolti sempre dalla Polizia postale, lei ovviamente ne ha tenuto conto ai fini delle indagini quali risultanze?

TESTE - quelle del computer, fatto sul computer di Sollecito per verificare fino a che ora era stato utilizzato il computer. Se non ricordo male, ma può essere più precisa veramente la Polizia postale in merito, però in linea di massima il computer non aveva interazione umana, non ebbe per tutta la notte tra l'1 e il 2 interazione meccanica, non sono un tecnico. Se non ricordo male,

però partì la mattina intorno alle cinque e mezza, le sei, un file audio dal computer e, per quello, mi pare che ci voglia l'interazione maccanica.

PUBBLICO MINISTERO - e gli accertamenti della Scientifica? Ovviamente lei ha seguito coi risultati di questi accertamenti, si ricorda?

TESTE - Riferiti a?

PUBBLICO MINISTERO - Riferiti agli accertamenti che sono stati svolti nell'abitazione.

TESTE - sì, fu trovato sul gancetto che fu recuperato il...

PUBBLICO MINISTERO - E anche, scusi, anche nell'appartamento del Sollecito.

TESTE - allora, per capirci, per quanto riguarda sul coltello rinvenuto, sequestrato il 6, quello che ho visto prima, fu trovato sulla lama del DNA di Meredith e sempre sulla lama, diciamo nella parte più vicina al manico, quello di Amanda. Poi abbiamo del DNA...

PUBBLICO MINISTERO - è sicuro che fosse la lama o non fosse invece il manico?

TESTE - In prossimità, in quella zona. Io non me ne sono occupato. Poi il DNA di Sollecito sul gancetto del reggiseno, il DNA di Amanda sul del sangue che si trovava, diciamo, sulla rubinetteria. E poi altro DNA, probabilmente misto, sempre nel bagno. Però su queste cose sicuramente più precisa sarà la Polizia scientifica.

PUBBLICO MINISTERO - io non avrei altre domande.

PRESIDENTE - Le parti civili si sono domande.

AVVOCATO - Per adesso nessuna.

PRESIDENTE - Le Difese degli imputati.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - inizio a fare qualche domanda io. Sono l'avvocato Giulia Buongiorno. Volevo alcune precisazioni, anche cronologiche. Quali elementi oggettivi, a prescindere

quindi dalle dichiarazioni, al momento in cui è stato fatto il fermo di Sollecito e di Amanda erano stati indicati, anzi, lei sa che c'è stato la prima ordinanza custodia cautelare riguardava la Knox, Sollecito e Lumumba. Ecco, su questo, visto che lei ha coordinato le indagini, mi sembra che non c'abbia fornito dei chiarimenti.

TESTE - non fu un ordinanza, fu un fermo, se non ricordo male.

AVVOCATO - c'è stato il fermo, sì.

TESTE - allora...

PRESIDENTE - ovviamente, gli elementi oggettivi da voi rilevati, indipendentemente dalle valutazioni su quelli effettuati.

TESTE - allora il messaggio che aveva mandato.. Va beh, per Lumumba c'era stata la chiamata in correttezza di Amanda. Per quando riguarda il Sollecito c'era stato il fatto che era andato in forte contraddizione tra quanto aveva dichiarato nella prima circostanza.

AVVOCATO - come vede, lei mi parla delle dichiarazioni. Siccome la mia domanda era: se mi indica degli elementi oggettivi al momento dell'arresto.

TESTE - l'impronta...

AVVOCATO - esatto, questo volevo sapere. Se spiega di questa impronta un po' meglio. Quindi Raffaele Sollecito l'elemento che lo porta in carcere è questa impronta, parliamo di questa impronta.

TESTE - di questa impronta ne può parlare sicuramente meglio la Polizia scientifica che ha fatto, chi ha fatto la prima comparazione e chi ha fatto poi la seconda.

AVVOCATO - dove era stata trovata questa impronta?

TESTE - l'impronta era stata trovata all'interno della stanza dove è stato rinvenuto il cadavere di Meredith, era una impronta tracciata nel sangue.

AVVOCATO - esatto, impronta nel sangue. Perché questa impronta e con quale modalità è stata attribuita a Sollecito?

TESTE - la mattina fu sequestrata la scarpa al Sollecito e poi fu fatto, da parte di personale della Polizia Scientifica di Foligno, una comparazione e risultò una compatibilità, se non ricordo male.

AVVOCATO - quindi c'era una compatibilità tra un'impronta sul sangue e una scarpa di Raffaele Sollecito. Ricorda che tipo di scarpa?

TESTE - Non era un mocassino, diciamo una scarpa chiamiamola da ginnastica, però...

PRESIDENTE - Scusi, lei quando dice "scarpa", scarpa che indossava? Scarpa che voi avete cercato?

TESTE - no, era una scarpa che aveva indosso quella sera.

PRESIDENTE - Che aveva indosso.

AVVOCATO - quindi vediamo se ho capito bene. La scarpa che aveva indosso Raffaele Sollecito viene presa. Si individua poi un'impronta sul sangue di un'altra scarpa, si fa la comparazione...

TESTE - no, era già individuata.

AVVOCATO - era individuata. Si fa una comparazione tra la scarpa che aveva indossato Raffaele Sollecito e questa impronta.

TESTE - sì.

AVVOCATO - viene fuori una comparazione, un giudizio di compatibilità.

TESTE - sì.

AVVOCATO - in base a questo...

TESTE - però questo lo fa la Scientifica, dico, io non...

AVVOCATO - lei sta facendo il coordinamento...

TESTE - sì.

AVVOCATO - e in base a questo si dà un giudizio di compatibilità.

TESTE - sì.

AVVOCATO - questo elemento, è l'elemento oggettivo a carico di Raffaele Sollecito per il quale si... oltre problemi di dichiarazioni, questo è l'elemento oggettivo o c'erano

altri elementi oggettivi? Che ne so, la famosa impronta della mano sul muro di sangue. C'è un'impronta nella stanza di Meredith.

TESTE - ce n'era più di una.

AVVOCATO - ci sono impronte di dita di Raffaele Sollecito?

TESTE - che sappia io non sono emerse delle impronte di... siccome lei mi parlava di un'impronta particolare allora...

AVVOCATO - no, in generale, io sto per ora cercando di fotografare, poi vedremo l'evoluzione delle indagini, quello che porterà. Per ora...

TESTE - ma se posso leggere il fermo vedo quali sono gli elementi che sono stati indicati nel fermo.

AVVOCATO - per carità, questo le chiediamo.

TESTE - se mi date una copia del fermo.

PRESIDENTE - Cosa, scusi?

TESTE - Se mi date una copia del fermo vedo quali sono gli elementi, ho pure modo di vederlo visto che il fermo non l'ho fatto io ma lo ha fatto il PUBBLICO MINISTERO - .

PRESIDENTE - ma quello che era emerso a carico di Sollecito Raffaele di oggettivo, e sul quale lei può riferire, perché potrebbero essere emerse delle contraddizioni, delle...

TESTE - Guardi, non ricordo. Aspetti un attimo. Sì.

PRESIDENTE - Contraddizioni, delle confessioni e quindi lei non ne può riferire perché sono...

TESTE - non ricordo se vi fosse...

PRESIDENTE - ...dichiarazioni, ma il magistrato sì. Però, questo mi sembra che chieda il difensore.

TESTE - non ricordo se vi fosse...

PRESIDENTE - elementi dalle investigazioni vostre, constatazioni di fatto.

AVVOCATO - così come mi ha detto l'impronta, per dire, oltre l'impronta.

TESTE - non ricordo se fossero già arrivati i tabulati, non

ricordo questo fatto perché il tabulato lui... certo che poi va con la dichiarazione, se dice...

AVVOCATO - come dati obbiettivi?

PRESIDENTE - qua non stiamo valutando la giustezza del fermo o del provvedimento successivo.

AVVOCATO - no, ma non è questo.

PRESIDENTE - solo gli elementi oggettivi emersi.

TESTE - per me i tabulati possono essere... sono un dato oggettivo, secondo me.

PRESIDENTE - questo sì, sicuramente sì.

AVVOCATO - torniamo a questo dato, poi chiederemo ovviamente anche alla Scientifica, però per ora che lei ricorda. Quindi questo elemento che lei già ricorda dell'impronta attribuita a Sollecito all'epoca del fermo, questa impronta, dopo di che, a seguito di ulteriori indagini, e quando si scopre che in realtà non è attribuibile a Sollecito?

TESTE - quando non... il giorno non me lo ricordo. Però successivamente sicuramente è emerso che quell'impronta non era più... non era riferibile a Raffaele Sollecito e successivamente... non penso, non so se contestualmente o successivamente, poi, è emerso che... ecco un particolare che mi sono dimenticato e che mi... ha ragione. Emerge che cosa? Che nella perquisizione che noi facciamo a casa di Guedé, non mi ricordo l'indirizzo della casa, scusatemi, comunque... via del Canarino, viene trovata una scatola di scarpe. Allora, spiego. L'abitazione è un'abitazione, si entra, c'è un ingressino, un piccolo andito lungo, sulla destra c'è l'abitazione di Guedé sulla sinistra so che c'è una specie di lavanderia, qualche cosa del genere, di uso comune. Lì fu trovata questa scatola di scarpe, non furono trovate le scarpe, fu trovata una scatola di scarpe, dove era indicato evidentemente un numero, un modello, una marca, tutte queste cose qui, e furono appunto... e poi la Polizia Scientifica, lo so, io ripeto



cose che mi sono state ovviamente dette, sostanzialmente, la Polizia scientifica trovò la compatibilità tra una scarpa analoga, penso che si chiami indagine merceologica, in parte fu trovato quella scarpa di quel modello, quel numero, fu presa il calco di quell'impronta e fu... affermò la Polizia scientifica con una relazione che...

AVVOCATO - non era di Raffaele.

TESTE - non era di Raffaele Sollecito, ma non so se questo già era stato scartato prima questa ipotesi.

PRESIDENTE - può dire quando, chiedeva il difensore.

TESTE - eh, non me lo ricordo.

AVVOCATO - le mostrerei delle fotografie. In particolare queste due sono le fotografie delle impronte in questione.

PRESIDENTE - sì, le parti conoscono, magari possiamo far vedere alle parti.

AVVOCATO - le facciamo vedere magari alle parti, visto che si è parlato finora di impronte, e finora si è fatto riferimento a queste impronte su cui sono stati emessi prima un giudizio di compatibilità e poi un altro, volevamo sapere se lei è in grado di riconoscere queste impronte e comunque produrre la fotografia.

TESTE - non le ho vi...

AVVOCATO - queste sono quelle rinvenute a casa di Guedé.

TESTE - queste sono diverse impronte, giusto? Non è la stessa impronta questa.

AVVOCATO - le impronte trovate nella stanza di Meredith.

TESTE - non stiamo parlando della stessa impronta, o sbaglio?

AVVOCATO - no, no, due.

TESTE - queste sono due foto diverse, giusto? Non ricordo quale delle due, forse questa, però, ripeto, io non l'ho vista. Io, dal vivo...

PRESIDENTE - Cioè questa indicata con la lettera A, scusi, se può specificarla.

TESTE - guardi, dovrebbe, però, ripeto, allora, due cose. Uno, io non sono entrato il primo giorno nel luogo del coso, ci sono entrato per la prima volta il 6 e anche il 6 non ci ho fatto proprio caso, perché non cercavamo questa... non è che mi interessava di vedere l'impronta. Cercavo qualche altra cosa che potesse essere più di... Però sicuramente dal fascicolo, mi sembra, insomma, date le carte che poi mi sono girate davanti, mi sembra che sia questa, insomma.

PRESIDENTE - questa, quella segnata nella foto con la lettera A?

TESTE - dovrebbe essere quella segnata con la lettera A.

AVVOCATO - Grazie.

TESTE - è queste?

AVVOCATO - queste sono invece fotografie che riguardano...

TESTE - queste già mi sono venute sott'occhio meno.

PRESIDENTE - non sa dire alcunché su queste foto?

AVVOCATO - che riguardano l'abitazione di Guedé.

TESTE - no, però confermo quello che ho detto, nel senso che... ah, no, queste sono state fatte nella stanza di Guedé? Nella... no, non me le ricordo queste.

AVVOCATO - Grazie. Allora, noi chiediamo di produrre queste fotografie che saranno ovviamente poi successivamente mostrate ad altri testimoni.

PRESIDENTE - si riserva la produzione all'esito della...

AVVOCATO - allora ci riserveremo, d'accordo. Visto che si parla di impronte, per adesso impronte di piedi. Allora, quindi, impronte di scarpa. Furono chieste anche... fu chiesta l'acquisizione anche di impronte di scarpa di personale della Polizia? E se sì, perché?

TESTE - questa parte qui, fu seguita nell'immediatezza dal dottor Chiacchiera. Perché, se non ricordo male, fu chiesto al personale del 118 come erano entrati, però su questo può essere sicuramente più preciso il dottor Chiacchiera. Più ancora personale che magari lui delegò.

Perché, ripeto, io quando arrivai su a Perugia, era già...

AVVOCATO - ovviamente lei ha comunque coordinato le indagini.

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi, ad esempio, mi potrà dire se le risulta che Battistelli entrò o meno nella stanza al momento del rinvenimento del cadavere.

TESTE - a me non risulta che battistelli... che sappia io non è entrat Battistelli all'interno della stanza.

AVVOCATO - chio ha accertato la morte, cioè con quale modalità si è deciso che era morta? È stato un amico, chi è stato ad accertare?

TESTE - personale del 118.

AVVOCATO - il personale del 118 chiamato da?

TESTE - non lo se l'ha chiamato direttamente Battistelli, se l'ha chiamato qualcuno dei ragazzi, chi lo può aver chiamato, sinceramente non so.

AVVOCATO - io vorrei capire una cosa, ma nel momento, nell'atto in cui si scopre un cadavere secondo le modalità operative della Polizia, il poliziotto può accertare, può toccare qualcosa, non può, cioè, per quale ragione. Perché abbiamo avuto qua una deposizione: "non ci si può avvicinare", se non ci si è avvicinati non lo so, al cadavere. Giusto per capire.

TESTE - dipendere dalle diverse situazioni sicuramente, non è che c'è una... però secondo me con i dovuti modi...

PRESIDENTE - indicazioni operative su questa situazione, esistono? Non ci sono?

TESTE - non è che... non esiste, che io sappia non esiste una indicazione di...

AVVOCATO - cioè non c'è una indicazione: "non avvicinatevi".

PRESIDENTE - un protocollo non esiste, insomma, ecco, su questo aspetto.

TESTE - un protocollo, un vero e proprio protocollo, che io sappia, non esiste. Però, insomma, secondo me, nell'immediatezza può essere anche necessario dare

un'occhiata per capire cosa è successo perché se no non...  
le prime ore possono sempre essere utili, no?

AVVOCATO - no, ma era per capire perché... Senta, invece lei ha riferito che il 2 lei è arrivato più tardi rispetto...

TESTE - sì.

AVVOCATO - ...ad altri soggetti che erano arrivati e poi ha detto: "io non sono entrato, anche perché mi ero fatto barba e capelli". Cosa vuol dire questo?

TESTE - insomma se io vado dal barbiere, non ero passato a farmi la doccia, ce ne ho di peli addosso, purtroppo, e quindi...

AVVOCATO - cioè per non inquinare la scena del delitto.

TESTE - per non inquinare la scena del delitto. Ma poi, le ripeto...

AVVOCATO - no, era una curiosità più che altro.

TESTE - questo anche, ma anche per il fatto che essendo arrivato...

PRESIDENTE - ci accomunava questa curiosità, anche io l'avevo segnato.

TESTE - no, ma anche dovuto a un altro fatto, che già era entrata la Polizia Scientifica, che stava arrivando l'Ert, che c'era entrato il PM, probabilmente, forse anche Marco e cose varie, Marco Chiacchiera, quindi è inutile entrarci... l'ho detto anche dopo... .

AVVOCATO - mi era rimasto impresso barba e capelli. Quella mattina sempre del 2 novembre, lei è in grado, se è in grado di dirlo, quante persone entrarono dentro quest'appartamento, oltre la Scientifica?

TESTE - dentro l'appartamento?

AVVOCATO - sì.

TESTE - la scientifica, il 118, perché so che è entrato, dentro l'appartamento sicuramente Battistelli, non so se anche chi c'era con Battistelli, stiamo andando a deduzione, però. Mi sembra, le ragazze e un paio di ragazze e un paio di ragazzi? Almeno, questi qua

orientativamente.

AVVOCATO - dopo che furono fatti uscire i ragazzi e le ragazze, perché che lei sa che a un certo punto furono fatti uscire tutti.

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi è chiaro che non mi riferivo quando erano dentro. Voglio sapere dopo. Quanti soggetti sono entrati lei è in grado di dirlo?

TESTE - no.

AVVOCATO - dopo questo accesso del giorno 2, lei sa spiegare le ragioni per le quali non venne nell'immediatezza disposto il sequestro dell'appartamento?

TESTE - il sequestro dell'appartamento fu fatto alla fine del sopralluogo.

AVVOCATO - Quando?

TESTE - la fine del sopralluogo vi fu il 5 e la mattina del 6...

AVVOCATO - la mia domanda è: perché dal 2 al 6 non fu disposto un sequestro, non furono messi i sigilli? Fu una scelta? Per quale ragione?

TESTE - fino al 5 sera non si possono mettere i sigilli perché c'è la Polizia scientifica che lavora.

AVVOCATO - la Polizia scientifica le risulta che, comunque, in delle ore lasciava l'appartamento perché nelle ore serali poi si interrompeva l'attività?

TESTE - sì.

AVVOCATO - allora io i chiedevo: in queste ore serali...

TESTE - in queste ore serali fu predisposto un servizio di piantonamento fisso.

AVVOCATO - questo servizio di piantonamento fisso aveva il compito di registrare tutti gli accessi che eventualmente vi sarebbero stati, diversi dalla Polizia Scientifica?

TESTE - non dovevano far entrare nessuno.

AVVOCATO - le sto chiedendo: nell'ipotesi in cui qualcuno vi fosse...

TESTE - lo doveva sicuramente segnalare con un'annotazione.  
Perché la consegna è: non entra nessuno.

AVVOCATO - pertanto io troverei delle annotazioni ove personale diverso dalla Polizia Scientifica, fosse entrato.

TESTE - presumo di sì, sì.

AVVOCATO - Secondo le indicazioni che erano state date.

TESTE - sì, sì.

AVVOCATO - agli atti, senonché, io non trovo affatto segnalazioni di un accesso che è avvenuto, e che ci è stato riferito qui, fatto dalla Mezzetti e dalla Romanelli il giorno 6. Non c'è né verbale né segnalazione... il giorno 4, né verbale né segnalazione di questi soggetti. È in grado di spiegarmi la ragione?

TESTE - il 4 quando, scusi?

AVVOCATO - il 4 novembre.

TESTE - ma l'episodio che ho citato io?

AVVOCATO - è lo stesso episodio che cita lei e che citano tutti.

TESTE - c'era il PM.

AVVOCATO - non ho capito, la presenza del PM consente di non fare verbali? No, ovviamente.

TESTE - e che faccio? Verbalizzo il PUBBLICO MINISTERO - ?

AVVOCATO - no, si verbalizza... siccome fino adesso abbiamo detto...

PRESIDENTE - sì, prego.

AVVOCATO - le sto segnalando: a me interessa, come difensore, sapere...

TESTE - ma sicuramente, guardi, non fu fatto.

PRESIDENTE - aspettiamo la domanda.

AVVOCATO - come difensore mi interessa questo. Abbiamo detto che non fu messo sigillo né sequestro, perché avevamo la garanzia Polizia Scientifica e controllo di questa macchina. Lei mi dice la macchina segnalava tutto. Io le dico che abbiamo acquisito agli atti che ci sono degli

accessi che... rispetto ai i quali non ci sono verbali. Ma non c'è nemmeno la segnalazione di questa macchina, perché non c'abbiamo carte che attestano questo. Le chiedo la ragione per la quale in realtà esistono degli accessi non documentati.

TESTE - le ho detto, perché c'era il PUBBLICO MINISTERO - , cioè il PUBBLICO MINISTERO - non mi ha detto: facciamo un verbale di questa cosa, il dominus è il PUBBLICO MINISTERO - .

AVVOCATO - oltre a questo accesso non documentato del 4. Mi sa dire quanti altri accessi di cui io non ho notizia, ci sono stati?

TESTE - bè, di quello del 4, ne ha notizia, perché gliel'avevo detto io.

PRESIDENTE - ecco, quali altri accessi? Lei nell'esposizione ne ha già parlato.

TESTE - più o meno orientativamente quelli che ho detto io, uno per uno, sinceramente non li ricordo, sono tutti quelli.

AVVOCATO - guardi, le dico subito, proprio il nostro scopo di questa difesa è capire quante volte si è entrato in quell'appartamento fino al 18 dicembre.

TESTE - fino al 18 dicembre. Allora, io sono sicuramente entrato il 6 e il 7, non mi risulta che altre persone siano entrati.

AVVOCATO - poco fa mi ha detto che le risultava questo del 4.

TESTE - che quello del 4..?

AVVOCATO - l'accesso del 4. Poco fa mi ha detto che le risultava.

TESTE - Certo, glielo ho detto io prima quando ho illustrato l'indagine.

AVVOCATO - mi fa l'elenco degli accessi?

PRESIDENTE - se lo sa.

TESTE - dall'1 fino al 5 ci stava la Polizia scientifica. Quindi possiamo dire: l'uno mattina, l'uno sera quando

sono arrivato, il due sicuramente che hanno rilavorato, il tre sicuramente.

PRESIDENTE - il 4 ne abbiamo parlato.

TESTE - il 4 c'era anche quello della scientifica e questo qui.

AVVOCATO - allora il 4, quanti accessi ci sono stati di soggetti estranei? La polizia scientifica è una cosa.

TESTE - è uno. E l'altro è quella del PM con...

AVVOCATO - con chi, con chi?

TESTE - con Amanda, con la Romanelli, con...

AVVOCATO - Mezzetti.

TESTE - la Mezzetti, sicuramente io, il dottor Giobbi...

AVVOCATO - ed eravate tutti insieme?

TESTE - sì.

AVVOCATO - le risulta che ci fu invece un altro accesso, separatamente con Amanda?

TESTE - a me non risulta.

PRESIDENTE - sempre del 4, sta parlando?

AVVOCATO - 4, giorno 4 stiamo parlando.

TESTE - a me non risulta. Poi, se diciamo che è entrata prima una, poi è uscita, poi è entrata l'altra, cioè che sono entrati, diciamo, nel recinto, diciamo così, nel cortile della casa penso che sia quello solo.

AVVOCATO - mi descrive, visto che non abbiamo verbali, il 4 cosa avete fatto in questi accessi non verbalizzati?

TESTE - siamo entrati, c'era la Polizia Scientifica che occupava sicuramente la stanza dell'omicidio, dove si è verificato l'omicidio, presumibilmente, e dove... quindi lì, che io abbia fatto caso, nessuno ci si è avvicinato. Mi sembra che disposizioni in tal senso diede lo stesso PUBBLICO MINISTERO - . Si è rimasti tutti lì nel salottino con angolo coltura.

AVVOCATO - nessuno è andato in altre stanze? Anche le persone estranee voi le tenevate sotto controllo?

TESTE - sì, sì.



AVVOCATO - nessuno, ad esempio, si è recato in bagno?

TESTE - il bagno è là, si vede.

AVVOCATO - quindi lei esclude che la Romanelli sia entrata in un bagno per verificare una circostanza?

TESTE - la porta aperta dà proprio sulla lavatrice.

AVVOCATO - che vuol dire la porta aperta? Le sto chiedendo se la Romanelli è entrata in questo bagno a...

TESTE - no, che io sappia no. Sicuramente non è entrata, per me.

AVVOCATO - avevate, abbiamo detto, tutti i calzari e i guanti.

TESTE - sì.

AVVOCATO - ma non avevate le tute.

TESTE - non avevamo le tute.

AVVOCATO - a cosa servono queste tute?

TESTE - ad evitare contaminazioni.

AVVOCATO - come mai in queste prime fasi non c'erano le tute, improvvisamente il 18 dicembre vi mettete la tuta? Un ambiente non si contamina all'inizio, non il 18 dicembre.

TESTE - sì, il 18 dicembre la Polizia Scientifica di Roma venne e ci diede... decisero loro di fare il... l'accesso l'avevano chiesto loro, avevano stabilito queste regole, e le regole erano che si mettevano i... Tant'è vero che furono forniti, penso, pure a qualche avvocato, fu fornito.

AVVOCATO - sì, ma infatti risulta che il 18... il 18 alcuni...

TESTE - no, qualcuno...

AVVOCATO - il 18, in effetti, si vedono delle tute, però prima non c'erano. Questo era la domanda che facevo.

TESTE - sì, sì.

PRESIDENTE - Scusi, la disposizione per mettere guanti, la protezione alle scarpe, le tute, chi è che le dà queste indicazioni? Chi è che dispone: entrate, ma con queste accortezze?

TESTE - lo diciamo sempre quando succede una circostanza del

genere.

PRESIDENTE - Però le tute, invece, le tute?

TESTE - le tute, invece, le fornisce la Polizia Scientifica.

PRESIDENTE - quindi per i guanti e i calzari c'è un'indicazione di massima sempre valida.

TESTE - sì.

PRESIDENTE - per le tute è la Polizia scientifica che dà... Chi le fornisce queste tute?

TESTE - le fornisce penso proprio la Polizia Scientifica.

AVVOCATO - sì, però chiariamolo. Una cosa è fornire fornire una cosa, e se ci sono direttive, se c'è un regolamento, lo sa o non lo sa? Se non lo sa... C'è un regolamento che dice: ogni qualvolta entro in un ambiente nel qual è stato consumato un delitto si deve fare questo o è a discrezione?

TESTE - no, non è a discrezione se succede un omicidio, è naturale, è normale, è regola operativa nostra di entrare con ghette e guanti.

AVVOCATO - non tute, non mascherine, ad esempio, quelle che si mettono sul naso e sulla bocca.

TESTE - no.

AVVOCATO - perché il 18, invece, tutti avevano tute e mascherine?

TESTE - ho detto, perché la Polizia Scientifica ha fornito e le ha date.

(sovrapp. Voci)

AVVOCATO - ho parlato adesso di mascherina.

PRESIDENTE - scusate, per favore. Lo possiamo chiedere, perché la Polizia Scientifica, in pratica.

TESTE - la Polizia Scientifica, sì.

PRESIDENTE - è venuta dalla Polizia Scientifica questa indicazione.

AVVOCATO - del 18.

PRESIDENTE - ma la Polizia Scientifica c'era stata anche in precedenza?

TESTE - sì, la Polizia Scientifica quando sta dal 2 al 5 opera in quella maniera.

AVVOCATO - la mia domanda è questa: dal 2 al 5 c'è la Polizia Scientifica. Presente la Polizia Scientifica, ci sono degli accessi.

TESTE - sì.

AVVOCATO - alcuni, va beh, non verbalizzati, comunque che avvengono, da parte vostra, senza quelle modalità che invece vengono chieste dalla stessa Polizia Scientifica il 18. è così o no?.

TESTE - sì, io penso lo facciano loro per prassi che quando entrano, entrano in questa maniera.

PRESIDENTE - ecco, il dato obbiettivo. Prego.

AVVOCATO - dopodiché andiamo avanti in questa sequenza di accessi. Dopo questi che lei mi ha detto, va via la Polizia scientifica, per Polizia Scientifica si intende una Polizia... se magari ci spiega la differenza tra gli accessi della Polizia vostra e gli accessi della Scientifica, perché è importante, magari lei è in grado di dircelo.

TESTE - La Polizia Scientifica è specialistica.

AVVOCATO - ecco.

TESTE - la entrò, se non sbaglio, biologia e a seguire dattiloscopia, per capirci. Mentre noi entriamo con un altro fine, col fine, diciamo, più, per capirci, investigativo. Cioè quando io dico noi siamo entrati per vedere se c'erano due, tre... se c'erano carte di credito, se c'erano soldi, se c'erano chiavi, ecco, la Polizia scientifica cerca tracce biologiche, tracce di DNA, tracce ematiche, eventuali impronte, può fare studi su proiezione del sangue, insomma.

AVVOCATO - come specializzazione c'è una diversificazione tra Polizia scientifica di Perugia e di Roma?

TESTE - bisognerebbe chiedere a loro, ma sinceramente non so.

AVVOCATO - la Polizia scientifica quindi è quella che deve

verificare tracce biologiche. Negli accessi agli appartamenti entra per prima la Polizia Scientifica o la polizia normale quando c'è un delitto?

TESTE - per prima generalmente come regola entra le volanti, il 113, chi arriva. Poi se viene, se arriva prima la Polizia... abbiamo viste in questo caso è entrata prima la postale che a regola non fa questo tipo di interventi.

AVVOCATO - poi entra la Scientifica?

TESTE - poi si tende a congelare il posto e fare entrare la Polizia Scientifica.

AVVOCATO - quindi si congela tutto, spesso per molti giorni, in modo tale che si facciano tutti quegli accertamenti di cui parlava prima, dattiloscopici.

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi impronte, tracce di sangue eccetera, e si cerca di tenere questo ambiente protetto, genuino, giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - quando la Polizia Scientifica, come in questo caso, esaurisce invece la sua attività, può anche rientrare la Polizia normale.

TESTE - sì.

AVVOCATO - perché è venuta meno quell'esigenza di...

TESTE - sì, però si cerca di entrare... scusi, l'ho interrotta, chiedo scusa.

AVVOCATO - no, no. Va bene. Le risulta che in effetti, così come lei sta dicendo, dopo che la Polizia Scientifica fa questi accessi ci sono delle perquisizioni, da parte della Polizia normale?

TESTE - sì.

AVVOCATO - In che data sono queste perquisizioni?

TESTE - è stato fatto il... la mattina che sono entrato io, quindi il...

AVVOCATO - il 6.

TESTE - il 6 sono entrato io.

AVVOCATO - il 6 e il 7. Queste perquisizioni sono perquisizioni... allora, la Polizia Scientifica se deve prendere un oggetto, lei sa con che modalità lo prende, lo fotografa, lo mette in dei sacchetti, eccetera. Giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - invece le vostre perquisizioni di Polizia normale, con che modalità avvengono? Se lei deve prendere un oggetto, spostare qualcosa, come avviene tutto questo?

TESTE - allora mi metto anch'io i guanti e i calzari.

AVVOCATO - perfetto.

TESTE - entro, verifico e cerco quello che può interessare me, se devo spostare una cosa la sposto, non si discute.

AVVOCATO - esatto. No, è perché non tutti sanno questa differenza.

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi mentre la Polizia Scientifica ovviamente fotografa anche prima di spostare un oggetto, voi non avete questo obbligo, è giusto?

TESTE - sì, non lo facciamo.

AVVOCATO - ed è corretto anche che le modalità delle perquisizioni implicano, oltre che spostamento di oggetto, anche la possibilità di guardare tra i vestiti, aprire dei cassetti?.

TESTE - sì, lo abbiamo fatto, nel senso che abbiamo...

AVVOCATO - ecco, questo mi interessa, magari non tutti sanno la differenza.

TESTE - no, ci mancherebbe. Allora, noi quando siamo entrati, ripeto, andai io perché non ero entrato nella casa e avevo la necessità di rendermi conto della cosa. Quindi entrammo, abbiamo detto, io, Bigini e la Napoleoni all'interno della stanza dove si è verificato, dove c'era il corpo di Meredith e abbia iniziato a guardare. Quindi abbiamo iniziato... sopra c'è un ripiano con dei libri, degli oggetti, abbiamo iniziato a guardare là in

mezzo. Cioè, non si cerca per forza chissà che cosa, si guarda anche per capire, per trovare, per avere qualche spunto. Sicuramente il portafogli, le cose, le cercavamo, i soldi se ce n'erano, il portafoglio, che altro avevamo? Ah, le chiavi, per esempio, abbiamo preso gli indumenti, abbiamo verificato... ci siamo messi prima di entrare, fuori, calzari e guanti, non la tuta, calzari e guanti. E abbiamo iniziato a guardare tra i vestiti, abbiamo guardato... quindi nell'armadio, abbiamo tolto le cose che c'erano nell'armadio e le abbiamo messe nell'angolo, per capirci, della finestra, non so se avete presente la stanza.

AVVOCATO - stata tolta una anta di un armadio?.

TESTE - no.

PRESIDENTE - quindi, scusi, avete preso...

TESTE - Sinceramente non ricordo neanche se ci fossero delle ante.

PRESIDENTE - Scusi, avete preso indumenti?

TESTE - sì, abbiamo preso indumenti.

PRESIDENTE - e dove li avete messi?

TESTE - in quell'angolo. Ricordo che c'era una cesta ma sicuramente non tutti sono finiti nella cesta, anche perché la cesta non è che può contenere tutti gli abiti di una ragazza, parlo di una sacca comunque quella che si chiama per i panni sporchi. Abbiamo messo lì, abbiamo svuotato l'armadio sostanzialmente. C'era una valigia e dentro la valigia c'era poca roba, c'era qualche busta, ricordo questo particolare, come se ci fossero già dei regali che dovevano partire per là... che magari potevano essere portati fuori. C'era un phon, c'era il computer, il computer lì per lì ho ritenuto di non prenderlo, invece il giorno dopo, quando sono andato, ho detto "va beh, visto che abbiamo preso uno, prendiamo anche l'altro", insomma, sostanzialmente questo.

AVVOCATO - in tutte le stanze avete fatto questo tipo di...

questa attività era una...

TESTE - in questa stanza l'abbiamo fatta noi tre.

AVVOCATO - dove? Lei era nella stanza di Meredith?

TESTE - sì.

AVVOCATO - era una vera e propria perquisizione questa? Il verbale così dice.

TESTE - sì, una perquisizione fatta subito dopo, appena abbiamo avuto noi, come Polizia giudiziaria, la disponibilità.

AVVOCATO - sono stati spostati, mi dice, tutti gli oggetti che sono stati spostati? Ad esempio, un materasso è stato spostato?

TESTE - il materasso, l'avevo già precisato prima, l'avevamo trovato all'ingresso, sul divano.

AVVOCATO - chi l'aveva spostato questo materasso?

TESTE - non lo so.

PRESIDENTE - all'ingresso, se può spiegare, dove si trovava, non nella stanza di Meredith?

TESTE - no, all'ingresso, entrando, sulla sinistra c'è un divano, sulla destra c'è il tavolo da cucina e la cucina. Questo divano, non ricordo se è prima della stanza della Romanelli o tra la porta della stanza della Romanelli e la porta della stanza di Amanda. Lì sopra c'era appoggiato il materasso. Sì. Che era presumibilmente il materasso che si trovava nella stanza di Meredith perché nella stanza di Meredith non avevamo trovato il materasso.

AVVOCATO - quindi, diciamo, non c'era questo materasso. Poi voi cercavate, abbiamo detto, delle carte di credito.

TESTE - sì.

AVVOCATO - dove le ha cercate? Per capire bene.

TESTE - sulla scrivania, nei cassetti, nelle borse che abbiamo trovato, nelle valigie, dentro gli abiti, nelle buste.

AVVOCATO - e tutto ciò è avvenuto con delle riprese filmate?

TESTE - no.

AVVOCATO - c'è stata una videoregistrazione?

TESTE - no.

AVVOCATO - quando opera invece la Polizia Scientifica, c'è una video registrazione?

TESTE - non sempre, però penso che in questo caso sia successo.

AVVOCATO - ricorda qualche altro... dentro le borse lei ha guardato, ha cercato?

TESTE - sì.

AVVOCATO - perfetto. Allora, detto questo, lei ha guardato dentro le borse, dentro gli armadi, nei cassetti, ha spostato oggetti sulla scrivania?

TESTE - ho spostato oggetti sulla scrivania, presumo di sì, sì, se io faccio una perquisizione faccio quello. Se lei mi chiede esattamente cosa, se ho mi ricordo se ho spostato una cosa o un'altra non necessaria... però tendenzialmente è una cosa che si fa.

AVVOCATO - no, ma infatti. Io voglio sapere quello che c'è stato per poi vedere. Quindi c'è stato uno spostamento di oggetti dentro questa stanza.

TESTE - sì.

AVVOCATO - avete prelevato, in quell'occasione, quali oggetti?

TESTE - dalla stanza di Meredith?

AVVOCATO - sì.

TESTE - mi sembra nessuno. Posso un attimo?

PRESIDENTE - sì, è autorizzato.

TESTE - no, dalla stanza di Meredith non prelevammo nulla, mi sembra.

AVVOCATO - nelle altre stanze?

TESTE - nelle altre stanze: un diario, una macchina fotografica, un computer, un quaderno, due quaderni dalla stanza di Amanda, delle chiavi dell'appartamento del piano terra, non ricordo chi le prese, comunque all'ingresso. Perché sostanzialmente, sempre per la famosa questione del sangue inizialmente trovato al



piano di sotto, era emerso che le ragazze dell'appartamento di sopra avevano le chiavi del piano di sotto. E quindi, insomma, bisognava fare... cioè, ci ricordavamo che cercavamo queste chiavi, furono trovate.

AVVOCATO - senta, nella stanza di Meredith, lei ricorda che c'era anche un tappeto, un tappetino, lo avete toccato, l'avete spostato?

PRESIDENTE - innanzi tutto se se lo ricorda.

TESTE - non ricordo.

AVVOCATO - Che c'era. Non ricorda che c'era?

TESTE - non ricordo la presenza del tappetino.

AVVOCATO - ho capito. In quell'occasione in cui avete fatto questa attività di perquisizione quindi con le modalità della perquisizione, avete rinvenuto il pezzettino di reggiseno, su cui c'è il gancetto poi oggetto di processo? L'avete visto?

TESTE - no.

AVVOCATO - questo pezzettino di stoffa con questo gancetto, lei ricorda dove è stato rinvenuto e quando e da chi?

TESTE - allora, io ricordo che fu rinvenuto, me lo disse, probabilmente, la Napoleoni, nel sopralluogo del 18, ma lì...

AVVOCATO - del 18?

TESTE - del 18 novembre.

AVVOCATO - no, dicembre.

TESTE - dicembre, mi scusi, il secondo fatto, diciamo, tra virgolette, dalla Polizia Scientifica. Io lì per lì non sapevo neanche che cosa fosse, perché non sapevo dell'esistenza del gancetto.

AVVOCATO - anche perché era stato sui luoghi e non l'aveva visto.

TESTE - sì, cioè non è che sapevo che c'era un reggiseno e mancava un pezzo, per me il reggiseno ancora era... per capirci.

AVVOCATO - il 18 dicembre, quindi 46 giorni dopo il delitto,

quali sono le ragioni per le quali è tornata la Polizia Scientifica?

TESTE - la Polizia Scientifica fece la richiesta al PM per un nuovo accesso, perché riteneva opportuno di rientrare sul...

AVVOCATO - questo secondo accesso, comunque, avviene dopo che ci sono state ben tre perquisizioni vostre, quindi con gli ambienti modificati.

TESTE - dopo che ci sono state, sì, tre... che abbiamo detto? Il 6, il 7 e l'altra qual è?

AVVOCATO - 6 e 7 definite, proprio come perquisizione. Due.

TESTE - sì, altri accessi non mi pare ve ne fossero. Siccome lei mi ha detto tre.

AVVOCATO - Guardi, vedremo nel corso del processo.

AVVOCATO - 6 e 7. Il 20 c'è un'altra cosa.

PRESIDENTE - quando si dice "due perquisizioni", significa una perquisizione, che è la stessa perquisizione che continua il giorno successivo?

TESTE - no, si rientra per prelevare... si è rientrati. per esempio, nel secondo caso...

PRESIDENTE - oppure tornate nella stessa stanza a riguardare gli stessi...

TESTE - no, in questo caso, il 6, siamo rientrati perché è la prima volta. La seconda volta, poiché la Romanelli, cito una, cosa riferita, però insomma c'era la necessità, sostanzialmente, di prendere i vestiti dall'interno della lavatrice. In quella stessa circostanza, io riandai nuovamente nella stanza di Meredith per prendere il computer che non avevamo ritenuto di prendere la prima volta.

AVVOCATO - il 6 il verbale è definito di perquisizione, quindi attività anche di ricerca di oggetti qui, il 6 novembre.

TESTE - ma anche il 7 ho fatto una ricerca, perché ho cercato il computer, ho cercato poi la roba nella...

AVVOCATO - quindi sia 6 che 7 abbiamo le perquisizioni.

Infatti la mia domanda era questa: premesso che, da quello che abbiamo capito, la scientifica va in un ambiente non contaminato, contaminato naturalmente, ovviamente, intendo dire, dalla presenza di soggetti terzi, e poi ci sono queste due accertate perquisizioni, non so se c'è stato altro; mi chiedo se lei è in grado di spiegarmi le ragioni per le quali si fa un accesso con le modalità che in realtà presuppongono la genuinità dell'ambiente.

PRESIDENTE - l'accesso del 18. Se lei lo sa, ecco.

TESTE - la Scientifica entra in quella maniera.

PRESIDENTE - se lo sa, perché a distanza di tempo, chiedono che cosa andavano a cercare in particolare.

TESTE - non lo so, però, insomma, se loro operano in quella maniera, ci dicono di entrare in quella maniera, noi in quella maniera entriamo il 18.

AVVOCATO - voi vi eravate, ovviamente immagino, coordinati con la Scientifica, spiegando che avevate fatto queste perquisizioni, spostamenti di oggetti.

TESTE - certamente sì, anche perché, per esempio, io dissi, una volta svuotata la lavatrice, per capirci, poi chiamai la Stefanoni, non mi ricordo se la Stefanoni, comunque personale della Polizia Scientifica, gli dissi: "guardate che abbiamo prelevato queste cose così, le ho fatte dividere in questa maniera che vi stanno arrivando". Quindi, sì, c'è la comunicazione.

AVVOCATO - Okay. Un'altra cosa, i guanti che utilizza la Polizia scientifica sono gli stessi guanti che utilizzate voi?

TESTE - dello stesso tipo sì, poi se sono la stessa marca, sì, diciamo che noi li chiameremmo da chirurgo, insomma, quelli aderenti.

AVVOCATO - ogni volta che voi toccato un oggetto con guanti cambiate i guanti?

TESTE - no.

AVVOCATO - lei sa che invece la polizia scientifica utilizza guanti monouso che cambia ogni volta ha tocca gli oggetti?

TESTE - sono monouso anche noi, ma quando noi siamo entrati abbiamo...

AVVOCATO - non avete cambiato i guanti?

TESTE - no, io ho utilizzato per... ogni ingresso ho utilizzato il mio paio di...

AVVOCATO - quindi non sono stati mai cambiati i guanti.

TESTE - ...di guanti.

AVVOCATO - passiamo alla sostanza ematica trovata al piano sottostante, lei diceva, dopo è venuto fuori che si trattava di sangue di gatto.

TESTE - guardi, mi sembra di... per essere esatti forse di sangue non umano dovrei dire, però non ricordo...

AVVOCATO - nel senso posi sono stati trovati gatti sanguinanti? Perché, diciamo...

TESTE - sono stati trovati i gatti, probabilmente anche feriti. Non ricordo questo particolare, se fossero più o meno feriti.

AVVOCATO - sulla scena del delitto, quindi sulla scena nella stanza di Meredith, furono rinvenute sostanze stupefacenti, alcol, bicchieri, musica? Qualcosa che vi ha fatto pensare che ci fosse stato un festino in questa stanza?

TESTE - no.

AVVOCATO - visti gli accertamenti che sono stati fatti sui tabulati di Raffaele, risultano contatti tra Sollecito e Rudy Guedé?

TESTE - non ne sono certo ma mi sembra di no.

AVVOCATO - quali erano gli elementi, oltre appunto sempre oggettivi e non dichiarazioni, invece a carico di Lumumba?

TESTE - di Lumumba? La chiamata... mi ripeta la domanda?

AVVOCATO - se esistevano, ovviamente, se lei ne è a

conoscenza, elementi oggettivi nei confronti di Lumumba.

TESTE - i messaggi sul telefonino.

PRESIDENTE - tra?

TESTE - tra Amanda e Lumumba.

PRESIDENTE - può dire anche l'epoca di questi messaggi? L'ora, se se lo sa.

TESTE - no, l'epoca, l'ora... riguardavano la sera dell'1, erano comunque arrivati o partiti, diciamo, l'uno, suavia.

PRESIDENTE - quindi arrivati e partiti, cioè?

TESTE - sì, c'era questo scambio, le ripeto, l'analisi dei tabulati l'ha fatta specifica Latella.

AVVOCATO - lei ci sa dire cosa c'era scritto in questo messaggio o lo dobbiamo chiedere ad altri?

TESTE - esattamente bisogna chiederlo ad altri, perché non l'ho letto il messaggio.

AVVOCATO - lei ha parlato genericamente del DNA rinvenuto su questo pezzettino di stoffa su cui è attaccato un gancetto. È in grado di spiegare che tipo di tracce, la morfologia e la descrizione o devo fare domande ad altri?

TESTE - no, non...

AVVOCATO - d' accordo. Carte di credito di Meredith Kercher.

TESTE - sì.

AVVOCATO - che tipo di indagini sono state fatte?

TESTE - furono fatte all'ispettore Volturmo per cercare di ricostruire i movimenti bancari di alcune carte di credito, delle carte di credito di Meredith.

AVVOCATO - lei è in grado di riferire o devo chiedere a Volturmo?

TESTE - l'ispettore Volturmo Oreste.

AVVOCATO - io per adesso ho concluso.

PRESIDENTE - sempre per la difesa Sollecito, prego.

### **AVVOCATO DIFESA DONATI**

AVVOCATO - se lo può ricordare, che ore erano quando il dottor

Chiacchiera la chiama per avvisarla che era successo un omicidio?

TESTE - non me lo ricordo, assolutamente.

AVVOCATO - lei prima ha detto che arriva sul posto, se ho capito bene, poco prima della scientifica?

TESTE - ho detto: non ricordo se poco prima o poco dopo.

AVVOCATO - risulta che la scientifica arriva sul posto alle 17, nei verbali si dà atto che arriva alle 17.

TESTE - no, aspetti, la scientifica di dove arriva alle 17?

AVVOCATO - la dottoressa Stefanoni e (fuori microfono)

TESTE - no, sicuramente più tardi sono arrivato io, io sono arrivato più tardi. Sì, secondo me, sì.

AVVOCATO - quindi non si ricorda l'orario in cui il dottor Chiacchiera (fuori microfono)

TESTE - no.

AVVOCATO - la notizia che le dà il dottor Chiacchiera?

TESTE - che c'era stato un omicidio a Perugia, che era stata uccisa una ragazza inglese.

AVVOCATO - Quindi questa era la notizia?

TESTE - sì.

AVVOCATO - le modalità dell'omicidio, queste cose il dottor Chiacchiera non...

TESTE - no, lì per lì no, non ricordo se, mi ha detto i particolari, perché poi, dopo, le cose sono iniziate a evolvere. Non ricordo se fu più preciso o meno preciso.

AVVOCATO - lei ha detto: io non entrai, non entrai quel giorno, se ho capito, il giorno in cui entrai è il 6. quindi quattro giorni dopo, giusto? Oppure è entrato poi?

TESTE - il 4 io ho accompagnato il PM all'interno, diciamo, che se intendiamo la stanza dove è stato ritrovato il cadavere di Meredith, io quel giorno lì non sono entrato. Però sono entrato nell'ingresso, l'ho specificato questo.

AVVOCATO - quindi lei entra il 4, il primo giorno che entra è

il 4.

TESTE - sì.

AVVOCATO - salvo poi ritornare il 6 per la perquisizione.

TESTE - sì.

AVVOCATO - lei sa però chi è che è entrato all'interno il 2, nell'immediatezza del fatto?

PUBBLICO MINISTERO - - ha già risposto, Presidente, gliel'hanno già fatta la domanda.

AVVOCATO - quindi entra la scientifica e la squadra mobile. Anche la squadra mobile entra?

TESTE - sì, il sostituto commi... ma è entrato il dottor Chiacchiera, è entrato pure il sostituto commissario Napoleoni sicuramente.

AVVOCATO - entrano sicuramente i fotosegnalatori...

TESTE - la Polizia scientifica di Perugia?

AVVOCATO - quindi sono...

TESTE - che sappia io inizialmente entra la Polizia Scientifica di Perugia e poi decidono di fare intervenire Roma, l'Ert.

AVVOCATO - per quanto riguarda quindi, se ho capito bene, le attività di perquisizione che avvengono all'interno di quell'appartamento dal giorno 2 al giorno 18, sono due. O sbaglio?

PRESIDENTE - l'attività di perquisizione il 6 e il 7, ha riferito già il teste.

TESTE - io sono entrato il 4, il 6 e il 7, per capirci.

AVVOCATO - il 4 soltanto per mostrare il..

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi all'interno di quell'appartamento dal 2 di novembre al 18 dicembre vengono effettuate due perquisizioni, il 6 e il 7 di novembre, giusto?

TESTE - Io sono entrato il 6 e il 7, non mi sembra che gli altri... non mi sembra.

AVVOCATO - agli atti non risulta...

PRESIDENTE - scusi, avvocato, sta rispondendo. Quindi il 6 e

il 7

TESTE - Perché dovrebbe sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Attaccava al rosso, l'avvocato rosso a risponderne il 6 e 7 sono le perquisizioni che al teste risultano.

TESTE - non risultano altri ingressi.

AVVOCATO - quando lei entra il giorno 6 novembre insieme ai suoi colleghi, lo stato dell'appartamento qual è?

PRESIDENTE - se può... perché già ha detto varie cose, già del materasso ha parlato. A che cosa si riferisce? Quale stanza?

AVVOCATO - in generale tutto l'appartamento.

PRESIDENTE - se era in ordine?

AVVOCATO - se era un appartamento in ordine oppure se c'erano cose gettate a terra, se c'erano...

TESTE - bisogna vedere qual è il canone dell'ordine prima.

PRESIDENTE - cose gettate a terra, magari, se c'erano alla rinfusa vestiti appoggiati sul pavimento.

TESTE - passando nel corridoio, guardando la stanza della Romanelli, sicuramente c'era disordine nella stanza della Romanelli, passando davanti alla stanza della Knox anche nella stanza della Knox c'era disordine. La stessa cosa anche sul tavolo della cucina.

PRESIDENTE - scusi, su questo disordine, lei può rappresentare delle diversità o era un disordine analogo, assimilabile a quello visto nella stanza di Amanda Knox e quello notato nella stanza della Romanelli? Secondo lei era lo stesso tipo di disordine? Magari qualcuno che non rimette a posto i propri indumenti oppure una cosa di diversità?

TESTE - no, mi sembra che ci fosse più roba a terra nella stanza della Romanelli, comunque una casa di studenti trovarla ordinatissima...

PRESIDENTE - prego.

AVVOCATO - diceva l'unica cosa che le sembrava spostata era



questo materasso.

TESTE - no, non posso dire l'unica cosa che mi sembrava spostata se è la prima volta che entro e non so cosa c'era prima.

AVVOCATO - comunque l'unica cosa che appariva sicuramente fuori posto, perché un materasso...

TESTE - tant'è vero che me lo fece notare la Napoleoni.

AVVOCATO - (fuori microfono) laddove manca all'interno della stanza di Meredith probabilmente quello fu una cosa che le sembrò fuori posto, giusto?

TESTE - sì, mi fu fatto notare.

AVVOCATO - Presidente, se io posso mostrare delle foto.

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO - queste sono foto che vengono prese dal filmato della scientifica, quindi il filmato che fa la scientifica dal 2 al 5 di novembre. E poi ci sono a confronto altre immagini che invece si riferiscono all'accesso del 18 dicembre. Quindi 2, 5 novembre, 18 dicembre. Se gliele posso mostrare.

PRESIDENTE - sì, le facciamo vedere anche alle altre parti se non le conoscono. Prego.

ALTRO AVVOCATO - facciamole vedere divise al teste, prima il 2 e poi il 18, non insieme.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - decide l'avvocato cosa vuole fare, mica potete decidere voi.

(sovrapp. Voci)

AVVOCATO - cominciamo con la stanza dove è stato trovato il cadavere di Meredith Kercher, se posso mostrare questa foto. Se lui ricorda, quando arrivò il 6 ad effettuare la perquisizione, quello era lo stato di quella stanza.

TESTE - bè, sicuramente no, sicuramente no.

AVVOCATO - non era quello lo stato?

TESTE - quando sono entrato il?

AVVOCATO - il 6 novembre.

TESTE - qui c'è il piumone per terra, c'è il materasso.

AVVOCATO - quindi non è quello lo stato in cui lei...

TESTE - no.

PRESIDENTE - in che cosa differisce?

TESTE - a occhio, mi sembra che... va bè, il materasso l'ho già detto, il piumone non lo ricordo. I jeans sinceramente non ricordo. Qua si vede un pezzo di reggiseno, e non...

ALTRO AVVOCATO - a che giorno si riferisce?

TESTE - 2.11.2007.

AVVOCATO - il sopralluogo che fa la scientifica e le registrazioni che fa la scientifica appena arriva.

PRESIDENTE - secondo quella che è la domanda. Questo è l'assunto della domanda, no?

AVVOCATO - quindi lui non la trova in quello stato?

TESTE - no, non la trovo in queste condizioni.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO -c'è anche nei video che chiediamo di acquisire.

AVVOCATO - questa è la foto dello stesso letto del 18 di novembre, se lei ricorda di aver lasciato l'appartamento nel momento in cui lo lascia penso il 7, che è l'ultimo giorno, quindi il 7 novembre in cui lei rientra a casa in via della Pergola, giusto?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Il 7 novembre, ecco. Quindi il 6, il 7 novembre lei ricorda di aver lasciato l'appartamento nelle condizioni...

TESTE - Qua si vede solamente una parte dell'appartamento. Sì, quello è il letto, va beh, certo. Una parte della stanza. Sì, mi sembra che sia questo.

AVVOCATO - Quindi quello è lo stato in cui voi lasciate l'appartamento il 7 giusto?

TESTE - Sì, sì. Poi non mi ricordo se il giubbotto era così, però sì, sicuramente era... vi ripeto noi abbiamo fatto una perquisizione che è una perquisizione, un intervento della polizia giudiziaria, quindi non è che facciamo in

quell'altra maniera.

AVVOCATO - Certo, giustamente, non è che... Allora, questa è un'altra foto e questa è relativa all'armadio di Meredith Kercher, nella stanza di Meredith Kercher, se lei ricorda quando il 6 entrò era in quelle condizioni o meno.

TESTE - Non ricordo se fosse aperto, un'anta aperta e un'anta chiusa, non lo so, questo non lo posso dire. Ma non posso dire, per capirci, neanche se quando sono entrato... cioè sicuramente quando sono entrato lo stato non era questo, ho già specificato.

AVVOCATO - Infatti, allora quale era? Cioè lei dice che quello sicuramente non era lo stato.

TESTE - Questo non era lo stato perché ho già spiegato sicuramente non c'era...

AVVOCATO - La prima foto.

TESTE - Questo, sicuramente non c'era questo e sicuramente non c'era questo.

PRESIDENTE - Non c'era questo, scusi, non c'era il materasso...

TESTE - Mi sono espresso male, scusate. Il materasso e il piumone, non ricordo il jeans, non ricordo questo reggiseno, non ricordo questi, penso che siano un indumento, non ricordo se questo...

PRESIDENTE - Questo cos'è? Nero di colore...

TESTE - È una cosa tonda...

AVVOCATO - Se può dire al microfono cosa non ricorda, perché se no poi non ci rimane traccia.

TESTE - Allora, il materasso sicuramente abbiamo detto che non c'era. Il piumone secondo me non c'era...

PRESIDENTE - Ma non c'era affatto il piumone nella stanza?

TESTE - No, no, secondo me non c'era il piumone. Il jeans non ricordo, qua si vede un pezzo di reggiseno, non ricordo; cioè comunque non è che... non ricordo esattamente le...

PRESIDENTE - Questa fotografia che lei ha nella memoria e che

compara con quella foto che le viene ora mostrata.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Si riferisce a quando, a che data?

TESTE - Al 6.

PRESIDENTE - Al 6, ecco.

TESTE - Al 6.

PRESIDENTE - Era solo per puntualizzare.

AVVOCATO - Poi c'è l'altra foto, quella però ha detto che non ricorda...

PRESIDENTE - Quella dell'armadio con le ante...

TESTE - Non ricordo se l'armadio... se gli abiti fossero tutti quanti messi in questo... non ricordo se le ante fossero inserite o se non fossero inserite; non ricordo se l'accappatoio fosse qui o meno.

AVVOCATO - Se invece ricorda che lo stato dell'appartamento, quando voi uscite dallo stesso in data 7 novembre è quello che è (inc.).

PRESIDENTE - Questa foto è in qualche modo individuabile, avvocato?

AVVOCATO - Sì, è individuabile...

PRESIDENTE - Con una lettera, c'è la data?

TESTE - Ve lo leggo?

PRESIDENTE - Sì, uno, due, tre, magari per...

TESTE - C'è scritto comunque "immagine 067 JPG, ore 17:01 - secondo sopralluogo del 18.12.2007".

PRESIDENTE - Quindi è individuabile.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - C'è comunque un filmato, diciamo, così proviamo che le foto non sono per noi certificate, eh.

AVVOCATO - Sì, se posso poi mostrare quest'altra foto, è la foto della scrivania della stanza di Meredith Kercher, se ricorda se la trovò così il giorno 6 novembre?

TESTE - No, non lo ricordo se la trovai così.

AVVOCATO - Non se lo ricorda se questo era lo stato della medesima...

TESTE - Questo sarebbe il tappetino, giusto?

AVVOCATO - Sì, è il tappetino.

TESTE - Devo indicare la foto? DSC0178JPG 18:20 primo sopralluogo del 02.11.2007.

AVVOCATO - Quindi per quanto riguarda la scrivania, lei ricorda se era in quelle condizioni oppure era in condizioni diverse quando voi interveniste?

TESTE - No, non lo ricordo esattamente come fosse. Cioè se mi dice se era spostata di 5 centimetri, di 10 centimetri, sicuramente non era dall'altro lato della stanza, ecco.

AVVOCATO - Dico gli oggetti anche che si trovavano sopra.

TESTE - Gli oggetti sicuramente erano... cioè ricordo per esempio il... il computer perché poi l'avevo preso; probabilmente c'erano due lampade qua sopra...

PRESIDENTE - Qua sopra dove?

TESTE - Sul tavolo.

PRESIDENTE - Due lampade?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Può dire di che colore erano?

TESTE - Scure.

PRESIDENTE - Lampade da tavolo?

TESTE - Sì, lampade da tavolo, sì, non piantane.

AVVOCATO - Molto interessante. Quindi il giorno 6 novembre, quando lei entra all'interno di quell'appartamento...

TESTE - Sì, mi sembra che ci fossero anche le lampade.

AVVOCATO - Meglio in quella stanza, lei trova due lampade sopra...

TESTE - Mi sembra che vi fossero due lampade.

AVVOCATO - Allora adesso mostro quest'altra foto. Le chiedo se quando lei lascia l'appartamento il 7 di novembre, lo stato della scrivania era quello.

TESTE - VLCSNAP42681PMG. Potrebbe essere questo, cioè l'esatta cosa, però insomma, sicuramente potrebbe essere questo.

AVVOCATO - Questo, benissimo. Senta, lei ricorda se quando entrò all'interno dell'abitazione ebbe modo di vedere

uno stendibiancheria?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non se lo ricorda.

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, ebbe modo di vedere uno?

AVVOCATO - Uno stendibiancheria.

PRESIDENTE - Biancheria appesa, appesa ad asciugare, lo stendino?

AVVOCATO - Lo stendino.

PRESIDENTE - Si ricorda di aver visto uno stendino?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Con della biancheria?

TESTE - No, no.

AVVOCATO - Quindi se posso mostrare questa foto, è sempre relativa al sopralluogo del 2 di novembre, 17:44, è l'ingresso, l'ingresso tra il corridoio tra le due stanze di Amanda e Meredith Kercher. Lei questo non se lo ricorda?

TESTE - Non è l'ingresso, però, questo, eh.

AVVOCATO - È il corridoio.

TESTE - È il corridoio, la seconda parte...

AVVOCATO - Tra le due stanze.

TESTE - No, non me lo ricordo.

AVVOCATO - Non se lo ricorda. Non se lo ricorda, ma questa immagine che è un'immagine del 18 dicembre, quindi diciamo dal 7 novembre nessuno doveva essere entrato all'interno di quella abitazione, non solo si nota lo stendino, ma si nota anche una grandissima confusione, quindi io le chiedo se il 7, quando lei lasciò quell'appartamento, questo era lo stato di quel corridoio.

TESTE - Io non ricordo lo stendino. Come vi ho detto, abbiamo verificato cercando le cose, quindi probabilmente abbiamo anche verificato, questa sopra non so cosa ci possa essere accanto... dietro lo stendino. Qui vedo che... magari c'era la roba che era dentro lo scatolone

ed è stata tirata fuori, non glielo so indicare, però...

AVVOCATO - Sì, comunque quando lei esce dall'appartamento il 7 novembre, quello è lo stato dell'appartamento?

TESTE - Potrebbe essere questo, cioè ricordarmi se questo pezzo di carta è qui o lì sinceramente non sono in grado perché, ripeto, non ricordo neanche lo stendino.

AVVOCATO - Però quello che c'era a terra se lo ricorda?

TESTE - Ho detto che...

AVVOCATO - Se c'erano cose a terra, se c'era qualcosa oppure se non c'era niente, cioè lì ci sono tantissime cose a terra.

TESTE - Sicuramente c'erano cose a terra, ma non ricordo cosa.

AVVOCATO - Ancora un'altra foto. Questo è il soggiorno - cucina, se lei ebbe modo di vederlo in questa situazione, nelle condizioni quando arrivò, a questo punto il 4 perché penso che l'ingresso cucina lei entrò il giorno 4, giusto?

TESTE - Sì, questa era la zona.

AVVOCATO - Se era quello?

TESTE - Sì, orientativamente sì.

AVVOCATO - E se questo è lo stato del medesimo ingresso cucina, quando lei esce dall'appartamento il 7 novembre?

TESTE - Potrebbe essere questo.

AVVOCATO - E poi ultime due fotografie. Questa è la stanza di Amanda Knox, stanza peraltro dove venne effettuata, poi, effettivamente la perquisizione, viene sequestrato determinato materiale, ce l'hanno detto prima.

TESTE - Potrebbe essere questo, sì.

AVVOCATO - E questa è la stessa stanza, se quando lei la lascia, lascia la stanza il 7 novembre, era quello lo stato.

TESTE - Sì, potrebbe essere, non è che me lo ricordo perché io in questa stanza non entrai, se non ricordo male, perché questa stanza se ne occuparono... Gubbiotti e la Zugarini.

AVVOCATO - Io queste fotografie, Presidente, chiedo di acquisirle, dobbiamo numerarle quindi il numero... anche se l'ora ormai...

PRESIDENTE - Sì, quindi ne chiede l'acquisizione e si riserva, previa numerazione, la messa a disposizione materiale. Prego.

AVVOCATO - Senta, dottore, il 4 abbiamo detto entrano all'interno dell'appartamento Romanelli, Mezzetti e Amanda Knox.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Giusto? Quello è l'unico giorno in cui qualcuno entra all'interno... qualcuno che non è ovviamente della Polizia, della Scientifica, cioè un testimone, una persona che nulla ha a che vedere con le indagini entra all'interno di quell'appartamento?

TESTE - Prima del 18?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - Sì, per me sì.

AVVOCATO - Quindi gli unici soggetti che entrano sono queste tre ragazze.

TESTE - Sì, sì, mi sembra di sì, sì.

AVVOCATO - Senta, lei ha detto prima che la finalità era quella di far visionare a queste ragazze dei coltelli.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quali coltelli sono stati fatti vedere a queste ragazze?

TESTE - Il PUBBLICO MINISTERO - fece vedere i coltelli che erano lì nella... diciamo sul... adesso non ricordo se c'erano solo nel cassetto e anche, forse quei contenitori dove si fanno scolare le posate.

AVVOCATO - Quindi...

PRESIDENTE - Comunque lei fu presente a questa attività di...

RISPOSTA - Sì, sì, sì.

AVVOCATO - Scusi, eh, Presidente.

PRESIDENTE - Chiedeva l'avvocato: quali furono mostrati come



coltelli?

TESTE - Quelli nel...

PRESIDENTE - Sul lavandino?

TESTE - Sì, poi...

PRESIDENTE - ... Dove stavano?

TESTE - Sì, poi lo fece - diciamo - più direttamente il  
PUBBLICO MINISTERO - .

PRESIDENTE - Quelli che stavano sul lavandino?

TESTE - Sì, sul lavandino...

PRESIDENTE - Se se lo ricorda dove stavano...

TESTE - Qui mi sembra che ci fosse un... non sono certo, ma  
sono convinto che ci fosse un porta posate, può essere?

AVVOCATO - Allora, se posso mostrare questa fotografia,  
Presidente...

AVVOCATO - Ce la fa vedere, per cortesia?

PRESIDENTE - Certo, prego.

AVVOCATO - È una foto presa... questo non è il filmato, ma è  
proprio una delle foto che sono state scattate nel corso  
del sopralluogo...

ALTRO AVVOCATO - Di chi?

AVVOCATO - Del sopralluogo della difesa.

ALTRO AVVOCATO - Da chi?

AVVOCATO - Dal dottor Ricci, professor Ricci, presenti  
ovviamente anche persone della Squadra Mobile.

AVVOCATO MARESCA - Per me, Presidente, c'è opposizione  
all'esibizione di questa foto, perché mentre quelle  
precedenti sono estrapolate dai video della scientifica  
e quindi tutti d'accordo, non sappiamo la provenienza,  
il tempo e chi ha eseguito questo scatto, sarà  
eventualmente producibile in riferimento alla paternità  
di questa foto, quando sentiremo il consulente. In  
questo momento c'è opposizione all'esibizione e  
all'acquisizione di questa foto.

PRESIDENTE - Sì. Dunque, scusi, la domanda in relazione a  
questa foto?

AVVOCATO - Allora, Presidente, se posso spiegare...

AVVOCATO MARESCA - Non c'è una data, non c'è niente.

AVVOCATO - No, non c'è la data perché non è stata messa la data.

AVVOCATO MARESCA - Appunto.

AVVOCATO - Allora, nel corso delle...

AVVOCATO MARESCA - Può essere stata fatta anche ieri.

AVVOCATO - ... Era stata fissata da poco l'udienza preliminare, era intervenuta l'avvocato Bongiorno come difesa, quindi facemmo istanza a che l'avvocato Bongiorno potesse, appunto, avere la possibilità di entrare all'interno dell'abitazione per avere un'idea appunto dei luoghi. Il Gip ci autorizzò questo sopralluogo e andarono il 27 agosto, il giorno 27 agosto, c'era appunto l'avvocato Bongiorno, tutta la difesa, c'era l'avvocato Mari, c'ero io, c'erano altri colleghi, ma c'era anche personale della Squadra Mobile che, ovviamente, ci accompagnò e venne con noi. In quella occasione, il professor Vinci, che è uno dei nostri consulenti, ebbe ad effettuare quelle fotografie. Quindi ritengo che le stesse siano assolutamente utilizzabili.

PRESIDENTE - Sì. Scusi, ma la domanda su questa...

AVVOCATO - Chiedo se quelli sono parte dei coltelli che vennero mostrati alle ragazze.

PRESIDENTE - La domanda viene ammessa. Prego.

TESTE - Il 27?

AVVOCATO - Agosto.

TESTE - Io non ero più in servizio a Perugia.

AVVOCATO - Sì, infatti c'era il dottor Demunno.

PRESIDENTE - Con riferimento, forse, se quelli furono i coltelli mostrati quando andò con le ragazze.

AVVOCATO - Quando andò con le ragazze, naturalmente, sì, sì, Presidente, certo.

PRESIDENTE - Lei ricorda se il 4 novembre...

TESTE - Io ricordo sicuramente qualcosa di celeste, ecco, avevo questo particolare.

AVVOCATO - Si ricorda se anche questi vennero mostrati? Questi sono coltelli relativi al terzo cassetto della cassettera della cucina.

AVVOCATO MARESCA - Presidente, io ribadisco l'opposizione, questo fascicolo fotografico non è depositato come consulenza; anch'io ho fatto un sopralluogo, anch'io ho fatto delle foto, non mi permetterei mai di esibirle in questo momento. Secondo me ribadisco opposizione. Se viene fatto un fascicolo dalla difesa con il consulente, potranno essere esibite tutte quante a tutti i testimoni.

AVVOCATO - No, comunque contestualmente, Presidente, io posso chiedere l'acquisizione...

AVVOCATO BONGIORNO - Presidente, volevo solo fare una precisazione se posso. Mentre con le prime foto noi chiedevamo: lo stato dei luoghi è questo, a questa data? Quindi effettivamente noi chiedevamo una sorta di conformità di una data e di uno stato dei luoghi. Qui ci limitiamo a fare vedere dei coltelli che anche se queste foto sono state fatte ieri o un anno fa non ha importanza, ci interessa individuare l'oggetto.

AVVOCATO MARESCA - No, ha importanza in presenza di chi sono state fatte. Io non so se il professor Vinci, ha messo dei suoi coltelli in tasca...

PRESIDENTE - Scusate, per favore...

AVVOCATO MARESCAA - Quindi io non so quando sono state fatte, alla presenza di chi, quindi c'è opposizione formale, Presidente.

PRESIDENTE - D'accordo.

AVVOCATO MARESCA - Grazie.

PRESIDENTE - Comunque la domanda viene ammessa, attenendo a stabilire il tipo di attività che con le ragazze fu

posta in essere. Ecco, se lei ricorda questi coltelli e se gli stessi furono...

TESTE - No... allora per essere chiari, io non posso dire ricordo questi. Ricordo che furono esibiti sia i coltelli che erano sul...

PRESIDENTE - O coltelli analoghi a questi.

TESTE -... Sul lavabo e secondo me anche quelli che si trovavano nella cassettera.

PRESIDENTE - Scusi, quando dice "secondo me", cioè che vuol dire?

TESTE - No, no, no, che ho in mente questo particolare che fu aperto pure il... furono aperte anche le cassettiere della...

PRESIDENTE - E all'interno delle cassettiere lei ricorda se c'erano dei coltelli?

TESTE - Sentì dire, perché non ero lì, che c'erano posate...

PRESIDENTE - Però lei non era presente?

TESTE - No, non... cioè se apre il cassetto, lo vede là le due persone e il PUBBLICO MINISTERO - .

PRESIDENTE - Lei li vide i coltelli che stavano nel cassetto?

TESTE - Forse poi mi avvicinai e vidi i coltelli.

PRESIDENTE - Ecco, e nel vedere qui coltelli, può dire se erano analoghi, simili, dello stesso...

TESTE - Questi sono i coltelli che si trovano in tutte le cucine d'Italia.

PRESIDENTE - Quindi furono mostrati anche questi coltelli, ecco, per quanto lei possa ricordare ora.

RISPOSTA - Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

AVVOCATO - Senta, perché tutti questi coltelli non vennero sequestrati?

PRESIDENTE - Prego, scusi?

AVVOCATO - Per quale motivo tutti questi coltelli non vennero sequestrati?

PRESIDENTE - Furono fatti dei sequestri con riferimento a dei

coltelli?

TESTE - Fu sequestrato...

PRESIDENTE - In base a che cosa?

TESTE - ... Un coltello... allora, posso un secondo?

PRESIDENTE - Certo, sì, sì, è già stato autorizzato.

AVVOCATO - Saranno una quarantina di coltelli, una trentina di coltelli.

TESTE - Allora, fu sequestrato un coltello a casa di Sollecito.

AVVOCATO - E l'abbiamo già detto.

TESTE - E l'abbiamo già detto.

PRESIDENTE - Detto e lo ha riconosciuto nella foto che le è stata mostrata nell'esame da parte del PUBBLICO MINISTERO - .

TESTE - Sì. E successivamente, quando si andò il 16 novembre al... fu fatto penso proprio con l'avvocato, fu fatto un accesso, fu preso diverse... furono prese diverse cose tra cui anche altri coltelli e poi furono mandati alla Polizia Scientifica...

AVVOCATO - Quindi sono...

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, facciamo rispondere.

TESTE - Furono mandati alla Polizia Scientifica. Di questi coltelli non è che poi la Polizia Scientifica fa le analisi su tutti, su quelli che ritiene più opportuno...

AVVOCATO - No, ma io, Presidente scusi, io avevo chiesto se erano stati sequestrati.

TESTE - ... Oppure su quelli indicati...

PRESIDENTE - Facciamo finire il testimone...

TESTE - Beh, sono sequestrati, sono nella casa che è sequestrata. Non sono stati portati...

AVVOCATO - Sono stati in qualche modo analizzati, repertati?

TESTE - La Polizia Scientifica non ha ritenuto opportuno portarli.

PRESIDENTE - Scusi, questo ho capito. Però chiede l'avvocato: furono analizzati questi altri coltelli?

TESTE - Non so.

PRESIDENTE - Lei dice erano già nella casa in sequestro, quindi...

TESTE - Bisogna chiedere alla Polizia Scientifica, se la Polizia Scientifica ha ritenuto opportuno prendere alcuni di questi coltelli.

PRESIDENTE - Quindi lei non sa di questa attività di indagine.

TESTE - E poi fare degli esami sugli stessi. Cioè quando io dico mi sembrano questi, non posso escludere che, per esempio, la Polizia Scientifica ne abbia preso uno, due o nessuno per fare dei rilievi.

AVVOCATO - Quindi lo dobbiamo chiedere a loro.

TESTE - Bisogna chiederlo alla Polizia Scientifica.

AVVOCATO - Senta, lei ricorda che, peraltro all'interno di quella abitazione, c'era anche un'altra valigia, c'era una valigia con molti altri coltelli, non so se questo l'ha detto anche prima rispondendo alle domande del PUBBLICO MINISTERO - .

TESTE - Sì, dipende quali.

AVVOCATO - Ecco, quella lì, quella valigia con tutti quei coltelli dentro quand'è che venne vista da voi?

TESTE - Aspetti, di quale valigia stiamo parlando?

AVVOCATO - Da lei. Lei prima, se non mi sbaglio...

TESTE - Stiamo parlando della stessa valigia, quella nella stanza di Amanda?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - Gubbiotti mi disse che c'era una valigia con dei... più o meno con le stesse cose che ci sono in questo cassetto, per capirci, più forse mi disse anche qualche alimento. Mi parlò anche che si trovavano delle buste, io stavo sempre facendo la stanza di...

AVVOCATO - Quindi lei non l'ha vista questa valigia?

TESTE - Non ricordo se l'ho vista subito, se m'hanno detto è quella lì, indicando una valigia blu. Però dissi, siccome mi dissero sono incartati, sono fatti, io dissi:

per ora, se non ha ritenuto prenderli la Scientifica, per ora non li prendiamo, lasciamoli.

AVVOCATO - Quindi, scusi, lei prima rispondendo al PUBBLICO MINISTERO - ha detto: "io ritenni che non erano utili per le indagini".

TESTE - Sì, per me non erano utili.

AVVOCATO - Lei ha detto questo.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quindi adesso ci dice che neanche l'ha visti, quindi neanche ha avuto modo di vedere di che cosa si trattava.

TESTE - Io prima la stessa cosa ho detto. Io ho detto che mi è stato detto da Gubbiotti che c'erano, probabilmente non ricordo se si affacciò, me lo disse direttamente dall'altra stanza, perché le due stanze sono attigue.

AVVOCATO - Sì, quindi? Ritenne che non erano utili.

TESTE - Che non erano utili all'indagine.

AVVOCATO - Ma in base a quale elemento?

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - Sì, prego.

TESTE - Che alcuni di questi erano ancora, mi disse, nella...

PRESIDENTE - Nella carta.

TESTE -... Nella carta.

AVVOCATO - Alcuni di questi? E gli altri?

TESTE - O tutti, non lo so. Però io dissi tra me e me: per me non sono da prendere. Poi non so se nel verbale durante il sopralluogo del 18, su richiesta del PUBBLICO MINISTERO - o degli avvocati o di iniziativa della Scientifica sono stati presi.

AVVOCATO - Senta, ma in relazione a questi coltelli voi poi, è vero, non li avete reperiti, non li avete sequestrati e va benissimo.

PRESIDENTE - Sì, ha già risposto su questo, avvocato.

AVVOCATO - Però poi questi li avete in qualche modo... avete

fatto attività di indagine sopra questi coltelli, cioè in particolare avete per esempio chiesto alle inquiline, a qualcuno, di che cosa si trattava, perché c'erano tutti questi coltelli?

TESTE - Non ricordo se qualche accertamento in merito fu fatto.

AVVOCATO - Se può fare mente locale?

TESTE - Sinceramente non lo ricordo.

AVVOCATO - Alle ragazze questi coltelli vennero fatti vedere?

TESTE - No...

PRESIDENTE - Scusi, lei prima ha detto che siete andati per mostrare a queste ragazze...

TESTE - Quella... il 4?

PRESIDENTE - Sì.

TESTE - Beh, il 4 no di sicuro. Cioè quando c'ero io sicuramente non sono stati...

AVVOCATO - E successivamente?

TESTE - Non so... no, perché non ricordo che sono entrate poi le ragazze altre volte nella casa, quindi non...

AVVOCATO - Quindi nessun tipo di attività è stata fatta in questo senso?

TESTE - Non so se poi successivamente al fatto che io sono andato via...

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, restiamo solo alle risposte che il teste ci dà, non le interpretiamo, prego.

TESTE - Eh, perché io non so dirvi... poi io sono andato via a luglio, se dopo luglio è stato fatto un accesso e qualcuno ha fatto vedere queste cose.

AVVOCATO - Quindi se io le faccio vedere delle foto relativamente a questa valigia con coltelli, lei non mi sa dire niente perché non l'ha visti?

TESTE - No.

AVVOCATO - Quindi è inutile che le faccio vedere queste foto. Va bene. Senta, in relazione a quello che lei prima ha



risposto, ha detto, dice: "sì, noi chiamavamo - in buona sostanza - magari Raffaele e si presentava anche Amanda; chiamavamo Amanda e veniva anche Raffaele. Questo è più o meno che ha detto prima. Io le chiedo: lei sa, sapeva al tempo dove Amanda viveva? Dal momento in cui viene sequestrata la sua abitazione, peraltro voi la chiamate più volte, quindi sicuramente, avevate contezza di dove lei si trovasse, dove dormisse.

TESTE - Mi ricordo che forse aveva dormito qualche volta a casa di Raffaele.

AVVOCATO - Io parlo dopo il 2, ovviamente, dopo il sequestro dell'abitazione.

TESTE - Penso che dopo il duo presumo abbia sempre dormito... presumo però, non ne sono certo, mi sembra che abbia dormito comunque da Raffaele.

AVVOCATO - Da Raffaele, va bene. Del gancetto già abbiamo detto prima, ha detto che lei non l'ha visto nel corso delle perquisizioni del 6 e del 7. Senta, parliamo di Guedè.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Allora, lei prima ha detto, ha riferito che venne trovato questo palmare sul cuscino e quindi da questo la Scientifica riuscì a risalire a Rudi Hermann Guedè. Voi faceste delle attività, degli accertamenti, delle attività di indagine in relazione a questa persona, quindi quelle che erano... dove viveva, le sue condizioni di vita, se lavorava, se... ecco, in relazione a questa persona: Rudi Hermann Guedè, ovviamente prima che poi fosse estradato dalla Germania.

TESTE - Cioè tra quando è stato...

AVVOCATO - Individuato a quando poi è arrivato in Italia, è stato arrestato in Germania e poi è arrivato in Italia.

TESTE - Sì, sì, furono fatte... abbiamo fatto fare degli accertamenti, abbiamo fatto anche il sopralluogo e la perquisizione nell'appartamento di Rudi, lì quando fu

trovata la scatola della scarpa.

PRESIDENTE - Di questo ha parlato.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Di questo ha parlato. Altri accertamenti ne avete fatti? Chiede l'avvocato.

TESTE - Sì, fu... mi sembra che furono sentiti successivamente i familiari o ex familiari, amici che avevano vissuto...

AVVOCATO - Ma che cosa emerse in relazione a questa persona, Rudi Hermann Guedè?

TESTE - Su questo settore può essere più precisa la Napoleoni che seguì direttamente anche tutte queste fasi. Anche perché dopo le primissime fasi, c'è da seguire anche, diciamo, l'ordinaria della Squadra Mobile.

AVVOCATO - Quindi lei non sa se questa persona lavorava, dove viveva, quello che faceva?

TESTE - Ricordo vagamente che...

AVVOCATO - Le sue condizioni di vita anche precedenti.

TESTE - Ricordo che non viveva...

AVVOCATO - Le famiglie che aveva girato, di tutto questo lei non sa niente?

TESTE - Sì, vagamente, nel senso che ricordo che probabilmente aveva... prima stava forse la famiglia Caporali, se non ricordo male...

AVVOCATO - Che è una delle famiglie affidatarie.

TESTE - Sì, che gli aveva dato una mano. Poi se n'era andato probabilmente, se non ricordo male, era andato dalle parti di Como, Lecco, dove aveva anche una zia, forse aveva giocato a pallacanestro dalle parti di Modena, perché lui aveva questa passione della...

AVVOCATO - E se lo ricorda per quale motivo poi da questa famiglia affidataria, che era appunto la famiglia Caporali, lui se ne andò?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non se lo ricorda.

PRESIDENTE - Non lo ricorda o non lo sa.

TESTE - No, non... sì, non me lo ricordo, non lo so, può essere anche che ne abbiamo parlato, non so.

AVVOCATO - Comunque non li ha fatti lei questi...

TESTE - No, questi accertamenti no, direttamente no.

AVVOCATO - In particolare questo penso che invece l'abbia sicuramente fatto o comunque coordinato. Sempre in relazione a Rudi Hermann Guedè, avete a fare degli accertamenti in Milano?

TESTE - Telefonai alla collega di Milano per chiederle di andare a verificare che cosa sapevano o se potevano capire dove si trovasse, penso già a misura emessa, non ricordo però penso già a misura emessa, da parte di questa famosa zia, ora non so il rapporto di parentela esatta, lì su Milano. Mi sembra che l'accertamento fu negativo, ovviamente lui negli ultimi tempi non so se era stato lì o meno.

AVVOCATO - Sì, ma io volevo sapere una cosa diversa, non so, poi penso che lei l'abbiamo seguito questo, anche perché è un aspetto abbastanza rilevante.

TESTE - Quale?

AVVOCATO - Cioè lei è venuto a conoscenza in qualche momento di questa attività che Rudi Hermann Guedè il 27 ottobre, quindi pochi giorni prima di questo omicidio, era stato fermato a Milano...

TESTE - All'interno di una scuola con un computer portatile...

AVVOCATO - Ecco, è questo l'accertamento di cui io parlavo.

TESTE - ... E forse anche un coltello.

AVVOCATO - Ecco, questo infatti se può spiegare alla Corte.

TESTE - Lo ricordo sì. Io ricordo che ci... però arrivò successivamente forse la comunicazione che era stato fermato all'interno, era stato denunciato forse dai Carabinieri, perché era stato trovato da una responsabile o da qualcuno della scuola comunque, che dormiva all'interno della... in uno dei locali della scuola, una cosa del genere, aveva con sé un computer e

probabilmente anche un coltello.

AVVOCATO - E altre cose, comunque.

TESTE - Eh non mi ricordo, però forse...

PRESIDENTE - Di quale scuola stiamo parlando, in quale scuola questo?

TESTE - Mah, di una scuola elementare dalle parti di Milano o di Milano, non so dire. Probabilmente il computer era provento di un furto che era stato perpetrato però, ripeto, sto andando un po' a occhio, all'interno di uno studio legale di Perugia.

AVVOCATO - Sì.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

AVVOCATO - Quindi lui era stato fermato a Milano con questo computer abbiamo detto. Poi c'erano anche altri oggetti, va beh, collane d'oro, un martelletto per...

PRESIDENTE - Scusi avvocato, facciamo solo le domande e stiamo alle risposte. Prego.

AVVOCATO - Sì, quindi e un coltello. In relazione a questo coltello, lei ricorda in particolare che cosa emerse dalle indagini che erano state svolte dai colleghi di... penso della Squadra Mobile di Milano, del Commissariato Città Studi di Milano?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non ricorda niente?

TESTE - No, no, non lo ricordo, no, no.

AVVOCATO - Senta, si ricorda se quando Rudi Hermann Guedè fu riportato in Italia da Coblenza.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Poi furono anche... o meglio mi scuso, ho sbagliato la domanda, Presidente. Lei ricorda se prima dell'arrivo di Rudi Guedè in Italia arrivarono a voi da parte delle autorità tedesche dei rilievi, in particolare dei rilievi che furono effettuati alle mani di Rudi Hermann Guedè nel momento in cui venne arrestato in Germania?

TESTE - Non so se arrivarono prima di Rudi o dopo, comunque

ricordo che arrivarono queste, non è che si vedesse molto dal...

AVVOCATO - Però che cosa è che risultava abbastanza evidente...

TESTE - Allora, de relato, se non sbaglio loro ci comunicarono per le vie brevi che era stato lui a voler dire una cosa del genere, poi di conseguenza gli furono fatte queste foto sulle mani.

AVVOCATO - Va beh, io volevo sapere se lei ci può dire che cosa risultava su queste mani.

TESTE - Su queste mani io forse ricordo, lontanamente perché non... dei piccolissimi segni.

AVVOCATO - Dove?

TESTE - Non me lo ricordo.

AVVOCATO - Mano destra o mano sinistra?

TESTE - No, non me lo ricordo, questo non me lo ricordo.

AVVOCATO - Si ricorda c'era una mano che proprio era ...

TESTE - Guardi, più che il ricordo dei segni, ricordo che ne parlammo, quindi non ricordo se... non so dirle se il mio ricordo è legato al fatto che abbia visto la foto e l'abbia ricordato sulla foto o dal fatto che vi era stata questa comunicazione telefonica con... o forse più un fatto discorsivo e non visivo.

AVVOCATO - Quindi lei non ha mai visto questa fotografia?

TESTE - Sì, ricordo... le foto le ho viste, non ricordo perfettamente se questa sorta di taglietti di cui si parlava se li ricordo perché li ho visti nelle mani o perché ne abbiamo parlato; l'ho visto non nelle mani, nelle foto ovviamente.

AVVOCATO - Nelle mani, quindi ricorda che erano tutte e due le mani?

TESTE - Nelle foto delle mani, non ricordo, non ricordo se fossero... però non so essere preciso su questa cosa.

AVVOCATO - Non si ricorda se era solo la mano destra, questo non se lo ricorda.

TESTE - No, gliel'ho detto non... su questo non ricordo.

AVVOCATO - Va bene. Senta, questa è una domanda che mi nasce in realtà da quanto ha riferito la Romanelli alla scorsa udienza. Romanelli Filomena ha riferito che all'interno del bagno grande, quindi il bagno in cui furono trovate le feci con il DNA di Rudi Hermann Guedè...

TESTE - Sì...

PRESIDENTE - Questo non l'ha riferito la Romanelli. Prego, avvocato.

AVVOCATO - Questa è una mia...

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO - Nell'antibagno c'era un coltello che loro utilizzavano per sciogliere i fanghi. Io le chiedo: quando lei ebbe ad effettuare la perquisizione, ha visto un coltello all'interno di quell'antibagno?

TESTE - No, non lo ricordo proprio.

AVVOCATO - Perché, guardi, io siccome ho fatto mente locale su questa circostanza, poi mi sono andata ovviamente a vedere anche le foto.

PRESIDENTE - Comunque, scusi avvocato, ha già detto che non se lo ricorda, quindi se ci sono altre domande. Prego.

AVVOCATO - Sì, poi casomai, Presidente, le depositeremo ugualmente le fotografie che sono l'estratto del filmato della Scientifica.

PRESIDENTE - Poi questo si valuterà. Prego.

AVVOCATO - Perché non risulta nessun coltello. Senta, il computer di Romanelli Filomena venne mai sequestrato?

TESTE - Mi sembra che fu dato alla Scientifica per fare gli accertamenti.

AVVOCATO - Questo quando, se lo ricorda?

TESTE - Non lo ricordo, penso che siano stati dati un po' tutti assieme, presumo.

AVVOCATO - Quindi, più o meno quando vennero dati quelli di Meredith, di Amanda e di Raffaele?

TESTE - Non glielo so dire con certezza, sì.

AVVOCATO - Si ricorda quando venne restituito questo computer?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non se lo ricorda. Quindi non ricorda neanche se siete stati voi a restituirlo?

PRESIDENTE - Scusi avvocato, però se ci dice che non se lo ricorda, è inutile fare domande che presuppongono una diversa risposta. Prego.

AVVOCATO - Sì. Abbiamo detto, rispondendo alle domande dell'avvocato Bongiorno, ha detto che in relazione ai tabulati non avete trovato nessun contatto tra Raffaele e Rudi, giusto?

PRESIDENTE - Sì, sì, ha già risposto.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - In relazione al computer, a quel computer che è stato sequestrato o, non so, altri computer che non so se sono stati sequestrati a Rudi Hermann Guedè, avete rilevato qualche contatto, per esempio via chat, tra Rudi e Raffaele Sollecito?

PRESIDENTE - Innanzitutto, scusi, se sono state fatte indagini sul punto.

TESTE - Non ricordo se è stato fatto. Comunque se è stato fatto, sicuramente è stato inviato alla Polizia Postale e la Polizia Postale dovrebbe rispondere in tal senso.

AVVOCATO - Quindi dobbiamo chiederlo alla Polizia Postale.

TESTE - Per forza, non penso che... accertamenti di questo tipo solo loro li hanno fatti.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

AVVOCATO - Senta, un'ultima domanda, se se lo ricorda. Lei sa se il blog di Raffaele Sollecito venne sequestrato?

TESTE - Il blog, praticamente quello su face book parliamo?

AVVOCATO - Sì, sì.

TESTE - Penso che non si possa sequestrate il blog.

AVVOCATO - Comunque voi lo avete verificato, siete andati a vedere?

TESTE - La Polizia Postale fece questo tipo di accertamento se fosse possibile, penso, sia sequestrate, acquisire o meno.

AVVOCATO - Però visionarlo sempre Polizia Postale?

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - Quindi non voi, non avete... voi non vi siete occupati del blog.

TESTE - No, a meno che qualcuno non ci si sia messo per verificarlo, per vederlo insomma, però non...

AVVOCATO - Eh, questo io...

TESTE - Non glielo so dire, bisogna vedere singolo operatore di Polizia per singolo operatore di Polizia.

PRESIDENTE - Lei non l'ha fatto.

TESTE - Io non l'ho fatto.

PRESIDENTE - Non ne ha notizia.

TESTE - No.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

AVVOCATO - No, lo sa perché glielo chiedevo? Glielo chiedevo perché c'è una annotazione...

PRESIDENTE - Sì, sì, scusi avvocato, ha già detto che non gli risulta, quindi...

AVVOCATO - Sì, però siccome c'è un atto a sua firma, quindi volevo...

PRESIDENTE - Ah, se c'è una contestazione. Prego.

AVVOCATO - Questa è un'annotazione dell'8.11.2007 a sua firma ed è penso l'annotazione che arriva in concomitanza con l'udienza di convalida del fermo, penso, perché l'8 di novembre e vedo Giudice Dottoressa Matteini, depositata l'8 di novembre, quindi probabilmente è stato depositato proprio in udienza, durante l'interrogatorio. E qui, appunto, dicevo in questa informativa da ultimo, dopo appunto varie allegazioni, si dice, peraltro a penna è scritto...

PRESIDENTE - Scusi, l'informativa di chi è?



AVVOCATO - È firmata dal dirigente, dottor Profazio.

TESTE - Posso vederlo?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - È sbarrato.

AVVOCATO - Come?

TESTE - È sbarrato ed è firmato... ma non... sì, non...

PRESIDENTE - Prego avvocato, la domanda su questo?

AVVOCATO - Ecco, vede che alla fine è indicato: "si allega infine - adesso non so come è detto precisamente - ..."...

TESTE - Si allega infine, posso leggerlo?

PRESIDENTE - Certo, prego.

AVVOCATO - Sì.

TESTE - "Si allega infine stampa di alcuni scritti scaricati dal blog di Sollecito Raffaele".

AVVOCATO - La mia domanda è questa: se lo ricorda...

TESTE - No, non lo ricordo io.

AVVOCATO - ... Se è stato lei a scaricarli?

TESTE - No, no, non penso di essere stato.

AVVOCATO - Va bene, nessun'altra domanda. Se riesce ad individuare di chi è la scrittura?

TESTE - Secondo me da Napoleoni, mi sembra la sua la scrittura, però col beneficio dell'inventario perché non è che... però insomma sicuramente...

PRESIDENTE - La difesa di Amanda Knox.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - Dottor Profazio, completo il ragionamento iniziato molto bene dai colleghi. Ricordo che lei dice di essere entrato il 4, di non aver messo a verbale perché c'era il PUBBLICO MINISTERO - . Può precisare meglio? Il 4 novembre intendo lei è andato nella casa di via della Pergola per controllare i coltelli, poi vedremo con chi. A domanda dice: "non ho verbalizzato l'accesso perché

c'era il PUBBLICO MINISTERO - ", può dire meglio se c'era qualche collega suo con il PUBBLICO MINISTERO - , chi c'era?

TESTE - Qualche collega mio?

AVVOCATO - Il 4 novembre.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Lei dice c'era il PUBBLICO MINISTERO - , si riferisce al titolare delle indagini?

TESTE - Sicuramente c'era il dottor Mignini, il dottor Giobbi, il dottor Chiacchiera, io, forse la Napoleoni, quasi certamente.

AVVOCATO - C'era anche la Scientifica il 4 novembre che faceva il suo lavoro?

TESTE - Sì, sì, sì.

AVVOCATO - Quindi il 4 novembre c'era la Scientifica come da verbale di sopralluogo del 2, del 3, del 5, già più volte richiamati. C'erano le ragazze.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Vedremo se tutte insieme o no. C'era lei e i colleghi che ha nominato, c'era il dottor Mignini.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - E lei non ricorda che nessuno verbalizzò, perlomeno lei come Squadra Mobile non verbalizzò questo accesso.

TESTE - Io sicuramente non ricordo di aver verbalizzato.

AVVOCATO - Poi lei va il 6 e va il 7.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Fa due perquisizioni il 6 e il 7 fa l'accesso per i vestiti.

TESTE - Una perquisizione.

AVVOCATO - Ce ne sono due il 6 mattina: una ne fa lei e una ne fanno i colleghi. Poi il 7 è la questione della lavatrice con i vestiti che vengono mostrati a Mezzetti.

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - Quando lei parla del 6, fa riferimento al materasso che trova all'ingresso tra la cucina, tra il bagno, non

ho capito bene.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Le chiedo, intanto le chiedo a monte: quante filmature furono fatte dalla Polizia Scientifica dal 2 al 5 novembre, il 18 dicembre o ne consce altre lei?

TESTE - Questo sinceramente non glielo so dire.

AVVOCATO - Se ricorda quante filmature furono fatte dalla Polizia Scientifica.

TESTE - Guardi, allora io non so se ogni...

AVVOCATO - Ho detto se ricorda quante filmature dei sopralluoghi, perquisizioni, furono fatte dalla Scientifica di Roma per capirci meglio. Noi ricordiamo tutti due, dal 2/3 novembre, 5 novembre e una il 18...

PUBBLICO MINISTERO - - Ma scusate, si fa la domanda, che tra l'altro non è pertinente al teste, e si dà pure la risposta?

TESTE - Non posso dire...

PRESIDENTE - Se lei lo sa, se ha assistito a delle filmature.

AVVOCATO - Quante filmature ha fatto, che lei ricordi, la Polizia Scientifica.

TESTE - Ma io non è che non ricordo, avvocato, non glielo so proprio dire se ne ha fatta una...

PRESIDENTE - Comunque le faceva la Polizia Scientifica?

TESTE - La Polizia Scientifica.

AVVOCATO - Comunque le faceva la Polizia Scientifica.

TESTE - La Polizia Scientifica.

AVVOCATO - Al sopralluogo del 2, 3 novembre, 4 novembre, 5, lei ha partecipato? Ai lavori della Scientifica presso via della Pergola dal 2 novembre, lei ha indicato anche l'ora, alle ore 17:00, ha partecipato lei, l'ha visto questo sopralluogo, ha visto se filmavano anche i luoghi?

TESTE - Ricordo che avevano macchine fotografiche, che c'erano sicuramente gente con macchine fotografiche e gente con

la telecamera.

AVVOCATO - Al 18 dicembre certamente ha partecipato perché c'ero anch'io, eravamo insieme. Ha partecipato al 18 dicembre?

TESTE - Sì, eravamo insieme.

AVVOCATO - Ricorda se è stato filmato quel sopralluogo del 18 dicembre?

TESTE - Guardi, penso che inizialmente sia entrato... è stato tutto filmato, proprio sono entrati, hanno attaccato, hanno...

AVVOCATO - Infatti volevo richiamare la sua memoria se l'episodio del materasso che sta messo nella cucina, insomma nell'ingresso appena si entra è del 6 novembre, come lei ha richiamato prima, o per caso lo può ricollocare il 18 dicembre? Perché vediamo tutti questa immagine del materasso il 18 dicembre, io compreso, il PUBBLICO MINISTERO - , eravamo nel pulmino.

PRESIDENTE - Lei quando dice del materasso...

AVVOCATO - Io parlo del materasso, Presidente.

PRESIDENTE - Che è spostato dalla rete.

AVVOCATO - Nella camera di Meredith, del letto di Meredith, che a detta del dottor Profazio ricorda che il 6 novembre lo vede all'ingresso.

TESTE - Io ricordo che il 6 novembre era lì, mi fu fatto notare dalla Monica pure, perché...

AVVOCATO - Quindi, nonostante il mio richiamo ai lavori del 18 dicembre 2007, conferma che lei se lo ricorda il 6 mattina.

TESTE - Sì, io me lo ricordo il 6, sì.

AVVOCATO - Fermi restando alle operazioni del 18 dicembre 2007, un sopralluogo a cui eravamo tutti presenti, ricorda quali erano gli elementi di maggior cambiamento all'interno dell'abitazione di via della Pergola, oltre al materasso?

PRESIDENTE - Rispetto a?

AVVOCATO - Rispetto all'accesso del 2, 3 e 4 novembre.

PRESIDENTE - Se ci sono questi cambiamenti, ecco.

AVVOCATO - Se no gli faccio le domande, uno è il materasso e lei già lo ricorda il 6 novembre.

TESTE - Sì, ho detto che il materasso lo ricordo il 6 novembre.

AVVOCATO - Va bene. Le ante dell'armadio nella camera di Meredith ricorda se il 18 dicembre erano nell'armadio o erano appoggiate... sì, lo so che ha già risposto.

TESTE - Eh, non ricordo neanche il 6 se erano... guardi non ricordo né se erano chiuso né se erano aperte né se erano appoggiate al muro, cioè non lo ricordo.

AVVOCATO - Ecco, va bene, ci sono i filmati, erano appoggiate al muro.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

AVVOCATO - Va bene, non importa. Ricorda se il cuscino che fu all'inizio trovato sotto i glutei della povera Meredith, quel cuscino con la palmare, dove fosse il 18 dicembre?

TESTE - Non lo ricordo, anche perché, guardi avvocato, io il 18 dicembre sono entrato dopo che aveva finito la Scientifica.

AVVOCATO - Io le ho chiesto se ricorda...

TESTE - Quindi non lo ricordo.

AVVOCATO - ... Il 18 dicembre dove stava il cuscino che inizialmente fu trovato sotto il corpo di Meredith.

TESTE - No, questo non lo ricordo neanche il 6, guardi.

AVVOCATO - Non lo ricorda neanche il 6, io ho degli atti ufficiali, sta dentro l'armadio. Lei non ha questo ricordo di questo cuscino dentro l'armadio?

TESTE - No.

AVVOCATO - Domando.

TESTE - No, stavo cercando di ricordare a mente, no.

AVVOCATO - Del 18 dicembre ricorda il momento in cui è stato trovato questo doppio gancetto con un filo di stoffa?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non lo ricorda. Lei ricorda a memoria, ha avuto modo di accertare se nel primo sopralluogo del 2, 3 e 4 novembre della Polizia Scientifica di Roma questo reperto che è il 165B negli atti della dottoressa Stefanoni, questo gancetto - diciamo - con un po' di stoffa se fosse stato individuato nella notte tra il 2 e il 3 novembre 2007?

TESTE - Allora, successivamente al 18, non mi chieda se è il 20, il 25...

AVVOCATO - Io le ho chiesto se ha avuto modo di accertarlo.

TESTE - Ricordo che sostanzialmente era stato individuato ed era stato riconosciuto probabilmente con una lettera di riconoscimento, quelle che solitamente vengono posizionate, però - scusi Presidente, scusate - però non... so che poi non era stato preso. Ma io dell'esistenza di questa parte di questo gancetto, cioè di un reggiseno praticamente non intero, non integro ma con una parte mancante che si trovava non so dove, lì vicino.

AVVOCATO - Eh, quando ne ha preso conoscenza?

TESTE - Successivamente, dopo.

PRESIDENTE - Scusi, ma questo era stato trovato quando, questo pezzettino di stoffa col gancetto?

TESTE - Le ripeto, successivamente io ho saputo che nella repertazione, quando si mettono le lettere, vengono fissati i punti di tutti gli oggetti che sono ritrovati, vi era anche questo gancetto.

PRESIDENTE - E questo alla data del?

TESTE - 2, 3, 4 novembre, non so quando.

PRESIDENTE - All'inizio. Facciamo finire, poi, prego continui.

TESTE - Poi, successivamente, dopo il 18 sicuramente...

AVVOCATO - Dicembre?

TESTE - Sempre il 18 dicembre, è quello il caposaldo, viene repertato dalla Polizia Scientifica. Io non sapevo che non era stato preso nella prima... nel primo ingresso.

AVVOCATO - Senta, al 18 dicembre sempre è stato fatto uso di luminol, che cosa ricorda di luminol, uso di luminol per quella data del 18 dicembre. Non è la domanda proprio sua perché è della Scientifica, ma per quello che può rispondere.

TESTE - Non ho capito.

AVVOCATO - Allora, è stato fatto da parte della Scientifica uso del luminol...

TESTE - Sì, sì, sì.

AVVOCATO - Il 18 dicembre 2007?

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - Lei sa se prima era stato fatto uso di...

TESTE - No, non lo so.

AVVOCATO - No?

TESTE - Non lo so, non no.

AVVOCATO - Il luminol può essere definito un reagente?

TESTE - Sicuramente sarà un reagente, però questa è una cosa che sinceramente non...

AVVOCATO - Senta, lei ha ...

TESTE - Poi se tecnicamente non lo so, non...

AVVOCATO - Lei ha risposto che il 18 dicembre fu certamente usato.

TESTE - Sicuramente fu utilizzato, il luminol fu utilizzato, c'erano i periti.

AVVOCATO - Al quale lei ha fatto riferimento e ne parleremo in altra sede.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - E che il 2, 3, 4 novembre non è stato...

TESTE - Non lo so ho detto.

AVVOCATO - Ha detto che non lo sa.

TESTE - Ho detto: no, intendendo non lo so.

AVVOCATO - Non lo sa.

TESTE - No, non lo so.

AVVOCATO - Basta così. Lei parlava delle modalità di... chiamavate Amanda, veniva Raffaele; chiamavate Raffaele

veniva Amanda. Ricorda un'ambientale in Questura tra i due ragazzi del 4 novembre?

TESTE - Sì, fu fatta un'ambientale del 4 novembre.

AVVOCATO - Sì, a sua firma. Ricorda di averla trasmessa e a chi, eventualmente?

TESTE - Sicuramente l'ho trasmessa al PUBBLICO MINISTERO - .

AVVOCATO - Al PUBBLICO MINISTERO - , sì. Le faccio un'ultima domanda che è una mia personale curiosità. Ha detto bene che nella mattina dopo il 6 novembre fu emesso il fermo da parte del PUBBLICO MINISTERO - .

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quando è andato a notificarlo alle 12:00 del 6 novembre ad Amanda, vedo 36 firme, questo foglio lo posso mostrare, c'è un perché di tutte queste firme per la notifica di un decreto di fermo? Se vuole, glielo mostro.

TESTE - No, va beh, non c'è bisogno.

AVVOCATO - Questa, ho detto, può essere anche una curiosità, ma se è una prassi operativa, se aveva un significato particolare? Questa è la domanda.

TESTE - No.

AVVOCATO - Lo mostro...

PRESIDENTE - Ha detto che non c'è necessità. Prego, dica pure.

TESTE - Quando le indagini sono particolarmente complesse, comunque hanno visto impiegati diversi uffici, si fa firmare la notifica dell'atto al personale di tutti gli uffici che ha partecipato all'attività.

AVVOCATO - L'ultimissima, telegrafica domanda. Lei ha detto che ha cessato dall'incarico di dirigente della Squadra Mobile il primo luglio, ma lei ha partecipato a tutta l'indagine, perché secondo me lei... Lei dice "sono stato dirigente della Squadra Mobile dal al primo luglio 2008".

TESTE - Sì.



AVVOCATO - La domanda, le chiedo: lei ha partecipato a tutta l'indagine che viene chiusa a giugno?

TESTE - Io sono il dirigente dell'ufficio.

PRESIDENTE - Ha partecipato alle attività di cui ha dato risposta.

AVVOCATO - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Grazie, Presidente. Io ho bisogno di alcuni chiarimenti, poi ho alcune domande specifiche su quello che abbiamo già analizzato quest'oggi. Il primo chiarimento è proprio sull'ultima circostanza. Io volevo capire bene la struttura nell'immediatezza dal giorno 2 in poi delle persone che hanno lavorato all'indagine. Lei ha detto questa mattina che lei era il coordinatore delle indagini. Può spiegare bene?

TESTE - Allora, io sono il dirigente, ero il dirigente della Squadra Mobile di Perugia e quindi essendo il dirigente della Squadra Mobile di Perugia, sono stato il responsabile per quanto riguarda la polizia giudiziaria in senso stretto, cioè tutti gli operatori della Squadra Mobile dipendevano da me. Oltre a me, all'indagine fui avvisato subito quando succedono dei fatti particolarmente rilevanti, scusate ancora, viene inviato, può essere inviato personale di altri uffici. In questo caso fu mandato personale del servizio centrale operativo, arrivò il dottor Giobbi che all'epoca dirigeva una sezione dello SCO e dalla direzione anticrimine centrale fu deciso, peraltro, di inviare anche il personale del servizio centrale Polizia Scientifica. La Polizia Postale fu interessata all'indagine sia perché l'indagine inizia e si attiva con il loro intervento in via della Pergola, sia perché,

poi, effettuano anche delle attività specifiche relative all'attività sui computer, insomma attività telematica per capirci. Questo è.

AVVOCATO - È chiaro. Lei ci può distinguere gli argomenti di competenza delle varie strutture che lei ha indicato? Cioè la sua, lo SCO, la Polizia Scientifica di Perugia, poi mi sembra di capire la Polizia Scientifica di Roma.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Poi la Polizia Postale, vi siete divisi i compiti e c'era un coordinamento, c'era... voglio dire anche gerarchicamente, ovviamente l'ufficio del PUBBLICO MINISTERO - supervisionava, ma nella pratica chi diceva di fare a chi?

TESTE - Beh, sicuramente ci coordinavamo anche tra di noi; l'elemento di raccordo era sicuramente l'ufficio della Squadra Mobile.

AVVOCATO - Quindi era lei, perché lei era il dirigente?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Quindi era lei che diceva: facciamo un controllo sui tabulati?

TESTE - Mah, certe cose... sì, sì, sì, però certe cose vanno anche da sole. È capace anche che lo decideva Giobbi facciamo questa richiesta di tabulati e qualcuno del personale della Squadra Mobile preparava una richiesta di tabulati. La stessa cosa se c'è da fare un altro approfondimento che riguarda l'attività telematica, la Polizia Postale comunque si attiva e la fa.

AVVOCATO - Quindi non c'è una gerarchia fra vari gruppi, ognuno è autonomo?

TESTE - Sono uffici che sono staccati, gerarchicamente non è che il direttore... il funzionario della Polizia Postale dipende da me o la Polizia Scientifica, per l'amor di Dio, ognuno ha un suo canale gerarchico. Poi, è evidente che il raccordo lo faceva il PUBBLICO MINISTERO - .

AVVOCATO - Grazie. Senta, tornando al momento in cui lei

arriva a via della Pergola.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Lei più o meno l'ora se la ricorda?

TESTE - Sicuramente l'ora non sono in grado di dirlo, perché io comunque ero in viaggio, non venivo da Roma, venivo da Latina...

PRESIDENTE - Sì, non ripercorriamo comunque tutta la esposizione del teste, avvocato.

AVVOCATO - No, allora la domanda è: fino a che ora è rimasto poi a via della Pergola?

TESTE - Non lo ricordo.

AVVOCATO - E si ricorda dopo se è andato in Questura?

TESTE - Sicuramente dopo sarò passato in Questura, sì, per forza, vivevo in Questura.

AVVOCATO - Fino a che ora è rimasto in Questura ad espletare l'attività?

PRESIDENTE - Siamo al 2 novembre sera.

AVVOCATO - Il 2 novembre sera, sì.

TESTE - Il 2 novembre comunque, sicuramente fino a tardi, non le so dire l'orario.

AVVOCATO - Si ricorda chi c'era quella sera in Questura?

TESTE - Quella sera c'erano tante persone in Questura, ovviamente. C'era... se pensa... lei può pensare che io mi ricordi tutte le persone che ci stavano dentro l'ufficio della Questura, poteva essere pure che era passato il Questore in quel momento alla Squadra Mobile, può essere anche che il PUBBLICO MINISTERO - si sia fermato da noi, io sinceramente non lo ricordo.

AVVOCATO - Lei ha riferito che ha visto i due imputati in Questura.

TESTE - Sì, nella stanza c'erano non solo loro due, c'erano anche altri ragazzi inglesi ricordo, comunque giovani sicuramente.

AVVOCATO - E stamattina ha riferito che ha visto Amanda piangere, esattamente in quel momento l'ha vista

piangere?

TESTE - Quando ho detto che l'ho vista piangere?

AVVOCATO - Stamattina.

TESTE - Io ho riferito che ho visto Amanda piangere?

AVVOCATO - Sì.

PRESIDENTE - Sì, ad un certo punto ha detto alla fine dell'interrogatorio della stessa Amanda Knox, oppure in un'altra data, però ha fatto riferimento a questo pianto...

TESTE - No, io non ho detto...

PRESIDENTE - Forse non era il 2...

TESTE - Non mi sembra di aver detto il 2 che ho visto Amanda piangere, avvocato.

PRESIDENTE - Forse non era il 2 novembre.

AVVOCATO - Allora quando l'ha vista piangere?

TESTE - Mah, forse non ho visto proprio... mi sembra di non aver mai detto che ho visto Amanda piangere.

PRESIDENTE - Successivamente.

TESTE - Io non ricordo di aver detto che ho visto Amanda piangere io.

AVVOCATO - Con riserva eventualmente di controllare.

PRESIDENTE - Comunque rimane, prego avvocato.

AVVOCATO - Le ricordo che lei ha detto stamattina che c'era una nuvola di persona, riferendosi nel giardino... il 2 pomeriggio c'era una nuvola di persone...

TESTE - Io? Io questa frase ho detto?

PRESIDENTE - Scusate, per favore, tanto abbiamo la registrazione, avvocato. Anch'io ricordo che ha fatto riferimento a questo, non mi pare che il ricordo mi dice che l'abbia fatto il riferimento al 2 novembre, ma in una fase successiva.

AVVOCATO - Comunque lei di nuovo stamattina ha detto che ad un certo punto...

TESTE - Guardi no, aspetti, io ho detto che... il nugolo di

persone era riferito al fatto che subito dopo che era uscito fuori il nome di Lumumba, c'era un nugolo di persone abbiamo organizzato per andare a prendere... Amanda, per andare a prendere Lumumba, non ho detto che c'era un numero di persone e che Amanda stava piangendo, non ho detto che Amanda stava piangendo.

AVVOCATO - Io avevo capito che si riferisse al 2, comunque.

TESTE - Io non ho proprio detto che Amanda stava piangendo. Io non ricordo di aver mai visto Amanda piangere, sinceramente.

AVVOCATO - Poi controlleremo.

PRESIDENTE - Sì, sì. Ecco. Scusi avvocato, era nel contesto in cui riferiva che aveva visto Amanda Knox che aveva fatto la spaccata, la ruota, poi viene sentita e qualcuno riferì che aveva pianto. Ecco, in questo contante, ma tanto c'è la registrazione, evitiamo, magari, domande su quello che ha detto nelle prime ore di questa mattina. Prego.

AVVOCATO - No, invece, purtroppo, devo tornare su quello che ha detto stamattina, perché lei ad un certo punto ha detto: quella sera del 5...

PRESIDENTE - Sì, ma domande su quello che ha detto... prego.

AVVOCATO - La sera del 5 voi avete visionato delle immagini, mentre stavate ascoltando il Sollecito...

TESTE - Io ho detto che cercavamo...

AVVOCATO - Aspetti, quindi volevo sapere: quale tipo di immagini avete visionato e poi non ho capito se l'avete visionato insieme a loro o per conto vostro?

TESTE - No, no, assolutamente, no, insieme a loro no. Io ho detto che noi avevamo in atto tutta una serie di attività volte ad acquisire, probabilmente, già il 5 ci le avevamo, le immagini del parcheggio, le immagini, probabilmente, dei vigili urbani, ma non so se già quelle ce le avevamo...

PRESIDENTE - Quelle fornite dalle telecamere?

TESTE - Sì. Comunque stavamo organizzando anche dei giri per verificare se in tutta la zona vi fossero telecamere che potessero essere utili, tipo, ad esempio, dalla via dove era andata a cena Meredith fin poi... dalla via dove aveva mangiato Meredith fino alla casa dove aveva...

AVVOCATO - E le immagini della stanza, quelle che son state fatte? Le immagini della stanza, sono state fatte il 2, che sono agli atti, ci sono dei filmati, lei in quell'occasione...

TESTE - In quale stanza?

AVVOCATO - Della stanza dove è stato ritrovato il cadavere, lei non è a conoscenza che ci sono dei filmati fatti il 2 e il 3?

TESTE - La Polizia Scientifica li ha fatti.

AVVOCATO - La domanda è: quei filmati lei li visionava in quel momento, il 5?

TESTE - No, ma come facevo a visionarli, ancora non era finito il sopralluogo.

AVVOCATO - Ci sono dei filmati del 2 e del 3.

TESTE - Non penso che sono stai trasmessi il 2 e il 3 quei filmati.

AVVOCATO - Okay, grazie. Senta, sempre quella sera, lei è stato presente fino alla mattina, fino al momento del fermo?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ricorda.

PRESIDENTE - Scusi avvocato, la domanda?

AVVOCATO - La domanda è: il 5 e il 6, dal momento in cui si sono presentati in Questura, lei è stato presente fino al momento del fermo, si ricorda quand'è stato spiccato il fermo?

TESTE - L'orario è scritto sul decreto.

AVVOCATO - Lei si ricorda a che ora è arrivato il Pubblico Ministero quella mattina?

TESTE - Il Pubblico Ministero venne nel corso della notte, non

venne la mattina.

AVVOCATO - Che ora?

TESTE - Non me lo ricordo.

AVVOCATO - Lei si ricorda, faceva riferimento alla chiamata di correità stamattina, che Amanda avrebbe fatto, si ricorda a che ora è successo?

TESTE - Nel corso della notte, l'orario non lo ricordo.

AVVOCATO - Si ricorda in che formalità è successo, come l'avete anche raccolta?

TESTE - Mi sembra che venne l'ispettore Ficarra dove c'era il... io ero in stanza nell'ufficio del dottor Chiacchiera con il dottor Mignini e disse che Amanda aveva detto che era stato Lumumba e che...

PRESIDENTE - Su questo avvocato. Sì, però vale lo stesso, comunque fu una dichiarazione spontanea, fu a domanda, che lei possa ricordare?

AVVOCATO - Lei era presente quando ha fatto questa dichiarazione?

PRESIDENTE - Non era presente.

TESTE - No erano con il dottor Mignini.

AVVOCATO - Non era presente, e chi era presente?

PRESIDENTE - Se lo sa chi era presente.

TESTE - L'ispettore Ficarra, la Zugarini e qualcuno dello SCO sicuramente, quelli nel verbale comunque.

AVVOCATO - Ma lei non si ricorda che ad un certo punto avete interrotto il verbale e avete chiesto, invitato a nominare un difensore, se lo ricorda?

TESTE - Il non ho partecipato a quel verbale avvocato.

AVVOCATO - Ma lei ha detto che è stato presente tutta la notte?

TESTE - Ma nell'ufficio, io ero nell'ufficio del dottor Chiacchiera.

PRESIDENTE - Avvocato, evitiamo anche di mettere... ecco, è stato presente ma non è che compiva tutti gli atti che in quella notte si compivano, si è presenti ma non...

AVVOCATO - Ma è quello che sto cercando di capire, perché volevo capire chi è che ha compiuto questi atti.

TESTE - C'è scritto nel verbale.

PRESIDENTE - Scusi avvocato, però facciamo la domanda senza poi replicare cercando di mettere in difficoltà...

AVVOCATO - Ma ci sono i verbali, Presidente, però.

PRESIDENTE - Scusate, cercando di mettere in difficoltà il teste. Prego.

AVVOCATO - No, no, io cercavo anche di capire che tipo di coordinamento c'era, perché lui è il dirigente dell'ufficio ha detto prima.

PRESIDENTE - Scusi, per favore avvocato, ritorniamo alle domande. Prego.

AVVOCATO - Voglio dire, lei era presente in quella sera del 5 e del 6 e sapeva che i due ragazzi, il Sollecito e la Knox erano in due stanze diverse?

TESTE - Certo, Sollecito...

AVVOCATO - E lei non ha mai partecipato all'attività all'interno delle stanze? Voglio capire il suo ruolo.

TESTE - No, no, sarò entrato una volta, anche perché il Sollecito era nella stanza, nel mio ufficio...

AVVOCATO - Questo volevo sapere.

TESTE - E sono riuscito, non è che partecipavo... ho partecipato attivamente al verbale no.

AVVOCATO - Oh, questo volevo sapere. Grazie. Senta, lei ha riferito del SMS, posso mostrarle una copia, che risulta esserci agli atti...

TESTE - Io al telefono non l'ho visto, l'ho già detto.

PRESIDENTE - Scusi, aspetti magari che termini la domanda. L'SMS ha fatto riferimento, però, a diversi SMS, se può essere preciso a quali si riferisce?

AVVOCATO - Mi riferisco all'elemento che è stato ritenuto essenziale per il fermo, sia del Lumumba che del Sollecito e della Knox, che è lo scambio dei due SMS,



riferito stamattina, avvenuto la sera del 5. Poiché agli atti, Presidente, esiste proprio una fotocopia del cellulare, se lei non l'ha visto glielo faccio vedere, ma altrimenti il teste ho visto che non se lo ricordava stamattina, visto che c'è scritto qui, volevo sapere se lei riconosce questo testo?

PRESIDENTE - Lei lo ricorda?

TESTE - Se è allegato nell'informativa è quello sicuramente, non si discute, insomma, non è che.

AVVOCATO - Se ci può leggere il testo, è quello che risulta?

TESTE - E' del 19.11.2006. "Certo, ci vediamo più tardi. Buona serata". Poi ci sono dei dati scritti in inglese, e basta.

AVVOCATO - Quindi voi su questo elemento avete ritenuto che ci fosse una prova del coinvolgimento del Lumumba?

PRESIDENTE - Scusi avvocato, però evitiamo di far dire al teste le valutazioni?

PUBBLICO MINISTERO - Anche perché ha detto che c'è stata una chiamata in correatà da parte di Amanda, l'ha detto.

PRESIDENTE - Sì, sì, rimaniamo sono alle circostanze di fatto.

AVVOCATO - Sì, ma poiché sto cercando di analizzare questa presunta chiamata di correatà, io voglio capire...

PRESIDENTE - Ci sarà un momento nella discussione.

PUBBLICO MINISTERO - Ma non si può analizzare con il dirigente della mobile.

AVVOCATO - Scusi Pubblico Ministero, io sto chiedendo al teste dei riferimenti fattuali.

PUBBLICO MINISTERO - Ma il decreto di fermo l'ha firmato il Pubblico Ministero.

AVVOCATO - Ho chiesto se lui era presente, e mi ha detto di no, ha detto che lui non sapeva, non era presente al momento in cui è stata fatta questa dichiarazione, io sto chiedendo delle questioni di fatto, non vedo tutta questa opposizione. Sto facendo vedere l'elemento di fatto che ha scaturito il fermo e volevo solo una

conferma, non ho chiesto nessun tipo di commento.

PUBBLICO MINISTERO - Da parte del Pubblico Ministero non era un fermo di iniziativa della polizia giudiziaria.

PRESIDENTE - Scusate, scusate, per favore. Rimaniamo solo ai dati di fatto.

AVVOCATO - Altra domanda.

PRESIDENTE - Scusi avvocato, ma lei preparava la domanda dicendo sulla base di questo voi avete ritenuto che, ecco, prego, stiamo solo ai dati di fatto, che tanto sono quelli che servono.

AVVOCATO - Allora, lei ha partecipato all'arresto di Lumumba?

TESTE - No.

AVVOCATO - Chi ha partecipato, chi ha ordinato di andare a casa di Lumumba?

TESTE - Non sapevamo, nell'immediatezza abbiamo detto: andiamo a cercare, andiamo a prendere Lumumba, si organizzò un gruppo di persone, con a capo il vice dirigente della mobile, il dottor Chiacchiera e lui andò a prendere Lumumba.

AVVOCATO - Il Pubblico Ministero era presente?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Era presente dove?

TESTE - Nell'ufficio del dottor Chiacchiera, questa decisione non so se l'abbiamo presa dentro l'ufficio del dottor Chiacchiera, nel corridoio, in un'altra....

AVVOCATO - Scusi, la decisione l'ha presa lei o l'ha presa il Pubblico Ministero?

TESTE - Di andare a prendere Lumumba?

PUBBLICO MINISTERO - Ma c'è il decreto di fermo, il mio, lui ha eseguito il decreto di fermo.

PRESIDENTE - Scusate, per favore.

AVVOCATO - Ma non posso fare..?

PUBBLICO MINISTERO - Ma che domande sono? Io emetto il decreto di fermo, lo esegue la Polizia Giudiziaria.

PRESIDENTE - Scusate, però evitiamo questi momenti che non

aiutano, è vero che l'udienza si protrae da un po' e forse c'è un po' di stanchezza, la quale non aiuta, però stiamo ai dati di fatto, magari c'è una domanda, se questa domanda è oggetto di opposizione si fa l'opposizione e poi si decide. Ecco, evitiamo però interruzioni e anche questi dialoghi che appesantiscono il tutto, non aiutano. Prego.

AVVOCATO - Io stavo soltanto chiedendo chi è che ha eseguito il fermo del Lumumba e ha risposto. Lei si ricorda a che ora è stato fatto?

PRESIDENTE - Se lo ricorda, se non se lo ricorda....

TESTE - A che ora è stato preso?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - No, non glielo saprei dire.

AVVOCATO - Più o meno.

TESTE - Là era già vuota...

PRESIDENTE - Non se lo ricorda. Tanto abbiamo il provvedimento, quindi, più che il più o meno abbiamo la data precisa.

AVVOCATO - Senta, tornando, invece, alla questione della casa, sui coltelli, solamente un chiarimento. Voi avete trovato dei coltelli anche nell'appartamento sottostante occupato dai ragazzi, si ricorda questa circostanza?

TESTE - No, li trovò la Scientifica probabilmente, io non entrai nell'appartamento di sotto. Una volta che abbiamo visto che sotto il coso, che al piano di sotto il sangue che viene... perché l'appartamento era chiuso, (inc.) viene spostato, il sangue che viene trovato, la sostanza ematica non è sangue umano, perde per me di interesse l'appartamento di sotto.

AVVOCATO - Però lei, comunque, non sa se c'erano i coltelli, non lo sa neanche?

TESTE - E' una casa, presumo, no, non lo so, se mi dice se lo so o non lo so, le dico che non lo so, però...

AVVOCATO - Perché non li ha visti, non lo sa.

TESTE - Non li ho visti.

AVVOCATO - Senta, un'altra circostanza, invece, quando siete andate a casa Guedé, e avete fatto la perquisizione, si ricorda la questione del computer? Esisteva un portatile?

TESTE - Io mandai personale a casa di Ghede, non ci andai io personalmente.

AVVOCATO - Sempre tornando al discorso dei computer, lei si ricorda le circostanze circa, invece, gli altri portatili che sono stati rinvenuti nella casa di via Pergola? Si ricorda se sono stati trovati dei portatili?

TESTE - Allora, io personalmente ho preso il computer di Meredith.

AVVOCATO - La data se la ricorda?

TESTE - Sì, il 7, sì, il 7. Il 7 io presi il computer color bianco book G4 dalla scrivania della stanza, mentre il 6 fu presso il computer portatile, marca Toshiba, dalla stanza di Amanda.

AVVOCATO - Chi procedette a prendere i computer la polizia postale o voi?

TESTE - No, l'abbiamo preso noi, Gubbiotti e la Zugarini presero il computer.

AVVOCATO - Ecco. E poi che cosa avete fatto con questi computer?

TESTE - Per questi computer il PM dispose che venissero fatte delle perizie da parte della Polizia postale.

AVVOCATO - Quindi sono stati poi consegnati alla Polizia postale.

TESTE - Sì, in tempi e luoghi successivi.

AVVOCATO - Lei è a conoscenza che c'è stato un incidente probatorio su questo argomento, nell'aprile 2008?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Che ha analizzato le risultanze degli esami di questi computer.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - E si ricorda brevemente?

TESTE - No.

AVVOCATO - Lei fino a quando è stato responsabile di questa indagine?

TESTE - Luglio.

AVVOCATO - Di che anno?

TESTE - 2008.

AVVOCATO - E non si ricorda l'incidente probatorio che abbiamo discusso?

PRESIDENTE - Va beh, scusi avvocato, ce l'abbiamo, non è un'attività.

TESTE - Cioè nel mentre abbiamo avuto l'omicidio Conte, abbiamo avuto altri omicidi, abbiamo avuto un'indagine...

PRESIDENTE - Per favore.

PUBBLICO MINISTERO - Non solo, ma l'incidente probatorio è una fase processuale, Presidente, ma lei deve dichiarare inammissibili queste domande.

PRESIDENTE - Per favore...

AVVOCATO - Io non capisco questa avversione. Presidente, mi sembra che siete prevenuti, perché non è...

PRESIDENTE - Avvocato assolutamente, evitiamo magari anche di commentare le opposizioni.

AVVOCATO - Lo so, però è una continua opposizione, io sto facendo soltanto dei chiarimenti su delle circostanze di fatto, anche la questione del computer è importante.

PRESIDENTE - Però sull'incidente probatorio, al quale non ha partecipato.

AVVOCATO - Io gli ho chiesto se era a conoscenza, quale responsabile dell'ufficio fino a luglio del 2008, dei risultati, degli accertamenti disposti dal Pubblico Ministero, lui mi ha detto di no, trovo che la circostanza che il dirigente dell'ufficio non sia a conoscenza degli accertamenti di un'attività importante come quella dell'esame dei computer, che lui non la

conosca sia una circostanza da chiarire, tutto qua.

PRESIDENTE - Scusate, però riportiamo anche l'udienza a quello che deve essere, ecco, poi questa è una valutazione, avvocato, che poiché spenderà in sede di discussione, al momento, però, evitiamo di manifestarle, perché se poi si dovessero fare delle valutazioni su tutto quanto i testi dicono ovviamente c'è un capovolgimento anche nell'ordine dell'udienza e non aiuta nessuno. Prego, avvocato.

AVVOCATO - Certo, è anche una questione di stanchezza, viste le ore che... Senta, sempre su questo computer, io volevo che lei mi chiarisse la questione del computer, invece, della Mezzetti. Lei si ricorda qualche cosa di questo portatile che era di proprietà di Laura Mezzetti?

TESTE - No.

AVVOCATO - Non si ricorda nulla.

TESTE - Il computer di Laura Mezzetti no, io mi ricordo che furono fatti gli accertamenti sui computer e che gli accertamenti sui computer furono demandati alla Polizia postale, sinceramente non ricordo se poi gli esiti degli accertamenti la Polizia postale li trasmise direttamente al Pubblico Ministero o se li trasmise al Pubblico Ministero tramite la squadra mobile.

PRESIDENTE - Sì, scusi, però l'avvocato chiede: con riferimento al computer di Mezzetti, lei ricorda qualcosa? In particolare, esisteva un computer della Mezzetti?

TESTE - Mi sembra di sì, che ci fosse un computer della Mezzetti.

PRESIDENTE - Fu questo computer sottoposto ad accertamenti, se lo sa?

TESTE - Tutti i computer che abbiamo preso furono dati alla Polizia postale, quindi presumo che tutti siano stati sottoposti ad accertamenti, che poi, per altro, non li

fece solamente la Polizia postale qui di Perugia, ma furono mandati al servizio Polizia postale di Roma.

AVVOCATO - Al servizio di Polizia postale di Roma, può essere più preciso?

TESTE - Mi sembra, non so, o alla Polizia postale di... o la fece la Polizia postale di qui o il servizio Polizia postale, non glielo so dire, bisogna vedere chi fu nominato.

PRESIDENTE - Comunque non si interessò lei di questo aspetto.

TESTE - Non so dire poi a chi fu mandato.

PRESIDENTE - Prego avvocato.

AVVOCATO - Senta, invece un'altra circostanza che volevo che lei ci chiarisse, in relazione all'arresto del Ghede. Lei ha spiegato che avete fatto delle indagini e che a un certo punto, tramite un collegamento via internet, siete riusciti ad individuare dove lo stesso fosse posizionato. Può essere più preciso su questo collegamento internet, che cosa è successo, come avete fatto, chi era presente, anche la data, se si ricorda?

TESTE - La data dovrebbe essere la sera prima che lui viene arrestato in Germania, se non sbaglio, a Coblenza, o comunque in un posto dipendente dalla Procura di Coblenza, sostanzialmente uno degli amici Rudy, un ragazzo italiano, adesso non ricordo il nome, disse che si era riuscito a mettere in contatto con lui e nel mettersi in contatto con... e disse che era vero, perché in quei giorni c'era molta gente che diceva: siamo riusciti a contattare e Rudy, non siamo riusciti a contattare Rudy, queste cose così. A quel punto andarono nell'ufficio della Polizia postale, inizialmente il dirigente della Polizia postale, il dottor Giobbi, comunque fu fatto presso l'ufficio della Polizia postale, fu fatta questa sorta di collegamento via internet e nel corso della collegamento via internet,

dove ovviamente parlava questo ragazzo con Rudy, non so se prima funzionasse solo via...

AVVOCATO - Lei comunque dottore non era presente?

TESTE - No, no, sul tardi andai anche io, successivamente, quando...

AVVOCATO - Presso gli uffici della Polizia postale?

TESTE - Presso gli uffici della Polizia postale.

AVVOCATO - Chi c'era, c'era questo amico?

TESTE - C'era questo amico, c'era personale della Polizia postale due o tre persone sicuramente, c'era il dottor Bartolozzi, c'era sicuramente il dottor Chiacchiera, c'era il dottor Giobbi, mi sembra ci fosse anche la Napoleoni, gli altri non ricordo chi fossero.

AVVOCATO - E che cosa successe, cioè questo...

TESTE - Si mise in contatto con... riuscì a mettersi in contatto con Rudy, non ricordo se lui si trovasse all'interno di un internet Point o cose del genere, e nel corso di questa conversazione, sostanzialmente, si riuscì a capire che lui aveva vissuto in questi giorni... che aveva vissuto anche su una sorta di chiatte, qualche cosa del genere, che era senza soldi, si misero a parlare anche di quello che era successo, di come poteva essere avvenuto l'omicidio e dopodiché si riuscì a convincere Rudy a... praticamente il ragazzo riuscì a convincere Rudy a farlo rientrare in Italia, gli furono mandati anche 50 euro, se non ricordo male, via...

AVVOCATO - Lei durante questa conversazione via internet, mi sembra di capire, era presente?

TESTE - Nell'ultima parte sì. Sì, sì.

AVVOCATO - E si ricorda se il Rudy Guedé fece dei riferimenti agli imputati?

TESTE - Fece, esplicitamente disse che lui non li conosceva, no, disse che non conosceva sicuramente Sollecito, non ricordo se disse se conosceva o meno Amanda per



telefono.

PRESIDENTE - Questo parlando con quell'amico?

TESTE - Sì, parlando con quell'amico.

AVVOCATO - L'amico, forse, era Giacomo Benedetti?

TESTE - Sì, era lui.

AVVOCATO - Senta, tornando, invece, al bagno, il bagnetto della casa di via Pergola.

PRESIDENTE - Dove c'erano le macchie ematiche.

AVVOCATO - Dove c'erano le macchie ematiche, esattamente questo è il punto, lei l'ha visto in che momento la prima volta? Già il 2?

TESTE - No il 2 no.

AVVOCATO - Il 2 non entrò.

TESTE - Il 4 neanche, perché in quella zona c'era proprio la Scientifica, c'erano tre piedi montati, cose un po'... che non consentivano proprio fisicamente, secondo me, di avvicinarsi. Quando l'ho visto il 6...

AVVOCATO - Ma esattamente cosa vuol dire fisicamente non si consentiva di divisione?

TESTE - Mi ricordo che c'era un tre piedi, che fatto, probabilmente, per fare le riprese, per fare... e che non ti consentiva di...

AVVOCATO - Ah, stavano facendo....

TESTE - Sì, loro stavano proseguendo questo lavoro. Quindi mi diceva del bagno?

AVVOCATO - Volevo sapere, queste tracce di sangue lei quando le ha viste, e come le descriverebbe?

TESTE - Io le ho viste in fotografia sicuramente, se lei mi dice dal vivo, quando io vedo il bagno, il bagno è totalmente rosa oramai, nel senso che....

AVVOCATO - Ecco perché è rosa?

TESTE - Perché presumo sia il colore che esce per il cianoacrilato, se si chiama così, non so esprimermi meglio. Cioè dopo che furono esaltate, se posso usare questo termine, biologicamente le... che sono state

esaltate e acquisite le tracce dalla Polizia Scientifica.

AVVOCATO - Però. Quindi, mi scusi se arrivo alla conclusione, lei queste tracce di sangue non l'ha mai viste, perché ha visto il bagno dopo che sono stati fatti questi accertamenti chimici, e c'era questa reazione dove tutto era rosso?

TESTE - Sì, sì, era tutto... sì.

AVVOCATO - Quindi lei prima di questo non l'ha mai visto?

TESTE - No.

AVVOCATO - Quindi le macchie non le ha viste?

TESTE - L'ho viste solamente su... come ho visto prima la scritta sul telefonino, ho visto sulle foto le...

AVVOCATO - Posso chiedere, Presidente, di essere autorizzato a far vedere 15 secondi di filmato relativi al lavabo, al bidet e al rubinetto?

PUBBLICO MINISTERO - Se non li ha visti.

AVVOCATO - No, no, perché stamattina ha detto altre cose, stamattina ha fatto riferimento dicendo che era chiaro che gli era successo qualcosa.

PRESIDENTE - Ancora questa mattina comunque.

TESTE - Da quello che mi hanno raccontato i ragazzi io ho detto.

AVVOCATO - Ah, ecco.

TESTE - Io ho detto che quando sono entrati...

PRESIDENTE - Scusate, per favore, facciamo concludere il teste. Prego.

TESTE - Io che ho detto che entravi, che quel riferimento, quando fui poi interrotto dall'avvocato Bongiorno era legato al fatto, quello che mi era stato raccontato quando io dissi che non era possibile, che essendoci stato un tappetino sporco di sangue, un rotolo, come si dice, la rubinetteria sporca con delle macchie ematiche, delle macchie di presumibile sostanza ematica dentro il lavabo e dentro al bidet, quello era un ragionamento,

non è che io ho detto che ho visto una macchia ematiche.

PRESIDENTE - E lei, comunque, non le ha viste queste macchie?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO - Allora, se lei ritiene inutile farlo vedere?

PRESIDENTE - Sì, se non le ha viste, ecco no.

AVVOCATO - Io ritengo, però, che, soprattutto in relazione..

PRESIDENTE - La domanda in relazione a questo video quale sarebbe?

AVVOCATO - Se lui li riconosce il bagno e riconosce questa fattispecie, anche se non è mai entrato, comunque...

PRESIDENTE - La riconosce con riferimento... cioè se non l'ha mai visto, ecco, questo è il bagno prima che fosse stato utilizzato quel reagente che l'ha trasformato nella colorazione?

AVVOCATO - Questo è il video fatto dalla Polizia Scientifica, poi lei me lo confermerà, il giorno 2, ed è un video che va dalle 15.00 e qualche minuto, non mi ricordo, fino al giorno 3 alle 18.00.

PRESIDENTE - Però, avvocato, quando il teste vede questo bagno, il bagno si è modificato per la colorazione che il reagente deve aver dato, è così?

AVVOCATO - Va bene, comunque, infatti, la conclusione è che lui non ha visto queste macchie di sangue.

PRESIDENTE - Sì, infatti ce l'ha detto. Sì, prego.

AVVOCATO - D' accordo. Sì, infatti io avevo capito stamattina una cosa diversa per questo mi ero appuntato.

PRESIDENTE - Però ha chiarito.

AVVOCATO - Le volevo chiedere, a questo punto, chi è che le ha riferito che c'erano tutte queste macchie di sangue e che era talmente evidente che fosse successo qualcosa? Perché io ripeto, no, ho scritto le parole Presidente.

PRESIDENTE - Sì, è vero, però serve per chiarire e progressivamente arriviamo. Chi è che glielo riferì

della presenza di queste macchie?

TESTE - Io ne parlai con il Pubblico Ministero, con la Monica Napoleoni e con il dottor Chiacchiera.

AVVOCATO - No, io ho chiesto chi glielo ha riferito, se lo ricorda?

TESTE - Con loro, parlandone con loro, quando sono arrivati mi sono avvicinato a loro, mi hanno raccontato le cose che... lo stato dei luoghi, non è che... cioè quello che era stato fatto fino a quel momento, cos'era successo, posto che non sono entrato e loro erano entrati, con loro io parlavo.

AVVOCATO - In relazione a questo video, lei a conoscenza che è stato fatto subito un video, il giorno 2, dalle 15.00 in poi, il giorno 2 novembre 2007?

TESTE - Sì, la Polizia... quando arriva l'ERT questo fa. Poi addirittura avevo saputo che avevano fatto una cosa particolare, che era lo Sferon, del quale io sinceramente non è che sapessi molto.

AVVOCATO - Ma lei non ha mai visionato questi filmati che sono stati fatti dalla Polizia Scientifica?

TESTE - Sì, li ho visti.

AVVOCATO - Allora, visto che li ha visti posso chiedere se lei mi conferma che questo è parte di questo...

PUBBLICO MINISTERO - No, Presidente, c'è opposizione.

PRESIDENTE - Per favore, l'avvocato chiede: visto che li ha visti...

AVVOCATO - Se può confermarmi che questa è la ripresa del bidet, del rubinetto e del lavabo?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, questa conferma la può dare solo chi ha effettuato il filmato, non la può dare il dottor Profazio.

AVVOCATO - No, mi oppongo, perché questo lui ha detto di averlo già visto, quindi è una circostanza che lui conosce, il testimone conosce e io chiedo conferma...

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - Scusate, per favore, sostanzialmente lei chiede se quel video, che ora le vuole mostrare, è lo stesso che ha visto?

AVVOCATO - Esatto, ed è quello della Polizia Scientifica, voglio arrivare a questo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma qual è lo scopo, allora, della domanda?

PRESIDENTE - Possiamo anche farglielo mostrare, prego. Se è lo stesso video.

AVVOCATO - E' quello che io ho estratto dagli atti, quindi da parte mia sì.

PRESIDENTE - Lei le ha viste queste immagini? Non le ha viste guardando la casa, ci ha già riferito, però ha detto: ho visto il video girato il 2 novembre.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, scusi, ma lo scopo della domanda lo posso sapere? Qual è lo scopo della domanda?

AVVOCATO - E' un elemento di fatto che risulta agli atti, che io chiedo al dottor Profazio se lui è a conoscenza di questo elemento e soprattutto...

PRESIDENTE - Su questo ha già detto di sì, che è a conoscenza...

AVVOCATO - E quindi, lei mi conferma che queste sarebbero le tracce di sangue?

TESTE - Io, se guardo non guardo con questa velocità, se entro dentro un bagno e guardo...

PRESIDENTE - Ah, scusi, scusi.

TESTE - Se poi deve essere il vento, come quello che sto vedendo...

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - Scusate, per favore, ecco.

TESTE - Se io devo entrare in un posto e osservo, osservo.

PRESIDENTE - Dottor Profazio, scusi, lei non deve dire se la casa si presentava così, ma se il video che lei ha visto è lo stesso che ora vede.

TESTE - Io sto dicendo, perché lei mi ha chiesto: perché così

lei vede le...

PRESIDENTE - Dottor Profazio aspetti, lei deve solo dire se il video che ora sta esaminando è lo stesso che ha visto effettuato dalla polizia giudiziaria. Lei ha detto di non aver visto la casa.

AVVOCATO - Guardi questo se è più chiaro.

PRESIDENTE - Quindi è lo stesso video che lei ha visto?

TESTE - Sì è una parte di un video che ho visto, sì, che non è la stessa cosa che vederlo ad occhio nudo, che non è la stessa cosa, secondo me, che vederlo dal...

PRESIDENTE - Sì, sì, d'accordo, questa è un'altra cosa, comunque è lo stesso video.

TESTE - Perché, per esempio, non si vede, che sia chiaro però, non si vede tutto il bagno da qui, adesso stiamo vedendo un pezzo di lavabo, prima si vedeva...

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, però ci ha detto che in pratica è lo stesso video che ha già visto, a questo stiamo ecco, tanto non ci porta, insomma, non è che...

AVVOCATO - Sì, ma in questo video vede delle macchie di sangue, posso chiedere questo, visto che resta un elemento acquisito?

PRESIDENTE - Scusi avvocato, lei nel video che ha visto, dottor Profazio scusi, nel video che lei ha visto le ha viste le macchie di sangue?

TESTE - Io ho visto video e foto, sicuramente le ho viste, sì.

PRESIDENTE - Lei le ricorda le macchie di sangue viste?

TESTE - Certo.

PRESIDENTE - Lei prima ci ha detto che gliene hanno parlato di queste macchie.

TESTE - Io le ricordo, sì.

PRESIDENTE - Gliene hanno parlato, lei ci ha detto: ho visto anche il video. Ora, in quel video che lei visionò vide le macchie di sangue, se se lo ricorda?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - E in questo video...

AVVOCATO - Soprattutto in questo qui, perché sono divisi, qui si parla di macchie di sangue sul rubinetto, questa qui...

TESTE - No non è... forse la macchia...

AVVOCATO - Non è il rubinetto questo, per caso?

AVVOCATO MARESCA - Presidente, chiedo scusa, ma questo video della Scientifica dura svariato tempo e tra l'altro tornando sulle stesse immagini varie volte.

TESTE - Cioè io me lo guardo il video, se me lo guardo io me lo guardo tutto, mi metto con il mouse, me lo vedo, qui abbiamo dei pezzettini che si capisce, non vorrei permettermi, ma è un'estrapolazione di pochi secondi.

PRESIDENTE - Avvocato, comunque stiamo alle dichiarazioni che il teste ci ha riferito, e cioè: mi hanno parlato delle macchie di sangue presenti nel piccolo bagno; io ho visto il video che la Polizia ha girato nell'immediatezza del fatto, in questo video ho visto delle macchie di sangue. A questo stiamo.

AVVOCATO - E io oggi gli chiedo conferma se quel video è lo stesso che gli sto mostrando e se quella macchia che si vede su questo rubinetto è quella che lui ha visto prima?

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - Comunque anche su questo il teste ci ha dato risposta, magari, diventa anche difficile, anche per noi, seguire. Eventualmente ci possiamo, su questo, aggiornare, avvocato, se predisponiamo uno schermo possiamo proiettare queste immagini, di modo che tutti possiamo seguire, altrimenti diventa un dialogo a due, che non...

AVVOCATO - Infatti mi rendo conto che ci sono dei limiti in questo.

PRESIDENTE - Comunque, possiamo anche predisporre uno schermo

più grande.

AVVOCATO MARESCA - Il video della Scientifica, sul quale siamo tutti d'accordo poi di visionarlo, immagino, con i tecnici della Scientifica, video lunghissimo, girato il 2 fino al 3, quindi dura quasi... insomma svariato tempo, sarà visionato, almeno questo è quello che io chiedo alla Corte, tutti insieme con i tecnici della Scientifica che ciò lo commentano e non a piccoli pezzettini, come pretende la difesa di Knox, che non sappiamo nemmeno quali siano.

PRESIDENTE - Va bene, prendiamo, quindi, questo elemento, e se possiamo proseguire nell'esame del teste. Scusi avvocato.

AVVOCATO BONGIORNO- Ci associamo a questa richiesta una volta per tutte. Cioè noi vogliamo associarci ad una richiesta, mi sembra che già è stata fatta, di una visione integrale di questo video.

PRESIDENTE - Allorché, magari, verranno esaminati i testi della Scientifica che hanno svolto, che hanno effettuato queste riprese. Quindi al momento, magari, soprassediamo su questo aspetto, che diventa anche di difficile interpretazione e sicuramente lettura. Prego.

AVVOCATO - No, su questo punto voglio innanzitutto replicare, innanzitutto questo è un estratto di ciò che ho trovato agli atti, quindi che non si facciano allusioni, e queste allusioni sono veramente fastidiose, io capisco che la parte civile ha i suoi interessi, ma si fanno allusioni che questo è un video che ho fatto io, questo lo rimando al mittente con spregio e disprezzo.

PRESIDENTE - No, no.

AVVOCATO - Questo è un estratto del documento che risulta agli atti.

PRESIDENTE - Scusate, per favore, scusate.

AVVOCATO - Tra l'altro Presidente, se vuole io posso



depositare oggi la copia di tutti... per cortesia.

AVVOCATO MARESCA - Il dottor Profazio, che non ha girato quel video, non può confermare che quello sia il video della Scientifica, quindi io sto dicendo questo al collega e pretendo di essere interpretato secondo regola, perché era chiarissima la mia contestazione.

PRESIDENTE - Sicuramente è così, così sarà, anche se al momento, magari, abbiamo l'interesse volto a questo aspetto sul video, che però abbiamo in questa maniera, prima detta, superato. Quindi se ci sono altre domande. Prego.

AVVOCATO - Comunque la domanda è questa: sempre in relazione a questi video, lei era a conoscenza che erano stati disposti e che già il 2, dalle 15.00 in poi, sono state operate queste riprese?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Sì, sì, ha già risposto, comunque.

AVVOCATO - Era a conoscenza, ma lei ha detto che era stato avvertito dal Chiacchiera....

TESTE - Sì, è ovvio che l'ho saputo dopo, quando arriva la Scientifica, con la dottoressa Stefanoni, ci siamo salutati, mi hanno spiegato che avevano portato questa attrezzatura particolare per fare la ripresa interna, è ovvio che l'ho saputo dopo. Cioè, lei mi ha chiesto se ero al corrente che dal 2 lo facevano.

PRESIDENTE - È chiaro, dottor Profazio è chiaro. Prego, se ci sono altre domande.

AVVOCATO - No, su questo punto no. Senta, sulla questione... quando voi vi siete recati a casa del Guedé, appena avete avuto la prova delle impronte, perché l'avete subito...

TESTE - Io non mi sono... ho mandato personale a casa di Rudy.

AVVOCATO - Esatto, ha mandato personale. Lei si ricorda se vi erano indumenti o beni personali del Guedé che erano in qualche maniera stati lavati?

TESTE - No, non me lo ricordo, questo va chiesto a chi è andato a fare la perquisizione sul posto.

PRESIDENTE - Non gliel'hanno riferito comunque, lei ha già detto: io non sono andato, però l'avvocato insiste, non gliel'hanno riferito questo particolare. Prego, avvocato.

AVVOCATO - Ho capito. Invece la fattispecie della lavatrice. Lei si ricorda qualcosa degli indumenti che sono stati trovati nella lavatrice?

TESTE - Di chi?

AVVOCATO - Della casa a via Pergola, perché ne avevo già parlato, pensavo che....

TESTE - Abbiamo fatto un elenco dettagliato di quanto rinvenuto all'interno della lavatrice di via della Pergola.

AVVOCATO - Ho capito. Ma lei si ricorda?

TESTE - L'unica cosa particolare mi ricordo questi asciugamani, che si decise anche... ovviamente era tutta roba che era stata presa da dentro la lavatrice, era tutta roba lavata, era tutto... io ricordo una foto della Scientifica che si vedeva che era in posizione, se non sbaglio, accesa la lavatrice. Ricordo che c'erano questi due asciugamani lilla, che potevano sembrare sporchi, ma come possono essere sporchi 300 asciugamani. E quindi furono comunque tutti i tre pacchi mandati a Roma e penso che sia stata fatta, però su questo la Polizia Scientifica può essere più precisa, siano stati fatti degli esami, presumo, biologici e solamente sui...

AVVOCATO - Sugli indumenti.

TESTE - No, su questi due asciugamani, sul resto, penso, ma non ne sono certo, penso che non sia stato fatto....

AVVOCATO - Dalle risultanze delle indagini si ricorda di chi erano questi indumenti?

TESTE - No, dalle risultanze delle indagini, la Romanelli, perché noi andammo subito dopo che avevamo sentito la...

o mentre stavamo sentendo la Romanelli, perché poi questi abiti furono fatti vedere, questi indumenti, alla Romanelli, per fare una sorta di cernita orientativa, e loro dissero che sicuramente potevano essere, secondo lei, non loro, lei disse che erano asciugamani dell'altro bagno, non indicò se fossero riferibili...

AVVOCATO - E gli indumenti?

TESTE - Degli indumenti...

AVVOCATO - Se lo ricorda.

TESTE - In un sacco furono inseriti i panni riconosciuti come quelli appartenenti a Meredith, in un altro sacco panni non attribuibili né a Meredith, né ad Amanda, in un terzo sacco questi asciugamani color lilla.

AVVOCATO - Questo che data è, il 4?

TESTE - No, questo è il 7.

AVVOCATO - Il 7, però voi avete portato, la Filomena e la Laura Mezzetti ci hanno raccontato che il 4 sono andati a vedere la lavatrice.

TESTE - No, non hanno raccontato che sono andati a vedere la lavatrice, non vorrei che avessero raccontato che invece sono andate per riconoscere il coltello e nell'occasione si accorsero che la lavatrice era piena.

AVVOCATO - Qualcosa di simile. Senta l'ultima domanda, lei si ricorda se la porta d'accesso della casa di via Pergola era difettosa?

TESTE - Allora, la porta, per porta di accesso parliamo della porta...

AVVOCATO - L'ingresso.

TESTE - La porta in legno o del serramento...

AVVOCATO - No, della porta in legno.

TESTE - Se non ricordo male, si chiude solamente... cioè non si può chiudere con una maniglia normale, perché il morso non funzionano, il perno non funziona.

AVVOCATO - Ma c'erano segni di effrazione sulla porta?

TESTE - Che io ricordi no. Non so se la Scientifica poi ne

rilevò, nulla di... sicuramente era non funzionante.

AVVOCATO - Grazie, io ho finito.

PRESIDENTE - Pubblica Ministero se ha delle domande?

### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - Pochissime domande, ritorno per un secondo alla perquisizione, quindi al primo sopralluogo investigativo che voi avete potuto fare dopo l'uscita della Scientifica, e quindi parliamo del 6. Lei ha già descritto, credo, perché io mi sono assentata un attimo, ha già descritto la distribuzione sua e dei suoi uomini, nelle varie stanze.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è entrato nella stanza di Meredith è entrato anche nelle altre stanze?

TESTE - Quindi io, Bigini e la Napoleoni, no, non siamo entrati nelle altre stanze, io mi sono affacciato nell'altro bagno, quando parliamo di altro bagno parliamo del bagno per la lavatrice, per capirci.

PUBBLICO MINISTERO - Quello grande, insomma?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non quello con le macchie di sangue.

TESTE - Quello delle feci.

PUBBLICO MINISTERO - E quando avete spostato oggetti, perché ovviamente la perquisizione tende a trovare, a cercare qualcosa e quindi bisogna spostare oggetti, quando lei dichiara di aver spostato oggetti intende spostato da una stanza all'altra?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Avete spostato niente dalla stanza di Meredith a fuori?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Avete portato qualcosa, non voi tre che eravate solo nella stanza di Meredith, ma gli altri che stavano perquisendo le altre stanze sono entrati nella

stanza di Meredith?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Hanno portato oggetti nella stanza di Meredith?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Le cose che avete asportato, diciamo, sia nel primo che nel secondo sopralluogo, quindi il 6 e il 7, le cose che avete portato via per analizzare le avete poi riportate nella stanza, nella casa del delitto?

TESTE - Riportate? No.

PUBBLICO MINISTERO - Lo so, è una domanda assurda, ma pare che sia necessario. Lei ha parlato di lettere che vengono messe nel momento in cui si allestisce, come si dice in gergo, la scena del crimine. Allora, non so se l'ha già fatto, chiedo scusa, e non risponda, se invece non l'ha ancora fatto, vuole spiegare alla Corte qual è, appunto, la successione temporale dell'attività della Polizia Scientifica in loco, quindi di Perugia, e poi l'attività della Polizia Scientifica di Roma, quella specializzata, l'ERT, che è venuta a fare i rilievi, che ha fatto i filmati e tutto quello che abbiamo già detto. Quindi in un primo momento, arriva...

TESTE - In un primo momento è arrivata la Polizia Scientifica di Perugia..

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa fa la Polizia Scientifica, che cosa fa generalmente e che cosa ha fatto in questo caso?

TESTE - Generalmente fa subito una descrizione, fa le foto e una descrizione dal generale al particolare, solitamente. Una volta che ha fatto queste foto, quindi parte da fuori, parte proprio da fuori la casa, parte dalla strada, secondo me, poi fare il giardino, fa tutto intorno, poi piano piano entra, man mano che avanza fotografa e emette i punti di riferimento. Successivamente... ovviamente è inutile che sto a dire, come abbiamo già detto, con i guanti, con la tuta, come

va fatto...

PUBBLICO MINISTERO - È chiaro.

TESTE - E successivamente...

PUBBLICO MINISTERO - I punti di riferimento, significa le lettere?

TESTE - Sì, le lettere vengono posizionate vicino agli oggetti ritenuti di interesse investigativo loro. Dopodiché vengono fotografati e vengono repertati, cioè vengono presi e messi all'interno di appositi...

PUBBLICO MINISTERO - Ma da parte di Perugia o da parte di Roma?

TESTE - No, da parte di Roma questo doveva avvenire.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quindi una volta che la Scientifica di Perugia ha allestito la scena del crimine, con le lettere, quindi individuando i punti ritenuti rilevanti, arriva la Scientifica di Roma...

TESTE - Non lo so se poi... a che punto era arrivata Perugia, se poi hanno usato le stesse lettere, se gli hanno ridato le lettere loro. Questo non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Oppure se hanno anche collaborato, immagino, probabilmente sarà...

TESTE - Sì, non escludo questo.

PUBBLICO MINISTERO - E' a sua conoscenza se tra gli oggetti repertati, o meglio individuati, per utilità lo stesso termine che ha utilizzato lei, individuati con lettera, è a conoscenza che vi fosse anche il gancetto individuato con lettera...

TESTE - Inizialmente?

PUBBLICO MINISTERO - Da parte della Polizia Scientifica di Perugia?

TESTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Solo le parti che hanno chiesto l'esame del teste, quindi la parte civile. Prego.

## AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA

AVVOCATO - Avvocato Maresca per la parte civile. Dottore, cerco di essere rapidissimo, perché ha già risposto a lungo. Proseguo da quanto le stava chiedendo il Pubblico Ministero e concludo. Quando lei parla di questi tre giorni a disposizione della Scientifica, dal 2 fino al 5, ci ha detto che lasciano l'abitazione, intendiamo Scientifica di Roma e di Perugia insieme? Lavorano insieme quei tre giorni? Se è a sua conoscenza...

TESTE - Sicuramente lavora... presumo, tra le altre cose, che è ovvio gli deve dare la disponibilità, perché può essere che l'ERT ha bisogno di qualche cosa e quindi che la Polizia Scientifica di Perugia debba dare ausilio, però coordina l'attività sicuramente la Polizia Scientifica dell'ERT.

AVVOCATO - Dell'ERT di Roma. Mi riferisco al vostro verbale di perquisizione del 6 e del 7, sono rapidissimo, lei ha detto che la Scientifica lascia l'abitazione il 5 sera, se ho capito bene.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Voi entrate il 6 mattina alle 12.30.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Almeno come da verbale, anzi prima perché poi redigete il verbale.

TESTE - In data (inc.) alle 9.40 c'è scritto.

AVVOCATO - Durante la notte, ha già risposto, c'è stato servizio di piantonamento. Allora, la domanda è questa: lei è stato specifico nel ricordare che entrando ha visto, perché risultava strano, il materasso sulla sinistra della cucina, giusto?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Le è stata esibita, dalla Difesa Sollecito, una prima foto, il primo fotogramma del video del 2, quando entra la scientifica, dove il materasso è al suo posto

nella camera di Meredith.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Si ricorda la foto, la possiamo nuovamente visionare.

TESTE - Sì, ho capito.

AVVOCATO - È giusto dire che quindi quando lei entra nell'abitazione il giorno 6 alle 9.30, essendo il materasso già in cucina, evidentemente il risultato degli spostamenti della Scientifica, quindi del lavoro della Scientifica?

TESTE - Per forza, perché non è entrato nessun altro, sì.

AVVOCATO - Voi quando lasciato l'abitazione il giorno 6 apponete i sigilli all'abitazione. Da quel momento l'intera abitazione e tutto il suo contenuto è sottoposto a sequestro?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Era necessario, in quei giorni, dal 2 al 6, il sequestrato da un punto di vista e formale e pratico? Era necessario il sequestro in quei giorni, mentre stava lavorando la Scientifica?

TESTE - E c'è sul posto personale di Polizia, quindi... cioè, secondo me, quando poi finisce di operare si fa alla fine, al termine.

AVVOCATO - Ecco, quindi come mai apponete i sigilli per la prima volta il giorno 6, quando ha lasciato l'abitazione?

TESTE - Perché fino a quel momento la casa è in mano alla Polizia Scientifica.

AVVOCATO - Quindi, di fatto, era sempre presente e piantonamento e Scientifica?

TESTE - Sì, sì, ma il piantonamento c'era anche quando c'era la Scientifica.

AVVOCATO - E piantonamento e scientifica, è giusto?

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - Bene. Tant'è che voi il giorno 7, quando tornate,



episodio dei panni, computer, eccetera, rimuovete i sigilli.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Lei ha avuto notizia, quale dirigente, degli immediati esiti, ha risposto in modo abbastanza veloce, degli accertamenti sui tabulati dei telefonini degli imputati?

TESTE - Sì, quell'analisi la fece Tito Latella.

AVVOCATO - Latella fece anche le analisi relativamente agli esiti delle intercettazioni telefoniche?

TESTE - No, gli esiti delle intercettazioni telefoniche, secondo me, li curò più Sisani, altro personale.

AVVOCATO - Ho capito. Allora, per quanto riguarda i tabulati, lei ha risposto che risultava una chiusura, se ho capito bene, dei telefoni cellulari degli imputati nell'orario notturno, è giusto questo?

TESTE - Allora, sono stato più preciso su quello di Sollecito e meno preciso su quello di Amanda, nel senso che ricordavo, ricordo che quello di Sollecito non dà traccia di comunicazione orientativamente dalle otto e mezza dell'1 alle sei, orientativamente, di mattina del 2, in quel giorno. Mentre quello di Amanda ricordo che ha iniziato, ha smesso di lavorare alle 20.30 dell'1 e non ricordo, invece, quando ha ripreso.

AVVOCATO - Si ricorda se questo elemento fu inserito fra quelli richiamati dal Pubblico Ministero a sostegno del decreto di fermo?

TESTE - Penso proprio di sì.

AVVOCATO - Se lo ricorda o pensa?

TESTE - Non me lo ricordo esattamente, dipende da quando fu fatta l'analisi dei tabulati.

AVVOCATO - Ecco, invece circa gli esiti delle intercettazioni telefoniche si ricorda quali furono?

TESTE - Di tutte le intercettazioni telefoniche fatte?

AVVOCATO - Sì.

TESTE - Le intercettazioni telefoniche....

AVVOCATO - Se ci può dire chi fu intercettato.

TESTE - Inizialmente, se non ricordo male, furono intercettati, praticamente, i ragazzi, quando dico i ragazzi intendo sia quelli del piano di sotto, che le ragazze del piano... della cassa dove è successo il fatto. Poi anche qualche....

AVVOCATO - Quindi le coinquiline di Meredith Kercher.

TESTE - Sì mi sembra di sì, sì.

AVVOCATO - Tutti i ragazzi del piano di sotto.

TESTE - Sì, mi sembra anche, Sollecito Raffaele, poi un paio di persone che secondo noi potevano essere entrate a contatto con Meredith, poi piano piano si allargò la questione anche dopo i fermi, si procedette all'intercettazione ambientale anche in carcere delle conversazioni tra loro e chi gli andò a fare visita, familiari.

AVVOCATO - Furono intercettati anche i famigliari di Sollecito, se lo ricorda?

TESTE - Sì, furono intercettati anche i familiari di Sollecito.

AVVOCATO - Poi chi altro?

TESTE - Loro mi sembra.

AVVOCATO - Ecco, lei ha avuto, poi, notizia, quale dirigente, circa la materiale apprensione di alcuni manoscritti redatti da Amanda Knox?

TESTE - Sì, furono sottoposti a sequestro all'interno del carcere e in più un altro fu consegnato da Amanda, poco prima che venisse accompagnata in carcere.

AVVOCATO - Si ricorda a chi fu consegnato?

TESTE - Presumo a Rita Ficarra.

AVVOCATO - Ultima domanda dottore. Lei ha riferito prima, ormai qualche ora fa, di un episodio di un coltellino rinvenuto nel bosco in occasione...

TESTE - Non era nel bosco, era lungo la strada, mi sembra,

comunque nelle adiacenze della strada, non conosco il posto so che guardando la casa, sul lato destro.

AVVOCATO - Eravamo in che data e?

TESTE - Era il giorno del secondo sopralluogo della Scientifica, 18 dicembre mi sembra.

AVVOCATO - Ho capito.

TESTE - Un coltello da cucina, insomma.

AVVOCATO - Sì, di questo fu fatta l'annotazione, si ricorda?

TESTE - Sì, sì, fu trasmesso.

AVVOCATO - Bene, grazie.

AVVOCATO PACELLI- Signor Presidente una sola domanda rapidissima a chiarimento.

PRESIDENTE - E' Teste comune?

AVVOCATO - Io sono in controesame, signor Presidente, ma nasce dal chiarimento necessario....

PRESIDENTE - No, scusate, solo le parti che hanno chiesto l'esame del teste.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - Volevo sapere, a proposito del sequestro fatto il giorno 6, sono elencati i beni che sono stati sequestrati, glieli leggo, tanto sono soltanto sei: un diario di colore verde, comprensivo di alcune pagine; una macchina fotografica digitale; un computer portatile; un quaderno di colore giallo; chiavi dell'appartamento sottostante; un quaderno grande di colore verde. Tutti questi oggetti lei sa di chi erano e sa se li ha presi lei, chi li ha presi?

TESTE - No, non li ho presi io, questi furono presi, tranne le chiavi, dalla stanza di Amanda. Presumo fossero di Amanda, non lo sappiamo.

AVVOCATO - Dalla lettura di questo verbale di sequestro, di

perquisizione ovviamente c'è scritto genericamente che Profazio, Napoleoni, Bigini, Gubbiotti, Barbadori, Zugarini fanno una perquisizione, dopodiché non c'è una descrizione di questa modalità, per me nuova, di distribuirvi nelle stanze. Allora, me lo vuole dire lei come vi siete distribuiti?

TESTE - L'ho già detto prima, in una stanza, nella stanza di Meredith siamo entrati Profazio, Napoleoni e Bigini.

AVVOCATO - Poi?

TESTE - Nella stanza di Amanda Gubbiotti e Zugarini, nella stanza di... nella prima a sinistra, Romanelli, c'è andato Barbadori e poi loro tre hanno fatto anche la stanza della Mezzetti. Loro tre loro due, non mi ricordo.

PRESIDENTE - Scusi, ha bisogno di un momento di pausa?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Prego, scusi avvocato.

TESTE - No, ho le lenti a contatto che si sono appannate, scusi.

PRESIDENTE - Quindi possiamo proseguire.

AVVOCATO - Stiamo andando verso la fine. Volevo sapere un'altra cosa, ma normalmente nelle perquisizioni, per quello che io so, si gira la casa, com'è che questa perquisizione viene fatta stanza per stanza?

TESTE - Comunque la situazione è una situazione ancora fresca, quindi si cerca comunque di darci un ordine, sicuramente nel verbale non è stato scritto, magari il diario di colore verde dove è stato preso, per l'amor di Dio questo è vero, però avevamo fatto una notte...

AVVOCATO - No, ma non mi lamentavo tanto di questo, perché questo secondo me di verbali generici mi è capitato di vederne, non mi è mai capitato, cioè viste queste particolarità che ognuno aveva una stanza, che non venisse descritto nei verbali tutto ciò.

TESTE - Non è stato scritto, è vero.

AVVOCATO - Rispondendo, questa mattina, no rispondendo adesso al Pubblico Ministero, che le ha chiesto: ma questo famoso pezzettino di stoffa con i gancetti del reggiseno era stato repertato già all'inizio e lei ne era a conoscenza, lei ha detto: sì.

TESTE - Repertato significa che è stato...

AVVOCATO - Indicato, segnalato con un cartellino, con una lettera.

TESTE - Questo l'ho saputo dopo.

AVVOCATO - No, però lei deve essere un po' preciso. Ora al Pubblico Ministero lei ha detto: le risulta che questo cartellino segnaletico con le lettere, con le quali vengono individuati i reperti che sono a terra, i pezzettini di cose che vengono ritenute utili o da segnalare, è stato fatto questo, lei dice prima, nell'immediatezza, il 2.

TESTE - Il 2, il 3, sì.

AVVOCATO - Rispondendo...

TESTE - Tra il 2 e il 5, presumo.

AVVOCATO - Come le risulta questo?

TESTE - Non lo so se è stato il 2 o il 3, il 4 o il 5, so, perché ne abbiamo parlato successivamente, anche con la collega Stefanoni, ne abbiamo parlato con i colleghi della mobile...

PRESIDENTE - Questi, scusi, però chiede l'avvocato: come le risulta che è stato, lei ha detto prima, rinvenuto e poi repertato, che è stato rinvenuto nella quasi immediatezza del fatto?

TESTE - Non ho capito che significa, che cosa intende, scusi avvocato?

AVVOCATO - Come le risulta che è stata messa questa lettera sul pezzettino di stoffa con i gancetti nell'immediatezza?

TESTE - Non sul pezzettino, vicino, adiacente.

AVVOCATO - Vicino adiacente, come le risulta che è stato messo prima che lei arrivasse nell'immediatezza, il 2, il 3 o il 4, non mi interessa la data, che è stato messo questo cartellino segnaletico subito?

TESTE - Perché ne abbiamo parlato nei giorni, successivamente al rinvenimento.

AVVOCATO - Perché qualcuno le ha detto dopo: abbiamo messo subito il cartellino?

TESTE - Perché parlando con la Stefanoni era uscito fuori il discorso, dice: guarda che sostanzialmente non è che non è stato mai trovato, era stato pure visto, non è stato preso.

AVVOCATO - Sì, ma era stato trovato e quindi avevano messo la lettera, giusto?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Se nonché, però, lei mi ha detto...

TESTE - Però già non siamo entrati in questi particolari nel parlarne.

AVVOCATO - Allora mi dica quali sono i particolari?

TESTE - E questo le ho detto che mi avevano detto che quel gancetto era stato, cioè abbiamo saputo successivamente, presumo dalla Stefanoni o comunque da personale della Polizia Scientifica, che quel gancetto, che era stato identificato, che era stato visto nel sopralluogo dal 2 al 5, non mi chieda se il 2 o il 3 o il 4 o il 5...

AVVOCATO - Non mi interessa.

TESTE - Non era stato preso per errore.

AVVOCATO - Non era stato preso per errore, quindi c'è un errore nel non prenderlo, però gli era stata messa una lettera sopra, è così che le hanno detto?

TESTE - Così io ho capito, sì.

AVVOCATO - Senonché lei, e risulterà nella trascrizione, stamattina mi ha detto, quando io le ho chiesto: ma lei questo pezzettino di reggiseno il 6 l'ha visto o no? E lei mi ha detto di no. Ma se c'era una letterina lei

l'avrà visto?

TESTE - Ma quando l'ho visto, io quando sono entrato non c'erano più le lettere, mica c'erano le lettere quando io sono entrato.

AVVOCATO - Quindi quando lei è entrato non ha visto né lettera, né pezzettino?

TESTE - Assolutamente no.

AVVOCATO - Perfetto, grazie.

TESTE - Le lettere se l'è portate via la Polizia Scientifica.

### **AVVOCATO DIFESA DONATI**

AVVOCATO - Sì, soltanto poche domande. Senta dottore, ma questa cosa di fare la perquisizione stanza per stanza, cioè ognuno su una determinata stanza, voi questa particolare cautela l'avete utilizzata per tutte le perquisizioni che avete fatto in questo procedimento o soltanto per questa?

TESTE - Ma in genere quando si fanno le perquisizioni un minimo si cerca di organizzarsi, perché altrimenti il rischio che c'è è che una stanza, come al solito, non la fa mai nessuno.

PRESIDENTE - Scusi avvocato, su questo ha già risposto, hanno fatto questa ripartizione delle stanze.

AVVOCATO - Ecco, ma soltanto per questa o anche per altre perquisizioni?

PRESIDENTE - A quali altre perquisizioni si riferisce avvocato?

AVVOCATO - In particolare alla casa di Raffaele, perché ero presente anche io, quindi per questo...

TESTE - A casa di Raffaele, per esempio, io sono rimasto praticamente sempre seduto in cucina, non me ne sono mai andato in giro per le altre stanze.

AVVOCATO - Va bene, gli altri, però...

PRESIDENTE - Scusi avvocato, comunque questa perquisizione è stata fatta con queste modalità. Prego, avvocato.

AVVOCATO - Senta, ma quindi, all'interno della singola stanza, che ne so, la stanza dove stavate voi, ma specialmente la stanza, magari, dove non c'era un dirigente, tipo lei, magari c'erano dei sottoposti, gli oggetti da sequestrare o meno quindi venivano decisi solo unicamente da questi soggetti che erano all'interno della stanza, cioè non è che si chiamava il dirigente, lei nella fattispecie?

TESTE - No, ma si parlava, tra una stanza e l'altra sono 30 centimetri di porta, ci si parla, è come se si parla dentro una casa, mentre si lavora si parla, dice: "abbiamo trovato dei manoscritti", "e prendili, se li hai trovati e ti è saltato in testa prendilo, stiamo ancora all'inizio", infatti poi non mi pare che siano serviti a nulla, non vorrei sbagliare.

AVVOCATO - Ah, quindi così, a voce, prendo questo, prendo l'altro.

TESTE - Lì, per lì sì. Anche il fatto che io inizialmente non prendo il computer, poi ci torno il giorno dopo e prendo il computer non mi pare che poi sul computer sono state trovate...

PRESIDENTE - Scusi, solo i dati di fatto. Prego.

AVVOCATO - Senta, all'interno dell'abitazione di Rudy Guede sono stati sequestrati coltelli?

TESTE - Mi sembra che abbia già risposto che non ricordo se sono stati sequestrati.

AVVOCATO - Questo non se lo ricorda.

TESTE - No.

AVVOCATO - Senta, ma lei nel corso delle indagini ha avuto modo di sapere e in qualche modo di accertare se Meredith Kercher aveva effettuato dei prelievi... o meglio, scusi, se dalla carta di credito di Meredith Kercher erano stati effettuati dei prelievi dopo la data della sua morte?

TESTE - Allora, ho già risposto che questo tipo di



accertamento l'aveva fatto Oreste Volturmo.

AVVOCATO - Sì, però è tutto firmato da lei.

PRESIDENTE - Ecco, se lo sa, se sa l'esito di questi accertamenti?

TESTE - No, cos'è firmato da me, scusate?

AVVOCATO - Allora, se lei ricorda di aver fatto qualche accertamento o di essere venuto a conoscenza ad un certo punto che...

TESTE - Probabilmente avrò trasmesso qualche lettera di trasmissione alla San Paolo, ad una banca, non ricordo qual è...

AVVOCATO - Ah, quindi si ricorda.

TESTE - Sì, stavo dicendo nello specifico però l'ha curato Oreste, perché forse da un tabulato, che non ricordo però come era arrivato a noi, vi era stato un prelievo di 20 euro, non vorrei sbagliare, da uno... non so da dove, fu chiesto alla San Paolo Imi di effettuare...

AVVOCATO - Se posso, Presidente, mostrare al...

PRESIDENTE - Scusi, facciamo finire. Prego.

TESTE - Alla San Paolo Imi di sapere da quale sportello fossero stati prelevati questi soldi, mi pare che la risposta fosse stata, da parte della banca, che non erano in grado di stabilire questo perché vi era la necessità di fare una richiesta direttamente alla banca inglese e quindi sostanzialmente presumo tramite rogatoria.

AVVOCATO - Quindi bisognava fare questa richiesta alla banca che aveva emesso la carta?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Bene. E questo tipo di accertamento voi l'avete effettuato?

TESTE - Mi sembra che non fu fatto, non ricordo se fu fatta la rogatoria, noi comunque la richiesta, presumo, alla banca inglese via fax fu fatta, con una lettera forse tradotta.

AVVOCATO - E si ricorda la banca che cosa rispose?

TESTE - No, non lo ricordo se rispose.

AVVOCATO - Non si ricorda se la banca disse: "sì, vi diamo tutte le informazioni, però fatelo tramite la polizia del Regno Unito", questo se lo ricorda?

TESTE - No, non lo ricordo questo. Abbiamo trasmesso questa nota al Pubblico Ministero. Non ricordo.

AVVOCATO - Eccolo. Questo è un messaggio dalla funzionaria della banca. Ecco, io volevo sapere se a seguito di questo fax, di questa e-mail, penso che sia, che voi ricevete se sono stati fatti accertamenti o meglio se sono state fatte delle richieste tramite la polizia del Regno Unito così come indicava la funzionaria della banca?

TESTE - Non so, vedo che è stato trasmesso, c'è carteggio il 13 giugno, poi io a fine giugno andai via, non so dirvi se poi fu disposto qualche cosa successivamente, perché mi sembra, non so di quand'è questa nota.

AVVOCATO - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Prego avvocato. Si chiede l'acquisizione del carteggio con la banca, lo mettiamo a disposizione delle altre parti. Prego avvocato.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - Avvocato Dalla Vedova per Amanda Knox. Sarò velocissimo, due circostanze sulle quali volevo un chiarimento. La prima: risulta agli atti una relazione di servizio dei Carabinieri del 15 novembre dove si riferisce di una telefonata dove appunto l'anonimo interlocutore di lingua inglese avrebbe fatto riferimento ad un presunto personaggio di nome Sakara Dorin di nazionalità rumena al quale, sempre secondo questo presunto anonimo interlocutore, sarebbe stata attribuita una relazione sentimentale con la Meredith,

con la vittima.

TESTE - Un'annotazione di chi?

AVVOCATO - L'annotazione dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, nucleo operativo ecologico di Perugia, 15 novembre 2007.

TESTE - Ma è indirizzata a noi?

AVVOCATO - E' agli atti del 415 bis, alla pagina 2197.

PRESIDENTE - E' agli atti sì, ma se era indirizzata alla Polizia?

AVVOCATO - Non c'è un indirizzo, però volevo sapere...

PRESIDENTE - Se lei ha avuto notizia, questa è la domanda, forse.

AVVOCATO - Primo se ha avuto notizia e, se sì, se hanno fatto accertamenti, certo.

TESTE - Sinceramente questo non lo ricordo, può essere anche che sia stato trasmesso direttamente alla Procura senza che sia stato trasmesso a noi.

PRESIDENTE - Quindi lei non ha avuto notizia di questa comunicazione oggetto della presente domanda della difesa?

TESTE - No, assolutamente.

AVVOCATO - Sì. Eventualmente alla fine produco anche questo. L'altra circostanza, volevo sapere sempre le indagini da lei coordinate, sulla presenza di sostanze stupefacenti nella casa di via Pergola.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - Ci può brevemente raccontare se avete trovato sostanze e se sì che tipo di accertamenti sono stati espletati?

TESTE - In via della Pergola so che al piano di sotto, quando fu sfondata la porta, furono trovate alcune piantine, mi sembra 5 piccole forse di marijuana dovrebbe essere. Niente, poi con il sopralluogo fu comunicata la presenza di queste piantine al Pubblico Ministero, che tra le

altre cose le aveva viste nel momento del primo sopralluogo.

AVVOCATO - Ma sono state fatte indagini particolari?

TESTE - No, che io sappia no, non so se poi sono state delegate diversamente, però non mi risulta.

AVVOCATO - Senta, invece presso l'abitazione dei Guedé è stata rinvenuta qualche traccia di sostanza stupefacente?

TESTE - Mi sembra di no.

AVVOCATO - Grazie.

PRESIDENTE

PRESIDENTE - Scusi, solo due piccole cose, la prima: lei ha detto che è entrato nella stanza occupata da Meredith. Lei ricorda se in questa stanza c'erano degli specchi o comunque delle superfici che rispecchiavano, consentivano dalla porta di vedere quello... dalla porta di accesso alla stanza quello che all'interno della stanza poteva esserci? Le ante di quell'armadio, se erano di superficie...

TESTE - Guardi, le ho viste anche adesso, me le hanno fatte vedere le foto, ma non ricordo questo particolare.

PRESIDENTE - O specchi o superfici...

TESTE - No, non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Poi le volevo chiedere, prima sono state fatte molte domande su questo gancetto e un pezzettino di stoffa del reggiseno, ma del reggiseno avete avuto... è stato trovato?

TESTE - Il reggiseno?

PRESIDENTE - Sì, il gancetto e il pezzettino di stoffa del reggiseno.

TESTE - Sì. Il reggiseno penso che sia stato normalmente reperito, anche perché sono state trovate tracce di sostanza di... le tracce di DNA.

PRESIDENTE - No, perché io ho sentito, da quello che lei prima ha detto, che delle sostanze biologiche sono state

trovate su questo gancetto e sul pezzetto di stoffa.

TESTE - Anche, se non ricordo male del DNA di Rudy Guedè è stato trovato sul reggiseno.

PRESIDENTE - Ma il reggiseno dove è stato trovato, lei se lo ricorda?

TESTE - Nella stanza.

PRESIDENTE - Dove stava, rispetto a questo gancetto...

TESTE - E no, io non l'ho visto.

PRESIDENTE - Siete comunque risaliti all'appartenenza di questo gancetto e pezzetto di stoffa a quel reggiseno rinvenuto nella stanza?

TESTE - Diciamo che io lo deduco e lo do per certo, ma sicuramente l'ha fatto la polizia scientifica, perché il reggiseno è stato preso il giorno... dal 2 al 5, insomma.

PRESIDENTE - Lampade ricorda se erano presenti nella stanza di Meredith, lampade...

TESTE - Sì, un paio di lampade sul tavolo, sulla scrivania.

PRESIDENTE - Due lampade.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Nella stanza di Amanda Knox c'erano lampade... da tavolo, sulla scrivania lei dice?

TESTE - Quando ci sono entrato non ci ho... cioè quando sono entrato nella casa non ho fatto caso se c'erano lampade nella stanza di Amanda.

PRESIDENTE - Queste due lampade siete riusciti a stabilire l'appartenenza?

TESTE - Sì, successivamente una è stata riferita alla stanza di Meredith e una alla stanza di Amanda.

PRESIDENTE - Sulla base di che avete fatto questa...

TESTE - Furono fatte vedere alla Romanelli e alla Mezzetti, se non sbaglio.

PRESIDENTE - Quindi su questa...

TESTE - sì.

PRESIDENTE - Ecco, poi prima ha anche detto che avete trovato

delle tracce di sangue, tracce ematiche, nell'appartamento occupato dai ragazzi.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Queste tracce di sangue quand'è che le avete trovate, subito, appena sfondata la porta o a distanza...

TESTE - Non appena sfondato, il giorno dopo so che la Polizia Scientifica... non so se la Polizia Scientifica, chi notò le tracce di sangue sinceramente non lo so dire, a me fu detto che c'erano delle tracce di probabile sostanza ematiche, non stiamo parlando, ovviamente, delle stesse proporzioni di sangue, parliamo di gocce, di cose piccole.

AVVOCATO BONGIORNO - Soltanto una precisazione.

PRESIDENTE - Sì, su queste ultime domande.

#### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - Proprio su questa del sangue dell'appartamento di sotto, che sono state trovate dalla Polizia e non dalla Polizia Scientifica, perché invece nell'appartamento di sotto le risulta che i primi ad entrare furono quelli della Polizia e non della Polizia Scientifica, che sotto entrò successivamente?

TESTE - Sì. Anche sopra i primi non furono quelli della Scientifica.

PRESIDENTE - Va bene, non ci sono altre domande, quindi il teste viene congedato. Sono le ore 14.00, facciamo la sospensione fino alle 14.30 con invito a tutte le parti a ripresentarsi senza altra comunicazione. C'erano forse delle produzioni di cui si era chiesta l'acquisizione, lo facciamo alla ripresa dell'udienza.

L'UDIENZA VIENE SOSPESA

L'UDIENZA RIPRENDE

PRESIDENTE - alle 14 e 45 si riprende l'udienza, magari se possono accantonare le telecamere e altre apparecchiature, come macchine fotografiche. Grazie. Quindi alle 14 e 45 si riprende l'udienza. Sono presenti le parti della cui presenza è stata già data indicazione all'inizio di questa udienza, il Pubblico Ministero, le parti civili, gli imputati personalmente presenti assistiti dai rispettivi difensori, è presente altresì l'interprete per Amanda Knox per consentire alla stessa di rendersi conto e di partecipare all'udienza nella maniera più congrua. Si prosegue con l'esame dei testi del Pubblico Ministero. Lei è stato citato come teste. Come teste ha l'obbligo di dire la verità, questo obbligo è richiamato, deve rendere la dichiarazione che trova e dire quando è nato, dove.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - CHIACCHIERA MARCO-**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Chiacchiera Marco, nato a Perugia il 5 ottobre del 1965.

PRESIDENTE - la difesa Sollecito l'ha indicato come teste? Non mi pare di averlo... La difesa Amanda Knox sì, la difesa della parte civile, Kercher Meredith e parenti, sì. La difesa Sollecito, no, mi pare, ecco, questo lo si fa subito presente ai fini dell'ordine. Ha dato già indicazioni delle proprie generalità, l'impegno di rito assunto, il Pubblico Ministero può procedere all'esame.

#### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - dotto Chiacchiera, lei svolgeva le sue funzioni dove quando, al momento dei fatti?

TESTE - Io ero e sono il dirigente della sezione criminalità organizzata della squadra mobile e sono il vice dirigente della squadra mobile. La sezione criminalità organizzata è una articolazione della squadra mobile, che si occupa di... il termine, penso che in questa sede basti dire che si occupa di crimine organizzato, però sono anche il vice dirigente della squadra mobile, per cui mi occupo, all'occorrenza, di tutto quello che è necessario dei vari aspetti.

PUBBLICO MINISTERO - Può riferire alla Corte come venne a conoscenza dei fatti, chi la chiamò, quando intervenne.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - intanto cominci a raccontare poi magari intervengo se necessari0.

TESTE - nella giornata faticosa ero, verso le 12 e 33, andato al cimitero con mia madre, la sala operativa mi chiama immediatamente dopo la scoperta del cadavere.

PUBBLICO MINISTERO - quindi il 113.

TESTE - Centotredici, la sala operativa della Questura mi chiama e mi informa dell'accaduto in modo ovviamente inizialmente molto sommario, mi dice che c'era una morte sospetta, una ragazza che viveva in via della Pergola, mi sono precipitato sul posto direttamente con la macchina di mia madre, non sono passato per la Questura, non sono andato a prendere la macchina di servizio, mi sono fatto accompagnare lì in via della Pergola. C'avrò messo 15 minuti dal cimitero fin lì, dieci, quindici minuti. Nel frattempo ho telefonato al sostituto Commissario Napoleoni, nella temporanea assenza del dirigente dottor Profazio che è arrivato successivamente, che era... fruiva di un periodo di ferie, e con il sostituto Commissario Napoleoni siamo arrivati quasi in contemporanea, siamo arrivati quasi in contemporanea, sul posto. Anche la Scientifica è arrivata quasi in contemporanea, sul posto.



PUBBLICO MINISTERO - la Scientifica di Perugia?

TESTE - la Scientifica di Perugia, sottolineo, sì

PUBBLICO MINISTERO - Allertata da lei o..?

TESTE - Allertata dalla sala operativa, e allertata anche da me.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei arriva e chi trova?

TESTE - Io lì trovo... c'era già il sostituto Commissario Napoleoni, c'erano anche alcuni coinquilini di Meredith. C'era Amanda Knox , c'era Raffaele Sollecito, c'erano due ragazzi che erano, credo, amico del fidanzato di una delle coinquiline, insomma c'era alcune persone che già erano entrate all'interno della casa, c'era la Polizia postale.

PUBBLICO MINISTERO - Nelle persone di?

TESTE - Battistelli e un altro collaboratore di Battistelli, l'ispettore Battistelli, col quale immediatamente c'è stato un colloquio per comprendere quali erano stati i motivi del suo intervento lì, perché non è usuale trovare la postale in un delitto del genere. E lui mi spiega immediatamente qual era stato il motivo del suo intervento. L'origine della, diciamo del suo intervento, era dipesa dal ritrovamento di un paio di cellulari in successione temporale, credo, di un'ora, due, non ricordo bene, che erano uno intestato ad una coinquilina di Meredith e uno intestato, successivamente si... intendo le SIM ovviamente, le SIM dei cellulari, le schede, che era intestato ad una coinquilina e l'altro a Meredith. La coinquilina, però poi ci ha rivelato, abbiamo poi accertato che entrambi i cellulari di fatto erano in uso a Meredith. E già quello è stato, come dire, un primo particolare sul quale abbiamo cominciato a riflettere perché, di fatto, quello era un elemento che in qualche modo ci ha immediatamente impegnato da un punto di vista investigativo.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, chiedo scusa, anche se la Corte

già, diciamo, lo sa perché hanno riferito altri, sul punto, però dove erano stati ritrovati i cellulari?

TESTE - All'interno del giardino di una villa che sta in via Sperandio.

PUBBLICO MINISTERO - In via Sperandio.

TESTE - Una villa che... io sono perugino, sinceramente non sapevo nemmeno che ci fosse una villa lì, sono perugino e giuro che avrei giurato che lì dietro ci fosse un bosco.

PUBBLICO MINISTERO - Un campo.

TESTE - e la prima volta che entro lì dentro invece mi avvedo di una meravigliosa villa antica con un enorme giardino che dà... che è quasi adiacente alla strada, la strada che porta verso Ponte Rio. Chi è perugino mi capisce magari.

PUBBLICO MINISTERO - della struttura della recinzione lei ha potuto accertare, diciamo, se era possibile gettare questi cellulari della strada oppure se è necessario entrare nel giardino stesso.

TESTE - sì, ovviamente abbiamo accertato questo. Infatti immediatamente, insomma, il particolare che è sembrato, come dire, di grande interesse investigativo è stato questo, oltre ad altri particolari che andrei un po', come dire, anche per dare l'impressione di quello che è stato l'impatto immediato che abbiamo vissuto nel momento in cui ci siamo trovati in una scena del genere. Allora, il sostituto Napoleoni immediatamente ha fatto ingresso all'interno della casa per sincerarsi della situazione. Io l'ho fatto poco dopo anche perché immaginerete che in quel momento chi si trova lì deve avvertire tutti coloro i quali, tra cui il dottor Mignini che era il PM di turno, ed immediatamente dare disposizioni affinché vengano fatto gli accertamenti giusti. Perché non si trattava soltanto di una scena del crimine che andava analizzata immediatamente andavano, come dire, messe in relazione informazioni che avevamo

avuto da via Sperandio perché originava da via Sperandio l'ingresso della postale. E quindi ci siamo chiesti subito: ah, che cosa ci fanno i cellulari della povera Meredith all'interno del giardino di una villa? E poi immediatamente dopo ci siamo chiesti, ovviamente, quale poteva essere il profilo del possibile, o probabile, assassino e abbiamo ragionato sulla scena del crimine. La scena del crimine ci è apparsa subito abbastanza strana, se vogliamo.

PUBBLICO MINISTERO - perché?

TESTE - perché la porta non presentava... la porta di ingresso della villa non presentava effrazioni. Poi abbiamo accertato...

PUBBLICO MINISTERO - Stiamo parlando non della villa di via Sperandio ovviamente.

TESTE - Per l'amor di dio, è stata definita villa... (sovrappr. Voci) diciamo la casa, della casa di via della Pergola non c'erano effrazioni. Abbiamo trovato una effrazione sulla finestra. La finestra è quella a lato della casa, non so se avete visto la casa, comunque, è quella a lato della casa che si vede immediatamente scendendo dalla discesa del cancello. Ricostruendo logicamente la cosa un ipotetico malintenzionato che entra all'interno della casa, rompendo il vetro con un sasso perché all'interno della stanza, che era la stanza della Romanelli, che era stata, come dire, ipotetico teatro dell'ingresso era completamente a soqquadro. Per cui che cosa avremmo dovuto ipotizzare? Che l'ipotetico malintenzionato prende un sasso, riesce a lanciare il sasso, le persiane, quelle esterne, le persiane esterne, le persiane, non c'erano...

PUBBLICO MINISTERO - quelle verdi di legno.

TESTE - quelle verdi di legno erano socchiuse, per cui deve avere la mira tipo Pecos Bill, prende la mira e lancia 'sto sasso, sfascia la finestra. Dopo s'arrampica e fa

un giro sulla discesina e deve arrampicarsi verso la finestra sulla superficie liscia, mi sembra, che dal suolo fino alla finestra sian due metri e mezzo tre. E abbia detto: bah, insomma. Già la cosa ci era sembrata... insomma, la prima ipotesi che fa l'investigatore normalmente trova un grado di non verosimiglianza di quel tipo di accaduto. Dopodiché abbiamo guardato la casa e abbiamo visto che un ingresso di un potenziale malintenzionato, sempre ragionando sull'ipotesi...

PUBBLICO MINISTERO - del furto.

TESTE - del furto andato male, del furto che poi degenera perché il ladro in qualche maniera pensa di non trovare nessun dentro casa e invece trova una persona e poi degenera... Abbiamo visto che c'erano ingressi ben più agevoli, senza che v'annoio, ma dietro la casa c'era la possibilità di arrampicarsi in modo molto più agevole, senza esser visti da gente che eventualmente passava per strada, ricordiamoci che insomma non era tardissimo, anzi, normalmente lì ci passa la gente, per cui se avesse fatto 'sta cosa probabilmente sarebbe stato visto. Quella cosa lì, come ipotesi, non l'abbiamo immediatamente scartata, questo è chiaro, perché è buona regola non scartare mai nessuna ipotesi ma l'abbiamo subito ritenuto non prioritaria.

PUBBLICO MINISTERO - Dottor Chiacchiera la interrompo.

(Viene mostrato al teste un reperto)

TESTE - Ah, non me lo ricordavo così grosso.

PUBBLICO MINISTERO - Appunto, lei l'ha visto? Questo è il sasso che...

TESTE - Sì, ma era da tempo che non, come dire, sì, l'avevo visto. Assolutamente, però è grosso, è grande.

PUBBLICO MINISTERO - Ritiene che possa essere questo?

TESTE - ritengo di sì.

PUBBLICO MINISTERO - provo...

PRESIDENTE - Come?

PUBBLICO MINISTERO - è questo. Sì, è quello repertato, sì, che è stato trovato.

PRESIDENTE - quindi viene mostrato il sasso.

TESTE - All'interno della stanza dove abbiamo poi trovato il sasso...

AVVOCATO - ma la domanda sul sasso qual era?

PRESIDENTE - se era questo il sasso, e il teste ha detto...

TESTE - io ho detto sì, sì.

PRESIDENTE - L'ha visto? Lei l'ha visto il sasso?

TESTE - sì.

PRESIDENTE - quando l'ha visto dove si trovava?

TESTE - il sasso dentro la stanza della Romanelli.

PRESIDENTE - a che distanza dalla finestra, lo può dire?

TESTE - Un palmo dal davanzale sotto la finestra, dal muro dove c'è la finestra.

PRESIDENTE - quindi dal muro perimetrale interno, da dove si affaccia alla finestra, un palmo. Quindi 20 centimetri...

TESTE - Presidente...

PRESIDENTE - ...distanziato all'incirca.

TESTE - sì.

PRESIDENTE - ed è questo il sasso, lei lo ricorda.

TESTE - Sì, sì, sì, sì, è quello il sasso.

PUBBLICO MINISTERO - Almeno per grandezza e colore corrisponde poi è quello che è stato repertato.

TESTE - Almeno per grandezza e colore assolutamente corrisponde, se è stato repertato, penso che...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

TESTE - e la stanza della Romanelli era completamente a soqquadro. I vestiti erano per terra, il vetro era stranamente sopra i vestiti, i vetri erano stranamente sopra alla... al davanzale, diciamo così.

PUBBLICO MINISTERO - Quello esterno.

TESTE - Quello esterno, addirittura. Quello che c'è tra le persiane e le imposte, le persiane verdi e le imposte quelle rotte insomma, dove c'è il vetro, le persiane

quelle di legno. Il sasso era un po' troppo vicino rispetto al muro se lo lancio almeno da due metri, a meno che non fa la palombella, ma lì diventa abbastanza difficile che sfasci il vetro. Per cui, ripeto, in un quadro di verosimiglianza immediata quella...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, è vero, queste sono considerazioni, però sono considerazioni, diciamo, che riferisce, perché sono i ragionamenti che sono stati fatti nell'immediatezza dei fatti per procedere in una direzione piuttosto che in un'altra.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - a me non piace mai interrompere un esame, però se si volesse fare, tra le ipotesi del Pubblico Ministero, quello di dimostrare che da un punto vista balistico non è possibile, allora si chiama il consulente balistico.

PUBBLICO MINISTERO - ma infatti le sue considerazioni non sono le considerazioni di un perito, sono le considerazioni di un investigatore che ha fatto certi ragionamenti nell'immediatezza dei fatti.

TESTE - capita anche a noi, a volte, di ragionare..

PRESIDENTE - questi ragionamenti, poi hanno determinato la vostra attività investigativa in un senso piuttosto che in un..?

TESTE - sì, ovviamente, Presidente, tentavo di... (sovrapp. Voci) è una premessa per poter poi, come dire, arrivare, non dico a delle conclusioni, ma per cercare di far capire quale è stato il nostro modo di affrontare la cosa lì per lì. Abbiamo, ribadisco, ragionato subito anche sulla via Sperandio. Quindi la prima cosa, lo posso dire, l'inverosimiglianza o comunque non era l'ipotesi prioritaria quelle del malintenzionato che entrava. La porta aperta senza effrazioni. Ma soprattutto una ragazza che è probabilmente stata uccisa in camera sua, nuda o quasi nuda, con una ferita di quel tipo, in un lago di sangue, coperta con una trapunta.

Ripeto, la porta non è stata sfasciata è stato rotto un... una finestra con un sasso lanciato, come dire, è ovvio che abbiamo immediatamente trovato questa situazione come...

(sovrapp. Voci)

TESTE - ...particolare,

PRESIDENTE - avete fatto queste considerazioni e a che cosa vi hanno indirizzato?

TESTE - Che molto probabilmente l'autore o gli autori, conoscevano la persona o comunque che l'autore o gli autori non erano entrati... non erano entrati dal vetro di quella finestra.

PRESIDENTE - scusi un attimo, tanto per dare indicazioni, intanto delle valutazioni che il teste espone ovviamente non è che se ne possa tener conto, però le acquisiamo per capire l'attività di indagine, la congruità delle indagini che sono state fatte, dirette in un modo o in un altro, ecco, però magari... ecco, sì, magari se riusciamo a stare all'essenziale questo aiuta tutti.

PUBBLICO MINISTERO - Beh, insomma, loro sono chiamati... sono gli unici che potranno descrivere tutta la progressione delle indagini, il dottor Profazio, il dottor Chiacchiera, in quanto dirigenti sono gli unici che mi verranno a descrivere, così, quale è stata la progressione delle indagini. Chiaramente per passare da un atto di indagine ad un altro piuttosto che... e la scelta dei successivi atti di indagine, è chiaro che devono descrivere, per fare un ragionamento compiuto, anche i ragionamenti che, come il dottor Chiacchiera ha detto, a volte capita anche a loro di fare. Però un punto, a parte l'effrazione, a parte la finestra rotta, ci sono... avete acquisito ulteriori elementi che hanno corroborato l'idea che ci fosse stato un furto? Nella stanza della Romanelli è stato asportato niente? Roba di valore, è stata asportata?

TESTE - Questo... infatti nella progressione...

PUBBLICO MINISTERO - è stata fatta poi una denuncia di furto con l'elenco delle cose portati via?

TESTE - Nella progressione logica, sempre che io possa in qualche modo, sinteticamente, dire quello che...

PRESIDENTE - dire i dati oggettivi, se avete...

TESTE - Non era sparito niente, quindi un ladro difficilmente...

PRESIDENTE - Scusi, non era sparito niente. Innanzitutto che cosa... voi sapevate che cosa c'era in questa stanza che non era sparito?

TESTE - Sì, perché, diciamo, gli elementi di indagine che poi successivamente sono emersi, ci hanno consentito di dedurre che dalla camera della Romanelli non era assolutamente sparito nulla. C'era un grande soqquadro ma dalla camera della Romanelli non era sparito nulla. E questo è un altro elemento per poter ovviamente dedurre che l'ipotesi del ladro e del furto desiderato era oggettivamente...Ma poi il ladro non chiude la porta e butta via la chiave. Il ladro non copre la vittima, il ladro...

PRESIDENTE - Scusi, la chiave, cos'è questo particolare della chiave? Che cos'è?

TESTE - Non c'era la chiave.

PRESIDENTE - non c'era la chiave dove?

TESTE - coloro i quali entrano all'interno della casa per primi trovano la porta chiusa, una porta chiusa che poi insospettisce e che poi desta preoccupazione e che poi si decide di... di abbattere.

PRESIDENTE - Scusi, sulla stanza della Romanelli non c'era la chiave?

TESTE - No, parlo della stanza di Meredith, Presidente, la stanza di Meredith era chiusa a chiave. Questa è un'altra... come dire, le deduzioni investigative che abbiamo tratto da questi particolari che sono emersi anche dalle dichiarazioni che abbiamo raccolto.



PUBBLICO MINISTERO - Risultava usuale che Meredith si chiudesse a chiave?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - e avete ritrovato la chiave della stanza di Meredith?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - quindi era chiusa a chiave ma non c'era la chiave all'interno.

TESTE - Ma non c'era la chiave all'interno, tanto che è stato necessario abbattere la porta per entrare. Anche il particolare della presenza di due cellulari in un giardino di una casa quasi inspiegabile, non fa propendere per la tesi di uno che entra e accidentalmente, per così dire, si trova una persona e poi la uccide, perché è costretto ad ucciderla perché l'ha vista in faccia.

PUBBLICO MINISTERO - ma via Sperandio è lontana da via della Pergola?

TESTE - no, e lì abbiamo tentato di dedurre. E via Sperandio, come le dicevo prima, dottoressa, non è lontana dalla casa. Abbiamo ragionato per capire perché 'sti telefoni c'erano andati a finire...

PRESIDENTE - Scusi, quando dice non è lontano dalla casa, può specificare a che distanza, come si arriva?

TESTE - non è lontano da casa significa che facendo un percorso che chi è perugino conosce, signor Presidente, si passa attraverso un parco e si arriva, diciamo, verso la porta di Porta Sant'Angelo, per cui sarà in linea d'aria, quanto sarà, ma meno... trecento, quattrocento metri. Ma per arrivare a piedi da via della Pergola a via Sperandio credo che più di cinque minuti non si impieghino, cinque, sette minuti.

PUBBLICO MINISTERO - Ma si deve passare per via Garibaldi?

TESTE - Sì, ma si può passare anche attraverso il parco, c'è un parco che poi sbuca proprio di fronte.

PUBBLICO MINISTERO - Alla villa.

TESTE - Di fronte alla villa, all'ingresso della villa, guardando dalla strada d'intersezione con la provinciale, quella diciamo che costeggia la villa, chi lo guarda, ripeto, io c'ho 44 anni, son Perugino, non sapevo che c'era lì dietro un giardino.

PUBBLICO MINISTERO - è quanto dista via Sperandio da via Garibaldi, corso Garibaldi?

TESTE - è parallelo, è molto vicino, molto, molto vicino. Dista 200 metri, in linea d'aria penso molti di meno perché son quasi parallele, diciamo così. Anche quella è stata una cosa che in qualche maniera ci ha fatto capire che c'era un interesse di disfarsi di quei cellulari, evidentemente, da parte di chi aveva fatto quella cosa lì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei quando arrivò per la prima volta in via della Pergola, entrò nella stanza del delitto?

TESTE - Immediatamente no, sono entrato dopo, quando è arrivato anche il dottor Mignini; e successivamente col dottor Lalli. Poi ho, come dire, saltuariamente fatto ingresso quando già il sopralluogo della Polizia Scientifica, dei colleghi arrivati da Roma era iniziato, per cui tardi. Non mi sono trattenuto molto all'interno della casa, dico la verità, anche perché le disposizioni che impartii immediatamente erano quelle: sì, di dedurre, trarre tutti quanti gli elementi investigativi che potevano emergere nell'immediatezza per cercare di orientare immediatamente l'attività di indagine, ma anche di congelare un altro aspetto, che era quello di sentire tutte le persone che potevano riferirci particolari sulla permanenza di Meredith a Perugia, in generale, ma soprattutto sulle ultime ore e soprattutto sulle sue frequentazioni, tutto su coloro i quali in qualche modo Meredith aveva conosciuto e... Questa era la cosa che ritenevamo logico fare proprio in relazione a

questa, a queste prime deduzioni investigative che traemmo dalla descritta scena del crimine.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi il giorno stesso lei era presente quando si iniziano a sentire...

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - le persone informate sui fatti?

TESTE - Ero presente, non ho partecipato personalmente alla escussione, ma ero presente, nel senso che sia col collega Profazio che con l'altro collega del servizio centrale operativo...

PUBBLICO MINISTERO - di Roma.

TESTE - di Roma. Abbiamo iniziato a mettere insieme i pezzi, perdonatemi l'espressione, cioè tutte le... tutti gli elementi che emergevano dall'escussione dei testi, venivano verificati mano a mano venivano riscontrati. Sia con riscontri che allargavano il novero dei testi, delle persone da sentire, sia con la verifica degli alibi di molte persone, sia con un'attività tecnica che è stata fatta.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè?

TESTE - un'attività tecnica, è stata fatta un'attività di intercettazione. E' stata fatta un'attività anche per il riscontro dei tabulati telefonici, è stato fatto un'attività per comprendere anche il riscontro delle celle, è stato fatto un'attività ad amplissimo raggio. Senza escludere, ripeto, tutte anche... diciamo, le ipotesi minoritarie. Per esempio, era arrivata la notizia di un magrebino che aveva lavato frettolosamente i propri vestiti all'interno della lavanderia, non troppo lontana dalla scena del crimine, questa notizia fu esclusa per un motivo semplicissimo, perché dalle prime risultanze di indagini investigative, questo si era presentato lì nel primo pomeriggio, viceversa, Meredith primo pomeriggio del giorno prima della morte era ancora viva. Perché dalle escussioni abbiamo

accertato che l'ultima persona che l'ha vista viva l'ha vista viva nel tardo pomeriggio. Dopodiché abbiamo fatto anche un'altra serie di accertamenti relativi a quella che era una telefonata strana che le persone che hanno ritrovato i cellulari nella famosa villa, quella bella di via Sperandio, avevano ricevuto nella sera. Però abbiamo, come dire, capito che si trattava di un ragazzo che aveva fatto una telefonata da Terni e di una strana coincidenza ma assolutamente irrilevante per l'attività di indagine. Addirittura abbiamo fatto gli accertamenti su tutti gli ospedali per valutare, verificare, se c'erano state delle persone, s'eran presentate, magari che presentavano delle ferite da taglio che in qualche modo potevano risultare compatibili con una ferita, diciamo, o comunque con una reazione della vittima, uno solo s'era presentato, era uno di Foligno che, tagliando dei salumi, s'era tagliato una mano durante il tragitto di ritorno nella trasferta col Foligno, era un tifoso di calcio. Nient'altro. Per cui nessuna ipotesi investigativa fu scartata. E' stato, ovviamente, perché così si fa, e così credo che sia nella logica, abbiamo iniziato a ragionare in un certo senso, perché abbiamo dedotto da tutta questa scena, un un'altra serie di ulteriori elementi, cioè che la persona..

PUBBLICO MINISTERO - dica, non abbia paura di dirlo.

TESTE - No, no, non ho paura.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, diciamo, quand' è che le indagini si sono indirizzate, si sono concentrate sugli odierni imputati?

TESTE - Quando la sera di... non si sono concentrate sugli odierni imputati, cioè progressivamente l'analisi degli elementi investigativi ci faceva... ci ha cominciato, persino noi, a fare insospettire. Perché entrare in una casa, trovare una porta chiusa della stanza di Meredith, una porta aperta dell'appartamento, delle feci sul water

mentre faccio la doccia, una serie di impronte di sangue.

PUBBLICO MINISTERO - però le feci erano in quale dei due bagni?

TESTE - Del bagno, io se faccio una doccia in un bagno dove trovo delle feci istintivamente tiro lo scarico, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - sì, ma le feci erano sull'altro bagno.

TESTE - sì, sì, ho capito, però, insomma, in qualche maniera viene istintivo, no, di tirare lo scarico. Fatto sta che...

PRESIDENTE - Scusi, lei sa quanti bagni c'erano nella casa?

TESTE - due.

PRESIDENTE - due bagni. Scusate, per favore. Lei sa che è stata fatta una doccia?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Come lo sa?

TESTE - lo so perché è una cosa che non posso, credo, riferire perché è stata...

PRESIDENTE - ma avete verificato...

TESTE - cerco di stare molto molto attento.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente, stiamo parlando di nulla.

PRESIDENTE - scusi, avvocato.

TESTE - Allora, punto fondamentale che piano piano abbiamo cominciato a comprendere che c'erano delle fortissime incongruenze nelle rivelazioni che c'erano state fatte. E c'erano dei comportamenti che da parte soprattutto, anzi, esclusivamente di Sollecito e della Knox, ci sono apparsi quantomeno particolari. Comportamenti sia nell'immediatezza del fatto, una qualche insofferenza manifestata per l'attività di indagine che noi stavamo svolgendo e ovviamente non potevamo che chiedere a chi era vicino a Meredith gli elementi che ritenevamo utili, anzi necessari, per proseguire l'attività di indagine.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi se la interrompo, faccio qualche domanda precisa così... voi avete verificato, diciamo, chiamiamoli alibi, anche se è un termine molto così da telefilm americano, ma in ogni caso comprensibile, avete verificato gli alibi delle persone più vicine, diciamo, a Meredith?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO: in particolare, avete verificato gli alibi dei ragazzi del piano di sotto?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - risultato?

TESTE - positivo per loro, nel senso che erano a casa, a casa loro, cioè le rispettive case, perché loro erano qui per motivi di studio, quindi non erano presenti a Perugia nelle giornate in cui...

PUBBLICO MINISTERO - Perché erano partiti per...

TESTE - sì, per il ponte dei morti, diciamo così.

PUBBLICO MINISTERO - Avete verificato l'alibi della Mezzetti e della Romanelli?

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - risultato?

TESTE - Risultato anche in quel caso la Mezzetti e la Romanelli non erano lì, per cui...

PRESIDENTE - Scusi, può dire che verifiche avete fatto?

TESTE - abbiamo fatto tutta una serie di verifiche che ci hanno portato a valutare, verificare, che le persone non erano presenti sul posto quella sera.

PUBBLICO MINISTERO - diciamo, immagino che li avete sentiti.

TESTE - sì.

PUBBLICO MINISTERO - loro vi avranno detto dove erano quella sera, che cosa hanno fatto quella sera...

TESTE - e effettivamente abbiamo valutato che...

PUBBLICO MINISTERO - e avete accertato che effettivamente...

TESTE - che era veridico quello che ci avevano detto. Posso riferire sulle circostanze.

PUBBLICO MINISTERO - Avete verificato l'alibi di Amanda Knox e di Raffaele Sollecito? C'è stato riscontro tra le dichiarazioni di Amanda Knox e di Raffaele Sollecito relativamente alla notte dell'omicidio e quanto voi avete potuto riscontrate, diciamo, obiettivamente, attraverso le altre dichiarazioni, attraverso i tabulati telefonici?

TESTE - Attraverso i tabulati telefonici ed attraverso gli accertamenti, diciamo, oggettivi, è stato riscontrato che quanto dichiarato dal Sollecito non era veritiero perché risulta una telefonata mai ricevuta dal Sollecito alle ore 23. Perché non risulta alcuna interazione col computer, ma credo che di questo... così come dichiarato. Ma soprattutto risulta una assoluta incongruenza delle..

PRESIDENTE - Ecco. Scusi, magari non facciamo la domanda in questi termini: a seguito delle dichiarazioni, sulle quali lei non può riferire, che avete acquisito e che sono state rese da Amanda Knox e Sollecito Raffaele, che tipo di indagini voi avete svolto..

TESTE - Abbiamo svolto..

PRESIDENTE - ...e l'esito di queste indagini. Ecco, a questo stiamo.

TESTE - Allora sinteticamente..

PRESIDENTE - a seguito delle dichiarazioni da loro rese, voi avete.. Per quanto riguarda Sollecito Raffaele che cosa avete fatto e che cosa è venuto fuori.

TESTE - è venuto fuori che a differenza..

PRESIDENTE - Che cosa avete fatto, prima?

TESTE - Abbiamo fatto l'analisi del traffico telefonico, e dall'analisi del traffico telefonico è emerso che assolutamente Sollecito non aveva ricevuto la telefonata delle ore 23, così come detto. Dall'analisi del traffico telefonico è poi emerso un particolare strano, nel senso che i cellulari..

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - (sovrapp. Voci) ...continuare con i

giudizi, con tutti giudizi.

PRESIDENTE - quello che è emerso.

TESTE - è emerso un particolare... a differenza di quanto...  
(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - scusate. Che cosa è emerso?

TESTE - è emerso che normalmente il Sollecito teneva i cellulari, e anche Amanda Knox, tenevano i cellulari accesi fino a tarda ora, sera, non c'è traffico telefonico dalle 20 e 40, una cosa di questo...

PUBBLICO MINISTERO - Ma è emerso da dichiarazioni o è emerso dall'analisi dei tabulati dei giorni precedenti?

TESTE - è emerso dall'analisi dei tabulati di quella sera e dall'analisi dei tabulati nei giorni precedenti.

PRESIDENTE - scusi, mi faccia capire. Cioè lei dice: il telefonino era spento e non c'era traffico telefonico, sono due cose diverse.

TESTE - Io sto dicendo, Presidente, due cose. La prima, normalmente il telefono di Sollecito e il telefono di Amanda, erano accesi fino a tarda ora. La sera fatidica erano spenti dalle ore 20 e 42 alle ore... uno dalle 20.42 in poi e l'altro dalle 20.50 circa in poi. Uno. Due, il traffico...

PRESIDENTE - Prima di passare al due. Scusi, "normalmente" che significa? Voi l'avete...

TESTE - Abbiamo fatto un'analisi comparativa del traffico telefonico di quella sera con il traffico telefonico delle sere precedenti. Diciamo l'abitudine...

PRESIDENTE - E quindi "normalmente" viene fuori da questo.

PUBBLICO MINISTERO - quante sere? Se lo ricorda o meno.

TESTE - mesi, non... sinceramente non ricordo quante, però mesi.

PUBBLICO MINISTERO - voglio dire, non...

TESTE - non tre giorni, no, viene valutata l'abitudine dal traffico telefonico. Uno. Due, l'elemento che è emerso, che smentisce le dichiarazioni, non posso riferire sulle dichiarazioni ma posso riferire sull'elemento, che



smentisce che effettivamente alle 23 non era arrivata nessuna telefonata, così come dichiarato, sull'utenza che era stata dichiarata aver ricevuto quella... ricevente la telefonata stessa. Altro elemento: non è emersa nessuna interazione col computer, a differenza di quanto dichiarato. Per cui sono emersi alcuni elementi oggettivi di riscontro dall'analisi e dagli accertamenti tecnici che hanno smentito quanto precedentemente rivelato.

PUBBLICO MINISTERO - per Amanda Knox ci sono state incongruenze di questo genere?

TESTE - sì, ci sono state incongruenze perché Amanda Knox è stata, come dire, smentita dal Sollecito e poi ha smentito se stessa, se posso...

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente, se continuiamo così allora tanto vale che facciamo il vecchio rito.

PRESIDENTE - scusate, per favore.

TESTE - Gli elementi questi sono, Presidente, non so come fare.

PUBBLICO MINISTERO - Ma è tanto difficile, però.

TESTE - Presidente, non so veramente come fare.

PRESIDENTE - scusi...

TESTE - Se devo descrivere l'attività di indagine...

PUBBLICO MINISTERO - non sta riferendo delle dichiarazioni.

PRESIDENTE - in merito a queste dichiarazioni, su questo può riferire e lei per quanto riguarda Raffaele Sollecito ha riferito, citando traffico telefonico e citando l'utilizzo del computer. Ecco, e questo è un punto. Per quanto riguarda Amanda Knox, lei non può riferire delle dichiarazioni può però dire, a seguito di quelle dichiarazioni, che tipo di indagini avete espletato e l'esito delle stesse. Allora, a seguito delle dichiarazioni rese da Amanda Knox, avete fatto analoghe indagini come per Sollecito Raffaele sui tabulati? Oppure non c'era da fare nulla se non da...

TESTE - Presidente, sono stati fatti tutti gli accertamenti necessari, ma nell'immediatezza l'elemento più importa... cioè nella sede, in quel momento, in quella sede, cioè quando sono stati... ho detto quando sono stati fatti i fermi, io non, non so come fare, però la incongruenza delle dichiarazioni con i fatti che avevamo riscontrato e con le dichiarazioni che precedentemente Sollecito ci aveva offerto, è stato l'elemento più importante. Io non so se riesco a...

PRESIDENTE - No, scusi... (sovrapp. Voci) Allora, per quanto riguarda Raffaele Sollecito abbiamo inteso quelle attività di verifica sulle dichiarazioni fatte espletate, le attività espletate di verifica, e va bene. Per quanto riguarda Amanda Knox, se avete anche effettuato... magari non c'erano elementi oggetto di possibile verifica non sono stati... oppure sono stati fatti attività di...

TESTE - Successivamente, sono emerse una serie di ulteriori elementi.

PRESIDENTE - Non valutazioni sulla congruità, incongruità, verosimiglianza, quella sono valutazioni e si faranno, ecco, analoghe, penso su tabulati, su utilizzo, se aveva dato delle indicazioni sulla base delle quali effettuare attività investigative...

TESTE - Nel momento in cui... Cioè, i fermi sono stati effettuati il 6, quattro giorni dopo. E gli elementi che sono emersi nell'immediatezza erano quelli che ho descritto. Successivamente ne sono stati raccolti, molti altri, successivamente. E sono le evidenze della... diciamo del sopralluogo della Polizia Scientifica e tutto quello che è emerso in relazione agli accertamenti svolti successivamente. Devo riferire?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTE - la linea investigativa che avevamo seguito si è rivelata, in relazione alle ulteriori e successive fasi

dell'indagine, ancor più fondata. Cerco di centellinare i termini, Presidente. Ancor più fondata sulla base degli accertamenti svolti: A) su un coltello che è stato sequestrato a casa di Raffaele Sollecito, nella mattinata, se non vado errato, del 6.

PUBBLICO MINISTERO - Vogliamo parlare di questo? Così parliamo di fatti, parliamo di questo.

TESTE - Sì. Nella mattinata del 6 abbiamo fatto la perquisizione in corso Garibaldi, se non vado errato, non ricordo il civico, a casa del Raffaele Sollecito.

PUBBLICO MINISTERO - Prima dell'esecuzione del fermo o dopo? Si ricorda?

TESTE - prendo le carte magari.

PRESIDENTE - Sì, sì, è autorizzato, può consultare ovviamente i suoi atti.

TESTE - In esecuzione, dottoressa?

PUBBLICO MINISTERO - sì, insomma, al momento in cui...

TESTE - Allora, la perquisizione a casa di Raffaele Sollecito è iniziata alle ore 10.

PUBBLICO MINISTERO - l'esecuzione è delle tredici e qualcosa.

TESTE - l'esecuzione, per quello che attiene al Sollecito del fermo, è delle 13 e 05.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Quindi avete eseguito una perquisizione a casa del Sollecito. Dunque, lei era il più alto in grado?

TESTE - Sì, confermo.

PUBBLICO MINISTERO - poi chi c'era.

TESTE - C'erano l'ispettore Finzi. Gli Ispettori Finzi, Passeri, il sovrintendente Ranauro, l'assistente Camarda, l'assistente Rossi e l'assistente Sisani.

PUBBLICO MINISTERO - cercavate qualcosa di specifico oppure..?

TESTE - cercavamo di capire se c'erano degli elementi utili per l'attività di indagine, per fortuna nostra ci siamo riusciti, abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO - come avete proceduto? Riferisca alla Corte come avete proceduto.

TESTE - la domanda è... alla domanda è facile dare una risposta, dottoressa, perché le perquisizioni ci hanno una loro procedura standard, insomma le insegnano nelle scuole di Polizia, credo, la quarta, quinta lezione perché credo che siano l'atto, con l'arresto, più usuale, l'atto più importante, l'atto che la Polizia giudiziaria deve saper fare, un po' come iniezioni per un infermiere, insomma, non so come dire. Allora abbiamo fatto la perquisizione e la casa di Sollecito è composta da due vani, se non vado errato, con un bagno che è comunicante con il vano che è adibito a camera da letto, il vano adibito a camera da letto è in qualche modo sopraelevato rispetto al vano che è adibito a soggiorno-cucina.

PUBBLICO MINISTERO - c'è un gradino come questo?

TESTE - un paio di gradini? Non ci giurerei, un paio di gradini, due, tre gradini, sfalsato. Abbiamo fatto la perquisizione, abbiamo acquisito varie cose, tra cui un coltello da cucina Ricordo ancora adesso che l'ispettore Finzi è venuto da me e mi ha detto: "dotto', qui ci sono alcuni coltelli", ma quello che ritengo... cioè quello che, insomma, come deduzione investigativa poteva apparire immediatamente come compatibile alla ferita era quello. Ho detto: "prendilo, sequestralo", tra le altre cose che abbiamo sequestrato. Dopodiché, se posso continuare, mi hanno colpito particolarmente dei fumetti che abbiamo trovato all'interno della stanza da letto, non ricordo particolarmente dove, però trovati all'interno della stanza da letto. Sinceramente sti fumetti mi hanno colpito molto, perché insomma sono un po' lontani da una valutazione...

PRESIDENTE - Sì, si può dire che fumetti sono senza le valutazioni sugli stessi, stiamo ai dati oggettivi.

TESTE - Molto bene. Sono fumetti che diciamo mescolano

pornografia ad horror. Questo io non l'ho mai visti, per cui mi hanno immediatamente abbastanza impressionato. Poi dopo ho scoperto che si chiamano manga, non so che diffusione ci hanno però...

PRESIDENTE - come si chiamano?

TESTE - manga, mi sbaglio? Son fumetti giapponesi son fumetti strani.

PRESIDENTE - Quanti erano?

PUBBLICO MINISTERO - Sono già agli atti della Corte, comunque.

TESTE - Non mi ricordo.

PRESIDENTE - uno solo?

TESTE - no, erano alcuni, alcuni, non una collezione ma alcuni. Li abbiamo acquisiti perché ci sembravano, come dire, strani. Varie altre cose, insomma non so quali, quali possono essere di interesse per la corte, insomma, però questi sono gli elementi che ritengo di dover riferire in questa sede.

PUBBLICO MINISTERO - In quale momento della perquisizione, avete acquisito il coltello?

TESTE - in un momento iniziale, perché la perquisizione ha avuto luogo... perché la cucina, diciamo, è una parete cucina, è adiacente all'ingresso, se non vado errato, per cui quella parte lì della casa fu perquisita per prima. Anche se normalmente, quando si fanno le perquisizioni, sempre per ovvi motivi di completezza, si tenta in qualche modo di dividersi i compiti, almeno di prevalenza, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - E come è stato refertato il coltello da Finzi?

TESTE - Come normalmente si fa, è stato preso con le cautele necessarie, ricordo che avevamo tutti, ovviamente, la dotazione per evitare contaminazioni, cioè guanti e calzari. E' stato preso e messo all'interno di una busta, che è un po' il kit del bravo investigatore, cioè la penna, la cartellina con il formulario degli atti di

Polizia giudiziaria e delle buste L'ho preso, messo dentro la busta, chiuso, sigillato e riportato in Questura.

PUBBLICO MINISTERO - e in questura è stato...

TESTE - accanto a tutte le altre cose, insieme a tutte le altre cose che sono stato ovviamente sequestrate, sono state portate in questura.

PUBBLICO MINISTERO - insieme però in quella busta c'erano anche...

TESTE - no, nella maniera più assoluta, no, all'interno di quella busta c'era solo il coltello.

PUBBLICO MINISTERO - Poi in Questura è stato consegnato a chi, da chi è stato preso in consegna questo coltello?

TESTE - Il coltello è stato preso in consegna dalla sezione Delitti contro la Persona, nella persona del sovrintendente Gubbiotti che l'ha repertato. L'ha repertato, intendo l'ha sigillato all'interno di una scatola, come normalmente si fa, scatola rigida, perché quando ci sono degli oggetti che potrebbero pungere, tagliare, come coltello, ovviamente, si tenta di evitare che possano creare danni, oltre che ovviamente possa disperdersi la prova.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, tornando indietro, a meno che non abbia qualcos'altro da dire su questa perquisizione...

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - è inutile che chieda a lei quale è stato poi l'esito delle analisi biologiche sul coltello. Dicevo, tornando indietro al giorno in cui è stato scoperto il cadavere, lei arriva che la porta è già stata sfondata.

TESTE - Confermo.

PUBBLICO MINISTERO - le viene riferito da qualcuno chi entrò, se entrò qualcuno, chi entrò prima dell'arrivo della Scientifica o del 118, a parte il 118, in quella stanza? Se vuole faccio la domanda più diretta.

PRESIDENTE - lei, scusi, a che ora arriva alla casa di via della..?

TESTE - Io arrivo, un quarto d' ora dopo lo scope... io ho fatto 'sta ricostruzione, l'ora non è semplicissimo dire l'ora precisa. Io sono arrivato lì un quarto d'ora dopo aver ricevuto la telefonata dalla sala operativa. La sala operativa credo che non m'abbia telefonato mezzora dopo aver ricevuto la notizia, immediatamente mi ha noviziato. Per cui io sono arrivato lì, penso, un quarto d' ora dopo, venti minuti dopo la scoperta.

PRESIDENTE - E allora a che ora?

TESTE - Sono state l'una e mezza.

PRESIDENTE - Quando arriva lei si informò su chi era entrato nella stanza di Meredith?

TESTE - Io in quel momento non mi sono immediatamente informato di chi fosse entrato nella stanza di Meredith. In quel momento mi sono interessato di altre cose che ritenevo essere in quella fase, in quel momento, ben più importanti.

PRESIDENTE - d'accordo, però il Pubblico Ministero le..

TESTE - Ritenevo, forse sbagliando.

PRESIDENTE - ...chiede, lei sa chi è entrato nella stanza. Allora si è informato su..?

TESTE - No, nell'immediatezza, no, non mi sono informato di chi fosse entrato all'interno della stanza. Successivamente, sicuramente il sostituto Commissario Napoleoni alla quale ho chiesto: "entra all'interno per capire immediatamente quello che si può intuire". Perché io ho finito, Presidente, in quella giornata, tre pile di cellulari perché immaginate che in un momento di quel tipo bisogna fare e ricevere... c'è da fare e si ricevono migliaia di telefonate. Per cui abbiamo tentato immediatamente di congelare tutti quanti gli elementi di prova, ma nel momento in cui entro all'interno di una stanza, non io, ma mi trovo all'interno di una

situazione di quel tipo, cioè chi è entrato all'interno della stanza non è la mia preoccupazione più grande.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto. Però la domanda più specifica gliela faccio. Le risulta che qualcuno, uno dei due ispettori della Polizia postale siano entrati all'interno della stanza dopo lo sfondamento della porta?

TESTE - mi risulta che abbiano visto la situazione e si siano sincerati della situazione che lì non s'era capita, ma proprio entrati dentro la stanza non... non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - le risulta chi sfondò la porta?

TESTE - Sì, fu... il nome diventa difficile, dovrei consultare gli atti, comunque...

PUBBLICO MINISTERO - va bene, ma la polizia postale?

TESTE - No, no, è stato uno dei ragazzi, se non vado errato, è stato uno dei ragazzi che era, se non sbaglio, l'amico del fidanzato della coinquilina di Meredith o il fidanzato, uno dei ragazzi, comunque non la Polizia postale, è stato uno dei ragazzi. Perché, di questo son sicuro, nacque una disquisizione, c'era chi diceva che Meredith ci aveva l'abitudine di chiudersi a chiave, alcuni altri dicevano: "che stai a di', che si chiude a chiave, Meredith, non s'è mai chiusa a chiave dentro". Per cui alla fine hanno deciso di sfondare la porta, questo.

PUBBLICO MINISTERO - benissimo. Invece, lei ha già riferito che lei entrò almeno nella stanza del delitto insieme al dottor Mignini?

TESTE - Sì, ho riferito questo, ed è così.

PUBBLICO MINISTERO - quindi quando... prima non neanche affacciato alla porta?

TESTE - Come no, mi sono affacciato alla porta, ripeto, nel momento in cui sono riuscito in qualche modo a liberarmi di tutti gli incumbenti che dovevo fare con il telefono, poi sono entrato, poi sono entrato. Sì. Ma non fino ad



arrivare alla stanza, sono entrato e ho visto il cadavere, la scena, diciamo, proprio la stanza dove Meredith si trovava insieme al dottor Mignini, che sono andato a prendere per altro.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se fosse presente della Vaselina?

TESTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - se lo ricorda?

TESTE - sì, me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Cos'è, un barattolo? Si ricorda dove si trovava?

TESTE - all'interno del bagno, se non vado errato?

PUBBLICO MINISTERO - nella stanza del delitto o..?

TESTE - sì, nella stanza del delitto, sì.

PRESIDENTE - o nel bagno? Dove stava?

PUBBLICO MINISTERO - lei ha detto nel bagno.

TESTE - all'interno della stanza del delitto, sì, scusate ma... ho preso freddo.

PRESIDENTE - Può specificare, dove stava?

TESTE - All'interno della stanza.

PRESIDENTE - ma dove? Sul letto, sul comodino, in un cassetto chiusa?

TESTE - Era, era per terra.

PRESIDENTE - Dove?

TESTE - era per terra, dove si trovava...

PRESIDENTE - Per terra?

TESTE - se non vado errato sì, c'era un barattolo di vaselina, sì, era per terra.

PRESIDENTE - Questo barattolo era aperto, era chiuso, era nuovo?

TESTE - era un barattolo aperto, era un barattolo che... usato sono vado errato, sì.

PRESIDENTE - Era stata consumata la confezione, ecco, se può dire, insomma.

TESTE - Se c'era della Vaselina, me lo ricordo, ma la

descrizione precisa della vaselina non la so onestamente dare.

PUBBLICO MINISTERO - non l'ha esaminato, immagino?

TESTE - Ma ovviamente no.

PRESIDENTE - Sì, ma scusi, si vuole sapere: il contenuto è stato utilizzato o non utilizzato? Era un vasetto integro o non era stato mai utilizzato?

TESTE - Presidente, ricordo che c'era un barattolo di Vaselina, ma sinceramente non sono stato lì ad osservare se il barattolo di vaselina fosse stato utilizzato oppure no, sinceramente.

PUBBLICO MINISTERO - in quel frangente, Amanda Knox e Raffaele Sollecito dove si trovavano quando lei è arrivato?

TESTE - Quando io sono arrivato erano nel cortiletto all'esterno della casa, che io ricordi, per quel po' che ho potuto vederli, sono rimasti lì. Sin tanto che non sono stati accompagnati in Questura per essere escussi, essere sentiti a verbale, erano lì.

PUBBLICO MINISTERO - Che facevano, che comportamento avevano? Ha notato qualcosa che le è rimasto particolarmente impresso oppure avevano un comportamento..?

TESTE - Diciamo, avevano un comportamento tra di loro molto affettuoso, non si sono, quando li visti io, non si sono mai separati. Stavano lì, si abbracciavano, stavano lì, sempre insieme. Ripeto, il comportamento che ho ritenuto, io, ho ritenuto più strano.. comunque un comportamento diverso rispetto agli altri coinquilini, diciamo così. Mentre gli altri coinquilini avevano un atteggiamento che era ovviamente frutto dello sconcerto, erano sconvolti per quello che era accaduto, non ho notato, esteriormente, che Amanda e Sollecito si comportassero anche.. anche loro alla stessa maniera. Anzi, hanno manifestato, via via che il tempo andava avanti, sempre più insofferenza.

PUBBLICO MINISTERO - per le domande che venivano fatte?

TESTE - per le domande, perché erano stati chiamati più volte, perché ovviamente noi tentavamo di ricostruire anche attraverso loro, e forse soprattutto attraverso loro, tutto quello che ci serviva per ricostruire l'omicidio.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, dagli atti risulta che... credo sia stato proprio lei, o comunque con un atto a sua firma, a disporre, mi corregga se sbaglio, comunque, a disporre l'acquisizione delle scarpe dell'ispettore Battistelli.

TESTE - confermo.

PUBBLICO MINISTERO - ha disposto l'acquisizione?

TESTE - posso?

PRESIDENTE - Certo, è autorizzato a consultare gli atti.

PUBBLICO MINISTERO - Perché ha disposto l'acquisizione solo delle scarpe dell'ispettore Battistelli e non anche dell'assistente Marsi che era con lui?

TESTE - perché era...

PUBBLICO MINISTERO - seconda domanda: ha disposto l'acquisizione per eventuali comparazioni con che cosa...

TESTE - con un'impronta...

PUBBLICO MINISTERO - aspetti che finisco. Solo delle scarpe del Battistelli o anche di altri?

TESTE - No, allora, ho disposto che il Battistelli facesse un accertamento sulle sue scarpe per escludere in modo assolutamente categorico l'astratta possibilità che l'impronta di scarpa, abbastanza nitida, che avevamo trovato sul pavimento potesse in qualche modo essere stata accidentalmente lasciata da qualcuno che aveva fatto ingresso per motivi di servizio. L'accertamento che ne è scaturito ha dato esito negativo perché l'unico che c'aveva le scarpe da ginnastica era Battistelli, c'aveva un paio di Stan Smith che c'hanno sotto una suola a foglioline, addirittura gliel'ho fatta fotografare proprio per fare la cosa precisissima. Poi gli ho chiesto: "visto che ci sei, fammi la cortesia, ad abundantiam, fammi anche l'accertamento sulle persone

che hanno fatto l'ingresso al 118", lui l'ha fatto ed entrambe hanno dichiarato che indossavano degli scarponcini col carrarmato che sono quelli in dotazione, credo. Per cui abbiamo escluso categoricamente che quell'impronta potesse essere di qualcuno di noi, detto chiaro.

PUBBLICO MINISTERO - lei ha partecipato poi al sopralluogo del... Diciamo, a quali altri atti di indagine ha partecipato oltre alla perquisizione e a parte il suo ruolo di vice-dirigente e coordinatore delle indagini? A quali altri atti di indagine ha partecipato personalmente oltre alla perquisizione della casa di Sollecito?

TESTE - ho partecipato personalmente alla perquisizione a casa del Lumumba.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, come siete arrivati a Lumumba? Come ci si arriva a Lumumba?

TESTE - a Lumumba si arriva attraverso, sono costretto, le dichiarazioni di Amanda e attraverso un riscontro che è quello dei messaggini che vengono inviati sul telefonino di Amanda, perché Amanda lavorava saltuariamente presso il pub Le Chic, che era il pub...

PUBBLICO MINISTERO - gestito da Lumumba.

TESTE - gestito da Lumumba. Quella sera, la sera prima del delitto, diciamo, la sera del delitto, Amanda riceve un messaggio in cui Lumumba gli dice: "non venire, ci vediamo più tardi", lei risponde: "ci vediamo più tardi". Perché, ripeto, Amanda ci disse che Patrick era entrato all'interno della stanza di Meredith, aveva sentito urlare...

PRESIDENTE - sì, ovviamente non può riferire, però può riferire laddove è indispensabile per capire l'attività di indagine successiva.

PUBBLICO MINISTERO - direi che è indispensabile.

PRESIDENTE - ovviamente non si tiene conto di queste

dichiarazioni.

(sovrapp. Voci)

PUBBLICO MINISTERO - ...sono andati ad arrestare Lumumba, insomma.

TESTE - in estrema sintesi. Ce l'ha detto Amanda.

PRESIDENTE - quindi sulla base delle dichiarazioni di Amanda Knox

TESTE - non solo, ma anche sulla base di un riscontro che era quello dei messaggini.

PRESIDENTE - e dei messaggini siete arrivati... è questa la domanda del Pubblico Ministero. Prego.

TESTE - io credo che meglio di così..

PUBBLICO MINISTERO - lei ha continuato... perché non ha partecipato fino alla fine alle indagini, vero?

TESTE - no. Diciamo che c'è stata una fase... diciamo nell'immediatezza del fatto c'è stata una fase tale che ha coinvolto tutta la Questura e non solo, e anche il Servizio Centrale Operativo, i colleghi dell'Ert di Roma, insomma è ovvio che c'è stato un coinvolgimento generale. Poi dopo, mano a mano che l'attività di indagine andava avanti è chiaro che poi se ne è occupata la sezione che naturalmente si occupa dei delitti contro la persona, che è quella insomma di cui è responsabile il sostituto commissario Napoleoni.

PUBBLICO MINISTERO - benissimo. E quindi lei il momento in cui il Lumumba viene in qualche modo - uso sempre termini televisivi ma così si capisce meglio - viene scagionato, lei lo vive personalmente ancora impegnato in questa indagine oppure no?

TESTE - no, ero impegnato già in un'altra indagine che insomma penso che... penso che sia superfluo riferire in questa sede.

PRESIDENTE - comunque lei non si occupava più.

TESTE - non mi occupavo più di questa indagine.

PRESIDENTE - prego.

PUBBLICO MINISTERO - quindi lei non era presente neppure al sopralluogo del 18 dicembre della scientifica oppure sì?

TESTE - del 18 dicembre, no.

PUBBLICO MINISTERO - quando possiamo collocare la sua uscita di scena?

TESTE - possiamo collocare la mia uscita di scena poco dopo... due giorni dopo l'arresto di Patrick Lumumba. Poi c'è stato, come dire, un'altra fase, un paio di giorni in cui quando c'è stata l'individuazione del Rudy Guedé come il proprietario dell'impronta, se posso utilizzare 'sto termine atecnico. È chiaro che in quel momento ci siamo tutti quanti di nuovo riattivati per la ricerca, un paio di giorni. E mi sono nuovamente eclissato, diciamo così, nel momento in cui Rudy Guedé è stato arrestato.

PUBBLICO MINISTERO - lei dopo aver partecipato alla perquisizione a casa di Sollecito, il 6, è mai tornato in via della Pergola?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - per ora, Presidente, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - le parti civili?

### **AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI**

AVVOCATO - solamente una. Avvocato Pacelli, difensore di Patrick Lumumba. Io le vorrei mostrare la stampa del sms inviato dal telefono cellulare di Amanda Knox a Patrick in data 1 novembre 07 alle ore 20.32, se lo riconosce. È una trasmissione a firma, per altro, del dottor Prefazio, in calce.

TESTE - posto che io non ho visto il messaggio dal vivo, però...

AVVOCATO - no, chiedo se per caso lo ha visto siccome lo aveva citato prima.

TESTE - l'ho citato per un motivo semplice...

AVVOCATO - tanto è lo stesso per altro che aveva...

TESTE - tutti lo sapevano.

AVVOCATO - è lo stesso per altro, Presidente, che...

TESTE - ma io non l'ho visto.

AVVOCATO - ...prima aveva fatto presente il collega Della Vedova. Lo mostri pure anche cortesemente ai patroni degli imputati.

PRESIDENTE - che cos'è, il testo del sms?

AVVOCATO - il testo integrale del sms...

PRESIDENTE - lei comunque non lo aveva mai visto?

TESTE - avvocato, io posso dirle che molto probabilmente è questo ma non... cioè è compatibile con quanto ci fu riferito ma non tutti lo vedemmo fisicamente.

AVVOCATO - va bene, mi riservo la produzione con un successivo teste, grazie, Presidente. Se lo può mostrare, magari.

TESTE - ...compatibile con quello che ci fu...

AVVOCATO - se lo può mostrare anche alle difese. Grazie, io non ho altre domande.

PRESIDENTE - le difese degli imputati?

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - avvocato Giulia Buongiorno. Lei ha fatto presente che fra gli elementi particolarmente significativi, soprattutto all'inizio, a carico di Sollecito c'è stata questa analisi dei tabulati dai quali è emersa, lei ha detto, un'anomalia perché avete fatto dei confronti, è venuto fuori un fatto nuovo, cioè questo accendimento e spegnimento in maniera anomala rispetto i precedenti tabulati eccetera. Scusi, ma come si fa in base ai tabulati a stabilire quando si accende e si spegne un cellulare?

TESTE - è una domanda tecnica oppure..?

AVVOCATO - no, è una domanda che si basa sul fatto che lei ha definito anomalo un qualcosa che, come lei sa, non si rileva dai cellulari, non si rileva dai tabulati.

TESTE - perché no?

AVVOCATO - perché dai tabulati non risulta quando si accende e si spegne un telefonino ma risultano, caso mai, le chiamate in entrata e in uscita.

TESTE - assolutamente sì. Però dai tabulati telefonici, così come sarà precisato da chi tecnicamente ne sa più di me, ma credo di poter affermare questa cosa lo stesso anche se non sono un tecnico in questa materia, che si può assolutamente ricostruire l'abitudine telefonica di una persona. E ci risultò che quella sera, a differenza di quanto non era accaduto, come ho affermato prima, il cellulare di Sollecito non aveva avuto un'attività che normalmente aveva. Ed inoltre, c'è un altro passaggio, che la telefonata delle ore 23, che Sollecito affermava di aver ricevuto, non v'era.

AVVOCATO - allora, cerchi di seguire la mia domanda. Lei ha fatto riferimento, in sede di esame, ad una anomalia legata ad accendimento e spegnimento, nella trascrizione lo vedremo, e ha detto che questa era un'anomalia. Quindi lasci perdere per ora quante telefonate io ricevo e quante non ne ricevo, se il telefono è chiuso o aperto lei ha detto che lo ricava dai tabulati.

TESTE - lo ricavo nel momento in cui...

AVVOCATO - scusi, faccia finire la domanda. Ed è riuscito a dire che è un elemento gravissimo, anomalo, a carico di Raffaele Sollecito.

TESTE - io ho detto soltanto che era un'anomalia.

AVVOCATO - mi spieghi, in base ai tabulati, come si fa a stabilire se uno ha il telefono acceso o spento. Oppure se lei l'accendimento e lo spegnimento invece lo desume indirettamente dal numero di telefonate che entrano ed escono? Che è ben diverso, perché lei capisce bene che se ho il cellulare acceso potrei non ricevere telefonate ma ciò non vuol dire che è spento.

TESTE - posso rispondere? Allora, tecnicamente l'accendimento



e lo spegnimento di un cellulare risulta dal momento in cui viene ricaricata... ricaricato un messaggio di riaccendimento nel momento in cui la persona che chiama ha trovato il telefono spento. Questo tecnicamente è possibile. Poi io ho detto un'altra cosa. Che l'abitudine del Sollecito è stata riscontrata come diversa nei tempi precedenti. E cioè che normalmente il Sollecito riceveva e faceva telefonate fino a più tarda ora, viceversa e quel telefono non si è più mosso fino... dalle 20.42... non ricordo bene, avvocato, non ricordo bene l'ora precisa. Però confermo con fermezza quanto ho detto prima e cioè che l'abitudine del Sollecito era diversa rispetto a quella della sera del delitto.

AVVOCATO - sì, se potesse lei rispondermi sulla... poi c'andiamo al precedente e vediamo la comparazione con gli altri tabulati. Per ora le sto dicendo: se noi prendiamo i tabulati di un soggetto qualsiasi e in particolare questi, perché lei su questi, noi troveremo scritto "si è acceso il cellulare, si è spento?".

TESTE - avvocato...

AVVOCATO - risponda a questo.

TESTE - no.

AVVOCATO - no, ecco. Allora cominciamo a dire che accensione e spegnimento...

TESTE - ma è ovvio, avvocato, certamente sì, sì, è vero.

AVVOCATO - è vero questo che dico?

TESTE - certo.

AVVOCATO - per ora questo...

TESTE - dal tabulato telefonico non si desume la...

AVVOCATO - può farmi finire le domande?

TESTE - faccia pure la domanda ma non mi faccia dire cose che non ho detto.

PRESIDENTE - guardi, facciamo così, lei rimanga sempre nella stessa posizione di prima che così...

TESTE - cioè quale?

PRESIDENTE - guardi il microfono, si giri, che così la domanda del difensore arriva più lentamente a lei e lei non è tentato di instaurare questi dialoghi che insomma si sovrappongono risposte e domande e non riusciamo a capire.

AVVOCATO - dai tabulati di Raffele Sollecito, lei ha ricavato, letto, l'accendimento e lo spegnimento? Per ora rispondiamo a questo.

TESTE - no, non ho ricavato l'accendimento e lo spegnimento perché anche un ignorante come me in materia tecnica sa perfettamente...

AVVOCATO - Presidente, non mi pare che sia un modo di rispondere.

TESTE - sa perfettamente, avvocato, che l'accendimento e lo spegnimento... ignorante, posso dire che ignoro, come dire, aspetti specifici che verranno meglio di me descritti da chi autorevolmente si occupa per la polizia di stato di questi aspetti tecnici. Però...

AVVOCATO - sì, questo ora...

TESTE - questi tecnici, avvocato, scrive questo in un'annotazione ed io non ho detto che l'accendimento o lo spegnimento di un cellulare possa risultare da un tabulato telefonico. Ho detto semplicemente che l'abitudine telefonica, l'abitudine di chi telefona con una determinata SIM, si può desumere da un tabulato telefonico.

AVVOCATO - allora..

TESTE - se lei ha capito, mi perdoni, che io ho detto questa cosa...

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - dottor Chiacchiera, risponda semplicemente alle domande.

TESTE - va benissimo.

PRESIDENTE - comunque anche io avevo annotato che c'era un certo equivoco tra spegnimento e traffico telefonico.

TESTE - chiarisco...

PRESIDENTE - quindi la domanda era pertinente perché la curiosità sul dato tecnico che ha costituito oggetto di apposita domanda si era posto. Però lei ha dato chiarezza anche sull'aspetto relativo allo spegnimento, il messaggio che arriva, però ciò che interessa è che dai tabulati risulta questo vuoto di traffico telefonico e che... cioè non c'è stato traffico telefonico sui tabulati esaminati, a seguito anche delle dichiarazioni, che da quello eravamo partiti, rese da Sollecito Raffaele. A un certo punto lei ha anche detto: "differentemente da quanto si verificava per precedenti giorni, tanto che - ha aggiunto - il traffico telefonico c'era fino a una certa ora". Ecco, se può dire fino a quale certa ora, tanto per completare la sua risposta. La raccomandazione poi...

TESTE - sì, sarò molto sintetico...

PRESIDENTE - evitiamo il di più nelle risposte, che non serve, anzi. Stiamo semplicemente alle domande.

TESTE - posso?

PRESIDENTE - prego, la certa ora, Guardi sempre il microfono, guardi la Corte.

TESTE - non mi viene istintivo, Presidente, mi scusi ma non mi viene istintivo.

PRESIDENTE - "fino a una certa ora" a che cosa di riferisce?

TESTE - gli accertamenti sui tabulati vengono fatti da tecnici che utilizzano degli strumenti informatici. Poi scrivono e dicono, il nostro tecnico, l'ispettore che se ne è occupato e che se ne occupa da anni, scrive questo, cioè che v'è una differente, un differente comportamento di quel cellulare, se posso dire, rispetto alla abitudine che quel cellulare ha, di fare e ricevere telefonate fino, normalmente, a più tarda ora. Se posso in qualche modo precisare la mia esposizione di prima in questo modo, gliene sarei grato.

PRESIDENTE - fino a tarda ora che significa?

TESTE - fino a tarda ora significa che normalmente arriva fino alle ore 23.00, fino a mezzanotte. Cioè normalmente c'è un'attività del cellulare che quella sera non c'è stata.

AVVOCATO - allora adesso... esatto, visto che abbiamo detto spegnimento e accendimento l'abbiamo chiaro, passiamo a questo traffico anomalo. Quanti tabulati sono stati posti a confronto, per quanti mesi sono stati posti a confronto questi tabulati? Cioè è stata fatta un'analisi di sei mesi, di un anno?

TESTE - non lo so di quanti mesi, non lo so.

AVVOCATO - quante volte in precedenza è stato riscontrato che c'erano analoghi momenti di traffico inesistente? In quali mesi e in quali giorni?

TESTE - avvocato, le sto dicendo...

AVVOCATO - parli col Presidente.

PRESIDENTE - guardi, le domande servono, soprattutto nelle risposte, a tutti. Quindi chiede il difensore... lei ha capito però...

TESTE - sì, ho capito perfettamente, Presidente.

PRESIDENTE - serve semplicemente ad evitare magari che...

TESTE - allora, se debbo dire che il funzionario di polizia si mette a leggere tutti i quanti tabulati...

PRESIDENTE - no, scusi, lei ha detto prima...

TESTE - non li ho letti i tabulati, ho riscontrato quanto m'è stato detto da un collaboratore autorevole che ha fatto questa analisi e la sto riportando in questa sede. Perché, ovviamente, la prendo per oro colato.

PRESIDENTE - poi magari ci saranno altri testi che su questo riferimento, visto che anche lei però su questo riferisce, è interesse di tutti sapere gli elementi di cui lei è a conoscenza.

TESTE - sì.

PRESIDENTE - in particolare, lei prima ha detto: "era anomalo quel silenzio nel traffico telefonico rispetto ad altre

precedenti, verificate, situazioni". Chiede l'avvocato, e la domanda ci appartiene, queste altre differenti situazioni risalgono a qualche giorno, una settimana, lei lo può quantificare? Oppure non lo sa dire.

TESTE - no, la domanda me l'ha fatta anche la dottoressa Comodi prima, ho riferito che si è trattato di un lasso di tempo sufficientemente congruo per poter valutare...

PRESIDENTE - quanti giorni? Perché poi...

TESTE - mesi, Presidente, ovviamente. Ma un periodo di tempo... questa procedura...

PRESIDENTE - tanto per essere esemplificativi, dal primo al 2 novembre, alle 20.30, sul telefonino di Sollecito Raffaele non c'è traffico telefonico dalle 20.30 a circa le 6. Il giorno avanti, avete verificato il traffico telefonico come fu? E il giorno avanti ancora. Ecco, questo. Serve solo per stabilire una prassi, un'abitudine di verificare se è prassi, se è abitudine.

TESTE - fra gli altri mille accertamenti si fa anche questo. L'accertamento che è stato fatto ha dato questo esito: normalmente il telefono di Sollecito parla fino a tardi e riceve fino a tardi. Quella sera ha smesso di parlare e di ricevere molto prima rispetto al solito. Aspetti, non glisso, non sto glissando. Non so se sono stati fatti traffici telefonici pregressi per un anno, due anni, otto anni, non lo so, Presidente. So che comunque è un periodo di tempo congruo perché per valutare le abitudini di una persona anche tra le mille altre cose ma anche attraverso l'uso del suo cellulare, si deve necessariamente retroagire fino ad una data congrua.

AVVOCATO - Presidente, io credo... la mia esigenza è questa: credo che un testimone può avere fatto degli accertamenti o non averli fatti. Se li ha fatti noi facciamo le domande, se non li ha fatti tanto vale che risponde anche in sede di domande il Pubblico Ministero no. Lei ha parlato specificamente di un'anomalia, io le

chiedo tutti gli elementi specifici così io li riscontro, le do ragione e stop, in base alla quale lei ha espresso un giudizio di anomalia. Tutto qui.

TESTE - gli elementi mi sono stati dati e ci sono stati dati da chi, in quel momento, stava valutando il traffico telefonico.

TESTE - me li illustra?

TESTE - gliel'ho detto. Quello che so è questo, e quello che so è in atti, e quello che so è stato, come dire, scritto con i dovuti modi in un'annotazione di servizio da...

AVVOCATO - mi dice il mese di ottobre? Parliamo del mese di ottobre, nel mese di ottobre...

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - per favore...

TESTE - le ho già detto che non lo so se il mese di ottobre ha telefonato o non ha telefonato.

PRESIDENTE - evitiamo di parlare in tre...

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - lei l'ha fatto questo accertamento?

AVVOCATO - l'ha fatto o no? Se non l'ha fatto stop, cambiamo...

TESTE - ma glielo sto dicendo, avvocato, che non... ma non... ma un funzionario di polizia che insieme ad altri tenta di filare le fila di mille accertamenti può fare...

AVVOCATO - perché alza la voce?

TESTE - mi perdoni, perché mi viene istintivo.

AVVOCATO - e perché le viene istintivo?

TESTE - enfaticamente riportare quello che dovrebbe essere chiaro, cioè l'attività di un funzionario...

PRESIDENTE - per favore, questo non aiuta...

TESTE - se non è chiaro cosa fa un funzionario di polizia...

PRESIDENTE - ma la domanda è semplice: se lei lo ha fatto lei questo accertamento. Pare che non l'ha fatto lei?

TESTE - ma è ovvio che non l'ho fatto io, Presidente.

AVVOCATO - va bene.

TESTE - perché c'è chi fa degli accertamenti e c'è chi tenta di metterli insieme e c'è chi tenta di dedurre da quegli accertamenti collegandoli.

PRESIDENTE - questo si voleva sapere. Per cui a questo stiamo, avvocato, magari sarà oggetto di successive...

AVVOCATO - certo, Presidente, magari se magari si fosse evitato il giudizio prima non c'erano le mie domande.

TESTE - non ho fatto nessun giudizio, ho soltanto riportato quello che era un accertamento fatto da altri, avvocato.

PRESIDENTE - evitiamo quello che non serve all'acquisizione degli elementi di valutazione e non serve neanche all'udienza. Stiamo semplicemente alle domande e alle risposte.

AVVOCATO - lei ha detto, risulta in trascrizione, che un'altra anomalia sarebbe data dal fatto che appunto la Knox si è fatta una doccia in un bagno e nello stesso momento, lei ha detto testualmente - perché l'ho scritto qui - lei ha detto. "a me questo mi è sembrato anomalo perché se io vedo delle feci nel water tiro l'acqua e non mi faccio la doccia".

TESTE - sì, ho sbagliato, la doccia non l'ha fatta lì.

AVVOCATO - la doccia non l'ha fatta lì. Le risulta quindi che questo è un suo errore, perfetto. In che epoca lei è entrato nel... non ho capito questo se lei ha detto "nella casa" o "nella stanza" del delitto col dottor Mignini.

TESTE - nella stanza del delitto non sono entrato all'interno, cioè non ho varcato l'uscio perché avrei corso... ma era piena di sangue, immagina, avrei corso il rischio di contaminare. Poi è buona regola quando c'è la polizia scientifica che già sta facendo il sopralluogo in qualche modo evitare di disturbare. Sono entrato... lei sicuramente, avvocato, saprà come è fatta la casa...

PRESIDENTE - scusi, parla con tutti.

TESTE - mi scusi, ha ragione. La casa c'ha un corridoio, in fondo al corridoio c'è un bagnetto, sulla sinistra c'è

la stanza... cioè adiacente al bagnetto, in fondo al corridoio sulla sinistra, c'è la stanza di Meredith. Diciamo che io mi sono mantenuto in modo tale da osservare tutto quello che c'era all'interno della stanza ma non... era anche, come dire, molto difficile poter entrare all'interno perché il cadavere era in una posizione tale che entrare all'interno sarebbe stato difficile. Poi per altro lì dentro già c'erano, nel momento in cui siamo arrivati col dottor Mignini, i ragazzi della Scientifica che avevano iniziato a fare...

AVVOCATO - la mia domanda era molto più semplice. Cioè stiamo parlando solo del giorno...

TESTE - cercavo di dare una risposta esauriente.

AVVOCATO - stiamo parlando del giorno 2?

TESTE - stiamo parlando diciamo dell'immedia... del pomeriggio successivo alla scoperta del cadavere. Cioè successivo nel senso il pomeriggio della scoperta del cadavere. Il cadavere è stato scoperto a una certa ora, dovrebbe essere due e mezza, tre, insomma siamo arrivati col dottor Mignini e io non sono entrato all'interno, mi sono tenuto in modo tale da osservare tutto quello che...

AVVOCATO - stando nella casa ma non nella stanza, giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - è stato in tutte le stanze o solo in alcune stanze?

TESTE - sono stato nella stanza della Romanelli, lì dove c'era il sasso. Sono entrato all'interno del corridoio, percorso il corridoio, che io ricordi. Ho guardato tutte le varie tracce che c'erano all'interno del bagnetto. Ho visto le feci, quindi sono entrato anche nell'altro bagno. Ho visto anche la cucina ma in modo sommario. Non ricordo, in quel momento, in quella sede, di aver visto altre stanze. Poi successivamente... non so se sto andando troppo altre, mi interrompa laddove così sia.

AVVOCATO - no, volevo sapere di altri accessi che ha fatto.

TESTE - ecco, appunto, sono andato anche nella casa di sotto.



Lì si è venuta a creare una situazione, no? Abbiamo anche lì ritenuto che potesse essere necessario fare ingresso e poi abbiamo fatto ingresso e sono entrato anche all'interno di quella casa per verificare e valutare se ci fossero degli elementi utili.

AVVOCATO - altre giornate dopo quella in cui lei è entrato?

TESTE - sono entrato sicuramente un'altra volta in occasione di un sopralluogo per la verifica di... se non vado errato, tutti quanti i coltelli, abbiamo fatto 'sta verifica.

AVVOCATO - era il giorno 4 novembre?

TESTE - probabilmente sì. Poi..

AVVOCATO - no, fermiamoci un attimo al 4 novembre. Con chi è entrato lei il 4 novembre?

TESTE - eh, c'erano alcune persone, mi ricordo c'era il sostituto Napoleoni, se non vado errato c'era anche Amanda, se non vado errato, c'era... insomma c'erano alcune... c'era la Romanelli, non mi ricordo sinceramente.

AVVOCATO - ma quanti eravate il 4?

TESTE - alcune persone, non lo so, veramente.

AVVOCATO - quanto tempo siete stati?

TESTE - siamo stati il tempo necessario per poter fare quel tipo di accertamento di...

AVVOCATO - quant'è il tempo necessario per fare quell'accertamento?

TESTE - non saprei dire con certezza quanto è stato il tempo. Anche perché la nostra preoccupazione, in quel momento, era quella di sottrarre le persone che erano entrate all'interno della casa dall'aggressione dei media. Perché lì c'erano le telecamere di fuori, un po'...

AVVOCATO - il 6?

TESTE - il 4.

AVVOCATO - e cosa è che dovevate fare? Sottrarre dai media chi?

TESTE - sì, c'erano telecamere lì fuori, per cui in qualche

modo ci siamo premurati anche di far questo, abbiamo fatto stare lì le persone che erano interessate. Se non vado errato c'era Amanda, c'era la Romanelli, c'era il dottor Mignini, c'era il sostituto Napoleoni, mi sembra ci fosse anche il dottor Prefazio, imma... c'era sicuramente il dottor Prefazio. Ma la cosa di cui mi preoccupai...

AVVOCATO - va bè, ho capito, questa cosa dei media. Invece volevo sapere dentro casa, le risulta ciascuno di questi soggetti che cosa ha fatto in quella occasione?

TESTE - no, cioè non mi... non è che non mi risulta, non sono stato dentro casa per troppo tempo.

AVVOCATO - che la Romanelli, ad esempio, è entrata in un bagno a cercare qualcosa?

TESTE - non lo so.

AVVOCATO - che stavano tutti in una stanza, non lo sa?

TESTE - no, ricordo che c'erano alcune persone all'interno della cucina, ma io non sono entrato per fare degli accertamenti particolari.

AVVOCATO - c'era la scientifica intanto, no?

TESTE - sì, mi sembra di sì.

AVVOCATO - alla fine avete redatto un verbale?

TESTE - non ricordo.

AVVOCATO - quando si entra, si fanno dei sopralluoghi, si redige normalmente un verbale?

TESTE - qualche volta sì, qualche volta no.

AVVOCATO - in quale ipotesi non si redige?

TESTE - non si redige il verbale nel momento in cui c'è un sopralluogo che dura da giorni e che continua.

AVVOCATO - che?

TESTE - c'è un sopralluogo che dura e che continua. E poi c'era la presenza del dottor Mignini in quella sede. Non so se la polizia Giudiziaria possa verbalizzare quanto anche l'autorità giudiziaria fa, insomma questa è una disquisizione forense che non so fino a che punto in

questa sede...

AVVOCATO - qual è la disquisizione forense?

PRESIDENTE - scusi. Allora, il verbale che lei sappia non... Non ricorda.

TESTE - ...sia il caso di fare, se vogliamo parlare di diritto sicuramente, sicuramente, sicuramente... le sto riferendo i fatti.

PRESIDENTE - Sì, prego, possiamo andare. Ci sono altre domande. Prego.

AVVOCATO - Sì. Lei ha detto che invece quando è stato repertato il coltello a casa di Sollecito, un suo collega ha preso un coltello...

TESTE - No.

AVVOCATO - prego.

TESTE - Ha fatto una selezione sulla base di una deduzione logica e sulla base della sua consapevolezza del tipo di ferita. Per cui a volte, come ho detto prima, le deduzioni hanno un esito positivo per l'accusa, altre volte no. In quell'occasione è andata così perché c'erano altri coltelli, ma abbiamo deciso di prendere quello perché c'aveva delle caratteristiche...

AVVOCATO - Le chiedo questo. Quali erano le caratteristiche?

TESTE - le caratteristiche sono quelle di un coltello abbastanza grande per fare una ferita di quel tipo, con un filo, una lama non a seghetta, un coltello abbastanza, come dire, appuntito, cioè, ci aveva delle caratteristiche che sono sembrate compatibili con l'arma del delitto.

AVVOCATO - Quindi un giudizio visivo è stato in quel momento o aveva anche degli elementi in base ai quali esprimere questo giudizio? Delle consulenze tecniche, delle annotazioni?

TESTE - no. C'avevamo un giudizio di compatibilità che ha fatto un ispettore che fa 'sto lavoro da 30 anni, per cui insomma...

AVVOCATO - passiamo ai fumetti che sono stati...

TESTE - Che è andato bene, per altri, 'sto giudizio, giudizio giusto.

AVVOCATO - Guardi, questo è uno dei tanti giudizi che lei in questa...

PRESIDENTE - Scusate, per favore, si utilizzeranno gli elementi...

AVVOCATO - Sì, Presidente, però non mi sembra una testimonianza di quelle...

PRESIDENTE - ogni testimonianza, ecco, sono tante pagine, quando si vanno a rileggere di queste pagine solo alcune sono... ecco, scusate, per favore.

AVVOCATO - Presidente, se possiamo evitare in maniera assoluta da parte di tutti di fare commenti.

PRESIDENTE - Sì, grazie. Sì, questo viene incontro a un'esigenza diffusa.

AVVOCATO - A me sembra sconvolgente, è un giudizio personale "è andata bene", dovrebbe essere stralciato questo.

PRESIDENTE - d' accordo, d' accordo, evitiamo commenti.

TESTE - mi perdoni, Presidente, è istintivo.

PRESIDENTE - Comunque non saranno utilizzabili.

TESTE - è istintivo.

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO - L'impronta che era stata inizialmente attribuita a Raffaele Sollecito di una scarpa trovata nella stanza del delitto, che esito investigativo ha avuto poi?

TESTE - successivamente è apparso ben più plausibile l'ipotesi che Raffaele Sollecito forse scalzo in quel momento, per cui...

AVVOCATO - Sì, io le sto chiedendo quell'impronta che è stata trovata nell'ambito della stanza e che è stata un elemento per il quale è andato a finire in carcere, effettivamente tuttora è un elemento a carico di Raffaele Sollecito o avete scoperto che è di un'altra persona?

TESTE - credo che sia stato scoperto che fosse di un'altra persona.

AVVOCATO - ah, va bè...

TESTE - era in un momento in cui credo mi fossi eclissato dall'attività di indagine.

AVVOCATO - Ho capito. Senta, lei ha citato questi fumetti pornografici. Era una collezione enorme di fumetti pornografici o...

TESTE - l'ho detto prima. No, non era una collezione, erano alcuni fumetti pornografici sufficienti per catturare la mia attenzione.

AVVOCATO - c'erano in realtà tantissimi fumetti anche di natura diversa che poi sono stati elencati nell'ambito del suo verbale?

TESTE - non c'erano tanti... c'era, c'erano anche altri libri e c'erano anche altre cose che ovviamente abbiamo in qualche modo valutato.

AVVOCATO - Nell'ambito di questo verbale io trovo una descrizione infinita di fumetti, credo che siano... quello che io trovo qua corrisponde al vero?

TESTE - Penso che sia superfluo dirlo, certo che corrisponde al vero.

PRESIDENTE - evitiamo comunque qualsiasi valutazione superflua. Io capisco che...

TESTE - ...valutazioni che faccio io, poi si insinua che io scrivo il falso sopra i verbali.

PRESIDENTE - evitiamo qualsiasi... è difficile, magari, chi ha fatto le indagini poi diventare un testimone che deve riferire unicamente fatti e circostanze, questo è difficile specie se...

TESTE - Normalmente scrivo con molta attenzione i verbali, Presidente, e non scrivo mai il falso ovviamente all'interno dei miei verbali.

PRESIDENTE - però bisogna fare uno sforzo che il testimone non è più l'investigatore che ha partecipato con tutta

l'anima, magari, alle indagini, è un testimone che riferisce i fatti escludendo tutte le valutazioni che magari durante le attività di indagini sono state necessarie anche per effettuare ulteriori attività di indagini, quindi tutto ciò che non è strettamente inerente la circostanza oggettiva che deve riguardare la domanda fatta, cerchiamo di evitare.

AVVOCATO - Allora il fumetto Trigum (fonetico) è un fumetto pornografico?

TESTE - non lo so.

AVVOCATO - MP Psico (fonetico), è pornografico?

TESTE - No, le... le anticipo subito. Allora, certi fumetti sono stati... o comunque molto materiale documentale, molti libri o fumetti sono stati poi in qualche modo presi ad abundantiam, non c'è problema, lo posso tranquillamente dire. Alcuni fumetti, adesso sinceramente ho difficoltà ad individuarli, sono fumetti all'interno dei quali m'hanno colpito per un motivo semplice... mi devo interrompere?

AVVOCATO - No. Ho capito. Io le volevo chiedere, quanti erano in totale rispetto questi pornografici, tutto qui.

TESTE - Quanti erano in totale rispetto a quelli pornografici? Quelli pornografici erano quattro, cinque, se non ricordo male.

AVVOCATO - Erano quattro, di cui per caso due aperti e due poi li ha aperti lei?

TESTE - Non me lo ricordo, può darsi.

AVVOCATO - erano chiusi col cellophane e li ha aperti lei?

TESTE - ma può darsi, ma assolutamente può darsi. Può darsi che li ho aperti io anche se erano chiusi col cellophane.

PRESIDENTE - la domanda del difensore forse anche a questo tendeva. Lei prima ha detto: "hanno attirato la mia attenzione alcuni fumetti" per le caratteristiche che lei ha evidenziato prima. Questi alcuni fumetti li ha

quantificati in tre o quattro mi pare di aver capito. Sono solo questi i fumetti che hanno attirato la sua attenzione?

TESTE - sì.

AVVOCATO - e ce ne erano altri di altro tipo?

PRESIDENTE - è questo. Penso che fosse questa la domanda a cui tendeva.

TESTE - C'è scritto nel verbale.

### **AVVOCATO DIFESA DONATI**

AVVOCATO - Sì, Presidente. Avvocato Donati. Spero che con me sia più tranquillo perché io mi spavento.

PRESIDENTE - No, è tranquillo, però, scusi dottor Chiacchiera scusi, siamo ancora a questa mattina che è stata lunga ma anche ma anche il pomeriggio non è di meno. Lei guardi sempre la Corte così evitiamo magari una immediatezza di risposta alla domanda che forse.. invece così lasciamo passare qualche secondo dalla domanda e rispondiamo con tranquillità.

TESTE - Mi sforzo.

PRESIDENTE - Prego, prego, avvocato.

AVVOCATO - Io vorrei tornare un attimino a quella che è stata la scena che lei ha trovato nel momento in cui arriva in via della Pergola, quindi il pomeriggio, alle una e mezzo, mi ha detto, mi pare, intorno alle 13 e 30.

TESTE - sì, intorno a quell'ora, forse un minuto dopo anche.

AVVOCATO - Benissimo. Senta, intanto una domanda preliminare. Quando lei arriva, già ci sono i giornalisti?

TESTE - bella domanda. Me la son fatta poi per altro. Perché io arrivo... no, perché io arrivo con la macchina di mia madre, da sopra la ringhiera e me lo son chiesto proprio prima di entrare, se dovessi rispondere istintivamente direi non è che me lo rico... ricordo che comunque quando sono andato sotto, immediatamente io ho avuto 'st'impatto di tutti quanti i giornalisti che stavano

sulla ringhiera. Però quando sono arrivato in macchina non me lo ricordo sinceramente, perché ho fatto una strada secondaria, cioè... sono arrivato... non mi ricordo neanche se dal cancello o meno, però dovendo rispondere istintivamente direi che sono arrivati praticamente subito, sì.

AVVOCATO - Quasi subito.

TESTE - sì, subito certo.

AVVOCATO - Subito, quindi, dalle tredici e trenta, diciamo, subito.

TESTE - con certezza sono arrivati nel momento in cui io mi sono trovato sul cortiletto. Quando sono arrivato sul cortiletto ho alzato gli occhi, la prima immagine che mi ricordo è quella di aver visto tutti giornalisti e cameramen con telecamere, macchinette fotografiche, per cui sì.

AVVOCATO - Allora, va bene. Quindi abbiamo visto questo. Senta, quando lei arriva, appena arriva, le persiane della finestra di Romanelli Filomena sono aperte?

TESTE - sono socchiuse.'Sta cosa m'ha colpito anche perché poi abbiamo fatto una serie di tentativi di arrampicarci.

AVVOCATO - no, allora scusi...

TESTE - No, lo dica.

AVVOCATO - la domanda è questa, poi dopo...

TESTE - erano... non so come...

PRESIDENTE - Un po' aperte?

TESTE - Non so come descrivere meglio, non so come può essere verbalizzato, erano un po' aperte. Saranno state a 45 gradi, una cosa del genere, diciamo...

PRESIDENTE - 45 gradi, quindi metà porta, rispetto ai 90 gradi della porta interamente aperta a 45 gradi, la metà.

TESTE - 45 ognuna, diciamo.

AVVOCATO - Senta, allora, io questo le chiedo: voi arrivate praticamente per primi, voi toccate in qualche modo queste persiane prima che arrivino i video segnali...



adesso non so come si chiamano, video-foto-segnalatori?  
Quelli che poi fanno il filmino.

TESTE - Non mi pare, sinceramente, di averle toccate, no, no,  
assolutamente no.

AVVOCATO - Non l'avete toccate. Quindi diciamo lo stato delle  
persiane è quello che si vede... che voi trovate quando  
arrivate, è quello che si vede nel filmato, giusto?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - scusi, avvocato, stiamo parlando degli scuri o  
della porta?

TESTE - gli scuri.

PRESIDENTE - Allora, gli scuri.

TESTE - Cerco di ricordare con grandissima attenzione, cerco  
di ricordare con grandissima attenzione. sinceramente  
non mi pare proprio di no, mi sembra di no.

AVVOCATO - Che non l'avete toccati quindi?.

TESTE - mi sembra di no. Non so se magari... no, mi pare di no,  
no.

AVVOCATO - No. Benissimo, quindi saranno quelli. Senta, lei  
prima rispondendo al Pubblico Ministero, ha fatto  
un'affermazione, dicendo che lì per lì le sembrò strano  
che fosse un furto, cioè il furto è una cosa che... e  
quella finestra, in particolare, è una finestra che  
secondo lei non era agevole da, diciamo così, da  
scalare, fra virgolette. Senta, lei è ricorda se al di  
sotto di quella finestra c'è un'altra finestra?

TESTE - al di sotto proprio in asse?

AVVOCATO - sì.

TESTE - in asse... non me lo ricordo, mi pare di no, non me lo  
ricordo.

AVVOCATO - Non se lo ricorda. In particolare se su questa  
finestra c'è anche una grata.

PRESIDENTE - questa sotto?

AVVOCATO - Questa sotto.

PRESIDENTE - Che starebbe sotto, il teste ha detto già che...

scusi, avvocato, però se il teste ci dice che non se ricorda. Ecco, evitiamo magari...

TESTE - sinceramente, sinceramente no.

PRESIDENTE - ...domande che presuppongono ovviamente che la ricordi.

AVVOCATO - Posso mostrare una foto?

PRESIDENTE - che foto è? Interessa la finestra, no? La rappresentazione.

AVVOCATO - c'è finestra, sì. È una foto che è stata fatta...

PUBBLICO MINISTERO - Qui c'è opposizione, perché è lo stesso discorso, non c'è la data, non c'è...

PRESIDENTE - Sì, ma è la rappresentazione dei luoghi. Possiamo vederla questa foto? Foto scattate ci sono il 2 novembre? Sono state scattate le foto il 2 novembre? Ci sono delle foto?

PUBBLICO MINISTERO - sì, come no.

PRESIDENTE - questa comunque... se lei ricorda.

AVVOCATO - Ci sono numerosissime foto.

PRESIDENTE - Bene, possiamo far vedere questa foto

AVVOCATO - Presidente, mi scusi, agli atti c'è il CD con le foto, dovrebbe esserci, perlomeno dall'indice io... Questa è appunto più, Presidente, una foto diciamo neutra.

PRESIDENTE - Se possiamo far vedere questa foto, certo, quella la potevamo acquisire questa è più difficile, almeno al momento.

AVVOCATO - Io comunque questa chiedo di acquisirla. Io chiedo di acquisirla.

PRESIDENTE - Ecco, questi sono... dunque può dare descrizione magari della foto, dell'immagine che sta guardando.

TESTE - Non è in asse però, infatti ricorda... non è proprio perfettamente... sì, comunque c'è la grata, è questa, la finestra è questa, non ricordavo che ci fosse. Ricordavo che tentammo...

PRESIDENTE - Quindi c'è sotto una finestrella, munita di grate?

TESTE - assolutamente sì, è questa, sì.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

AVVOCATO - Se posso mostrare, Presidente, questa è una foto che è agli atti, dovrebbe essere già agli atti, una delle foto scattate da questi video-foto-segnalatori ed è la foto della finestra. Vorrei chiedere, dato che il dottor Chiacchiera entra praticamente uno dei primi, quindi se questa era la situazione della finestra che lui vide quando arriva.

TESTE - ...ricordare.

AVVOCATO - certo, però, se nessuno l'ha toccata.

TESTE - posso chiedere questa cosa, chi ha scattato la foto?

PRESIDENTE - su questa foto, la domanda quale è?

AVVOCATO - se lo stato delle persiane della camera di Romanelli Filomena era quello che è stato riprodotto in quella fotografia. In questa fotografia, sì. Questa è della scientifica, la fotografia.

TESTE - sì, sembra compatibile con l'altro. Sì, sì, sì.

PRESIDENTE - lei la ricorda così insomma?

TESTE - Presidente, non è così semplice ricordare, fotografare il grado di inclinazione.

PRESIDENTE - Indicativamente, può essere così.

TESTE - di una, di una persiana. Direi di sì, direi di sì.

TESTE - Non è che col goniometro, avvocato, a misurare i gradi di inclinazione della persiana.

AVVOCATO - io, Presidente, chiedo l'acquisizione di tutte queste due fotografie, queste della finestra...

PRESIDENTE - L'altra però (sovrapp. Voci) però è rappresentativa...

TESTE - scusate se parlo in francese ma...

PRESIDENTE - scusi, è rappresentativa...

AVVOCATO DALLA VEDOVA - Presidente, su quella lì c'è opposizione.

PRESIDENTE - poi acquisiremo l'altra foto. Ecco, sì. Ci sono altre domande? Avvocato, prego.

AVVOCATO - Sì. Senta, quando lei arriva, quando lei arriva in via della Pergola si reca all'interno della stanza di Filomena Romanelli?

TESTE - Quando arrivo in via della Pergola? Immediatamente no, sono entrato dopo, non ricordo quando, ma sono... sì, un'occhiata gliel'ho data, appunto perché ho verificato tutte le cose che ho letto prima, inutile che ripeta perché poi

AVVOCATO - E lei quindi è entrato, tant'è che prima, rispondendo al Pubblico Ministero, ha affermato che c'era una pietra, quella pietra che gli è stata mostrata, questa pietra qui, e questa pietra secondo quello che ha detto lei sembrava troppo vicina alla finestra? Questo mi pare che ha detto.

PRESIDENTE - Ha detto che era vicino alla finestra, 20 centimetri.

AVVOCATO - No, lui, però aveva espresso un giudizio dicendo che era troppo vicina rispetto a un'eventuale lancio dall'esterno, se non ho capito male io.

TESTE - Posso ripetere e precisare, Presidente? Molto brevemente e succintamente.

PRESIDENTE - Sui giudizi già abbiamo detto.

TESTE - No. Sì, ho detto questo, ho detto questo, ho detto che mi era sembrato, come dire, anomalo perché era... tutta la situazione era anomala. E anche questo particolare mi aveva fatto propendere, ci aveva fatto propendere per l'anoma... tra gli altri, molti altri particolari per l'anomalia della situazione.

AVVOCATO - Senta, si ricorda se l'oscurante della finestra, in particolare la parte dove c'era il vetro rotto, presentava anche lui una rottura di questo, di questo oscurante? Questo non se lo ricorda?

TESTE - No.

AVVOCATO - cioè, esternamente.

TESTE - no, non me lo ricordo. No.

AVVOCATO - dice "fra gli altri elementi, questa la pietra non ci sembrava tanto in una posizione compatibile con un lancio dall'esterno". Quali sono gli altri elementi che in base a cui lei dice che quel furto doveva essere considerato improbabile? Elementi oggettivi ovviamente.

TESTE - sì, è un complesso di elementi oggettivi, ma poi dovrei ripetere le valutazioni.

AVVOCATO - No, senza valutazioni. Elementi oggettivi.

PRESIDENTE - Già ha detto. No, ha già riferito, avvocato, i vetri che stavano...

TESTE - Però non... posso dire che normalmente i ladri non chiudo le proprie vittime dentro le stanze, buttano via la chiave... questa è valutazione. Perfetto. Allora...

PRESIDENTE - Scusi, dottor Chiacchiera, ecco, però se possiamo, avvocato, fare delle domande che non hanno già costituito... su questo già si è...

AVVOCATO - Quindi un elemento era questo relativo ai vetri, se non ho capito male.

TESTE - No, l'elemento era quello relativo ad una difficoltà per tutta la situazione che si era palesata: inclinazione delle finestre, tipologia della rottura del vetro, la posizione del sasso, la posizione di tutte quante le cose che erano stata messe a soqquadro, la posizione dei vetri alcuni dei quali addirittura erano sopra le cose che erano per terra.

AVVOCATO - ecco, su questo punto...

TESTE - una serie di... il fatto che... mi faccia di' solo sta cosa, avvocato, mi perdoni. Il fatto che non era sparito niente da quella stanza lì.

PRESIDENTE - Sì, aveva già detto.

AVVOCATO - Senta, questo elemento...

PRESIDENTE - Avvocato, evitiamo magari ripetizioni di domande che non aiutano, prego.

AVVOCATO - Mi scuserà Presidente ma...

PRESIDENTE - No, no, va beh, se ci sono dei...

ALTRO AVVOCATO - il teste non è della difesa Sollecito.

AVVOCATO - ma sono in controesame.

PRESIDENTE - Sì, sì, d' accordo. Avvocato, magari sui vetri forse voleva chiedere qualcosa. Prego.

AVVOCATO - Questi vetri che lei dice, i vetri sopra ai vestiti. Lei ha visto questi vetri sopra i vestiti? L'ha visti lei personalmente?

TESTE - Sono entrato e ho trovato la situazione che era, sì, questa. S'è appalesata sta situazione, ripeto, c'è anche un altro particolare.

PRESIDENTE - Scusi, i vetri sopra i vestiti li ha visti?

TESTE - Sì, sì, confermo, sì.

AVVOCATO - Dove? In relazione a quali vestiti?

PRESIDENTE - se se lo ricorda, se può specificare.

TESTE - Scusi, avvocato, diventa difficile. È un particolare importante ma è un particolare che non posso ricordare, o meglio, ricordo questa cosa per l'impressione che mi fece e per la valutazione che feci di una situazione, ma se le dovessi dire che i vetri erano sopra la camicetta piuttosto che sopra i pantaloni, piuttosto che sopra al maglione lilla o beige, sinceramente non sono assolutamente in grado di farlo.

AVVOCATO - No, ma io ovviamente non richiedo... non avrei mai richiesto che lei ricordasse se erano sopra la camicetta beige o lilla, questo è normale.

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, però ci sono anche le foto della scientifica, quindi magari...

AVVOCATO - Infatti arrivo questo è la motivazione, Presidente.

PRESIDENTE - però ha detto che erano sopra degli indumenti, non sa precisare la natura degli indumenti, ecco, a questo stiamo, prego.

AVVOCATO - comunque li ha visti lei?

PRESIDENTE - L'ha visti, ha già detto che l'ha visti. Prego.

§AVVOCATO2§: Senta, ma la funzione dei tecnici video-foto-segnalatori qual è? Intanto in questo caso sono

intervenuti?

TESTE - sì.

AVVOCATO - e sono, se non mi sbaglio, l'ispettore Cantagalli, assistente Montani, assistente Calmieri e assistente Brocci Gioia, giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - ecco, queste persone, cioè questi tecnici video-foto-segnalatori, che cosa devono fare? che cosa fanno, qual è la loro funzione nella scena di un delitto.

TESTE - una domanda questa è la più semplice. Debbono ovviamente video... non fotosegnalare, il fotosegnalamento è una cosa diversa, avvocato, debbono documentare il sopralluogo che fanno e devono dare, diciamo, contezza di quello che... di quello che è la scena del crimine, diciamo così.

AVVOCATO - Quindi tutto quello che vedono, loro descrivono e fotografano tutto quello che si presenta davanti ai loro occhi relativamente alla scena del crimine, giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - Senta, una mia curiosità. Prima parlavate della perquisizione a casa di Raffaele Sollecito del 6 di novembre e del sequestro che è stato fatto di alcuni fumetti. Lei si ricorda se all'interno di quell'appartamento c'era anche un libro di Harry Potter scritto in tedesco?

TESTE - No.

AVVOCATO - non se lo ricorda.

TESTE - qual era questa perquisizione, avvocato, me la può ripetere la domanda?

PRESIDENTE - Quella dei fumetti.

AVVOCATO - Perquisizione del 6 di novembre, perquisizione 6 novembre, quando viene sequestrato il coltello, in pratica, in quell'occasione voi sequestrate anche dei fumetti e io chiedo se in quel...

TESTE - c'è sul verbale.

AVVOCATO - no, non è stato sequestrato perché non c'è come sequestro. Io chiedo se lei ricorda se c'era un libro di Harry Potter scritto in tedesco.

PRESIDENTE - Sì, ha già risposto, ha detto già di no, prego.

AVVOCATO - non se lo ricorda o non lo sa?

TESTE - No, non me lo ricordo, non me lo ricordo se c'era e non mi ricordo se magari non è stato ritenuto utile. Se mi sta dicendo che c'era un libro... che se io ricordo ci fosse un libro di Harry Potter lì, no, non me lo ricordo. Laddove ci fosse stato non credo di averlo ritenuto utile per l'attività, in quel momento, in quella sede, chiaramente.

AVVOCATO - prima lei, rispondendo al Pubblico Ministero, ha detto che tante indagini sono state fatte tra cui era stato sentito, in ogni caso c'era stato un accertamento, in relazione ad una ragazza che aveva visto all'interno di una lavanderia una persona lavare degli indumenti, delle scarpe, se non ho capito male, giusto?

TESTE - sì.

AVVOCATO - Lei ha detto, dice: però questa non è stato un accertamento che noi abbiamo ritenuto di fare, andare oltre...

TESTE - Non è che non abbiamo ritenuto di fare.

AVVOCATO - ...perché c'era un problema di... quale era il problema?

TESTE - il problema era che... nessun problema, è che nell'immediatezza abbiamo raccolto tutti gli elementi che erano possibilmente utili, è chiaro che con l'andare avanti delle ore e con l'appalesarsi di un'altra serie di elementi, certi accertamenti o certe cose che possono sembrare ipotesi plausibili vengono scartate ma per ovvi motivi.

AVVOCATO - Allora forse avevo capito male io, Presidente, perché ho segnato, forse mi sono sbagliata a segnare io, che lei ha riferito prima che l'indagine poi non si fece



perché in realtà questa ragazza avrebbe detto di aver visto questo ragazzo quando Meredith era ancora viva.

TESTE - sì, se non vado errato, era così, è un ricordo che ho lontano, ma mi pare che fosse quello.

AVVOCATO - ho capito male?

PRESIDENTE - No, no, anch' io, anche noi abbiamo capito. Sì, però evitiamo domande magari su queste circostanze.

TESTE - ho detto questo, sì, ha detto questo.

PRESIDENTE - Sì, però se ci sono delle chiarificazioni da chiedere

AVVOCATO - io qui ho una relazione di servizio dell'assistente Marini che indica proprio di aver notiziato subito lei, il dottor Chiacchiera, che è in data 2 novembre. Quindi in data 2 novembre e riferisce di questa ragazza che avrebbe visto questa persona con degli abiti sporchi, che era andato in lavanderia nel pomeriggio odierno. Quindi del 2 di novembre.

TESTE - no, successivo, sì, successivo, sì.

AVVOCATO - Quindi quello che ha detto prima in realtà non è..

TESTE - Non è particolarmente esatto, no. Quello che ho detto prima era, ci aveva la finalità di in qualche modo dare contezza di qualsiasi pista che si era appalesata ai nostri occhi. Quella qualsiasi pista che si era appalesata ai nostri occhi nell'immediatezza del fatto. Questa pista qui, come molte altre, non so se devo ripeterle tutte ma... questa pista qui l'abbiamo esclusa, perché onestamente non poteva essere ritenuta un'ipotesi plausibile.

AVVOCATO - perché?

TESTE - perché, debbo ripetere le valutazioni che ho fatto prima. Le valutazioni che ho fatto prima che poi hanno portato a comprendere che effettivamente la pista prioritaria era quella giusta e cioè che la persona...

AVVOCATO - ah, ho capito, quindi...

TESTE - Ascolti, che la persona...

AVVOCATO - ...voi non avete fatto questa indagine perché tanto già avevate trovato praticamente la pista giusta.

TESTE - no, non dica così, avvocato, per l'amor di Dio. Noi abbiamo valutato, riguardando gli atti, abbiamo valutato una serie tale di ipotesi investigative che questa cosa non è assolutamente sostenibile, e cioè che fosse stato tralasciato... che fosse stata tralasciata l'ipotesi di un ingresso in casa fraudolento non è vero.

AVVOCATO - io non parlo dell'ingresso fraudolento.

TESTE - È stato poi successivamente, immediatamente ritenuto non prioritario quel tipo di accertamento lì.

AVVOCATO - sì, ma rispetto all'ingresso fraudolento, questo penso che non c'entri niente, quindi io chiedo qual è la motivazione per cui a un certo punto...

TESTE - Mi scusi, ma all'interno della relazione di servizio che cosa dice, se posso, magari la trovo anche io.

PRESIDENTE - Sì, magari se la mettiamo... la domanda del difensore era se...

TESTE - La domanda del difensore penso di aver risposto, se c'è qualcos'altro da...

PRESIDENTE - anche noi avevamo inteso in questi termini, cioè questa ipotesi investigativa fu accantonata perché avevate riscontrato che questa lavatrice era stata azionata quando Meredith era ancora in vita e...

TESTE - rettifico.

PRESIDENTE - nell'annotazione pare che invece questa cosa è diversa, l'ha trovata?

TESTE - Non l'ho trovata.

PRESIDENTE - Magari se la mettiamo a disposizione.

TESTE - fate prima perché c'ho qualche quintale di carte.

AVVOCATO - Relazione di servizio di Marini Gianluca del 2.11: "intorno alle 21 e 30 circa, mi trovavo in via Sant'Antonio ove stavo effettuando un servizio di filtraggio davanti l'abitazione dove è stata trovata la studentessa inglese cadavere e venivo avvicinato da una

coppia di giovani, di cui una ragazza in particolare, dichiarava di chiamarsi Alice Puleo, telefono... la stessa mi riferiva che nel primo pomeriggio - quindi presumo del giorno due - nel primo pomeriggio si trovava in compagnia di una sua amica alla lavanderia self service di via Faretto e mentre si adoperavano per fare il loro bucato, notavano un cittadino nordafricano che molto velocemente, con un atteggiamento sospetto, si spogliava e lavava i propri abiti scarpe comprese; saputo successivamente dell'episodio criminoso dei mass media, la Puleo si recava insieme a un suo amico sul luogo dell'evento alla ricerca di appartenenti alla Polizia di Stato per notiziare appunto del sospetto; sul posto trovavano il sottoscritto che notiziava al momento il dottor Chiacchiera dell'accaduto e successivamente relazionava in merito a quanto sopra, per dovere d'ufficio".

TESTE - ripeto, il discorso che ho fatto prima non è esatto, non era ovviamente ancora viva. Il punto fondamentale però è che quella pista lì non fu ritenuta, come molte altre, una pista da seguire per un motivo molto semplice.

AVVOCATO - quale?

TESTE - che, ripeto, debbo poi continuare a fare delle valutazioni. L'idea di una persona, di un magrebino, che entra per motivi che sono legati ad una possibile rapina o una persona che entra e non conosce la vittima, in relazione a quanto abbiamo valutato nell'immediatezza e in relazione a quelle che sono state poi le risultanze successive...

AVVOCATO - quella persona poteva essere chiunque.

TESTE - sì, poteva essere chiunque, avvocato, però si rende conto di quante segnalazioni noi abbiamo poi avuto...

PRESIDENTE - dottor Chiacchiera, lei deve solo rispondere alle domande.

TESTE - non si è ritenuto di dover approfondire quella pista lì come molte altre che erano in qualche modo da ritenere non confacenti.

PRESIDENTE - su questa ipotetica pista, oltre alla valutazione da lei esposta avete fatto anche degli accertamenti? Oppure no, abbiamo fatto questo accertamento, non credevamo nel furto, abbiamo accantonato perché..

TESTE - sì, è così.

PRESIDENTE - prego, avvocato.

AVVOCATO - lei ovviamente lo sa chi è che è stato arrestato successivamente, purtroppo forse troppo successivamente..

PRESIDENTE - scusi, avvocato, la domanda. Vale anche per le domande quello che vale per i testi.

AVVOCATO - ...rispetto a Sollecito e Amanda Knox?

TESTE - e cioè?

PRESIDENTE - la domanda qual è?

AVVOCATO - lei sa, è a conoscenza... ovviamente penso di sì, la domanda è abbastanza... se sa chi, altro soggetto, con esclusione del Lumumba, è stato arrestato per questo procedimento oltre agli attuali imputati.

TESTE - sì.

AVVOCATO - chi?

TESTE - chi è stato arrestato dopo Lumumba, Amanda Knox e Raffaele Sollecito?

AVVOCATO - sì.

TESTE - Rudy Guedé? Sì.

AVVOCATO - Rudy Guedé era un soggetto che in base alle indagini che voi penso avete svolto successivamente, era un soggetto che conosceva Meredith Kercher, che frequentava l'abitazione di Meredith Kercher?

PRESIDENTE - scusi, avvocato, facciamo le domande: voi avete fatto accertamenti su eventuali conoscenze di Rudy Guedé? Questo vuole chiedere, avvocato?

AVVOCATO - sì, no, la domanda, Presidente, è anche un po' in relazione a quello che ha risposto prima.

PRESIDENTE - cioè che cosa?

AVVOCATO - dicendo: io feci una somma di valutazioni secondo cui doveva essere una persona che frequentava quella casa. Allora io chiedo se lui, in base alle indagini che poi successivamente sono state fatte, ha verificato se Rudy Guedé era un soggetto che frequentava quella casa e che conosceva Meredith Kercher.

PRESIDENTE - se frequentava quella casa. Andiamo per gradi, avvocato.

AVVOCATO - quella casa.

TESTE - non era come un estraneo magrebino, era una persona che aveva frequentato la casa che stava sotto e che aveva conosciuto Amanda in una occasione un po' particolare. Una festa, se non ricordo male, che era avvenuta qualche tempo prima l'omicidio e durante la quale aveva avuto occasione in qualche modo di conoscere le persone che erano in quell'ambito lì, tra le quali Amanda.

AVVOCATO - benissimo.

TESTE - poi frequentava il campetto di pallacanestro che sta sopra via della Pergola, quello che sta sopra in piazza Grimara per intenderci, avvocato, anche lei è perugina per cui... e giocava a pallacanestro coi ragazzi che vivevano sotto e che anche loro erano appassionati di pallacanestro. Per altro Meredith, sempre se non vado errato, c'aveva una relazione sentimentale, che uno della mia età defini' fidanzamento non ci riesce, però una relazione sentimentale con quella perso... con un ragazzo che stava di sotto. Per cui era conosciuto Rudy Guedé detto il Barone. E quindi non credo che si possa ritenere assolutamente estraneo come uno che tira un sasso dalla finestra, entra furtivamente di notte e accoltella una persona...

PRESIDENTE - stiamo unicamente alle risposte. Solo Rudy Guedé se frequentava la casa. Prego.

AVVOCATO - l'ultima domanda. Lei ha detto: non ci risultò una telefonata del padre di Raffaele a Raffaele. È sicuro lei di questa affermazione?

TESTE - devo ripetere?

PRESIDENTE - sì.

TESTE - mi fido di chi fa questo tipo di accertamento.

AVVOCATO - perché chi ha fatto l'accertamento ha escluso...

TESTE - e dall'accertamento del traffico telefonico che normalmente si fa attraverso l'ausilio di strumenti che dovrebbero essere ritenuti tecnicamente certi, emerge questo dato. Ripeto, non sono stato...

AVVOCATO - cioè che il papà di Raffaele quella sera non ha telefonato al figlio?

TESTE - ha consentito di smentire le dichiarazioni, su cui non posso riferire, di Raffaele.

PRESIDENTE - scusi...

TESTE - Non ha telefonato a Raffaele sull'utenza che c'aveva dichiarato essere quella ricevente.

PRESIDENTE - però quando le si dice qualcosa lei si giri sempre verso di noi perché così ci facilita. Le volevo chiedere, in relazione a questa domanda, lei può dire se dai tabulati risulta che il padre di Raffaele Sollecito chiamò l'utenza in uso a Raffaele Sollecito? Questa è una cosa. Poi la seconda cosa è: se lei può dire se dai tabulati risulta se a quella chiamata ci fu una risposta. Perché magari c'è un telefono che chiama e non riceve risposta perché l'altro telefono o è spento o non è raggiungibile. E questa è una cosa. C'è l'eventualità che a una chiamata corrisponda una risposta e quindi c'è conversazione tra i due, ecco, sapere questo. Perché mi pare che l'avvocato chieda ora se il papà di Raffaele Sollecito lei può dire se fece la chiamata. Poi vedremo se a questa chiamata ci fu risposta o meno. Intanto se si può stabilire questo, se a lei risulta.

TESTE - come ho detto prima, risulta di no. Risulta che alle

23, così come ci era stato detto dal Sollecito, aver ricevuto la telefonata...

PRESIDENTE - per favore, avvocato. Prego, proceda alla risposta.

TESTE - l'accertamento tecnico ha smentito le dichiarazioni del Sollecito riguardo alla circostanza di aver ricevuto una telefonata alle 23 dal padre. Questo è quanto.

AVVOCATO - benissimo. Lei sa l'ultima telefonata che riceve Raffaele Sollecito sul suo cellulare di chi è?

TESTE - no.

AVVOCATO - quella delle 20.35 mi pare che è.

TESTE - no.

AVVOCATO - non ricorda se era il padre?

TESTE - no.

AVVOCATO - grazie, nessun'altra domanda.

### **AVVOCATO DIFESA GHIRGA**

AVVOCATO - difensore di Amanda Knox. Sarò brevissimo perché i difensori di Sollecito sono...

PRESIDENTE - guardi sempre noi.

AVVOCATO - allora, torno sui messaggini che Lumumba e Amanda si sono scambiati la sera dell'uno. Lei con molta correttezza dice: "lo vedo adesso ma non l'ho visto prima", quello che Amanda spedisce a Lumumba. E quello che Lumumba ha spedito a Amanda lei l'ha mai visto? Ne ha notizia? Che cosa conteneva quel messaggio? Se lo sa.

TESTE - il messaggio...

AVVOCATO - ha mai visto il messaggino...

TESTE - no.

AVVOCATO - ...che Lumumba ha spedito ad Amanda?

TESTE - no.

AVVOCATO - sa se esiste agli atti?

TESTE - sì, agli atti c'è, ma non l'ho...

AVVOCATO - va bene, non importa. Il 4 novembre, glielo dico con molta serenità, risulta dagli atti che l'Ert di

Roma, la scientifica, faceva le sue repertazioni. Il 4 novembre risulta, per dichiarazione anche del dottor Prefazio, che c'era nella casa di via della Pergola il dottor Mignini, la dottoressa Napoleoni, lei, il dottor Prefazio, Mezzetti Laura, Romanelli Filomena, un momento successivo Amanda accompagnata da qualcuno della questura. Non c'è un verbale di questi sopralluoghi. Lei continua a ritenere, corretto o sbagliato, normale che non ci sia stato fatto... lei, perché ha detto: c'è il Pubblico Ministero, non c'è il PM, non lo sa... Continua, nonostante la presenza di tutte queste persone, dal suo punto di vista, continua a ritenere...

TESTE - dal mio punto di vista, avvocato, i miei punti di vista quando è che contano e quando è che non...

PRESIDENTE - non è ammessa, ha già riferito che c'era il Pubblico Ministero e quindi (sovrapp. Voci) ...non se ne terranno conto ma non erano domande specifiche su valutazioni.

AVVOCATO - Presidente, io ho provato a fare una domanda per dire se... penso che lui ha risposto anche con molte considerazioni, il suo punto di vista l'ha già detto, basta, finita. Ultimo... (sovrapp. Voci) eh, ho capito, però ha detto che era regolare perché c'era il PM, non è così.

PRESIDENTE - prego, avvocato.

AVVOCATO - terzo punto di domanda e ho finito. Sequestro del coltello, 6 novembre, a casa di Raffaele Sollecito. Lei era presente, ha visto questo coltello?

TESTE - in quell'occasione?

AVVOCATO - sì.

TESTE - sì, sì, me l'ha fatto vedere il coltello.

AVVOCATO - era nuovo, era opaco, era brillante, era... che ricordo ha di questo coltello? Perché l'ha visto.

TESTE - un ricordo... un coltello che normalmente si utilizza non per tagliare il pane ma per tagliare i salumi.



AVVOCATO - io non le ho chiesto questo.

TESTE - e cioè un coltello di una certa...  
(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - lasciamo rispondere il teste.

AVVOCATO - ma salumi e pane, Presidente.

PRESIDENTE - le caratteristiche sono quelle.

TESTE - sì perché normalmente... però è così.

PRESIDENTE - era nuovo? Chiede l'avvocato, il coltello era nuovo o era già usato?

TESTE - no, era usato, era un coltello usato.

AVVOCATO - era opaco o era brillante? Il manico era nero, era rosso, era giallo?

TESTE - il coltello era scuro, il coltello... non è che so' stato a osservarlo di quaranta minuti rigirandolo. C'è stata una valutazione immediata, lo prendiamo...

AVVOCATO - io non ho chiesto questo. Ho detto: era sul primo cassetto nell'appartamento di...

TESTE - in un cassetto.

AVVOCATO - insieme a quanti altri coltelli?

TESTE - insieme a quanti altri coltelli non lo so perché non ho fatto... io sono costretto a rispondere per come è la verità, avvocato.

AVVOCATO - l'ha visto per un attimo, ha detto, ha questo ricordo.

TESTE - l'ho visto perché c'era l'ispettore Finzi...

AVVOCATO - sì, ma le sto chiedendo io adesso, l'ha visto per un attimo, ha detto, non s'è soffermato. È così?

TESTE - no, non mi so' soffermato, mi sono fidato dell'ispettore.

AVVOCATO - c'arrivo io a quello che voleva dire. Il giudizio di compatibilità...

TESTE - però mi faccia di' quello che voglio di', avvocato.

AVVOCATO - c'è il Presidente, se caso mai...

PRESIDENTE - la domanda, avvocato?

AVVOCATO - ho detto che ha visto questo coltello, l'ha visto

per un attimo, l'ha descritto dal suo punto di vista. Ha detto che insieme a quanti coltelli non lo sa dire. E io adesso facevo la terza domanda.

PRESIDENTE - ha detto che non era nuovo.

AVVOCATO - il giudizio di compatibilità, perché così ha scritto, è stato suo o è stato di Finzi? Che lei ha detto Finzi trentenne...

TESTE - il giudizio di compatibilità? Il giudizio di compatibilità è sta...

AVVOCATO - se è suo o l'ha mutuato da Finzi. La domanda è precisa.

TESTE - è sia dell'ispettore Finzi che mio. Perché nel momento in cui l'ispettore Finzi sta facendo la perquisizione all'interno dei cassetti, viene da me e mi dice: "dotto", ma questo potrebbe in qualche modo...", dico: "sì, Armando, prendilo". Ecco, questo è stato il giudizio di compatibilità, avvocato, ma mi sembra talmente ovvio.

AVVOCATO - ma perché deve fare...

PRESIDENTE - prego, avvocato, le altre domande.

TESTE - la ferita quanto era lunga? Al 6 novembre conosceva le dimensioni della ferita?

PRESIDENTE - scusi. Per fare un giudizio di compatibilità, voi, della ferita, cosa sapevate?

TESTE - della ferita io sapevo quello che ho visto durante il sopralluogo...

AVVOCATO - ah, ecco, dalla porta, dall'uscio. (sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - scusate, per favore, vogliamo lasciare...

TESTE - non ho detto questo. Se posso precisare, io sono stato sull'uscio durante tutta la fase successiva dell'Ert, di notte, quando è stato... ho seguito una parte di una lunghissima fase che poi ha portato anche alla rimozione del cadavere, e ho avuto occasione non di fare una valutazione diretta sul cadavere ma comunque di valutare sufficientemente come era la ferita tanto di

poter dire all'ispettore che quel coltello poteva essere stato ad uccidere. Ma io non faccio né il medico legale né il perito.

AVVOCATO - tanto è vero che...

TESTE - posso concludere la risposta? Perdonatemi, ma credo che per fare la perquisizione e l'acquisizione di uno dei mille elementi che abbiamo acquisito durante quella perquisizione lì, sia sufficiente questo tipo di valutazione, questa è stata la mia idea.

(sovrapp. Voci)

AVVOCATO - siamo al 6 mattina alle 11.30, questo è il momento della perquisizione. Lo sa quando il dottor Lalli ha dato al Pubblico Ministero e al GIP le prime osservazioni sulla ferita, sulla profondità, sulle altre due ferite, sulla compatibilità e su che coltello la compatibilità? Quando le ha date e quando rispetto al 6?

TESTE - non lo so. Ma io...

PRESIDENTE - per favore, avvocato. Dottor Chiacchiera, le volevo chiedere questo...

(sovrapp. Voci)

TESTE - ...necessariamente valutazioni di questa natura.

AVVOCATO - dopo è un dato storico, un dato cronologico.

PRESIDENTE - le volevo chiedere, proprio su questo aspetto, lei ha detto che è rimasto lungamente ad osservare. Ha guardato anche la ferita mentre era lavata, che cosa, l'operato...?

TESTE - ho guardato lungamente...

PRESIDENTE - ma l'operato di chi? Del medico legale?

TESTE - no, ho guardato l'operato sia del medico legale... ma per un passaggio non lunghissimo ma sufficiente per potermi rendere conto della ferita.

PRESIDENTE - quindi ha visto la ferita che la ragazza presentava.

TESTE - sì, ho visto la ferita che la ragazza presentava che era genericamente compatibile con millecinquecento

coltelli fra cui quello che abbiamo sequestrato a casa del Sollecito.

PRESIDENTE - stia alle domande semplicemente. Lei ha visto la ferita lavata?

TESTE - sì, anche.

AVVOCATO - ma quando lavata?

TESTE - ma lavata... cioè...

AVVOCATO - l'ho vista lavata, quando lavata?

TESTE - ho visto la ferita.

PRESIDENTE - ma la ferita era sporca di sangue? Com'era?

TESTE - ho visto la ferita... allora, durante la rimozione del cadavere io ero presente e ho visto sufficientemente la ferita per poter fare questo tipo di valutazione e per poter ipotizzare che quel coltello fosse compatibile con quella ferita.

PRESIDENTE - va bene.

AVVOCATO - no, che va bene.

PRESIDENTE - a questo siamo, avvocato.

AVVOCATO - lui ha visto la ferita anche dopo mezzanotte e trenta del 2 quando il dottor Lalli inizia le operazioni di ricognizione esterna del cadavere e tutto quanto? Lì la rivede? Quando la vede questa ferita?

TESTE - ma l'ho vista... avvocato...

AVVOCATO - scusi, signor Presidente, (sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - non è un dialogo tra lei e il difensore che di volta in volta fa le domande.

TESTE - le chiedo ancora scusa.

PRESIDENTE - e poi non parli sopra. Non è un dialogo tra lei e i vari difensori, lei è testimone e risponde alle domande. Lasci che le domande finiscano, prenda due secondi e poi risponda. L'avvocato le chiede: questa ferita lei per quanto tempo l'ha vista, in che condizioni era? Questo le chiede.

TESTE - ricordo, in una fase ovviamente che è stata piena di eventi, di essere entrato per tre volte all'interno

della casa, sono entrato quando ho accompagnato il dottor Mignini da casa sua, sono entrato successivamente e alla fine della giornata, durante... in una piccola fase del sopralluogo dell'Ert, quando già era stata rimossa la trapunta e quando si stavano facendo alcune manovre sul cadavere. Non ricordo l'ora, perché abbiamo dormito in sei giorni tre ore in tutto.

PRESIDENTE - quindi ha avuto modo...

TESTE - ho avuto modo di vedere la ferita ma non ricordo lavata, non lavata, questo, Presidente, onestamente non ricordo. Ma il cadavere l'ho visto e ho visto la ferita.

PRESIDENTE - a questo stiamo. Prego, avvocato.

(sovrapp. Voci)

AVVOCATO - no, guardi che io ho preso atto con molta attenzione delle risposte. Ripeto la domanda: se sa quando il dottor Lalli ha consegnato al Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - ha detto che non lo sa, avvocato.

AVVOCATO - se ha mai avuto notizia delle conclusioni definitive della consulenza del Pubblico Ministero del dottor Lalli.

PRESIDENTE - su che cosa?

AVVOCATO - allora, prima non sa quando il dottor Lalli ha consegnato al Pubblico Ministero le prime conclusioni in vista dell'udienza del 8 novembre che era l'udienza di convalida e l'udienza in cui fu applicata la misura cautelare. Ha detto che non lo sa, comunque l'aveva consegnata il 7. se è a sua conoscenza delle conclusioni dell'elaborato definitivo del dottor Lalli consegnato, mi pare a febbraio, al Pubblico Ministero, se è a conoscenza delle conclusioni.

TESTE - negativo.

AVVOCATO - sulla ferita, sulle dimensioni, sulla... se conosce queste risposte.

TESTE - no.

AVVOCATO - basta così.

### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - voglio capire meglio alcune delle sue dichiarazioni di oggi e poi le faccio alcune domande su alcune altre fattispecie. Dunque, tornando alla presenza nella casa, lei ha detto "sono arrivato circa all'una e mezza del 2 e successivamente sono entrato quando è arrivato il Pubblico Ministero". Lei ha anche detto che non è mai entrato nella camera della Meredith ma è rimasto sull'uscio e da lì, per non inquinare, ha visto la scena.

TESTE - posto che non avrei potuto inquinare perché avevo i calzari, non sono entrato perché proprio era impossibile, diciamo così, entrare, ma mi sono avvicinato, perché c'erano altre persone. Nella fase per esempio del sopralluogo c'erano altre persone all'interno.

AVVOCATO - altre persone dentro la stanza?

TESTE - che stavano facendo il sopralluogo, che stavano...

AVVOCATO - quindi già all'una e mezza?

TESTE - sì, insomma il cadavere è stato rimosso, dopo.

AVVOCATO - quante persone erano?

TESTE - io non sono mai entrato fisicamente all'interno, all'interno della stanza ma mi sono avvicinato sufficientemente...

PRESIDENTE - era questa la domanda, stiamo semplicemente alla domanda.

TESTE - ...per poter osservare tutto quello che all'interno della stanza avrebbe potuto essere utile per continuare l'attività.

AVVOCATO - il suo subordinato, il signor Finzi, che era con lei il giorno del...

TESTE - ispettore Finzi.

AVVOCATO - ispettore, mi scusi, che era con lei il giorno del

sequestro del coltello, il reperto 36, era con lei il giorno 2?

TESTE - no.

AVVOCATO - lei sa se lui ha visto il cadavere?

TESTE - no, non lo ha visto, il cadavere lui non lo ha visto.

AVVOCATO - quindi tornando alla scelta del coltello fra tutti i coltelli che erano nella casa del Sollecito, questo di nuovo valutazione di compatibilità in base alla sua esperienza, in realtà non aveva neanche visto il corpo, né lei né il Finzi?

PRESIDENTE - no, scusi...

TESTE - avvocato, forse...

PRESIDENTE - non è un dialogo con l'avvocato, sono risposte che lei dà a tutti sulla base delle domande che vengono poste.

TESTE - questa però l'ho già data, Presidente.

PRESIDENTE - su questo il teste ha detto che l'ha visto il corpo, su questo si è soffermato. Però l'avvocato chiedeva: quel giudizio di compatibilità che lei, nel rispondere a precedenti domande, ha riferito oltre che a lei anche al suo collega, chiede l'avvocato, il suo collega sulla base di che visto che non aveva potuto vedere il corpo.

TESTE - al contrario non avrebbe dovuto neanche sequestrare il coltello...

PRESIDENTE - per favore, stia semplicemente alle domande. Allora...

TESTE - io il cadavere l'ho visto. Finzi il cadavere non l'ha visto. Finzi viene da me e mi dice: "dotto' - è di Foligno - 'sto coltello po' esse' bono?". Tradotto in italiano: "questo coltello potrebbe essere compatibile, lei cha visto e che sa meglio di me", posto che lui non ha partecipato alla fase iniziale dell'attività di indagine? Risposta di Chiacchiera: "piglialo, Arma'". Traduzione: "prendilo, Armandino, perché potrebbe essere

buono". Punto.

PRESIDENTE - prego, avvocato, se ci sono altre domande.

AVVOCATO - sì, sempre sul...

PRESIDENTE - sul giudizio di compatibilità abbiamo dato risposte.

AVVOCATO - davanti alla presenza di altri coltelli non le è venuto in mente di dire, sempre con l'accento perugino: "caro Finzi - io non lo so fare - perché non prendiamo anche il secondo, il terzo, il quarto coltello che forse... visto che non aveva visto il corpo, come faceva ad essere sicuro che la lama era, come ha detto lei, compatibile?

PRESIDENTE - il dubbio vi è venuto anche per altri coltelli oppure solo quello?

AVVOCATO - non è venuto per nulla il dubbio?

TESTE - no, perché nella valutazione si è ritenuto che quello potesse essere un coltello utilizzabile per un certo fine. Gli altri coltelli non li ho visti, avvocato, questa è una mia... vuoi perché c'era una seghetta, vuoi per altri motivi, non sono stati presi.

PRESIDENTE - però lei non li ha visti. Prego, avvocato.

AVVOCATO - sempre sull'argomento coltelli, le chiedo: lei ha visto coltelli in casa di Meredith in via della Pergola?

TESTE - coltelli in casa di Meredith?

AVVOCATO - sì.

TESTE - presumo che ce ne fossero ma non li ho visti.

AVVOCATO - e invece nell'appartamento sottostante, quando avete fatto l'irruzione, avete visto coltelli? Nell'appartamento occupato dai ragazzi.

TESTE - avvocato, non me lo ricordo. Anche lì credo che ci fossero dei coltelli, normalmente dentro le case ci sono ma non...

PRESIDENTE - la domanda è solo se li ha visti. Prego.

AVVOCATO - lei ha raccontato che il coltello è stato repertato secondo dei protocolli.



TESTE - protocolli, secondo una...

AVVOCATO - delle formalità.

TESTE - ...una cautela che normalmente si utilizza.

AVVOCATO - prima in una busta e poi la busta dentro una scatola di cartone.

TESTE - no, la busta... questo sinceramente non c'ho la diretta percezione ma credo che il coltello sia stato tolto dalla busta per essere messo all'interno della scatola, credo.

AVVOCATO - tutto questo presso l'abitazione del Sollecito?

TESTE - no, tutto questo successivamente.

AVVOCATO - e dove? Ai vostri uffici o in laboratorio?

TESTE - all'interno degli uffici della questura, non ho seguito la fase successiva di repertazione.

AVVOCATO - lei si ricorda la scatola dove poi è stato posizionato?

TESTE - no.

AVVOCATO - ma era una scatola tipo quella delle camicie?

TESTE - se non me la ricordo, avvocato.

AVVOCATO - però aveva detto stamattina che invece era stato preso dalla busta e poi era stato messo dentro una scatola di cartone.

TESTE - sì, ho detto che era stato preso dalla busta e messo dentro la scatola di cartone.

AVVOCATO - e chi gliel'ha detto che è stato messo nella scatola di cartone se non l'ha vista?

TESTE - me l'ha detto... bè, dopo è una cosa che è stata detta.

AVVOCATO - chi? Se lei non l'ha visto la scatola di cartone però è sicuro che stava dentro la scatola di cartone

(sovrapp. Voci)

TESTE - ...di cui si è parlato, voglio dire, con i colleghi se ne è parlato successivamente, è stato messo in una scatola di cartone.

PRESIDENTE - quindi l'ha saputo dai colleghi.

AVVOCATO - e lei sa, per caso, chi dei colleghi ha messo il

coltello dalla busta nella scatola di cartone?

TESTE - mi risulta che questa attività di repertazione l'abbia svolta il sovrintendente Gabbiotti, l'ho detto stamattina.

AVVOCATO - Gabbiotti.

TESTE - sì.

AVVOCATO - grazie. Un'altra circostanza che lei ha riferito circa l'accertamento della scarpa, della suola della scarpa del Battistelli, che era una Adidas Stan Smith. Io le chiedo: sul luogo - e lei ha spiegato stamattina - c'era anche un altro agente della postale, le risulta?

TESTE - sì, mi risulta.

AVVOCATO - per caso il signor Marsi Fabio?

TESTE - non me lo ricordo, comunque sì, non ricordo se era lui, il nome non me lo ricordo.

AVVOCATO - c'erano altri della postale?

TESTE - che mi risulti no.

AVVOCATO - come mai la richiesta dell'accertamento della suola l'avete fatto solo nei confronti del Battistelli...

TESTE - perché c'aveva...

AVVOCATO - aspetti, e non anche nei confronti del Marsi che comunque anche lui, in ipotesi...

TESTE - sì, era un accertamento ad abundantiam perché ricordammo che il Battistelli c'aveva un paio di scarpe da ginnastica e l'altro no. E poi, visto che non avevamo noi avuto percezione diretta delle calzature utilizzate da quelli del 118, l'abbiamo fatto fare a Battistelli, però escludemmo immediatamente che l'altro avesse scarpe da ginnastica. Qualcuno mi disse, non ricordo chi: "stiamo attenti perché anche Battistelli c'aveva le scarpe da ginnastica". Pertanto proprio ad abundantiam, proprio per evitare qualsiasi tipo di rischio abbiamo fatto anche questo accertamento.

AVVOCATO - come fa a dire che l'altro poliziotto non avesse scarpe da ginnastica?

TESTE - perché ci ricordammo al contrario che Battistelli c'aveva le scarpe da ginnastica e l'altro no. Ma non sapevamo, ribadisco, le calzature che c'avevano... in ufficio, è stato fatto poi in ufficio... Una volta che è stato accertato che c'era questa impronta, abbiamo detto: "ma non sarà, sicuramente no, magari non è che qualcuno di noi che è entrato?". No, non era infatti.

AVVOCATO - quindi il dubbio che uno dei due, o il poliziotto, l'agente della polizia postale o i due del... avessero lasciato quella impronta le è venuto.

TESTE - per escludere assolutamente con certezza questa evenienza che già era da escludere, però in astratto, diciamo. E quindi l'abbiamo...

AVVOCATO - era per dissipare questo dubbio, come ha detto lei, ad abundantiam, voi eravate quasi sicuro che non fosse entrato nessuno ma comunque avete chiesto anche...

PRESIDENTE - va bene. Prego, avvocato.

AVVOCATO - lei era presente quando Lumumba è stato arrestato?

TESTE - sì, l'ho arrestato io.

AVVOCATO - a che ora?

AVVOCATO - la mattina... è stato notificato il fermo a Lumumba... me lo fa tirare fuori, avvocato?

AVVOCATO - certo, se è una cosa...

PRESIDENTE - lo possiamo mettere a disposizione, è un atto che... Lo prenda, non so se ci sono delle altre domande su questo, è meglio che lo tenga.

AVVOCATO - però non ha risposto, a che ora?

TESTE - mi scusi, mi stavo sincerando di questo. Allora questa è la notifica del decreto di fermo, però ovviamente questa è la notifica del decreto di fermo ma tutta quanta l'attività materiale che vien fatta per eseguire il decreto di fermo ha portato a un accertamento anche abbastanza laborioso. Se vuole lo posso..

PRESIDENTE - sì, a che ora? Chiede solo a che ora l'avvocato.

TESTE - alle 12.05 è stato notificato materialmente il fermo

a Lumumba ma per trovarlo abbiamo fatto una serie di accertamenti perché non sapevamo dove abitasse. Per cui nell'immediatezza della, tra virgolette, perdonatemi, atecnicamente, confessione di Amanda e della attribuzione di responsabilità nella notte del... che era? Il 6, noi siamo andati immediatamente... io ho, come dire, diretto un servizio per trovare Lumumba. Ora, a che ora siamo arrivati proprio a casa di Lumumba non saprei. Però era giorno, era mattina presto... no? Però insomma era mattina presto.

AVVOCATO - e Lumumba quando lo avete trovato com'era? Che stava facendo?

TESTE - Lumumba quando...

PRESIDENTE - dormiva? Si era alzato?

TESTE - no, c'era la moglie, c'era il bambino, se non mi ricordo ma...

AVVOCATO - e come era vestito?

TESTE - c'aveva una tuta?

AVVOCATO - un pigiama?

TESTE - non me lo ricordo, mi pare...

AVVOCATO - o un vestito, una giacca, una cravatta?

TESTE - non me lo ricordo, com'era vestito non me lo ricordo.

AVVOCATO - e quando lo avete fermato avete chiesto se avesse un alibi per la sera?

TESTE - abbiamo chiesto se avesse un alibi?

AVVOCATO - sì.

TESTE - l'abbiamo portato in questura e ci siamo limitati ad eseguire quello che era necessario eseguire. La richiesta se avesse o non avesse un alibi non è stata fatta anche perché noi abbiamo eseguito semplicemente un provvedimento e quindi non l'abbiamo... lì per lì io non l'ho fatto, non credo che sia stato fatto neanche dai miei uomini, diciamo così.

AVVOCATO - sì, ma voi quando avete parlato con Lumumba gli avete contestato il motivo per il quale lo portavate...

TESTE - gli abbiamo, poi, quando è arrivato in questura, notificato...

PRESIDENTE - scusi, avvocato, è un provvedimento di fermo che eseguono.

TESTE - ...un decreto di fermo del Pubblico Ministero (sovrapp. Voci)...applicare il fermo del Pubblico Ministero...

AVVOCATO - io non capisco però una cosa, Presidente, tutte le volte che io faccio una domanda circa l'attività dei funzionari, senza che questo debba essere per forza interpretato come una critica, noi non stiamo qui... qui stiamo facendo un esercizio della giustizia, mi sembra, quindi io non sto facendo una valutazione della persona perché non conosco nessuno e non conosco tanto meno il dottor Chiacchiera, però mi sembra che una valutazione circa l'attendibilità delle dichiarazioni e anche delle procedure debba essere per forza fatta. Mi sembra che tutte le volte che io arrivi ad analizzare un elemento di fatto come quello che cosa è successo quando avete detto a Lumumba "ti porto via", su questo si fa subito una opposizione da parte del Pubblico Ministero e si inalberano come se...

PRESIDENTE - scusi, avvocato, ovviamente non è il caso di... non è il luogo. Però nell'esecuzione di un provvedimento di fermo, questa stava...

AVVOCATO - bastava dire: sì, gli abbiamo letto il provvedimento di fermo. Io ho chiesto: avete informato il Lumumba del perché lo stavate portando via? Tutto qua.

TESTE - sì, l'abbiamo informato.

AVVOCATO - non è una circostanza di fatto questa?

PRESIDENTE - gli aveva chiesto se aveva domandato a Lumumba se aveva un alibi, veramente, stavano eseguendo un provvedimento...

TESTE - non lo faccio perché un provvedimento...

AVVOCATO - Presidente, (sovrapp. Voci) ...è stata fatta anche

dal Pubblico Ministero in precedenza.

PRESIDENTE - se ci sono domande su circostanze di fatto utili anche alla valutazione. Prego.

AVVOCATO - lei era presente al fermo di Amanda?

TESTE - sì, ero presente al fermo di Amanda, ero presente nel momento... ero all'interno della squadra mobile quando è stato notificato il fermo di Amanda, ma non ero... ero presente nel momento in cui è stato notificato.

AVVOCATO - e si ricorda il contesto? Era solo lei o tante altre persone? Forse le posso ricordare il decreto di fermo.

TESTE - sì, il decreto di fermo eccolo qua, eventualmente la notifica... sì, sì, ci credo, 36, bene.

AVVOCATO - alle ore mezzogiorno del 6 novembre presso gli uffici della squadra mobile.

TESTE - a che ora è? Me lo legga lei, perdoni, ho difficoltà proprio...

AVVOCATO - comunque la domanda era se era presente, io volevo soltanto sapere questo. Io purtroppo devo chiederle di essere più preciso circa dei fatti, quindi non le chiedo di fare... però lei ha fatto delle dichiarazioni prima, ha detto, per esempio, che a lei risultava che non era usuale che Meredith chiudesse la porta della stanza, che questo quindi era un elemento di curiosità investigativa che avete valutato. Ma sulla base di quale fatto lei dice che non era usuale? Lo sapeva? Gliel'hanno detto?

TESTE - no, avvocato, no. Questo è alla base della valutazione che fa chi sfonda la porta. Perché si decide... la contezza che ho io è questa, e cioè è nato non un contraddittorio però c'era, evidentemente, chi sosteneva che lei aveva l'abitudine di chiudersi a chiave e chi invece diceva: "ma no, non c'ha l'abitudine di chiudersi a chiave", pertanto è successo qualcosa.

AVVOCATO - lei si ricorda...

TESTE - all'esito di... no, non mi ricordo perché non c'ero.

AVVOCATO - quindi ha sentito...

TESTE - certamente, all'esito... sì.

AVVOCATO - può dire chi gliel'ha riferito questo?

TESTE - no, ma è, credo, cristallizzato in deposizioni, penso proprio in sit, se non vado errato, o in annotazioni. Però è alla base della valutazione che fa chi rompe la serratura a spallate, a calci.

AVVOCATO - invece la porta di ingresso dell'appartamento lei se la ricorda?

TESTE - me la ricordo in che senso?

AVVOCATO - si ricorda di averla vista?

TESTE - no, mi è stato fatto notare che aveva una su anomalia e cioè che non poteva chiudersi soltanto accostando ma che era necessario, come dire, dare delle mandate, come poter dire, cioè chiudere a chiave. E la porta era aperta, non me la ri... cioè non è che...

AVVOCATO - lei si ricorda se sulla porta c'erano segni di effrazione?

TESTE - quale porta?

AVVOCATO - la porta sempre di ingresso nell'appartamento.

TESTE - no. Segni di effrazione?

AVVOCATO - sì, rotture della porta.

TESTE - non mi pare, no, non mi pare.

AVVOCATO - sempre nell'interno delle indagini, l'ho chiesto anche in precedenza, lei risulta aver fatto o che sono stati fatti degli accertamenti in relazione a una relazione di servizio dei carabinieri del 15 novembre che risulta essere trasmessa la Pubblico Ministero, quindi forse non di vostra competenza, dove appunto risulta essere una informazione di un anonimo al telefono che riferisce ai carabinieri che c'è un certo Sakara Dorin (fonetico) un ragazzo rumeno...

TESTE - no.

AVVOCATO - ...da controllare perché lo stesso...

TESTE - no, non ho contezza e non ho partecipato.

AVVOCATO - invece in relazione alla presenza di sostanze stupefacenti, voi avete fatto indagini particolari?

TESTE - alla presenza...

AVVOCATO - di sostanze nella casa. Le risulta?

TESTE - nella casa di... no.

AVVOCATO - di via della Pergola.

TESTE - non che mi risulti e non ne ho contezza, non io in particolare, se non vado errato.

AVVOCATO - anche nell'appartamento dei ragazzi sotto?

TESTE - c'era una piantina ma era fresca fresca, sì, mi ricordo che...

AVVOCATO - c'era una piantina fresa fresca?

TESTE - sì, c'era una piante fresca, se non vado errato, di marijuana.

AVVOCATO - che vuol dire fresca, in che senso?

PRESIDENTE - lei l'ha vista?

TESTE - non l'ho vista io.

PRESIDENTE - non l'ha vista.

TESTE - no, non l'ho vista. Comunque ho fatto ingresso ma non ho... poi so che è stato valutato, credo, ma non... come percezione diretta no.

AVVOCATO - l'accesso nell'appartamento sotto l'ha fatto lei? Cioè sotto la sua coordinamento.

TESTE - col mio coordinamento... c'era, sì, diciamo così, c'era anche il dottor Mignini, sì, assolutamente sì, insomma.

AVVOCATO - però lei non sin ricorda di queste piantine.

TESTE - no, confesso che lì per lì non cercavamo quello.

AVVOCATO - in relazione di nuovo alla stanza dove è stato trovato il cadavere. Lei ha detto che ha notato una scatola di vaselina. Può essere più preciso? Esattamente dove l'ha vista? Prima ha detto...

TESTE - no, non... allora, ce l'ho come percezione diretta ma ce l'ho perché m'è stato anche riferito. Ripeto, io...

AVVOCATO - ma allora, scusi...

TESTE - ascolti...



AVVOCATO - o diretta o riferito.

PRESIDENTE - due cose ha detto, avvocato.

TESTE - sono entrato all'interno della casa e mi è stato fatto notare che oltre a tutte le altre cose c'era, come elemento utile per poter fare poi una serie di deduzioni investigative, anche un barattolo di vaselina. Però se dovessi riferirle che ricordo perfettamente dove era, se fosse aperto, se fosse chiuso, se fosse... no. Perché, tento di spiegare sinteticamente, ho in qualche modo avuto contezza di molte cose perché riferitemi dai miei collaboratori, poi io sono entrato ma, come le ripeto, ho finito tre pile di cellulari perché avevo la necessità di coordinare molte cose. Ho chiarito?

AVVOCATO - sì, chiarissimo su questo. Proprio su questo ultimo aspetto io volevo un chiarimento. Lei ovviamente ricopre anche a tutt'oggi un importante ruolo dirigenziale, quindi immagino che quei giorni devono essere stati terribili, non solo per la tragedia ma anche per l'esercizio delle sue funzioni. Volevo capire, lei ha parlato di giornalisti, ha parlato di questa pressione che aveva nel telefono, rispondere immagino alle autorità, ai suoi funzionari, ai suoi subordinati, a ordinare le varie indagini. Deve essere stato evidentemente... ecco, tutto questo, soprattutto nei confronti dei giornalisti, come lo ha gestito? Era lei... ha preso delle decisioni? Ha ordinato l'allontanamento, per esempio, sul luogo, quando lei ha raccontato che nell'immediatezza c'era subito... Chi è che si occupava di questo?

TESTE - chi è che si occupava di che cosa?

AVVOCATO - della gestione, per esempio, della pressione mediatica nell'imminenza del ritrovamento, il 2. lei ha detto che era già l'una e mezza...

TESTE - avvocato, ho cercato di gestire tantissime cose, tra cui anche questa. Però lei capisce che a volte... e in

quella occasione lì i giornalisti sono una presenza che è, come dire, impossibile da... bisogna gestirli, è chiaro. Ho tentato di gestirli cercando di non essere distolto da quello che stavo facendo e tentando di mantenere la concentrazione in quello che stavo facendo, in questo modo ho tentato di gestire la situazione. Se mi chiede se ho provveduto a farli andare via, c'ho provato più volte, credo che poi alla fine in qualche modo ci siamo anche riusciti ma non è stato semplice. Immaginerà che in certi casi diventa veramente difficile, no?

AVVOCATO - grazie.

PRESIDENTE - per esaurire le parti che hanno chiesto l'esame del teste...

### **PUBBLICO MINISTERO COMODI**

PUBBLICO MINISTERO - volevo solo chiedere al Presidente di poter mostrare al dottor Chiacchiera la cartella con i fumetti di cui abbiamo parlato, perché sono già acquisiti agli atti della Corte, se li riconosce, se sono questi quelli che ha sottoposto a sequestro e, tra quelli, quali sono quelli che ha considerato di natura o comunque di contenuto pornografico.

AVVOCATO - stiamo parlando di fumetti?

PUBBLICO MINISTERO - sì.

AVVOCATO - chi li ha prodotti questi?

PUBBLICO MINISTERO - sono nel fascicolo, come oggetto di sequestro.

TESTE - questo...

PUBBLICO MINISTERO - li riconosce tutti?

TESTE - no, sto guardando uno per volta. Questo sicuramente sì, questo sicuramente sì.

PRESIDENTE - questi sono i fumetti, se possiamo anche sostituire questo...

TESTE - questo sicuramente sì.

PRESIDENTE - questo pronome dimostrativo se lo sostituiamo con l'indicazione...

PUBBLICO MINISTERO - legga il titolo.

TESTE - MPD Psycho (fonetico), "nei labirinti della mente".

PRESIDENTE - e gli altri?

PUBBLICO MINISTERO - legga anche gli altri che ha già tirati fuori.

TESTE - Blood Last Vampire (fonetico), 2000. Questo è, l'ho già detto, MPD Psycho.

PRESIDENTE - sono acquisiti questi nella scatola 3 degli allegati. Io leggo in un appunto: libri sequestrati, perquisizione 6.11.2007.

TESTE - diventa quasi impossibile pronunciare... Urozuki Doji (fonetico). Questo lo stesso.

PUBBLICO MINISTERO - per capire quali è che non sono poi... va bè, quello è della stessa collana, mi pare.

TESTE - Urozuki Doji. Anche questo...

PUBBLICO MINISTERO - come si chiama?

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - io non ho capito che attività stiamo facendo. Cioè, la valutazione dei fumetti?

PRESIDENTE - se sono questi i fumetti che sono stati sequestrati.

(sovrapp. Voci)

PUBBLICO MINISTERO - no, quali, tra questi, ha ritenuto il dottor Chiacchiera di contenuto pornografico.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - scusi, noi possiamo fare una domanda al teste se secondo lui è... cos'è, un consulente, cos'è pornografia, cos'è horror... (sovrapp. Voci) C'è opposizione.

PUBBLICO MINISTERO - posso rispondere? L'avvocato Bongiorno ha prima chiesto al dottor Chiacchiera se aveva sequestrato solo i manga, cioè che lui ha considerato pornografici, o altri fumetti che non riteneva di contenuto pornografico. Allora io vorrei fare questa cernita.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - io mi oppongo a questo,

Presidente, perché scusi, adesso non siamo né censori né moralisti né stiamo facendo una valutazione di cosa è pornografia. La domanda è posta male.

(sovrapp. Voci)

PRESIDENTE - per favore. Prego, avvocato.

AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA - non c'è contestazione sul fatto che siamo questi i libri perché sono agli atti, sono sequestrati.

PRESIDENTE - lei prima ha detto: ci sono stati dei fumetti che hanno attirato la mia attenzione. La sua attenzione è stata attirata da quei fumetti che ha detto ora?

TESTE - sì.

PRESIDENTE - al di là del contenuto eccetera. Questo come dato oggettivo lo possiamo acquisire.

TESTE - se avessi trovato Topolino non l'avrei sequestrato.

AVVOCATO - posso fare una domanda?

PRESIDENTE - avvocato, a suo tempo, alla fine... quando ha terminato il Pubblico Ministero toccherà a voi. Prego, Pubblico Ministero.

AVVOCATO - volevo sapere dove stanno indicati nel fascicolo del dibattimento questi fogli.

PRESIDENTE - sono nella scatola 3. Sono comunque negli atti acquisiti. Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - non volevo fare altre domande, grazie.

PRESIDENTE - la parte civile che ha indicato come teste il dottor Chiacchiera.

### **AVVOCATO PARTE CIVILE MARESCA**

AVVOCATO - domande telegrafiche al dottore quando ha finito di leggere.

TESTE - scusi, ho finito di leggere. Comunque quasi tutti, dottoressa.

PRESIDENTE - prego, avvocato.

AVVOCATO - mi pare abbia già accennato, le chiedo uno sforzo di memoria, più o meno la sua permanenza nell'abitazione

durante la sera del...

TESTE - intende durante...

AVVOCATO - la notte.

TESTE - non sono stato tanto, sinceramente non saprei quantificare in modo preciso ma credo intorno a un quarto d'ora, una cosa del genere, durante le fasi in cui veniva rimosso il cadavere e in cui venivano svolte operazioni sul cadavere. Prima un paio di volte ma brevi, abbastanza brevi, una insieme al dottor Mignini e una successiva.

AVVOCATO - quindi lei andava e veniva rispetto all'abitazione o rispetto all'interno dell'abitazione? Cioè si allontanava del tutto o rimaneva in zona?

TESTE - no, io mi sono anche allontanato nel senso di uscire nel cortile e poi rientrare all'interno dell'abitazione. Sono entrato la prima volta col dottor Mignini poi sono uscito. La seconda volta a metà pomeriggio, tardo pomeriggio. E l'ultima volta la sera di quella... diciamo nell'arco di quella giornata, se possiamo definirla così, durante quella fase in cui veniva maneggiato il cadavere, se posso utilizzare, scusate, questo termine.

AVVOCATO - quando veniva maneggiato il cadavere, come ha detto lei, veniva maneggiato dagli operatori della scientifica?

TESTE - e c'era... sì, anche.

AVVOCATO - anche?

TESTE - anche.

AVVOCATO - quindi nel corso della ripresa video con il lungo verbale di sopralluogo di cui poi parleremo con gli operatori della scientifica.

TESTE - sì, in un breve lasso di tempo, sì.

AVVOCATO - la sua presenza era parallela, in questo lasso di tempo, a quella degli operatori della scientifica?

TESTE - era finalizzata semplicemente per un momento che avevo di tranquillità di comunicazioni telefoniche per

cercare anch'io di sincerarmi della situazione che c'era all'interno della stanza di Meredith. Perché fin lì, insomma...

AVVOCATO - circa l'analisi del traffico telefonico e rispetto agli accertamenti sui tabulati, il tutto è stato sviluppato dall'ispettore Latella?

TESTE - confermo.

AVVOCATO - quindi lei da funzionario, come diceva prima, ne ha ricavato... come?

TESTE - no, una battuta, indegnamente, come dire, un'attività di raccordo, ecco.

AVVOCATO - era la descrizione perfetta del suo lavoro, quindi ne ha ricavato, così come altri elementi, il risultato?

TESTE - sì, insieme agli altri colleghi, assolutamente sì.

AVVOCATO - unicamente l'ispettore Latella si è occupato di questa..?

TESTE - si è occupato prevalentemente l'ispettore Latella che è in forza al Servizio Centrale Operativo. Ma anche altri due colleghi della Squadra Mobile hanno coadiuvato l'ispettore Latella in questo lavoro.

AVVOCATO - chi sono?

TESTE - se non vado errato era stato dato l'incarico all'assistente Sisani e all'assistente Buratti, però non vorrei dire una stupidaggine.

AVVOCATO - gli stessi suoi subordinati hanno lavorato circa le intercettazioni telefoniche e ambientali?

TESTE - hanno fatto anche le intercettazioni telefoniche e ambientali che però io non ho seguito, diciamo nelle attività materiali non le ho seguite. Ho in qualche modo partecipato per cercare di dare una contributo alla valutazione delle risultanze, per un certo lasso di tempo.

AVVOCATO - cioè agli esiti delle intercettazioni?

TESTE - sì.

AVVOCATO - grazie, Presidente.

PRESIDENTE - la difesa Amanda Knox se ha delle domande? Non ci sono domande.

PRESIDENTE

PRESIDENTE - lei ha detto che la villa di via Sperandio è piuttosto nascosta, dalla strada si vede?

TESTE - no. Dalla strada... mica facile, io ho vissuto in un quartiere vicino...

PRESIDENTE - qualcuno che percorre la strada si può accorgere...

TESTE - percorrevo quella strada molte volte ma la villa... si intuisce che c'è un'abitazione perché c'è il cancello, ma la casa se non ci si avvicina non si vede. Per altro il cancello mi sembra che non sia... un cancello proprio con la lamiera per cui non si vede all'interno. Si intuisce che c'è un'abitazione, ma che ci sia una casa lì e quanto sia esteso il giardino è assolutamente impossibile da vedere, quanto meno all'epoca del ritrovamento. C'è una fittissima schiera di conifere.

PRESIDENTE - su questo cancello c'è un nominativo, qualcosa? C'è? Se lei lo sa, se si vede.

TESTE - mi sembra di sì.

PRESIDENTE - questo sasso, avete fatto accertamenti per stabilire dove può essere stato raccolto? In che zona, a che distanza dalla casa? È stato trovato nella casa.

TESTE - ci dovevano essere alcune so... è una zona comunque quella di campa... non diciamo di campagna ma è una zona che c'ha un'ampia superficie rurale adiacente. Io presumo che sia stato preso da lì, insomma.

PRESIDENTE - ci sono altri sassi analoghi lì nella zona?

TESTE - sì, sì, intorno sì.

PRESIDENTE - intorno alla casa ci sono altri sassi...

TESTE - sì, penso che sia stato preso proprio lì vicino.

PRESIDENTE - lei poi ha detto che non è stata trovata la chiave della porta della stanza occupata da Meredith.

TESTE - che mi risulti no.

PRESIDENTE - altre chiavi ne avete trovate? Le chiavi della stanza della Romanelli o di Amanda Knox o di Mezzetti Laura?

TESTE - la verità è che non me lo ricordo.

PRESIDENTE - se non ci sono altre domande il teste viene congedato, facciamo una piccola sosta di cinque minuti.

L'UDIENZA VIENE SOSPESA

L'UDIENZA RIPRENDE

PRESIDENTE - si evidenzia che potremmo andare avanti fino alle 19,30, indicativamente, si evidenzia questo al fine di consentire al Pubblico Ministero di individuare il testimone o i testimoni che possono essere esauriti in questo... Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Proviamo con il sostituto Commissario Monica Napoleoni.

PRESIDENTE - Si accomodi pure. Lei è stata citata come teste. Come teste, ha l'obbligo di dire la verità a questo obbligo è richiamata e deve rendere la dichiarazione che trova e dire quando è nata e dove.

DEPOSIZIONE DEL TESTE - NAPOLEONI MONICA-

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO

GENERALITÀ: Napoleoni Monica, sostituto commissario della Polizia di Stato, nata a Roma 1 novembre del 1963, Squadra Mobile Perugia, responsabile Squadra Omicidi.

PRESIDENTE - la Pubblica Accusa può procedere all'esame. Il teste è comune anche ad altre parti.

### **PUBBLICO MINISTERO MIGNINI**

PUBBLICO MINISTERO - senta, lei ha svolto le indagini, per quanto di rispettiva competenza, sulla morte di Meredith Kercher?



TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ci racconti che cosa ha accertato nell'ambito delle... nel corso delle indagini, tutto lo sviluppo delle indagini.

TESTE - Il giorno primo novembre del 2007, intorno alle 13 e 30, io mi trovavo nei pressi della Questura, venivo allertata sia dalla centrale operativa che dal vice questore Marco Chiacchiera di portarmi in via della Pergola n. 7.

PRESIDENTE - Stiamo parlando la data quand' è?

TESTE - Primo novembre... 2 novembre 2007. Scusi.

PRESIDENTE - 2 novembre 2007. Sì. Prego.

TESTE - ...di portarmi in via della Pergola numero 7, perché personale della Polizia postale che era giunto lì nel posto, per altri motivi, aveva trovato il cadavere di una ragazza. Pertanto mi sono portata lì unitamente all'assistente capo Stefano Buratti, che è della mia squadra. Al mio arrivo, i colleghi della Polizia postale mi hanno detto più o meno quello che era successo, cioè che avevano... una signora gli aveva riportato in tempi diversi due telefoni cellulari che corrispondevano, il primo che avevano rinvenuto, corrispondevano utenza telefonica della Omnitel intestate a tale Romanelli Filomena che abitava in via della Pergola 7. I colleghi andavano sul posto e trovavano lì fuori della casa Amanda Knox e Raffaele Sollecito che dicevano che stavano aspettando i Carabinieri, perché c'era qualcosa di strano, avevano trovato una finestra rotta, c'era del sangue. Io sono arrivata sul posto c'erano fuori della casa sia i colleghi della postale, contestualmente a me sono arrivati... una dottoressa, ricordo, del 118, una donna, e un infermiere. Io sono entrata quasi contestualmente a loro. Intanto i colleghi della postale mi avevano anche raccontato di queste effrazione. Quando sono entrata la stanza della Romanelli, diciamo che è la

prima a sinistra rispetto al corridoio, ho fatto neanche un passo nella stanza, che fra l'altro è piccola, e ho subito notato che l'effrazione non poteva essere stata fatta dall'esterno. Infatti c'erano dei vetri che erano caduti sopra la roba sparsa in terra, cioè praticamente l'effrazione sembrava fosse fatta dopo che la stanza era già stata messa in disordine. In più avevo notato subito che c'erano addirittura dei vetri anche sopra il davanzale della finestra e pertanto, se veniva dall'esterno la pietra, i vetri dovevano scendere giù. E c'era questa grossa pietra, che lo definirei un masso, che era quasi completamente all'interno di una busta della Sisley, scura, mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco. Prima di andare avanti, si può mostrare alla teste la pietra?

TESTE - Sì, è la pietra che abbiamo rinvenuto in camera della Romanelli Filomena.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, prima di andare avanti, lei si ricorda com'era, com'erano le varie finestre e la loro altezza da terra, dei vari lati della casa?

TESTE - Sì, allora, ricordo che senz'altro questa dove è stata fatto questa simulazione di effrazione era... era alto circa quattro metri, tre metri e 78 da terra, se dovevano tirare il sasso c'era una distanza, diciamo, da un terrapieno comunque notevole, fra l'altro con un sasso di queste dimensioni. Sicuramente io ho visto che sulla destra c'era una finestra con delle sbarre, che dava a piano terra ed era la finestra che poi abbiamo accertato essere nel bagno. E invece da dietro, cioè se uno scendeva nella stanza di sotto dove abitavano dei ragazzi marchigiani, anche lì c'erano delle inferriate comunque agevolmente si poteva salire e praticamente entrare dalle finestre posteriori, come fra l'altro hanno fatto qualche giorno fa.

PUBBLICO MINISTERO - Nel lato della casa dove si trovava, che

è il lato credo occidentale, non vorrei sbagliare, ma... verso nord mi sembra.

TESTE - no, erano molto alte lì, al pianoterra c'erano le inferriate, sopra erano alte.

PUBBLICO MINISTERO - E poi c'era un'altra finestra più in là, in corrispondenza della camera di Amanda?

TESTE - C'era sotto un'altra finestra mi sembra.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. E sotto questa finestra c'erano delle finestre, delle porte, si ricorda? Io vorrei produrre...

TESTE - no, non ho capito bene forse quale finestra.

PUBBLICO MINISTERO - intanto sono le foto che sono state... se le riconosce...

PRESIDENTE - facciamo vedere alle parti.

PUBBLICO MINISTERO - Sono le foto, si vede proprio la... del (inc.) dell'interno sono. Le ho numerate io in questo momento.

PRESIDENTE - Sì,

PUBBLICO MINISTERO - sono...

TESTE - queste sono le foto dell'ingresso della casa, appena entri dal cancello.

PUBBLICO MINISTERO - prese in quel giorno?

TESTE - Sì. Proprio quel giorno, la 156 l'avevo io e con la Punto mi hanno raggiunto il sovrintendente Gubbiotti e l'assistente Zugarini (fonetico). Questa è l'ingresso della casa. Sì, la numero 2, ci sono le finestre così come le abbiamo trovate noi.

PUBBLICO MINISTERO - La numero 3?

TESTE - la numero 3, sempre è il lato della Romanelli e di Amanda, e sotto alla stanza di Amanda c'è un'inferriata.

PUBBLICO MINISTERO - c'è una finestra o una porta?

TESTE - una porta finestra con un'inferriata, sì, che insomma era molto più agevole. Questa qui, invece, la numero 4, è la foto della casa dove abitavano i marchigiani, il cancelletto era proprio così perché...

PUBBLICO MINISTERO - cioè la parte posteriore in sostanza?

TESTE - sì, la parte posteriore della casa sottostante. I cancelletti li abbiamo trovati così come si vedono, perché uno era rotto e comunque, ecco, è da qui che sono entrati infatti l'altro giorno.

AVVOCATO - scusi, se posso. No, è la seconda volta che si dice: l'altro giorno sono entrati. Chi?

PRESIDENTE - Sì.

AVVOCATO - Scusi, no, è un fatto processuale, poi questo.

PRESIDENTE - adesso stiamo guardando...

AVVOCATO - no, ho chiesto il permesso, non mi permetterei... non interrompo la dottoressa, no, ho detto è già la seconda volta che dice anche l'altro giorno...

TESTE - se vuole, Presidente, lo preciso.

PRESIDENTE - stiamo ai fatti di questo processo che ci interessano.

TESTE - E invece la numero cinque è la finestra della Romanelli e anche la numero 6.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sono riprese quel giorno, ricorda bene?

TESTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, vada avanti.

TESTE - Io sono entrata, mi sono avvicinata alla stanza di Meredith, unitamente all'assistente capo Buratti che è rimasto sulla porta, io ho fatto un passo all'interno della stanza mentre la dottoressa del 118 scopriva il cadavere. Ho visto questa ragazza in terra con il volto riverso a destra rispetto a chi la guardava, con gli occhi aperti e non è che era sgozzata, era veramente... cioè era scannata, c'aveva una ferita terribile, cioè dava fastidio vedere. Poi ho cercato un attimo di fotografare con lo sguardo quello che c'era all'interno della stanza, per lo meno per riuscire a capire cosa fosse successo. La ragazza era semi nuda, aveva delle magliette arrotolate sopra al seno e molto sangue, degli schizzi di sangue anche sul seno, ci aveva una gamba

leggermente divaricata. Poi ho notato che c'era una scrivania con della vaselina, con un vasettino di vaselina chiuso sopra. Un computer...

PUBBLICO MINISTERO - era integra?

TESTE - dopo abbiamo visto che era consumata. Poi c'erano dei frammenti di carta igienica, dei frammenti di ovatta sopra alla scrivania. C'erano gli slip di questa ragazza. C'era un reggiseno con vistose macchie di sangue ai piedi della ragazza, sotto il piumone. Perciò è stato subito evidente che comunque gliel'avessero tolto dopo averla uccisa. Il letto era quasi spoglio, c'aveva un lenzuolo, una borsa, dei libri, qualcosa del genere.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, prima che vada avanti, dottoressa, quando è entrata aveva la tuta..?

TESTE - Io ho indossato... no, io ho indossato dei calzari e dei guanti sterili.

PUBBLICO MINISTERO - nel primo ingresso che ha fatto.

TESTE - Sì, nel primo ingresso perché trattando reati contro la persona e violenza sessuale, noi li abbiamo con noi. Li portiamo.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, tutti quelli che sono entrati avevano questa..?

TESTE - Sì, sì, certo. Sì, sì. Adesso tranne, no, il personale del 118.

PUBBLICO MINISTERO - vada avanti.

TESTE - sono riuscita dalla casa e abbiamo subito... è giunto in quel momento proprio, credo, un paio di minuti dopo di me, il vice questore Marco Chiacchiera. Gli ho spiegato com'era la situazione, abbiamo cercato di capire di più dalle coinquiline che erano là fuori, che era questa Romanelli Filomena, c'era il fidanzato, Marco Zaroli, poi c'era una coppia di amici loro, la Grande Paola e Altieri Luca. Notai Amanda Knox, Raffaele Sollecito, entrando nella casa a sinistra, ricordo, però loro si

tenevano in disparte dagli altri, si sbaciucchiavano, si accarezzavano. A un certo punto mi si è avvicinato Raffaele Sollecito e mi ha detto che in quel momento la sua fidanzata si era ricordata che quella mattina, quand'era andata a casa a farsi la doccia, pur trovando il sangue nel bagno, si è fatto la doccia, poi si è andata ad asciugare i capelli nell'altro bagno grande che, entrando nella casa, è subito a destra, e ha detto che aveva notato delle feci nel bagno e che invece al loro rientro, cioè quand'era tornata lì con Raffaele, non l'aveva più trovato. Io sono di nuovo entrata nella casa, sono andata a vedere questo bagno, perché prima non c'ero entrata perché stavamo aspettando che... intanto in quel momento, lo stesso due o tre minuti dopo Marco Chiacchiera, sono arrivati i colleghi della Polizia scientifica, gli assistenti capo Montagna e Calmieri; e loro si sono vestiti, perciò noi a quel punto siamo usciti comunque dalla casa, una volta che i medici del 118 hanno constatato il decesso della ragazza. Io sono entrata dentro, invece, e ho visto che c'erano queste feci ed erano molto evidenti, perché la strisciata partiva, per capirci, dall'alto del wc. Sono riuscita fuori e gli ho detto: "ma no, ma ci sono", così, ecco. E loro hanno iniziato a... a cadere, boh, in contraddizioni, c'era qualcosa che non andava.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, qualcuno le ha detto se avevano provato ad avvertire i ragazzi di sotto?

TESTE - Sì, i colleghi della postale mi hanno detto... ma anche Amanda, che era sul posto, mi ha detto che lei lì per lì, quand'era arrivata la mattina, si era spaventata, aveva trovato la porta aperta, aveva pensato che le sue amiche forse una delle sue amiche - poi sapeva insomma che c'era solo Meredith - era andata a buttare la mondezza. Preciso che i cassonetti della mondezza sono sulla sinistra rispetto a chi scende nel cancello, cioè

praticamente la doveva avere incontrata, se era uscito qualcuno. E poi mi ha anche detto che era andata di sotto a bussare e a chiamare i ragazzi, però nessuno gli aveva risposto. Invece sappiamo benissimo che i ragazzi, tra il 27 e il 29 ottobre, tutti i ragazzi marchigiani se n'erano andati a casa per il ponte dei Santi. Poi abbiamo iniziato le ricerche comunque a trecentosessanta gradi, ovviamente, in particolare cercavamo di acquisire da loro i primi elementi utili, abbiamo cercato di sapere cosa facesse questa ragazza inglese. E' andato... del personale si dislocava in varie parti, è andato personale all'università per stranieri ed è riuscito a contattare, ad avere i numeri telefonici delle giovani inglesi che facevano il corso con Meredith e abbiamo iniziato a chiamarle in Questura. Nel frattempo la Romanelli aveva avvisato i ragazzi marchigiani che stavano fra l'altro in treno e stavano tornando e lei gli aveva detto insomma che purtroppo Meredith era stata ammazzata e loro sono tornati con il treno, si sono fatti raggiungere dai genitori, perché ovviamente erano tutti... cioè devastati da questa notizia, è una cosa incredibile tra ragazzi di vent'anni, una fine del genere. Erano tutti disperati, atterriti, anche diciamo gli accompagnatori che non erano amici. Tranne Amanda e Raffaele che non... cioè sembrava assolutamente che non... interessasse soltanto stare, insomma, fra di loro. Dopo abbiamo mandato personale anche a porto San Giorgio, perché poi sono venuti i ragazzi, sono stati sentiti, c'avevano degli alibi, è stato mandato personale a Porto San Giorgio, cioè nei luoghi dove stavano questi ragazzi nelle Marche. Sono stati sentiti dei testimoni. Cioè abbiamo fatto tutti gli accertamenti utili, in particolare abbiamo ricostruito con le amiche inglesi gli ultimi momenti di vita della ragazza, sia del 31 ottobre, che era la notte di Halloween ed erano state

tutte quante insieme a ballare, sia del primo novembre. Abbiamo chiesto a tutti se Meredith avesse dei nemici, se avesse qualcuno che la infastidiva. E invece è venuto fuori, diciamo, che era una ragazza assolutamente normale, tranquilla, riservata, il 31 ottobre era andata a ballare con le amiche, non aveva contatti con nessuno, non aveva avuto contatti con nessuno. L'unica, diciamo, storia che aveva da circa tre settimane, era con un vicino di casa, che era Giacomo Silenzi, che abitava di sotto. Però questo ragazzo era partito il 29 ottobre, e poi, ripeto, abbiamo vagliato le sue posizioni e non centrava assolutamente niente. Nulla, invece il primo novembre, abbiamo ricostruito che l'ultima che l'ha vista praticamente viva era stata Amanda e Raffaele perché Filomena Romanelli quei giorni, come faceva sempre nei fini settimana, dormiva a casa del fidanzato, Marco Zaroli, mentre invece Laura Mezzetti era tornata a Montefiascone dalla sua famiglia. Pertanto lì ci stava soltanto Meredith e questo Amanda lo sapeva. Comunque, il primo novembre, intorno ora di pranzo, i ragazzi, Zaroli e Romanelli, erano passati un attimo per incartare un pacchetto regalo per il loro amico Luca Altieri che quel giorno era il suo compleanno. Intorno alle 1 la stanza di Meredith era chiusa, gli hanno chiesto ad Amanda se dormiva, e gli han detto: "sì, probabilmente dorme", perciò praticamente non la rivedono... cioè non la rivede più nessuno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, prima di andare avanti, avete riscontrato tracce di effrazione nella porta esterna della casa?

TESTE - no, la porta esterna della casa non aveva tracce di effrazione, però aveva lo scrocchio rotto praticamente, la serratura rotta. Perciò per chiuderla a chiave, per chiuderla, bisognava sempre chiudere a chiave se no la porta rimaneva aperta. E anche questa è una cosa strana,



cioè, lei, Amanda ha raccontato di essere arrivata e di aver trovato la porta aperta...

PRESIDENTE - questo quand'è che l'ha detto, scusi?

TESTE - Subito, nella immediatezza.

PRESIDENTE - Parlava così liberamente e diceva..?

TESTE - Sì, l'ha detto alla postale e poi l'ha ripetuto anche a noi.

AVVOCATO - sì, ma non può riferire comunque.

PRESIDENTE - ne parlava così, non nell'attività propria della Polizia Giudiziaria. E quindi voi siete andati a verificare..?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - in relazione a questo lo stato...

TESTE - abbiamo guardato la porta, abbiamo visto che in effetti c'era la serratura rotta, pertanto uno si doveva necessariamente chiudere a chiave quando entrava e quando usciva. Anche questo è strano, perché sempre lì nell'immediatezza Amanda ha dichiarato che, quando è tornata la seconda volta con Raffaele, la porta era chiusa... cioè lei l'aveva chiusa a chiave, capito.

PUBBLICO MINISTERO - c'erano segni di effrazione anche, diciamo, nella porta della camera di Meredith?

TESTE - No, allora, questo poi l'abbiamo guardato comunque dopo, la porta di camera di Meredith è ovvio, l'hanno sfondata, sì.

PUBBLICO MINISTERO - No, diciamo, segni di effrazione, se erano stati riscontrati prima dello sfondamento.

TESTE - Dopo, da un sopralluogo più accurato, è risultato che c'era una grettatura nella porta, perché Raffaele aveva detto che aveva provato a sfondare la porta prima dell'arrivo della Polizia.

PRESIDENTE - Scusi, questa grettatura voi l'avete appurata...

TESTE - L'ha guardata la Polizia scientifica, dopo, in seguito.

PRESIDENTE - ...a seguito di queste dichiarazioni rese dal

Raffaele Sollecito avete verificato se c'erano dei segni...

TESTE - sì, però vorrei precisare che alla Polizia postale, quando gli hanno chiesto ad Amanda se era normale che stesse.. che Meredith fosse chiusa in camera, Amanda, finché non è arrivata Filomena Romanelli ha detto di sì, che lei si chiudevva sempre, anche quando andava a fare la doccia.

PRESIDENTE - Va bene. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - le chiavi della camera di Meredith?

TESTE - Poi volevo aggiungere che alla postale, Amanda, quando gli ha chiesto il numero di Filomena Romanelli, gli ha dato il numero che aveva in uso Meredith, cioè quello che era stato rinvenuto nei giardini di via Sperandio.

PUBBLICO MINISTERO - la chiave della camera di Meredith l'avete rinvenuta?

TESTE - non abbiamo mai rinvenuto la chiave della camera di Meredith e neanche le chiavi di casa di Meredith.

PUBBLICO MINISTERO - lei è rimasta nella casa di via della Pergola fino a che ora?

TESTE - guardi, noi ci spostavamo da casa di via della Pergola, io ricordo che poi è arrivato lei, che l'ha accompagnato il vicequestore aggiunto Chiacchiera. Ricordo che è entrato un attimo il medico legale e poi è stato fatto uscire. Ricordo che i testimoni li prendevamo, li portavamo via, cioè c'era un gran via vai, sono stati battuti anche le piazze intorno, insomma è stata fatta una ispezione esterna.

PUBBLICO MINISTERO - E poi sono stati portati in Questura i testimoni, no?

TESTE - sì, i testimoni poi venivano sentiti in questura, quelli che avevano una rilevanza importante. Abbiamo fatto subito anche un sopralluogo esterno nei giardini, nelle pertinenze, per vedere se riuscivamo a trovare qualche traccia, qualche indizio. Poi successivamente,

intorno alle quindici e trenta, credo, con lei, siamo andati sotto e l'assistente Zugarini ha sfondato la porta, il vetro della casa di sotto dei ragazzi perché volevamo vedere se ci fossero dentro tracce utili. Veramente temevamo addirittura che ci fosse un altro cadavere all'inizio. E invece quello ha dato esito negativo. Poi c'è stato il sopralluogo della Scientifica successivo.

PUBBLICO MINISTERO - l'esame delle varie persone informate sui fatti, che è avvenuta in questura, lei ha partecipato ovviamente?

TESTE - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, si ricorda qual era il comportamento dei vari soggetti che si trovavano..

TESTE - Piangevano tutti, chi piangeva, chi si disperava, cioè, è ovvio, era un fatto troppo grave, anche queste ragazze inglesi ricordo che arrivavano in Questura, qualcuna era stata addirittura avvisata dalla mamma in Inghilterra che vedeva tramite Internet le televisioni che dicevano insomma che era stata ammazzata una ragazza inglese a Perugia, perciò tutti i genitori telefonavano, e in effetti dopo abbiamo trovato anche sui telefoni di Meredith dei messaggi dalla famiglia che era preoccupata che volevano rispondesse. Perciò erano tutte atterrite, sconvolte. Invece Raffaele ed Amanda erano assolutamente indifferenti a tutto si sdraiavano lì in sala d'attesa, si sdraiavano sopra le sedie, si sbacchiavano, si facevano le smorfie, cioè sempre così, in continuazione.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda se parlavano fra loro? Si scambiavano..

TESTE - parlavano tra loro, sì, si scambiavano anche.. si scrivevano su dei fogli tra di loro.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha ascoltato alcuni... qualche espressione di Amanda in quell'occasione?

TESTE - Io mi sembra che Amanda l'ho sentita il 4 novembre.

PUBBLICO MINISTERO - No, ma in quella... diciamo in Questura il 2, la sera del 2.

TESTE - se l'ho sentita a verbale?

PUBBLICO MINISTERO - no, se ha sentito...

TESTE - bè, li vedevo, lo vedevo il comportamento. Io ho sentito altre persone quel giorno, l'hanno sentito le mie colleghe a verbale.

PRESIDENTE - No, scusi, chiede il Pubblico Ministero: lei ha sentito se facevano dei commenti mentre stavano in sala d'aspetto, in questa saletta?

TESTE - no, loro parlavano sempre fra di loro a bassa voce. Io notavo i comportamenti perché mi sembrava assolutamente... cioè non era possibile che 'sti ragazzi pensavano a sbaciacchiarsi quando c'era un cadavere di una loro amica in quelle condizioni, cioè era questo che ci sembrava a tutti strano.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, vada avanti col... racconti l'evoluzione delle indagini, gli ulteriori accessi nella casa di via della Pergola.

TESTE - gli ulteriori accessi quando?

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, mi racconti dal 2...

TESTE - Va beh, il 2, il 3, noi abbiamo continuato... no, dopo è entrata la Polizia Scientifica di Roma, è arrivata, tardo pomeriggio, non ricordo che ora.

PRESIDENTE - Il tardo pomeriggio del 2?

TESTE - Certo. E hanno iniziato loro il sopralluogo della Scientifica, perciò di bio (inc.) e impronte latenti, noi non siamo più entrati, tranne, tranne quando il medico legale è stato lì dentro, credo... entrò tardi, comunque aveva finito, all'una e trentatré abbiamo portato via il cadavere, una cosa del genere.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quando c'è tornata nella casa di via della Pergola?

TESTE - Io nella casa di via della Pergola ci sono tornata per fare... dentro?

PUBBLICO MINISTERO - dentro, sì.

TESTE - per fare la perquisizione, il 6 novembre.

PUBBLICO MINISTERO - ma c'è tornata prima? Il 4?

TESTE - ah, è vero. Ci sono tornata anche prima, il 4, perché, intanto, in quei giorni, ripeto, non siamo mai andati a dormire, chiamavano i testimoni, sentivamo se quello che succedeva, cercavamo di vedere tutte le contraddizioni, che comunque le contraddizioni erano sempre tra Amanda e Raffaele perché era troppo strano il racconto che ci avevano raccontato, era inverosimile. Il 4 novembre abbiamo chiamato in Questura la Mezzetti, la Romanelli e Amanda Knox. Abbiamo iniziato a verbalizzare, in quell'occasione la verbalizzai io Amanda, quando ci dissero che era arrivato Raffaele, dopo circa mezz'ora, che voleva a tutti i costi parlare con Amanda, entrare in contatto con lei. Allora, siccome già noi dal giorno prima avevamo ambientalizzato una stanza, abbiamo permesso questo incontro, lui la voleva aggredire, io sono andata anche lì un attimo, la voleva vedere a tutti i costi, le voleva portare la pizza, va bene. E.. posso parlare dell'ambientale?

PRESIDENTE - No, del contenuto no. Avete disposto questa ambientale in questa circostanza.

TESTE - sì. Poi c'è stata un'interruzione dell'ambientale perché Raffaele è andato a prendere la pizza e noi siamo andati, col Pubblico Ministero, col capo dello SCO, con Prefazio, adesso non ricordo chi altro c'era, comunque con le coinquiline in via della Pergola a fare il riconoscimento dei coltelli in cucina. Io rimasi all'ingresso, comunque entrò il Pubblico Ministero con le ragazze, e loro hanno riferito che non mancava nessun coltello, anche Amanda ha riferito questo. In quel momento è stata la prima volta che l'ho vista crollare, cioè ci ha avuto una crisi di pianto.

PUBBLICO MINISTERO - cioè in quale occasione?

TESTE - nell'occasione questa, quando gli mostravate i coltelli. Io stavo lì nell'ingresso, però ricordo che lei in quel momento è stata la prima volta che è crollata, tanto mi sembra che ci fosse anche il medico-legale donna, in quell'occasione, che cercò insomma di consolarla. E' stato quello il primo momento che ho visto Amanda piangere.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, volevo sapere questo, voi siete entrati con il solito abbigliamento oppure avevate..?

TESTE - sì, sempre, sempre calza... Allora, durante i sopralluoghi della Scientifica se qualcuno, qualche altra persona, qualche altro investigatore è entrato dentro, si mette proprio lo scafandro bianco, per capirci, chi è rimasta nell'ingresso si è messo i calzari e i guanti. In quell'occasione non siete andati mai oltre l'ingresso soggiorno.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco...

TESTE - c'erano tutti comunque coi calzari e i guanti sempre.

PUBBLICO MINISTERO - siamo rimasti tutti nel vano cucina.

TESTE - sì. Noi addirittura nell'ingresso.

PUBBLICO MINISTERO - nessuna delle ragazze si è spostata verso il bagno?

TESTE - Credo che alla Romanelli sia stato chiesto... perché c'era la lavatrice con i panni pieni, se almeno così dall'oblò... perché questa casa comunque gli ambienti sono molto vicini, dall'ingresso cucina si riusciva a vedere bene anche cose, e lei aveva detto che non erano panni suoi. Poi so che c'è stato un successivo riconoscimento ad opera di altri colleghi.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e poi ci è tornata nella casa quando?

TESTE - Poi ci sono tornata il 6 novembre, cioè nella casa, il sopralluogo della Polizia Scientifica di Roma è durato fino al cinque pomeriggio ed era già buio. Pertanto noi siamo entrati in casa per fare, diciamo, la prima

perquisizione del luogo del delitto, il 6 mattina.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, chi eravate e che cosa avete..?

TESTE - Eravamo io, il vice questore Profazio, l'ispettore Bigini, il sovrintendente Gubbiotti e gli assistenti Zugarini e Barbadori.

PUBBLICO MINISTERO - come vi siete organizzati nella perquisizione?

TESTE - Allora, noi siamo andati lì, ovviamente, per cercare delle tracce utili perché essendo investigatori abbiamo anche bisogno di conoscere il luogo dove è avvenuto il reato, anche perché per valutare gli indizi che c'erano. Abbiamo fatto, io personalmente, unitamente al vice questore Profazio e all'ispettore capo Bigini, ho fatto la stanza di Meredith. Fra l'altro lì le stanze sono piccole, e comunque quando si vanno a fare le perquisizioni non entri mai in sei in una stanza, cioè ovviamente ti dividi le zone. Allora, io, Prefazio e Bigini siamo entrati all'interno della stanza di Meredith. Invece gli altri hanno fatto prima la stanza di Amanda e poi hanno dato un'occhiata a Romanelli, Mezzetti...

PUBBLICO MINISTERO - da Amanda chi c'è stato?

TESTE - da Amanda mi sembra che ci sia stato il sovrintendente Gubbiotti senz'altro, e l'assistente Zugarini, mi pare, e l'altro, sì, ha fatto le altre stanze che diciamo erano quelle meno...

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono stati spostamenti da una stanza alle altre?

TESTE - Assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - voi che siete andati in altre stanze e altri che son venuti...

TESTE - no, io poi ho dato una occhiata dall'esterno al bagnetto che comunque era spoglio, fra l'altro c'erano stati gli accertamenti della Scientifica, cioè ad occhio si vedevano delle macchie di sangue, ma era anche misto...

un colore rosa che danno loro per fare degli accertamenti.

PUBBLICO MINISTERO - il 2 aveva visto il bagno piccolo?

TESTE - il 2 avevo visto il bagno piccolo perché è piccolissimo, stando sulla soglia avevo notato che c'era una macchia di sangue grossa sul rubinetto, e avevo notato questo tappetino celeste, sembrava proprio un'impronta intrisa di sostanza ematica e di acqua.

PRESIDENTE - Scusi, quando dice sul rubinetto, sul rubinetto del lavandino?

TESTE - Il rubinetto proprio, guardando il bagno, del lavandino, sì. No, io sinceramente nel bidet non sono andata a guardare, hanno fatto dopo loro.

PUBBLICO MINISTERO - macchie di sangue in un interruttore?

TESTE - nell'interruttore, sì, c'erano macchie di sangue nell'interruttore.

PUBBLICO MINISTERO - In una posizione... si ricorda se corrispondeva...

TESTE - Come se avessero tentato di accendere la luce.

PUBBLICO MINISTERO - Senta...

TESTE - o l'avessero accesa.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra cosa. Che cosa cercavate voi in questa perquisizione? Dove avete guardato...

TESTE - Noi cercavamo, cercavamo tutti gli elementi utili, era la prima perquisizione investigativa che faceva la squadra mobile, la squadra omicidi, dove era avvenuto un delitto così grave. Era la prima perquisizione nel primo momento utile che potevamo fare, perciò cercavamo, per esempio, le chiavi di casa di Meredith, cercavamo il suo portafoglio, cercavamo qualcosa che ci riportasse ovviamente ai suoi assassini.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, dove avete guardato, essenzialmente?

TESTE - Io ho guardato solo nella stanza di Meredith, perché siccome c'era ancora materiale in terra...



PUBBLICIO MINISTERO - ma in che punto della stanza?

TESTE - c'erano gli abiti nell'armadio, mi ricordo che l'ispettor Bigini li prendeva, mi faceva vedere, io guardavo e poi li abbiamo posizionati in una cesta a fianco di una scrivania, sotto la finestra.

PUBBLICO MINISTERO - Il materiale che voi portavate, che voi spostavate, lo portavate in altre stanze o lo lasciavate lì?

TESTE - no, noi non abbiamo portato assolutamente fuori da quella stanza.

PUBBLICO MINISTERO - quello che prelevavate per gli accertamenti della polizia..

TESTE - non abbiamo portato via niente noi dalla stanza di Meredith. I colleghi hanno sequestrato del materiale nella stanza di Amanda e un mazzo di chiavi l'abbiamo preso, l'hanno preso.

PUBBLICO MINISTERO - Tutto quello che è stato spostato, è stato spostato all'interno della camera di Amanda?

TESTE - Assolutamente sì, sì, assolutamente sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se avete guardato in altri punti, gli altri dove guardavano, gli altri due che erano con lei.

TESTE - Guardi, io guardavo quello che facevo io, veramente, però dopo ho visto che, insomma, mi hanno detto i colleghi che non c'era niente di particolare. Ricordo che Gubbiotti fu attirata la sua attenzione da una valigia che c'era sotto il letto di Amanda, perché conteneva oltre a posateria, padelle della pasta, anche dei coltelli, però era tutto materiale nuovo, non abbiamo ritenuto...

PUBBLICO MINISTERO - Come comunicavate tra di voi per dirvi "ho trovato questo"...

TESTE - No, quando io ho finito mi sono spostata sul corridoio... è attaccata la stanza, cioè è tutto a vista.

PUBBLICO MINISTERO - Certo. Ecco, poi quando c'è tornata?

TESTE - Poi io, dal 6 novembre ci sono tornato il 18 dicembre.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, il 6 novembre, la casa è stata quindi, sottoposta a sequestro, quindi sono stati...

TESTE - sì, la casa dopo è stato sottoposto a sequestro, c'era Amanda in Questura quando siamo rientrati, siccome il materiale sequestrato molto era suo, era tutto il suo, tranne le chiavi di casa dei ragazzi del piano sottostante che il fidanzato aveva lasciato a Meredith le chiavi di sotto, gli abbiamo notificato il sequestro ad Amanda, comunque abbiamo sequestrato tutto l'immobile.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, la notte tra il 5 e il 6, si ricorda, no?

TESTE - certo.

PUBBLICO MINISTERO - ecco, ci racconti che cosa è successo.

TESTE - noi siamo andati avanti con gli accertamenti. Ovviamente da tutte da tutte le testimonianze, come detto, non emergevano indizi di responsabilità a carico di altri. Noi abbiamo preso foto da internet della festa, per esempio, del 31 ottobre. Abbiamo identificato le persone che vedevamo in foto con Amanda, abbiamo iniziato una serie di attività anche di intercettazione telefonica, ovviamente...

PRESIDENTE - Scusi, in foto con Amanda?

TESTE - scusate, sì, con Meredith, sì. Abbiamo iniziato un'attività di intercettazioni telefoniche insomma a carico di numerose persone, pur di capire quello che era successo quella notte. Avevamo anche saputo, tramite la lettura dei tabulati telefonici, per esempio che Amanda e Sollecito avevano inattivi i telefoni cellulari quella sera. Uno dalle 20 e 35, forse Amanda dalle 20 e 35 e Sollecito dalle 20 e 42. E c'era, diciamo, questo vuoto di traffico telefonico. Sollecito Raffaele fino alle 6.02 di mattina...

PUBBLICO MINISTERO - del 2 quindi?

TESTE - del 2. E Amanda invece fino alle 12 e 03, 04, 07, non ricordo comunque, quando ha iniziato, diciamo, ad avvistare o a cercare di chiamare Meredith, non so quale fu la prima telefonata. E questo sinceramente c'era sembrato strano perché Sollecito aveva sempre dichiarato di essersi svegliato la mattina, di essere stato svegliato da Amanda...

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente, scusi, stiamo cominciando di nuovo la solita...

PRESIDENTE - Riferire delle dichiarazioni, unicamente, laddove sono...

TESTE - Eh, come faccio, allora.

PRESIDENTE - Indispensabile farlo per le investigazioni successive.

TESTE - volevo dire che se Raffaele aveva dormito fino alle dieci e mezza, undici di mattina, come mai il telefono si è acceso alle ore 6 e 0 2.

PRESIDENTE - Quindi avete fatto queste attività di indagine sui tabulati.

TESTE - Perciò abbiamo intanto...

PRESIDENTE - Sui tabulati, in relazione a queste dichiarazioni.

TESTE - certo, ma un po' tante persone e anche, ovviamente, rispetto a queste dichiarazioni, perciò non tornava neanche questo dato. Ovviamente noi quei giorni stavamo sempre lì, chiamavamo in continuazione i testimoni. Cioè le ragazze inglesi le abbiamo chiamate tante volte. Le coinquiline le abbiamo chiamate in continuazione, perché ogni particolare volevamo avere un riscontro, cioè man mano che si va avanti nell'investigazione è normale che noi abbiamo bisogno di risentire i testi e vedere se si riesce, insomma, a capire qualcosa.

PUBBLICO MINISTERO - la sera del 5.

TESTE - Eh, appunto, infatti abbiamo deciso di richiamare questa volta Raffaele Sollecito. Abbiamo telefonato a un

collega dello Sco, mi sembra, che lo chiamò. Raffaele ha detto che era a cena fuori con Amanda e che sarebbe venuto in ufficio dopo cena. Infatti si presentò dopo le 22, non ricordo l'ora precisamente. Venne anche Amanda quella sera, il 5 sera. Noi ad Amanda abbiamo detto che poteva andare a casa a riposarsi. Siccome lei quei giorni pensava... diceva sempre, si lamentava che voleva riposarsi, voleva mangiare, abbiamo detto: "guarda, avete cenato, tu ti puoi andare a riposare, se c'è bisogno ti chiamiamo noi". Invece era molto nervosa e ha insistito per stare lì e l'abbiamo tenuta... ma neanche in sala d'attesa, nell'ingresso della squadra mobile, cioè prima di entrare alla squadra mobile, fuori degli ascensori, lì ci sono delle sedie, la ragazza s'è messa lì seduta. E io ho iniziato ad escutere a s.i.t. Raffaele insieme a due colleghi dello Sco di Roma. Poi ricordo, per esempio, un fatto, lo stesso che m'aveva colpito, che credo di essere andata a prendere una bottiglietta d'acqua, qualcosa, mentre uscivo ho trovato Amanda che faceva la spaccata e la ruota, negli uffici della Questura. E' ovvio che tutti questi atteggiamenti e tutte le contraddizioni, cioè hanno richiamato...

PRESIDENTE - quindi faceva...

PUBBLICO MINISTERO - che ora era questo?

TESTE - Ma saranno state le undici.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, poi?

TESTE - Poi abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO - ...comportamento di Amanda e Raffaele, ma soprattutto di Amanda, la notte dal 5 al 6, in quel periodo.

TESTE - Intanto, io preciso che non l'ho sentita io a verbale ma l'hanno sentita degli altri colleghi. Però è ovvio che noi, chi usciva, chi entrava, chi camminava, cioè è normale. Lei aveva un atteggiamento sempre sopra le righe.

PRESIDENTE - con questo atteggiamento, lei ha detto, faceva la spaccata, la ruota, ecco.

TESTE - faceva la spaccata, faceva la ruota.

PRESIDENTE - Altri..?

TESTE - cioè, rideva, non c'aveva un atteggiamento di una persona...

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo atteggiamento, poi è cambiato? Come è cambiato e quando è cambiato?

TESTE - no, questo, però... io dopo l'ho rivi... cioè io la vedevo a interruzioni, però io non sono stata lì mentre la prendevano a verbale. Qualche volta sono entrata magari per prendere, per portare un caffè, per portare qualcosa, però non è che io sono stata lì presente tutto il tempo.

PUBBLICO MINISTERO - Però ha visto che a un certo punto ha cominciato a piangere, ha detto?

TESTE - Era già mattina quasi.

PUBBLICO MINISTERO - verso che ora è successo?

TESTE - ma il verbale a Raffaele Sollecito, credo, perché anche lui comunque gli abbiamo dato parecchie cause, credo di averlo finito intorno alle tre e mezza, tre e quaranta. Invece Amanda è finito molto dopo, sì, ho visto anche che piangeva, nell'ufficio dell'antirapina, praticamente, dove la stavano escutando.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda come è stata trattata dal personale, se ci sono stati..?

TESTE - Amanda è stata trattata molto bene. Amanda gli è stata...

PUBBLICO MINISTERO - ...violenza, di...

TESTE - ma assolutamente no. Amanda gli è stato dato da bere più volte, gli è stata portata camomilla calda, è stata portata al bar della Questura a fare colazione, prima gli sono state date delle brioches dalla macchinetta, cioè Amanda è stata trattata bene.

PUBBLICO MINISTERO - lei, quindi, poi avete continuato le indagini, non è più tornata in via della Pergola, no?

TESTE - no, io...

PUBBLICO MINISTERO - se non il...

TESTE - No, il giorno del sopralluogo del 18 dicembre, io non ho fatto... adesso poi dovrei guardare gli atti, mi sembra di non a fare...

PUBBLICO MINISTERO - Sopralluogo del 18 dicembre lei è entrata? È entrata dentro oppure è rimasta...

TESTE - sono entrata con lo scafandro della Polizia Scientifica, ma in dei momenti, anche perché quel giorno c'erano i consulenti di parte, gli avvocati, era stato allestito un camper all'esterno, perché fra l'altro era freddissimo, per poter permettere a tutte le Difese, ai consulenti tecnici, per non stare dentro anche perché avrebbero comunque un pochino dato fastidio perché erano veramente tanti, di poter vedere quello che accadeva all'interno della casa, perciò io un qualche momento, sono entrata. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco si ricorda... ci sono state eccezioni da parte dei consulenti?

TESTE - no.

PUBBLICO MINISTERO - lamentate sul modo di procedere da parte della scientifica, da parte vostra?

TESTE - No, per quello che... alla mia presenza non è avvenuto nulla.

PUBBLICO MINISTERO - che cosa è stato rinvenuto in quella occasione?

TESTE - quei giorni con noi... io ricordo che il vice questore Profazio aveva preso dalla stanza di Amanda un libro, che poi abbiamo sequestrato successivamente, noi come squadra mobile, solo questo. La Polizia scientifica ha reperito qualcosa, fra cui il famoso gancetto del reggiseno.

PUBBLICO MINISTERO - In quell'occasione. Lei era presente in...

TESTE - io in quell'occasione ero sulla porta della stanza di Meredith, fra il bagno e la stanza. Non ero nella stanza.

PUBBLICO MINISTERO - Ci dica com'è avvenuta la... è come è stato prelevato questo...

TESTE - io ho visto... bè, è stato prelevato come deve essere prelevato. Cioè erano tutti scafandrati, con i guanti, certo. Io non è che ho portato molto la mia attenzione lì perché quello... ognuno di noi fa un tipo di cosa, come in ospedale. Non è che io stavo guardando come lo prendevano. Comunque ho sentito che hanno detto di questo gancetto e che lo stavano repertando.

PUBBLICO MINISTERO - E i consulenti delle Difese c'erano?

TESTE - Sì c'era... mi sembra forse della difesa Sollecito, se non sbaglio.

PUBBLICO MINISTERO - Ha osservato qualcosa?

TESTE - No.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, poi quel giorno che è successo anche il 18 dicembre? Si ricorda se c'è stato... è stato rinvenuto qualcosa all'esterno?

TESTE - ah, il 18 dicembre 18 c'erano tantissime persone, ripeto, perciò consulenti tecnici, avvocati. A un certo punto la nostra attenzione è stata attirata dall'avvocato Tiziano Tedeschi che... noi all'inizio avevamo fatto delle raccomandazioni, cioè che non si dovevano muovere, era tutto sotto sequestro, non è che si dovevano muovere senza la Polizia giudiziaria intorno alla cosa. Noi abbiamo notato che per un paio di volte l'avvocato Tedeschi cercava di andarmi nella zona sottostante della casa Allora io avevo chiesto al sovrintendente Gubbio e all'assistente Zugarini di stare attenti ai movimenti che faceva e gli avevamo detto se gentilmente stava vicino anche agli altri. E poi è avvenuto che lui è uscito fuori dalla casa...

(Voce fuori microfono)

PRESIDENTE - qua non si sentiva nulla, però si invitano le persone che sono presenti a non parlare.

TESTE - insomma è stato richiamato lui più volte dal personale.

PRESIDENTE - Non fare rumore, ecco, parlare, per carità, ma che non si senta.

TESTE - è stato richiamato più volte dal personale di stare vicina a noi, di non allontanarsi nelle cose. A un certo punto l'abbiamo visto uscire a sinistra, però poi riferiranno questo meglio Gabbiotti, Zugarini, insomma, chi ha fatto proprio l'annotazione, chi ha guardato i sui movimenti. È andato comunque fuori della casa, e ricordo che poi hanno chiamato lei anche gli altri avvocati della difesa Sollecito, che erano presenti, segnalando un coltello, da marmellata, direi io, però, va beh, gettato insomma fuori.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda che accertamenti, che esito hanno avuto questi accertamenti?

TESTE - Era un coltello da marmellata, cioè non...

PRESIDENTE - Scusi, può caratterizzarlo questo?

TESTE - era un coltellino, quelli senza neanche né seghetta né a punta né a taglio, quelli che... per la marmellata la mattina sulle fette biscottate, per capirci.

PRESIDENTE - Cosa è rotondeggiante nella punta? Non ha la seghetta?

TESTE - no, non c'ha la seghetta, rotondeggiante nella punta, che si utilizza per spalmare.

PRESIDENTE - Quindi con la lama spessa, che cosa? La lama è tagliente?

TESTE - No non è tagliente la lama, comunque, insomma, la Polizia scientifica ha escluso che potesse avere...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ovviamente sugli accertamenti relativi al traffico telefonico, lei lo sa perché è venuta a conoscenza...

TESTE - Lo so perché me le riferiscono i colleghi tecnici che



hanno fatto...

PUBBLICO MINISTERO - anche sul computer del Sollecito?

TESTE - computer del Sollecito, ci sono degli accertamenti molto precisi dei colleghi della Polizia postale, dove dicono che non c'è interazione umana tra le 21 e 10 del primo novembre e le 5 e 32, mi sembra, del 2 novembre non c'è interazione umana nel computer di Raffaele.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, si ricorda quando è stato distribuito...

TESTE - così come non ci sono chiamate sulla sua utenza fissa, ci aveva detto che alle 23 circa l'aveva chiamato il papà, invece non c'è nessuna telefonata sull'utenza fissa di Sollecito. Poi, ripeto, c'è il vuoto telefonico nel suo telefono cellulare, perciò non è vero che ha ricevuto telefonate.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, sono state riscontrate, rilevate, impronte di piedi nella casa?

TESTE - Impronte di piedi nudi o scalzi? Sono state rilevate sia nudi che scalzi. Sì, ci fu un'impronta... poi, ovviamente, di queste cose più tecnicamente, scientificamente, ne parleranno gli specialisti della Polizia Scientifica, ricordo che c'era l'impronta sotto il piumone e poi, a seguito di altri accertamenti, un'impronta, credo, nel corridoio e delle impronte di piede, di piedi nudi imbrattati di sostanza ematica, uno di probabile identità con Raffaele Sollecito, quello famoso che raccontavo nel tappetino del bagno a fianco alla stanza di Meredith. E un altro...

PRESIDENTE - il bagno piccolo?

TESTE - il bagno piccolo, sì. Sopra il tappetino celeste c'era quest'impronta che avevamo notato subito. E ha dato come risultato una probabile identità con Sollecito Raffaele. Così come un'altra impronta nuda che ha dato come esito probabile identità con Sollecito Raffaele di fronte alla stanza di Meredith. Così come una impronta nuda, che ha

dato come esito probabile identità con Amanda Knox, di fronte alla stanza di Meredith. Preciso che sono state evidenziate col Luminol ed erano imbrattate di sostanza ematica. E una nella stanza da letto, di Amanda.

AVVOCATO DIFESA BONGIORNO - Presidente, è chiaro che allora, se si fanno questo tipo di considerazioni, siccome l'altra volta è successo, c'è stato tutto un esame e poi a noi è stato detto: "non è stato fatto da noi l'accertamento". Dico, poi facciamo tutte le domande, allora, sulle impronte pure noi, tecniche.

TESTE - Io ho specificato gli esiti, io non sto parlando di come è stata fatta o presa l'impronta.

PRESIDENTE - questi esiti le sono stati comunicati?

TESTE - è ovvio, certo.

PUBBLICO MINISTERO - si ricorda di avere effettuato sequestri in carcere?

TESTE - Abbiamo effettuato dei sequestri in carcere, sì, a carico di Amanda Knox e Raffaele Sollecito, sia di materiale cartaceo che poi di Amanda Knox successivamente anche di indumenti. Comunque ricordo che con una informativa, mi sembra, del 29 novembre 2007... non andai io in carcere, andarono i miei colleghi, e comunque sono stati sequestrati un diario, un quadernone con dentro dei manoscritti, ad Amanda Knox. E a Raffaele Sollecito non fu sequestrato, diciamo, il memoriale che aveva scritto perché l'aveva appena consegnato al suo avvocato Luca Mauri, ma gli furono... forse qualche altro materiale cartaceo.

PUBBLICO MINISTERO - chiedo poi se li riconosce, se sono questi, e chiedo di poterli produrre.

PRESIDENTE - questi sono? Le parti hanno preso visione? Prego.

AVVOCATO - è il sequestro del 29 novembre? È il sequestro del 29 novembre di Amanda in carcere, diario verde e queste cose lì.

PRESIDENTE - Possiamo mostrare alla teste.

TESTE - sì, questo è il diario, con le relative trascrizioni, che abbiamo sequestrato in carcere.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, chiedo di poterli produrre.

PRESIDENTE - sì, possiamo procedere, prego. Non ci sono altre domande. La parte civile?

AVVOCATO - Per adesso nessuna, Presidente, grazie.

### **AVVOCATO PARTE CIVILE PACELLI**

AVVOCATO - difesa Lumumba. Senta, io mi riferisco alla sera del 5 di novembre precisamente, allorquando Amanda venne nei locali della Questura. A che ora arrivò?

TESTE - erano a cena fuori lei e Raffaele, perciò arrivò intorno alle 22 e 15, 22 e 20, dopo le ventidue sicuramente.

AVVOCATO - Dopo le 22.

TESTE - Sì. Sicuramente.

AVVOCATO - rimase quindi, tutta la sera, tutta la notte del cinque ovviamente...

TESTE - Sì, sì.

AVVOCATO - Anche alla mattina del 6. Durante quell'arco temporale, le risulta per caso che la signorina Amanda venne picchiata?

TESTE - Assolutamente no, già l'ho spiegato prima.

AVVOCATO - sì, no, ma io per altro sono in controesame, faccio domande puntuali, precise e ne ho poche.

TESTE - No, assolutamente no.

AVVOCATO - Vende, per caso, dunque, malmenata o minacciata o ingiuriata?

TESTE - No, venne trattata bene. Ovviamente con fermezza, perché non è che stavamo, insomma, al cinema o al circo, anche se qualcuno lo poteva pensare, noi no. Con fermezza, ma con cortesia è stata...

AVVOCATO - queste modalità di trattamento come ci sono in pratica tradotte, con quali atteggiamenti di fatto? Lei prima ricordava che le hanno portato addirittura da

mangiare...

TESTE - È vero, quella mattina ricordo che l'ispettore Ficaro (fonetico) addirittura appena aperto il bar l'aveva portata a mangiare. Ma prima, noi abbiamo delle macchinette al pianoterra, gli è stata portata acqua, gli è stato portato bevande calde, gli è stata portata una merendina. Ma anche a Raffaele gli è stato dato da bere, non è che sono stati tenuti... assolutamente.

AVVOCATO - Sì, sì, ma quindi ha avuto un atteggiamento fermo ma di grande riguardo e rispetto?

TESTE - Assolutamente sì, perché comunque stavamo trattando sempre con ragazzi di vent'anni, cioè questo non ce lo dimentichiamo mai.

AVVOCATO - Grazie. Grazie, dottoressa. Non ho altre domande Presidente.

#### **AVVOCATO DIFESA DALLA VEDOVA**

AVVOCATO - ...in relazione alla produzione di questo documento.

PRESIDENTE - non è stato prodotto, è stata chiesta l'acquisizione.

AVVOCATO - lo facciamo dopo allora.

PRESIDENTE - lo può fare anche adesso, ma non abbiamo acquisito ancora nulla.

AVVOCATO - Allora, in relazione alla richiesta di produrre. Io contesto che il documento non è completo, perché vedo una fotocopia di appunti scritti a mano "my prison diary", il mio diario della prigionia, e poi vedo un documento scritto in italiano, Questura di Perugia, che dice: "resoconto del contenuto diario redatto da Amanda Knox relativo al periodo della detenzione dall'8 novembre al 29 novembre 2007". Poi sotto... e questo è l'eccezione che non è un documento completo, quindi non può essere acquisita la parte italiana, si dice che da pagina 1 a 6 la traduzione del diario viene fatta integralmente, in seguito "le restanti pagine riportano

il riassunto del contenuto con alcune parti tradotte integralmente". Ora, se dobbiamo acquisire un documento bisogna acquisirlo anche con la traduzione in italiano, secondo me. Quindi è incompleto questo qua, non può essere messo agli atti. In più contesto anche la mancanza dell'indicazione dell'autore di questo documento. Cioè, risulta l'intestazione Questura di Perugia, ma alla fine risulta esserci una Questura di Perugia per "i revisori traduttori barra interpreti" e c'è uno sgorbio, però non c'è il nominativo di niente e di nessuno. Quindi a maggior ragione contesto la carenza, perché non è un documento completo, e anche la forma, perché se dobbiamo fare una traduzione dobbiamo anche sapere chi l'ha fatta, quindi mi oppongo alla produzione.

PRESIDENTE - Sì.

AVVOCATO - Presidente, se crede...

PUBBLICO MINISTERO COMNODI - forse c'è stato un errore nell'inserimento perché c'è anche la trascrizione integrale e abbiamo preso quella riassuntiva, per un errore proprio di...

PRESIDENTE - Intanto comunque, ecco, delle eccezioni abbiamo preso...

AVVOCATO - Chiedo che non venga acquisito questo perché è un estratto. Se c'è la traduzione...

ALTRO AVVOCATO - questa è l'integrale, Presidente, per completezza, e chiedo io l'acquisizione così facciamo un'unica valutazione, all'interno di quel quadernone vi sono anche una doppia copia di fogli manoscritti con le relative traduzioni, sempre oggetto di sequestro da parte della squadra omicidi, che erano contenuti nel quadernone. Possiamo chiedere l'acquisizione integrale dell'intero...

PRESIDENTE - Comunque intendimento è disporre sulle acquisizioni di cui si chiede, sulle produzioni di cui

si chiede l'acquisizione alla fine, oppure domattina. Però abbiamo preso atto delle deduzioni sul punto. Se possiamo proseguire comunque con l'attività ora in corso, però su questo, visto che il Pubblico Ministero ne aveva chiesto l'acquisizione, opportunamente è stato evidenziato intanto qualcosa. Prego.

### **AVVOCATO DIFESA BONGIORNO**

AVVOCATO - buonasera, sono l'avvocato Buongiorno. Dottoressa, lei ha presenziato all'udienza preliminare di questo processo?

TESTE - In parte sì.

AVVOCATO - cioè lei sa che ci sono state varie udienze.

TESTE - Certo.

AVVOCATO - ha ascoltato la mia arringa, per esempio, di difesa?

TESTE - sì.

AVVOCATO - Quindi sa tutti i nostri argomenti sull'inquinamento che noi portiamo?

TESTE - Qualcosa ricordo.

AVVOCATO - Lei era presente durante la deposizione della Stefanoni?

TESTE - no, assolutamente.

AVVOCATO - Lei era presente quando Amanda ha dichiarato di essere stata colpita?

TESTE - sì.

AVVOCATO - quando Raffaele ha fatto le sue dichiarazioni spontanee?

PRESIDENTE - Questo, scusi, avvocato, sempre durante l'udienza preliminare?

TESTE - non me lo ricordo.

AVVOCATO - abbiamo avuto un'udienza preliminare molto ricca con un pezzo di incidente probatorio e non sapevo a quali udienze aveva presenziato...

TESTE - no, di Raffaele forse no, non lo ricordo.

AVVOCATO - Perché io mi ricordo che ogni tanto la vedevo, volevo sapere...

TESTE - ogni tanto.

AVVOCATO - durante l'esame di Cocomani?

TESTE - ma no, ma durante l'escussione dei testi, no.

AVVOCATO - Siccome...

TESTE - Non era possibile.

AVVOCATO - non è che c'è niente... siccome ogni tanto sì ogni tanto no, perché no?

TESTE - Durante l'escussione dei testi non abbiamo mai partecipato.

AVVOCATO - Durante la requisitoria del Pubblico Ministero?

TESTE - Durante la requisitoria del Pubblico Ministero sì.

AVVOCATO - Quindi conosce tutte le argomentazioni anche del Pubblico Ministero?

TESTE - Conosco...

AVVOCATO - era lì.

TESTE - certo.

PRESIDENTE - ha ascoltato la requisitoria. Prego.

AVVOCATO - lei diceva appunto che Amanda è stata trattata benissimo, portata al bar camomilla, eccetera.

TESTE - è vero.

AVVOCATO - durante questi interrogatori in Questura. Volevo sapere, per quanto concerne il Sollecito, che ha avuto questi interrogatori lunghissimi, anche per Sollecito è stato portato al bar, ha mangiato?

TESTE - Sollecito non è stato portato al bar, perché io non l'ho portato al bar. Comunque a Sollecito gli è stato dato... ha chiesto l'acqua, gli è stata portata l'acqua, gli sono state fatte fare numerose pause.

AVVOCATO - è stato detto al Sollecito a un certo punto quando gli contesta... ovviamente l'interrogatorio, come sa, è durato tantissimo, se poteva avvalersi di un avvocato?

TESTE - Io l'ho preso a sommarie informazioni testimoniali e non ho interrotto il verbale nei suoi confronti.

AVVOCATO - Non ha ritenuto che fosse necessario un avvocato?

TESTE - In quel momento no.

AVVOCATO - quanto è durato questo interrogatorio?

TESTE - Abbiamo iniziata alle 10 e 40 fino alle tre e quaranta circa.

AVVOCATO - Ci sono state contestazioni nell'ambito dell'interrogatorio?

TESTE - no, non ho fatto contestazioni, gli chiedevamo semplicemente di raccontarci quello che è successo quel giorno.

PRESIDENTE - Scusi, quando dice "10 e 40" intende 22 e 40?.

TESTE - 22 e 40, sì.

AVVOCATO - Quindi nell'ambito dell'interrogatorio lei non... non è mai stato raggiunto da sospetti o da indizi?

TESTE - non è stato?

AVVOCATO - lei non ha fatto contestazioni...?

TESTE - quando sentiamo a sommarie informazioni delle persone, cioè è normale che gli facciamo delle domande, è normale, cioè...

AVVOCATO - delle domande sì. Le chiedevo se lei ha fatto delle contestazioni.

TESTE - Io ho chiesto come mai ci avesse raccontato fino ad allora cose che non erano corrispondenti al vero.

AVVOCATO - E dopo che lei ha fatto questa domanda, non ha ritenuto che a Raffaele fosse... era necessario chiamare un avvocato per Raffaele?

TESTE - Allora, Raffaele Sollecitò già da quando è comunque venuto in Questura, nessuno gli ha mai impedito di telefonare o di fare quello che voleva.

AVVOCATO - io non le sto chiedendo se è stato impedito, Lei sa che è previsto...

TESTE - No, io non...

AVVOCATO - scusi, faccia finire. Lei sa che è previsto dal codice che quando ci sono delle contestazioni oppure sommarie informazioni si trasformano in interrogatorio,



si deve bloccare il verbale, si deve dare la possibilità al soggetto, soprattutto se è notte fonda, di avere la possibilità di chiamare un avvocato e di consultarsi. Lei mi sta dicendo che sono state fatte delle contestazioni ma lei non ha ritenuto di interrompere i verbali.

TESTE - Io le sto dicendo che ho preso Raffaele Sollecito a verbale senza fargli contestazioni, chiedendogli delle cose, come si fa normalmente a tutti i testi e ho chiuso il verbale concludendo il Sit, cioè non gli ho, in quel momento, contestato nulla.

AVVOCATO - Gli ha fatto però la domanda che mi ha detto prima, se stava dicendo delle cose non vere?

TESTE - Ma si chiede a tutti, cioè non è che si chiede soltanto a lui, non capisco.

AVVOCATO - Dopo quanto è stato fatto il fermo di Raffaele dopo questo interrogatorio?

TESTE - è stato fatto la mattina stessa.

AVVOCATO - quali elementi nuovi c'erano rispetto quegli interrogatori?

TESTE - è stata intanto escussa Amanda Knox a verbale di là e sono... le contraddizioni tra di loro erano troppo fuori.

AVVOCATO - e queste contraddizioni... in base a queste contraddizioni, voi non avete mai chiamato il legale, né per l'uno né per l'altro. È corretto questo?

TESTE - Io non ero con Amanda Knox ma non credo che gli sia stato impedito di chiamare il legale. Questo lo dovrà chiedere all'ispettore Ficara, non a me perché io non c'ero in quel momento.

AVVOCATO - gli elementi oggettivi, a prescindere dalle dichiarazioni, in base ai quali è stato arrestato Raffaele Sollecito lei ricorda che tra questi elementi oggettivi c'era un'impronta?

TESTE - è stato sottoposto a fermo del Pubblico Ministero, non

arrestato.

AVVOCATO - Fermo del Pubblico Ministero. Si ricorda l'impronta?

TESTE - per me gli elementi oggettivi sono tutte le contraddizioni e, diciamo, i falsi alibi che Raffaele con Amanda hanno fornito finché non sono stati separati.

PRESIDENTE - chiede l'avvocato: c'era comunque una impronta?

TESTE - c'era una impronta che è stata ritenuta dal Gabinetto di Polizia Scientifica di Foligno compatibile con Raffaele Sollecito.

PRESIDENTE - Sì. Questo chiedeva, no?

AVVOCATO - Sì, e volevo anche sapere: queste contraddizioni di cui lei tanto parla quindi sono delle contraddizioni resa in questi verbali di cui stiamo parlando, questi verbali in cui non c'era avvocato...

TESTE - Presi dal primo secondo in cui noi abbiamo iniziato a sentirli ad andare avanti. Perché era inverosimile tutte le storie che loro ci narravano e Raffaele sa bene che mi ha detto lui, spontaneamente, delle cose senza che io lo sollecitassi, fra l'altro.

AVVOCATO - in base a tutto... Lei mi parla di contraddizioni. Io le sto chiedendo: visto che c'erano queste contraddizioni che addirittura lei li ritiene così importanti che poi portano al fermo, perché questo...

TESTE - Ma il decreto di fermo non è della Polizia giudiziaria.

AVVOCATO - Lei mi parla di contraddizioni dall'inizio alla fine.

TESTE - è vero.

AVVOCATO - visto che si parla non di una contraddizione dell'ultima ora, cioè delle cinque del mattino, ma dall'inizio alla fine, io mi chiedo perché non è stato chiamato un avvocato.

TESTE - Io ripeto che il fermo è del Pubblico Ministero e non è della Polizia giudiziaria.

AVVOCATO - no, le chiedo perché durante i verbali non è stato chiamato l'avvocato.

TESTE - perché io non ho ritenuto di farlo perché ho chiuso come sommarie informazioni. La gravità del fatto è uscita fuori quando è stata sentita anche Amanda Knox che è stata escussa dalle 1 e 45, mi sembra, al mattino. È ovvio che dopo i colleghi mi hanno riferito quello che stava succedendo di là.

AVVOCATO - Va bene. Senta, esiste un'informativa in cui lei parla della ruota di Amanda?

TESTE - No, io personalmente no.

AVVOCATO - Qualcuna ha fatto un'informativa con questa ruota di Amanda?

TESTE - l'informativa sulla ruota, insomma, non mi sembrava necessario farla, comunque di atteggiamenti strani e sospetti se n'è sempre...

AVVOCATO - Siccome in un'aula di dibattimento lei lo sta riferendo come uno degli elementi più significativi...

TESTE - a noi non era sembrato normale.

PRESIDENTE - scusate. Sì, comunque non c'è stata annotazione.

TESTE - no.

PRESIDENTE - stiamo solo le domande e alle risposte, prego.

AVVOCATO - Allora, vediamo adesso invece i vari... Su questa famosa pietra che tipo di accertamenti sono stati fatti?

TESTE - Noi non l'abbiamo toccata, dopo successivamente, mi sembra proprio la difesa Sollecito chiese di fare degli accertamenti perché...

AVVOCATO - Non volevo sapere voi che tipo di accertamenti avete fatto.

TESTE - La Scientifica l'ha pesata, ha fatto questi tipo di accertamenti, poi non lo so, lo dovrà chiedere a loro.

AVVOCATO - avete verificato da dov' è stata..?

TESTE - quello che hanno detto a me è che pesava quattro chili circa.

AVVOCATO - Avete verificato da dove poteva essere stata

prelevata?

TESTE - La pietra potrebbe essere stata prelevata dalla casa sottostante, perché dietro c'è... ci sono sia pietre che una specie di sgabuzzino, una falegnameria.

PRESIDENTE - Scusi, quando dice casa sottostante intende l'appartamento?

TESTE - intendo quella dei marchigiani sotto, sì, sì.

PRESIDENTE - l'appartamento sottostante dello steso stabile.

TESTE - è sempre lo stesso stabile. Sì. Dopo c'è un giardino grandissimo, c'è molto verde.

PRESIDENTE - e là ci sono sassi, pietre?

TESTE - Sì, ci sono, perché a un certo punto c'è una specie di...

PRESIDENTE - di analoga grandezza?

TESTE - ...dirupo, ci sono... bè, anche più grandi, potrebbero averlo preso da lì.

AVVOCATO - lei diceva, a proposito dei suoi accessi, che essendo appunto poi specializzata in reati sessuali eccetera, lei utilizzava guanti sterili. È la stessa cosa dire guanti sterili, questo proprio non lo so io, o guanti monouso?

TESTE - è la stessa cosa.

AVVOCATO - lei quindi per i guanti monouso si intende guanti che possono essere usati una sola volta, no?

TESTE - Ovviamente sì.

AVVOCATO - Quindi questo significa che ogni qualvolta lei toccava un oggetto cambiava i guanti?

TESTE - No, significa che io li indosso quando entro prima di toccare gli oggetti, così ho fatto. Se si riferisce alla mia perquisizione in stanza di Meredith.

AVVOCATO - Ma quindi lei con gli stessi guanti, senza cambiare i guanti, ha toccato i vari oggetti nel corso della perquisizione?

TESTE - è ovvio, sì.

AVVOCATO - no, non è ovvio se sono monouso.

TESTE - Ah, ecco, cioè secondo lei monouso vuol dire che se tocco un oggetto...

PRESIDENTE - stiamo solo alle domande e alle risposte.

TESTE - va bene, sì. Comunque monouso significa che io li prendo sterili e li utilizzo per perquisire una stanza, una casa, e poi...

PRESIDENTE - Anche se li utilizza per toccare più oggetti. Questo, chiedeva questo l'avvocato.

AVVOCATO - No perché... siccome la scientifica ha detto altro...

PRESIDENTE - Prego.

AVVOCATO - i calzari li cambiavate quando uscivate dalle stanze, quando andavate in corridoio, o erano sempre gli stessi calzari?

TESTE - Io ripeto di aver perquisito la stanza Meredith e di essere stata poi dal corridoio e sono andata via, non sono stata dentro le altre stanze. È ovvio che ogni volta che entravamo e uscivamo dalla casa, cambiavamo calzari e i guanti.

AVVOCATO - invece se circolavate nel corridoio non cambiavate i calzari?

TESTE - sì, ma non è che circolavamo come se fossimo in corso Vannucci, cioè ci si sta attenti. Io ho fatto la perquisizione, ho visto che stavano facendo i ragazzi e poi mi sono portata all'ingresso.

AVVOCATO - Il corridoio è un corridoio unico, quindi se c'è un soggetto che esce dalla stanza di Meredith con dei calzari e un soggetto che esce dalla stanza di Amanda con dei calzari, è corretto dire che con gli stessi calzari si passava in questo corridoio?

TESTE - Sì.

AVVOCATO - 4 novembre, in totale quante persone sono entrate in casa?

TESTE - il 4 novembre c'era il sopralluogo in corso della Polizia Scientifica di Roma, e non so quanti fossero all'interno. Io ricordo che sono state accompagnate le

ragazze, tutte e tre le coinquiline all'interno. Tutte e tre sono state munite di calzari e guanti, perché mai nessuno abbiamo fatto entrare senza calzari e guanti, e lo sapete anche voi perché ve li abbiamo forniti, e sono entrati senza altro nell'ingresso cucina, di quello che c'ho io ricordo, perché...

AVVOCATO - ricorda se la Romanelli entrò in bagno?

TESTE - come?

AVVOCATO - se la Romanelli entrò in un bagno.

TESTE - No, io rimasi nell'ingresso, c'è un ingressino piccolo, lei l'ha vista la casa.

AVVOCATO - non è in grado di dire tutto quello che hanno fatto le persone.

TESTE - no, io ho visto che loro facevano fare il riconoscimento dei coltelli. Ricordo che alla Romanelli fu mostrata la lavatrice, perché dall'ingresso cucina si vede la lavatrice del bagno.

AVVOCATO - le chiedo: lei sa, ricorda...

TESTE - io non c'ero lì, non ero lì in quel momento, ero nell'ingresso. Ricordo che gli avevano detto della lavatrice perché dopo lei gli fu fatto fare un riconoscimento dai miei colleghi.

AVVOCATO - Senta, mi hanno detto... abbiamo appreso che c'era una... sebbene non ci fosse stato il sequestro dell'immobile nell'immediatezza, c'era un controllo notturno, anche nelle ore in cui andava via la Polizia, che doveva registrare tutto. Questa vostra presenza sa se è stata registrata?

TESTE - Che vuol dire registrare?

AVVOCATO - c'è stato detto che c'era una pattuglia, una macchina...

TESTE - c'era una pattuglia, certo, c'era un posto fisso di Polizia lì, sì.

AVVOCATO - è stato annotato questo vostro ingresso? Perché io non lo trovo da nessuna parte.

TESTE - il nostro ingresso non è stato annotato perché noi siamo andati con il Pubblico Ministero. Che faccio, annoto io se c'è un Pubblico Ministero? E fra l'altro c'era in corso un sopralluogo della Scientifica. Non è che abbiamo dovuto togliere e mettere i sigilli. Noi i sigilli li abbiamo messi il 6 novembre.

AVVOCATO - Ma il 6 un'attività di rilevanza investigativa è stata fatta, visto che sono stati fatti vedere dei coltelli.

TESTE - Infatti dopo ci sono dei verbali di SIT di riferimento dove le ragazze parlano di questo... di questo fatto che gli è stata mostrata la coltelleria ed hanno detto insomma che non mancava niente. Però essendoci il Pubblico Ministero non annoto io né i miei colleghi.

AVVOCATO - ma quando si espleta un'attività investigativa di verifica di coltelli, eccetera, non si deve fare un verbale in cui si dà atto di quello che è successo?.

TESTE - Avvocato, mi perdoni, ma c'era il Pubblico Ministero sul posto, faccio io l'annotazione?

AVVOCATO - sì.

TESTE - no.

AVVOCATO - il racconto sulle feci che, secondo lei appunto, l'ha stupita un po', nel momento in cui le si disse delle feci, lei era in grado di andare immediatamente a controllare se c'erano o no queste feci?

TESTE - Io andai a controllare se c'erano le feci, vidi anche a distanza che le feci c'erano, chiamai il Pubblico Ministero e lo dissi al medico legale che era lì e poi alla scientifica che poi...

AVVOCATO - Dico, lei poteva subito controllare se la circostanza era vera o no?

TESTE - certo, l'ho controllata infatti.

AVVOCATO - Senta, perché nell'ambito del verbale di perquisizione del 6 novembre, che inizia alle 9 e 40, c'è scritto: "dopo i dovuti accertamenti della Polizia

scientifica, si è reso necessario fare questa perquisizione", perché precisate questo?

TESTE - perché lo precisiamo, perché così, è normale, perché il luogo del delitto, se non c'era tutto quel sangue se non c'era un sopralluogo della Scientifica che ci durava dal 2 al 5 novembre pomeriggio, che era già buio, la Polizia investigativa sarebbe entrata prima, ovviamente.

AVVOCATO - appunto questo volevo sapere. La Polizia investigativa, quindi entra per le perquisizioni dopo la scientifica?

TESTE - sì.

AVVOCATO - per quale ragione?

TESTE - Per cercare i corpi di reato oggetto..

AVVOCATO - no, questo è chiaro. Dicevo, perché aspetta gli esiti della scientifica?

TESTE - aspetto gli esiti della Scientifica perché ovviamente c'è una ragazza ammazzata, c'è il sangue, ci devono essere degli esiti biologici, delle impronte, che vanno comunque salvaguardate prima dell'ingresso della squadra mobile.

AVVOCATO - Ma scusi, ma queste impronte, eccetera, non potrebbero essere ugualmente salvaguardate se voi vi mettete i guanti e i calzari?

TESTE - comunque voglio di... ma lei non mi può fare queste domande..

PRESIDENTE - Scusi, per favore, vengono ammesse le domande. Quindi.

TESTE - nel senso, io dovrei spiegare scientificamente perché prima si fa il sopralluogo. È ovvio, no? Che bisogna prendere il materiale biologico, le impronte, poi fra l'altro in un delitto così grave, di questa natura, ovviamente, sia la scientifica che la squadra mobile ha bisogno di fare più ingressi.

PRESIDENTE - quindi, voi aspettate che prima sia la Scientifica...



TESTE - Certo, certo, ma questo sempre insomma.

AVVOCATO - No, ma a me interessa anche perché, siccome voi mi continuate a dire che con questi calzari garantite la genuinità, allora, dico, potete entrare anche prima. Se si garantisce tutto coi guanti e i calzari...

TESTE - Ma questo non vuol dire che la Scientifica debba fotografare, prendere le impronte e fare tutti i rilievi che devono essere fatti.

AVVOCATO - Sì, no, però la mia domanda è questo: io nei processi, in tutti i processi che ho, prima entra la Scientifica, anche in questo, e poi entrano le perquisizioni perché tutto viene messo a soqquadro, eccetera. Vorrei capire, anche in questo caso questa è la logica: prima scientifica e poi voi quando fate la perquisizione.

TESTE - sì.

AVVOCATO - quindi questo è per garantire che prima siano fatti gli accertamenti, prendere impronte e cose di questo genere.

TESTE - sì.

AVVOCATO - il 18 dicembre, senonché, rientra la Scientifica.

TESTE - ma questo è normale in un delitto di questo genere.

AVVOCATO - la Scientifica rientra il 18 dicembre dopo due perquisizioni. Il 18 dicembre lei è in grado di dire se l'ambiente...

TESTE - Perché due perquisizioni?

AVVOCATO - mi fa finire o no?

TESTE - Una perquisizione.

PRESIDENTE - aspetti magari...

AVVOCATO - Lei è in grado di dire...

PRESIDENTE - poi puntualizza eventualmente se nella premessa della domanda, ci sono aspetti non collimanti con i suoi ricordi.

AVVOCATO - il 18 dicembre, l'ambiente era lo stesso ambiente che la Polizia scientifica aveva esaminato dal 2 al 5, o

le vostre perquisizioni avevano cambiato l'ambiente?

TESTE - le nostre perquisizioni all'interno della stanza, delle stanze, ovviamente avevano cambiato l'ambiente. Però, ripeto, utilizzando guanti sterili, cioè non potevamo aver lasciato nulla di nostro, non è che sono stati portati gli oggetti dentro e fuori.

PRESIDENTE - Ecco, scusi, aspettiamo anche che la Teste finisca di rispondere.

TESTE - Cioè noi... tra l'altro si fa in tutte le perquisizioni, soprattutto in questo genere di diritti. Del personale si distribuisce nelle stanze e in quella stanza si fa un controllo, è ovvio che io non porto fuori gli oggetti e poi li rimetto dentro.

AVVOCATO - Ma infatti la domanda però non era questa. La domanda è se la perquisizione...

TESTE - certo che lei troverà delle cose...

AVVOCATO - mi fa finire la domanda? Tra l'altro poi ci sono i filmati quindi sarà facile accertarlo, tanto vale che ne parliamo adesso. È corretto che c'è stato una modifica del tutto, dell'ambiente, degli oggetti e se noi vedremo i filmati dal 2 novembre al 18 dicembre troviamo uno spostamento di oggetti?

TESTE - Certo che c'è uno sposta... gliel'ho spiegato che abbiamo messi i vestiti dentro...

AVVOCATO - solo i vestiti oppure c'è stato uno spostamento di tutto?

TESTE - noi abbiamo guardato in particolari i vestiti, sul letto, cioè cercavamo delle cose macroscopiche.

AVVOCATO - Avete aperto le borse?

TESTE - Abbiamo aperto una valigia sotto il letto di Meredith.

AVVOCATO - Cosa c'era in questa valigia?

PRESIDENTE - Sotto il letto di?

TESTE - Meredith.

AVVOCATO - Come l'avete portata fuori da sotto il letto questa valigia.?

TESTE - no, non l'abbiamo spostata. Ci siamo chinati, abbiamo guardato, ma non c'era niente di particolare. E poi ricordo...

AVVOCATO - No, ma come l'avete aperta se era sotto il letto? Come si apre una valigia sotto un letto?

TESTE - Non c'era il materasso.

AVVOCATO - dov'era il materasso?

TESTE - il materasso, quando siamo entrati era sul divano che è posto a sinistra dell'ingresso.

AVVOCATO - Avete aperto questa valigia?

TESTE - sì, è a doghe la rete.

AVVOCATO - A doghe.

TESTE - la rete è a doghe perciò si vede anche all'interno. Comunque l'abbiamo alzata ma non... non lo ricordo bene, ma non c'era nulla di particolare.

AVVOCATO - Scusi, c'è una... questo letto a doghe, sotto una valigia.

TESTE - Sì.

AVVOCATO - come si apre una valigia, voglio sapere, se non si esce.

TESTE - si mette una mano sotto e si alza un pochino, si guarda all'interno, ma non c'era niente di particolare.

AVVOCATO - cosa c'era dentro questa valigia?

TESTE - niente di particolare, io ricordo... non ricordo se era dentro la valigia o in un'altra busta, c'erano anche dei regalini che aveva preso Meredith alla festa del cioccolato, ricordo. Adesso non ricordo bene se erano dentro la valigia, comunque cose di... non c'aveva importanza.

AVVOCATO - sopra il letto che cosa c'era in quel momento?

TESTE - Sopra il letto... forse c'era la borsa.

AVVOCATO - Avete aperto cassetti?

TESTE - Abbiamo aperto i cassetti del comodino.

AVVOCATO - Avete cercato dentro i cassetti?

TESTE - Abbiamo, sì, guardato dentro i cassetti.

AVVOCATO - Guardato o toccato quello che c'era?

TESTE - guardato e anche messo le mani per vedere se c'era qualcosa, comunque erano semi vuoti.

AVVOCATO - Avete cercato le carte di credito in quell'occasione?

TESTE - Abbiamo cercato, certo, tutti...

AVVOCATO - Avete spostato degli oggetti sulla scrivania?

TESTE - Allora, sulla scrivania ricordo che, inizialmente, quando entrai in camera di Meredith c'era una lampada nera che era caduta dietro la porta. Poi c'era la lampada di Meredith, quella a fianco al letto, che era in terra fra il comodino suo e il letto. Le due lampade nere le abbiamo trovate sopra la scrivania. Poi ricordo che c'era un computer, c'era la vaselina, c'erano queste cose, c'erano ancora.

AVVOCATO - Questi oggetti, per esempio le lampade, le avete lasciate nello stesso posto o le spostavate?

TESTE - No, no, le ho lasciate, perché a vista non c'era niente, sulla scrivania era...

AVVOCATO - Però c'era comunque, da parte vostra, lei diceva, grande cautela a quello che avevate davanti.

TESTE - Noi stavamo cercando degli elementi che certamente non erano quelli in quel momento che vedevo sulla scrivania.

AVVOCATO - Ricorda che c'era un tappetino?

TESTE - c'era un tappetino azzurrognolo.

AVVOCATO - In quell'occasione c'era un pezzettino di stoffa con dei gancetti?

TESTE - Se mi vuole chiedere se c'era il gancetto del reggiseno, non l'ho notato.

AVVOCATO - Ma se c'era tutta questa attenzione nell'analisi, lei può dire: sicuramente non c'era, non l'ho notato, poteva essere sotto qualche cosa?

TESTE - No, io le dico soltanto che io non l'ho notato, sicuramente c'era, ma non l'ho notato. Anche perché il pavimento è di quel colore e non è che io sono andata a

toccare per terra, anche perché c'era ancora materiale biologico ematico.

AVVOCATO - Lei ricorda...

PRESIDENTE - scusi, quando dice che i pavimenti erano di quel colore che vuole dire?

TESTE - era un pavimento chiaro, ricordo.

PRESIDENTE - e allora?

TESTE - E allora, cioè non è che io ho fatto attenzione a questi, io cercavo degli oggetti diversi.

PRESIDENTE - cioè, anche questo gancetto con il reggiseno, cioè qual è la connessione?

TESTE - è piccolino il gancetto del reggiseno, è chiaro, cioè sarà stato sul pavimento ma non l'abbiamo notato. Cioè, io non cercavo quello, non sono andata a tastare sul pavimento.

AVVOCATO - sul pavimento c'era ancora, perché ci sono tuttora quando sono andata io, delle parti, con del sangue?

TESTE - sì.

AVVOCATO - voi stavate attenti a non mettere i piedi su questa... quindi guardavate a terra.

TESTE - sì, guardavo a terra ma era una cosa... cioè lì non è che c'era una macchia di sangue, proprio era pieno di sangue, lo vedevo, certo.

AVVOCATO - siccome da un lato lei mi parla di una grande accortezza...

TESTE - io ho fatto...

AVVOCATO - posso finire? Da un lato lei mi parla di una perquisizione particolare con grande accuratezza, anche stando attenti a non toccare il sangue, e quindi guardando a terra. Mi dice che c'è un tappetino, però questo pezzettino di stoffa con due gancetti lei non lo vede.

TESTE - io non l'ho notato. No.

AVVOCATO - lei sa dov'è stato trovato questo gancetto il 18 dicembre?

TESTE - è stato trovato... io ero all'interno quand'è stato trovato.

AVVOCATO - E dove è stato trovato?

TESTE - no, io non ero nella stanza di Meredith, ero comunque lì all'ingresso fra il bagno e la stanza e io ricordo che i colleghi avevano detto: "ah, ecco il gancetto" e l'hanno reperato in qualche maniera. Ma se le devo spiegare come, non lo so, sicuramente.

AVVOCATO - lei sa che era sotto un tappetino?

TESTE - No, non lo so.

AVVOCATO - Lei sa che è questo gancetto però era stato individuato, a novembre, i primi giorni di novembre.

TESTE - noi quello che fa biologia... ci trasmettono gli esiti, non è che ci dicono "cerchiamo questo, cerchiamo quest'altro".

AVVOCATO - io voglio sapere...

TESTE - Se lei vuole sapere se ero a conoscenza del gancetto, no.

AVVOCATO - Lei ha saputo del ritrovamento del gancetto il 18?

TESTE - sì, perché ero lì.

PRESIDENTE - scusi, su questo, lei ha detto "ecco il gancetto"  
Non ho capito?

TESTE - no, ho sentito che dicevano che avevano trovato il gancetto.

AVVOCATO - Quel gancetto. Perché quel gancetto?

TESTE - perché ho sa... devo dire quello che ho saputo... ho saputo essere mancante, il famoso reggiseno sporco di sangue in terra mancava di questo gancetto e la Polizia scientifica l'ha reperato nel secondo sopralluogo che è quello del 18 dicembre.

AVVOCATO - In quanto nel primo sopralluogo, spieghiamolo magari alla Corte, era stato reperato il reggiseno.

TESTE - sì, il reggiseno ed altre cose. E poi comunque son state anche repertate altre cose successivamente.

AVVOCATO - E quindi non si trovava questo pezzettino di

reggiseno e poi è stato trovato il 18?

TESTE - sì. Io ho saputo il 18 che hanno prelevato questo pezzettino di reggiseno.

AVVOCATO - ma lei sa se questo pezzettino è stato mai repertato con una lettera?

TESTE - è stato repertato con...

AVVOCATO - Scusi, repertato è sbagliato. Schedato con una lettera?

TESTE - Sì perché ho visto i filmati.

AVVOCATO - Lei è in grado di dirmi se nel momento in cui viene per la prima volta individuato con una lettera il pezzetto di stoffa con reggiseno, viene individuato in una parte della stanza e improvvisamente il 18 dicembre viene ritrovato da tutta altra parte della stanza. Le risulta questo?

TESTE - So che non è stato trovato nello stesso punto, ma comunque è stato trovato sempre nella stessa stanza.

AVVOCATO - Come si può giustificare questo giro di questo pezzettino di stoffa per la stanza?

TESTE - Senz' altro sarà stato spostato involontariamente da qualcuno però, ripeto, nessuno di noi poteva avere il DNA di Sollecito sotto i piedi...

AVVOCATO - Io non le sto chiedendo le sue valutazioni.

PRESIDENTE - scusate, solo alle domande e le risposte.

AVVOCATO - sarà stato spostato da qualcuno. Il tappetino, ad esempio, che come si vedrà dai filmati anche il tappetino gira, lei la lo vedeva che spostavate su... a terra...

TESTE - no.

AVVOCATO - non ha fatto caso al tappetino?

TESTE - no, non l'ho spostato, cioè non lo spostavo certamente in mezzo al sangue.

AVVOCATO - ma lei ha presente, quindi, che c'erano delle chiazze di sangue?

TESTE - Certo che ce l'ho presente.

AVVOCATO - Quindi lei guardava a terra, però non guardava né tappetino né pezzettino di reggiseno.

TESTE - ma se io non l'ho visto il pezzettino di reggiseno come facevo a guardarlo?

AVVOCATO - il tappetino lei almeno mi può dire se è stato...

TESTE - il tappetino, ripeto, c'era un tappetino celeste, lo ricordo dalla prima volta che sono entrata che Meredith era coperta con questo piumone, e già questa cosa era stranissima. Ho notato che c'era accartocciato questo tappetino, però io con il tappetino, ripeto, non ho fatto niente, perché facevo una ricerca diversa. Se poi involontariamente è stato spostato, io non lo so.

AVVOCATO - ma infatti nessuno dice volontariamente, io voglio capire, visto che lei era lì ed è testimone ed è l'unica persona che ce lo può dire, come involontariamente, stando cauti, è possibile che un pezzettino di reggiseno attraversi la stanza.

TESTE - avvocato, non è così il pezzettino. Perché lei fa così, è molto di meno.

AVVOCATO - è così.

TESTE - è così, sono i due gancettini di un reggiseno, colore chiaro ed in un pavimento chiaro. Io non l'ho cercato e non l'ho notato. Magari se l'avessi cercato l'avrei visto.

AVVOCATO - scusi, era chiaro o per caso quando è stato trovato era di un colore scuro?

TESTE - guardi, io non mi sono mai avvicinata al gancetto del reggiseno.

AVVOCATO - siccome lei mi ha detto era chiaro, poco fa.

TESTE - ma perché il reggiseno non era chiaro, cioè lo vediamo dalla visione dei filmati, cioè era chiaro il reggiseno, era chiaro il gancetto, io non l'ho mai... non è che mi sono avvicinata a guardare il gancetto, non mi sono permesso, stava lavorando biologia, non noi.

AVVOCATO - il 18 dicembre, quando è stato trovato il gancetto



si erano recati là per cercare il gancetto?

TESTE - No, io non so perché si sono recati là. Loro si sono recati là perché come facciamo noi, investigatori che abbiamo bisogno man mano che le esigenze investigative lo richiedono di rientrare nei posti e di prendere altro materiale o di cercare altre prove, hanno fatto la stessa cosa la Scientifica di Roma. Ma io cosa stessero cercando, non lo so.

AVVOCATO - sì, però lei ha riferito, e questo è rimasto agli atti, che loro hanno detto "quel gancetto" come se si cercasse quel gancetto.

TESTE - Io ho sentito che hanno detto: "ecco, c'è il gancetto". Ma hanno reperito senz'altro anche altre cose in quella giornata.

AVVOCATO - ma infatti non è in discussione questo. Un'altra cosa, questo gancetto che viene comunque indicato con una lettera all'inizio, lei non lo vede il giorno 6, lo troviamo il 18 in un'altra parte della stanza. Oltre voi tre, eravate tre, no, dentro quella stanza?

TESTE - sì.

AVVOCATO - oltre voi tre, in quella stanza, che possa avere calpestato e spostato l'oggetto, chi può esserci stato?

TESTE - nessuno.

AVVOCATO - solo voi tre.

TESTE - Perché so che poi il 7 novembre hanno fatto un ingresso per il problema della lavatrice, per prendere i panni, ma so anche che non sono stati nelle altre stanze.

AVVOCATO - Quanto tempo è durata questa perquisizione del 6 novembre?

TESTE - 6 novembre, non lo ricordo, ma un'oretta forse.

AVVOCATO - il giorno 7 novembre lei sa... appunto in quali stanze sono stati lei lo diceva prima, il 7 novembre.

TESTE - io so che il 7 novembre, il dirigente della squadra mobile e il dirigente Sco si sono riportati là a

prendere le cose della lavatrice. Da quello che mi hanno riferito non hanno fatto assolutamente altre perquisizioni.

AVVOCATO - senta, lei è in grado di riferirmi, se lo sa, le ragioni per le quali poi la Scientifica... appunto come si è giustificato che non era stato trovato prima questo gancetto?

TESTE - no, io, ripeto, per la mia esperienza so che la Scientifica... più volte io ho visto che ha fatto sopralluoghi anche in tempi diversi, però con me non si devono giustificare né lo so, ovviamente.

AVVOCATO - Grazie. Ho finito.

### **AVVOCATO DIFESA DONATI**

AVVOCATO - lei, Commissario, a che ora arriva a casa in via della Pergola il giorno 2 novembre?

TESTE - o vengo chiamata, minuto più, minuto meno, intorno alle 13 e 30, perciò, arriverò lì dieci minuti, un quarto d' ora dopo. Comunque ero presente quando ha constatato il decesso la dottoressa del 118 che è avvenuto alle 13 e 50, perciò, in quell'arco orario ero lì.

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, non per interromperla ma solo per stare un po' in un ordine quale prima avevamo preannunciato. Se lei pensa di poter esaurire così, finivamo il vostro esame in tempi compatibili con la durata di questa udienza istruttoria, se pensa di andare avanti molto...

AVVOCATO - no, perché lei, Presidente, aveva detto che voleva finire intorno alle 19 e 30, ma sono le 19 e 30..

PRESIDENTE - poi magari per l'esame finale della difesa Amanda Knox possiamo anche non farla affrettatamente ma... oppure poche domande.

AVVOCATO - varie domande, non ho solo poche domande, forse è meglio domani a questo punto, se devo fare...

PRESIDENTE - se ci sono molte domande non vorremmo affrettare nessuna... Sentiamo un po'. Cerchiamo di fare l'esame nei tempi che l'esame stesso richiede, non è che possiamo arrivare alle nove di sera, alle otto sì, ecco, se per le otto...

AVVOCATO - a questo punto, tanto se devono fare anche le difese, la difesa di Amanda domani, possiamo fare anche noi domani.

PRESIDENTE - Possiamo quindi sospendere, sì, preferiamo, anche per mantenere il livello dell'attenzione, com'è giusto che sia, e per consentire... Quindi possiamo sospendere, qua l'udienza, si riprenderà domani alle ore nove, però domani, proseguendo il controesame da parte della difesa Raffaele Sollecito con il Difensore che ancora non ha... e poi la parola alla difesa di Amanda Knox e poi gli altri testi del Pubblico Ministero.

TRIBUNALE DI PERUGIA

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20090121391

Ticket di Verbale: 20090149747

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):451.782

Il presente verbale è stato redatto a cura di Court Reporting Centro S.r.l.

L'ausiliario tecnico: Stefania Di Pancrazio

Il redattore:

---